Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

LA NASCITA IN EMILIA-ROMAGNA

4° Rapporto sui dati del Certificato di Assistenza al Parto (CedAP) – Anno 2006

Novembre 2007

La redazione del volume è stata curata da

Dante Baronciani	CeVEAS, Modena (Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria)
Vittorio Basevi	CeVEAS, Modena (Centro per la Valutazione dell'Efficacia dell'Assistenza Sanitaria)
Sergio Battaglia	Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali
Massimo Clò	Società Engineering
Camilla Lupi	Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali
Simonetta Simoni	Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali
Eleonora Verdini	Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali

Si ringrazia per la revisione del testo e i suggerimenti

il gruppo di professionisti intervenuti all'incontro di condivisione della bozza del rapporto:
Gianni Astolfi, Elisa Calzolari, Fabrizia Camerlo, Massimo Farneti, Elena Forini, Monica Garuti, Rita Lombardini, Enrico Naldi, Francesca Rivieri, Nicola Rizzo, Rosalia Sorrentino, Nadia Torri, Eleonora Zavatti

Si ringraziano per la collaborazione

Kyriakoula Petropulacos	Servizio Presidi Ospedalieri
Eugenio Di Ruscio	Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e sviluppo dei Servizi Sanitari

Si ringraziano inoltre tutti gli operatori delle Aziende Sanitarie e delle Case di Cura dell'Emilia-Romagna che collaborano alla raccolta, al controllo e alla trasmissione dei dati alla Regione.

Editing a cura di
Luisa Frontali, Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali

Stampa, Centro Stampa Giunta regionale, Bologna, novembre 2007

Copia del volume può essere scaricata dalla sezione Documentazione dal sito internet
https://siseps.regione.emilia-romagna.it/flussi/html/cedap/cedap.html

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

INDICE

PRESENTAZIONE 3
IL RAPPORTO IN SINTESI 5
IL CEDAP NEL 2006: COMPLETEZZA E QUALITA' DEI DATI 9
MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE DA FONTE SDO 13
IL CONTESTO DEMOGRAFICO 15
La natalità e fecondità in Emilia-Romagna 15
L'immigrazione straniera in regione 17
I PARTI IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2006 19
Luogo del parto 19
Residenza materna 22
Età materna 25
Stato civile della madre 28
Scolarità materna 30
Scolarità paterna 30
Scolarità medio-bassa di entrambi i genitori 30
Condizione professionale materna e paterna 32
Cittadinanza materna e comune di nascita della madre 34
Visite effettuate in gravidanza 39
Ecografie effettuate in gravidanza 43
Servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza 44
Procreazione assistita 47
Indagini prenatali invasive 48
Ricovero in gravidanza 51
Durata della gravidanza 52
Modalità del travaglio 55
Ora del parto 58
Professionisti sanitari presenti al momento del parto 59
Presentazione del nato 60
Modalità del parto 61
Classificazione di Robson e confronto tra i punti nascita della Regione Emilia-Romagna 62
Parto semplice e plurimo 78
Presenza di una persona di fiducia della donna in sala parto 79
Genere dei nati 80
Peso alla nascita 81
Punteggio di Apgar a 5' e rianimazione neonatale 84
Vitalità nati 86
Le malformazioni al momento della nascita 87
CONFRONTO CON I DATI CEDAP DI ALTRE REGIONI ITALIANE 89
ALLEGATI 95
Allegato 1 – Tabelle dati 2006
Elenco tabelle
Note alle tabelle
Tabelle
Allegato 2 - Classificazione Paesi (OMS)
Allegato 3 - Scheda di rilevazione CedAP – 2006

PRESENTAZIONE

I dati raccolti tramite i Certificati di assistenza al parto (CedAP), grazie al loro contenuto informativo sia socio-demografico (sui genitori) che sanitario (accesso ai servizi, modalità di assistenza, esiti), hanno costituito in questi anni la più ricca fonte di informazioni relative all'evento nascita, risultando un utile strumento per quanti – manager, professionisti sanitari e politici -, in regione, si occupano di salute materno-infantile, oltre che di demografia. Sicuramente, ad esempio, hanno rappresentato un'importante supporto per il lavoro dei gruppi costituenti la Commissione consultiva regionale sul percorso nascita.

Anche quest'anno è proseguito l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel percorso di miglioramento della rilevazione CedAP, avviata nel 2002, e nella relativa analisi e diffusione dei dati raccolti. Come per gli anni scorsi il prodotto finale di questo lavoro, grazie anche alla collaborazione con i professionisti del CeVEAS di Modena, è il rapporto presentato in queste pagine, relativo alle nascite avvenute nella nostra regione nel 2006.

Il 4° rapporto nascita riprende la struttura del rapporto precedente: vi sono alcuni capitoli introduttivi relativi a qualità dei dati, mobilità passiva extraregionale (da fonte SDO) e contesto demografico; vi è poi l'analisi descrittiva dei dati CedAP 2006, con dettaglio sulle singole variabili, confronti fra Aziende e commenti sull'andamento negli anni; il capitolo di confronto con i dati delle altre realtà nazionali è stato ampliato con l'aggiunta dei dati di altre regioni; infine si allegano tutte le tavole di elaborazione con dettaglio per punto nascita e sub-totali per Azienda.

A seguito della Circolare regionale n. 10 dell'ottobre 2006, la rilevazione CedAP ha subito, a partire dai dati dell'anno 2007, alcune modifiche, sia nelle variabili rilevate che nelle modalità di gestione dei dati, in seguito anche a quanto emerso dal confronto con i professionisti operanti nelle strutture del territorio durante la formazione itinerante svoltasi nel maggio 2006. L'auspicio è che, fatti salvi i probabili tempi di assestamento necessari alla normalizzazione a seguito delle modifiche introdotte, queste novità contribuiscano ad incrementare l'utilità dei dati rilevati, migliorandone qualità e patrimonio informativo.

Ringraziando tutti coloro che quotidianamente si occupano dell'assistenza a madri e neonati, ci si augura che le informazioni presentate in questi rapporti possano servire sempre più per indirizzare le politiche sanitarie e favorire il superamento delle criticità e il consolidamento dei punti di forza evidenziati.

IL RAPPORTO IN SINTESI

Il *Rapporto nascita*, basato sull'elaborazione dei Certificati di Assistenza al Parto (CedAP) del 2006, dopo le esclusioni determinate dall'incompletezza o incongruenza delle informazioni, comprende i dati del 98.8% dei nati registrati con le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO).

Popolazione

I tassi di natalità e di fecondità, assai inferiori alla media nazionale e a quelli delle Regioni del Nord a metà degli anni '80, sono in costante aumento e si sono ormai allineati a quelli che caratterizzano tali aree: il tasso di natalità è pari al 9.4‰ e il numero medio di figli per donna è di 1.4. Questi dati costituiscono comunque, se confrontati ad altri Paesi europei, un indicatore del problema della denatalità che caratterizza la realtà italiana.

Un importante contributo a questo incremento è determinato dal costante aumento della popolazione immigrata e, in particolare, di quella femminile. La frequenza di madri con cittadinanza straniera è aumentata nell'ultimo quadriennio, secondo i dati dei CedAP, dal 17.1% del 2003 al 23.1% del 2006; se si considera il Paese di origine della madre, le nate all'estero costituivano il 20.3% del totale nel 2003 e il 26.3% nel 2006.

L'età media delle madri al momento del parto è pari a 31.3 anni; la frequenza di donne di età uguale o superiore ai 35 anni è passata dal 25.5% nel 2003 al 28.6% nel 2006. La quota di minorenni tra le donne che partoriscono è lo 0.4%, pressoché costante nell'ultimo quadriennio. Le donne con cittadinanza straniera presentano, rispetto alle donne italiane, una età media inferiore (28.2 *versus* 32.3) e percentuali superiori di donne con età minore di 20 anni (3.9% *versus* 0.8%).

La frequenza di madri non coniugate (nubili, separate, divorziate o vedove) è il 27.6%; questo dato può essere assunto quale stima dei figli nati da coppie conviventi. In particolare si osserva un incremento, nell'ultimo quadriennio delle madri nubili con una frequenza che passa dal 19.7% al 24.4%.

Il 31.6% delle madri ha una scolarità medio-bassa (licenza elementare o di scuola media inferiore) mentre il 21.6% risulta laureata o con diploma universitario. La scolarità dei padri risulta nel complesso inferiore a quella delle madri; nel 22.9% dei casi entrambi i genitori hanno una scolarità medio-bassa.

Il 70% delle madri ha un'attività lavorativa e il 4.5% risulta disoccupata.

Le donne alla prima gravidanza rappresentano il 45.1% del totale. Considerando i precedenti concepimenti esitati in aborto o interruzione volontaria di gravidanza, le primipare (donne al primo parto) costituiscono il 54.9% del totale.

Gravidanza

Fra le madri il 65% utilizza prevalentemente servizi privati per l'assistenza in gravidanza, il 27.8% si rivolge a consultori pubblici e il 6.5% ad ambulatori ospedalieri (0.8% a nessun servizio). Nell'ultimo quadriennio si osserva un incremento costante nell'utilizzo dei consultori pubblici (dal 23.4% nel 2003 al 27.8% nel 2006); persiste un'ampia variabilità tra le Aziende. I servizi pubblici assicurano la maggior parte dell'assistenza alle donne con cittadinanza straniera (si rivolge ad essi il 77.9% delle stesse).

Il numero medio di visite in gravidanza è 6.7 (dato costante dal 2003); il numero medio di ecografie è 4.8 (quest'ultimo dato presenta problemi di attendibilità derivati dalle possibili diverse modalità di rilevazione dello stesso). Un numero di visite inferiori a 4, assunto quale indicatore di assistenza insufficiente, viene effettuato dal 4.4% delle donne. Una prima visita in gravidanza a una età gestazionale ≥12 settimane, anch'esso assunto quale indicatore negativo di assistenza, si osserva nel 14.6% dei casi.

Le donne che sono ricorse a tecniche di procreazione assistita sono 362 (1% del totale).

Le donne sottoposte ad almeno un'indagine prenatale invasiva (amniocentesi, villocentesi o funicolocentesi) sono il 28.5% del totale, quota stabile rispetto all'anno precedente, in lieve decremento rispetto a 2003 e 2004. Persiste la frequenza elevata (19.2%) nelle donne di età ≤35 anni (l'età non costituirebbe un'indicazione a tale esame) e risulta pressoché costante anche la frequenza nelle donne di età superiore (61.4%) a cui l'esame viene offerto gratuitamente.

Il 7.6% delle donne è stata ricoverata in gravidanza, dato stabile rispetto all'anno precedente, in decremento rispetto al biennio 2003-2004; si osserva un'ampia variabilità tra i punti nascita, non attribuibile semplicemente alla complessità della casistica che afferisce agli stessi.

Parto

Il 54.1% dei parti avviene in 8 dei 33 punti nascita operanti in regione. Nel quadriennio si osserva una concentrazione delle nascite verso ospedali che assicurano l'assistenza a più di 500 parti l'anno. I punti nascita con meno di 500 parti l'anno sono infatti passati da 12 (2003) a 7; questi ultimi comprendono 3 punti nascita dislocati in area montana e 4 strutture private (presso queste ultime i parti rappresentano l'1.3% del totale).

La mobilità infraregionale (parto in struttura ospedaliera posta in provincia diversa da quella di residenza) riguarda il 10,1% del totale dei parti e, nella quasi totalità dei casi, interessa le province limitrofe a quella di residenza; il 4,1% dei parti riguarda residenti in altre regioni e il 2,5% residenti all'estero.

Il tasso di gravidanze pretermine è 7.3%, stabile nel quadriennio, quello di gravidanze post-termine è 2.2%.

Escludendo dall'analisi i tagli cesarei fuori travaglio, il parto è indotto nel 23.1% dei casi (nel 69.1% dei quali con prostaglandine). In un ulteriore 11.5% dei casi il parto è pilotato farmacologicamente (*augmentation*). La frequenza di induzione mostra un lieve costante incremento nell'ultimo quadriennio (dal 21.1% del 2003 al 23.1% nel 2006), analogamente a quanto avviene per i parti pilotati (dal 9.0% all'11.5%).

I parti vaginali (esclusi gli indotti) si distribuiscono in misura relativamente uniforme nell'arco delle 24 ore (con una moda nelle ore notturne). Ai parti vaginali la presenza del ginecologo si ha nel 76.2% dei casi; tale dato potrebbe essere assunto, almeno in parte, quale indicatore di un modello assistenziale che prevede, nei travagli delle gravidanze fisiologiche, la presenza delle sole ostetriche (presenti nel 99.5% dei parti).

Il tasso di parti cesarei è 29.8%, in lievissimo decremento nell'ultimo quadriennio, con una marcata variabilità fra punti nascita. I parti vaginali operativi costituiscono il 2.1%.

Nel 91.7% dei parti vaginali la donna ha accanto a sé una persona di fiducia, che nell'92.4% dei casi è il padre del neonato.

Neonato

Il tasso di neonati di peso inferiore ai 2500 grammi è 6.9%, quello dei neonati di peso inferiore ai 1500 grammi è 1.2%.

Nel 2.3% dei casi i neonati sono sottoposti a manovre di rianimazione (1.7% ventilazione manuale; 0.8% intubazione).

Disuguaglianze

Si osserva un'associazione statisticamente significativa tra scolarità medio bassa, cittadinanza straniera e:

- numero di visite in gravidanza minore di 4;
- effettuazione della prima visita ad un età gestazionale uguale o inferiore alle 12 settimane;
- minor ricorso a diagnosi prenatale invasiva in donne di età superiore a 35 anni;
- maggior frequenza di ricovero in gravidanza (solo per scolarità medio-bassa);
- maggior frequenza di parto pretermine (solo per scolarità medio-bassa);
- basso peso del neonato (solo per scolarità medio-bassa).

IL CEDAP NEL 2006: COMPLETEZZA E QUALITA' DEI DATI

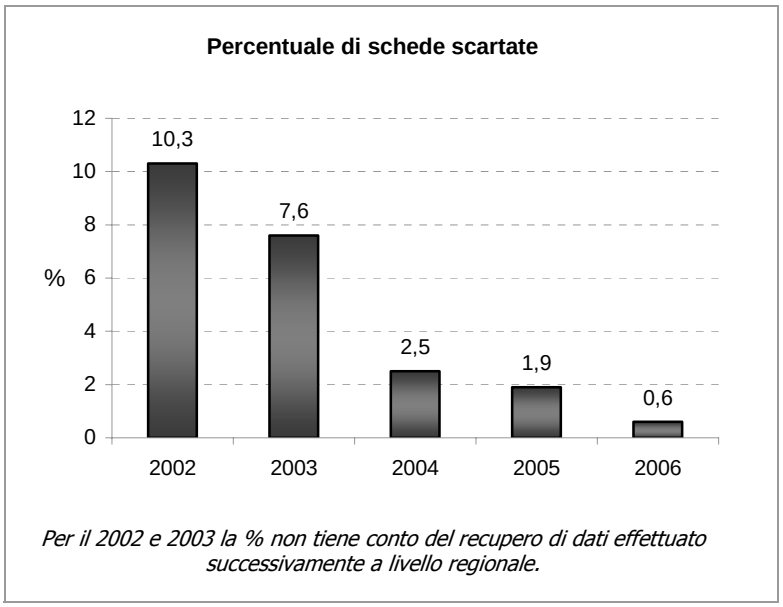
I dati analizzati nella presente pubblicazione, contenuti nella banca dati regionale Certificato di Assistenza al Parto (CedAP) - anno 2006, sono relativi a 38.967 parti (39.542 neonati) verificatesi nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2006.

Il numero corrisponde ai record presenti nella banca dati regionale CEDAP: si tratta dei record che, dei 39.182 record di parto prodotti dalle Aziende Sanitarie (AUSL e Az. Ospedaliere) e dalle Case di Cura private, hanno superato i controlli logico-formali previsti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'anno 2006 ha visto un evidente miglioramento della rilevazione in termini di copertura e qualità dei dati.

Il confronto numerico tra le schede CedAP inviate dalle Aziende (a monte dei controlli) e le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), ha permesso di stimare che, nel 2006, un Certificato di assistenza al parto è stato compilato (in modo più o meno completo) per il 99.3% dei nati vivi certificati dalle SDO, dato in crescita rispetto al 97.5% dell'anno precedente. La copertura risulta variabile tra i 35 punti nascita della regione (*tab. 1 in allegato*), ma vi è comunque stato un miglioramento della copertura in quasi tutte le Aziende sanitarie e buona parte delle strutture risulta avere una copertura del 100%. Si fa notare che per alcune strutture il dato CedAP è superiore al dato stimato dalla rilevazione SDO.

Il controllo dei record pervenuti, finalizzato a garantire un livello standard di qualità delle informazioni raccolte, ha determinato lo scarto, dopo le eventuali correzioni da parte delle Aziende Sanitarie, dello 0.6 % del totale delle schede pervenute (in calo rispetto al 1.9% del 2005).



Tutte le strutture, salvo alcune case di cura private (Villa Erbosa, Villa Regina, Domus Nova), sono arrivate ad avere una percentuale di scarto che non supera il 2% delle schede inviate; varie Aziende registrano una percentuale di scarto nulla (AUSL di Piacenza, Reggio Emilia, Imola, Rimini e AOSP di Modena).

Alla luce di questi risultati di copertura (rispetto alla SDO) e correttezza, la banca dati risulta comprendere i dati di circa il 98.8% dei nati (vivi) in Regione nel 2006 (3% in più rispetto al 2005). Considerando il dato per Azienda, le maggiori criticità si registrano nell'AOSP e nell'AUSL di Ferrara (completezza rispettivamente del 93.3% e del 96.6%), nell'AUSL di Modena (completezza del 97.2%, dovuta in particolare alla minor copertura della struttura di Mirandola) e nell'AOSP di Parma (97.3%).
Per quanto riguarda la qualità dei dati presenti nella banca dati (che quindi hanno superato i controlli), risultano ancora piuttosto numerose i casi non valorizzati per alcune variabili a compilazione facoltativa, per le quali i controlli producono segnalazioni, ma non impediscono il caricamento della scheda in banca dati. In particolare si segnala l'assenza completa o quasi di informazioni dell'Azienda USL di Rimini per alcune variabili, tra cui tutte quelle relative al padre, criticità già evidenziata nell'analisi dei dati degli anni precedenti.
Permangono inoltre le seguenti specifiche anomalie già riscontrate nei dati 2005: cittadine straniere tutte "apolidi" per l' AUSL e l'AOSP di Reggio Emilia; *stato civile della madre* con distribuzione anomala (quasi tutti "non dichiarato") per l'AUSL di Ferrara e l'ospedale di Porretta; distribuzione anomala del *titolo di studio del padre* per l'AUSL di Forlì; numero elevato di dati mancanti relativamente al *ricovero in gravidanza* per l'AUSL di Cesena; personale sanitario presente al parto con distribuzione anomala (tutte le figure professionali presenti sempre) per l'AUSL e l'AOSP di Modena; distribuzione anomala relativamente alla *necessità di rianimazione* (sempre "non necessaria") per l'AOSP di Bologna (per il dettaglio si rimanda alle *Note alle tabelle di elaborazione – Allegato 1*).
Anche nei dati 2006 si rilevano alcuni problemi di coerenza tra informazioni diverse rilevate nel medesimo Certificato, in particolare tra "modalità del travaglio" e "modalità del parto" e riguardo la storia gravidica pregressa delle donne.
L'incidenza dei casi di nati-mortalità e di neonati con malformazioni risulta sicuramente sottostimata a causa della frequente compilazione incompleta/incoerente dei campi delle specifiche sezioni D ed E del certificato, che ha determinato il mancato inserimento in banca dati di un certo numero di record.
Per tale ragione non si è ritenuto opportuno, come per gli anni precedenti, approfondire nel rapporto l'analisi delle variabili contenute nelle sezioni D (Cause di natimortalità) ed E (Presenza di malformazioni) del Certificato.

La banca dati 2006 è stata chiusa a luglio 2007, in linea con i tempi dello scorso anno, ma in ritardo rispetto alle scadenze previste dalla circolare regionale.

Tutta la documentazione relativa al flusso informativo regionale CedAP (normativa di riferimento, piano dei controlli previsti, iniziative, pubblicazioni, analisi statistica) è disponibile nell'apposita sezione della pagina web del *Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali*, all'indirizzo: https://siseps.regione.emilia-romagna.it/flussi/html/index.html.
Il modello della scheda cartacea di rilevazione in uso fino al 2006 è riportato in *allegato 3*.

Si fa presente che a partire dai dati anno 2007 sono state apportate numerose modifiche alla rilevazione (Cir. Reg. n. 10 del 2006), sia in termini di aggiunta/modifica di variabili rilevate (e conseguente nuova

scheda di rilevazione), sia in termini di controllo sui dati. Gli obiettivi principali di queste variazioni sono quelli di incrementare ulteriormente la qualità dei dati rilevati, rendere più chiara la compilazione della scheda e, soprattutto, aumentare le potenzialità informative e l'utilità della rilevazione.

MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE DA FONTE SDO

Il Ministero della Salute ha attivato nel 2005 la possibilità per le Regioni di scaricare attraverso il NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) i dati di CedAP di mobilità passiva extra-regionale. La copertura dei dati è però attualmente incompleta (in quanto non tutte le Regioni hanno attivato il flusso informativo) e vi è inoltre un notevole ritardo nella disponibilità dei dati (a settembre '07 erano disponibili i dati fino all'anno 2004).

La banca dati regionale CedAP non contiene pertanto le informazioni dei certificati relativi ai parti di donne residenti in Emilia-Romagna che hanno partorito fuori regione.

Dalla banca dati SDO, integrata con la mobilità passiva extraregionale, è possibile desumere che - tra le residenti che hanno partorito nel 2006 - circa 1420 (3.7% del totale) ha fatto ricorso a strutture sanitarie di altre regioni italiane, dato pressoché stabile rispetto allo scorso anno.

Mobilità passiva verso altre regioni

Regione di evento	%(*)
Lombardia	39,4
Marche	13,7
Campania	12,8
Veneto	8,8
Puglia	4,6
Toscana	4,3
Sicilia	3,6
Lazio	2,2
Calabria	2,1
Abruzzo	1,5
Sardegna	1,4
Liguria	1,2
Piemonte	1,1
Altre Regioni	3,2

* contributo percentuale di ogni regione al totale di parti di donne residenti in Emilia-Romagna avvenuti in altre regioni

Fonte: Banca dati SDO 2006 - ricoveri per parto

La Lombardia è la regione verso la quale è maggiormente indirizzata la mobilità passiva (circa 39% della mobilità regionale), seguita da Marche, Campania, Veneto, Puglia e Toscana (*tab. a fianco*).

Si tratta quindi prevalentemente di una mobilità di confine, ma una quota non indifferente risulta probabilmente dovuta a donne che decidono di tornare a partorire nella regione di origine, avvicinandosi ai familiari.

Mobilità passiva verso altre regioni

Provincia di residenza	% di mobilità passiva extra-regione
Piacenza	12,7
Parma	5,1
Reggio Emilia	3,2
Modena	2,7
Bologna	2,1
Ferrara	5,1
Ravenna	1,2
Forlì-Cesena	1,7
Rimini	7,3
Totale	3,7

* quota di donne residenti che hanno partorito in altre regioni sul totale delle residenti ricoverate per parto.

Fonte: Banca dati SDO 2006 - ricoveri per parto

La provincia per la quale risulta di gran lunga maggiore la quota di donne che si spostano in altre regioni per partorire è Piacenza (12.7%), seguita dalle altre province che maggiormente confinano con altre regioni (Rimini, Parma e Ferrara).

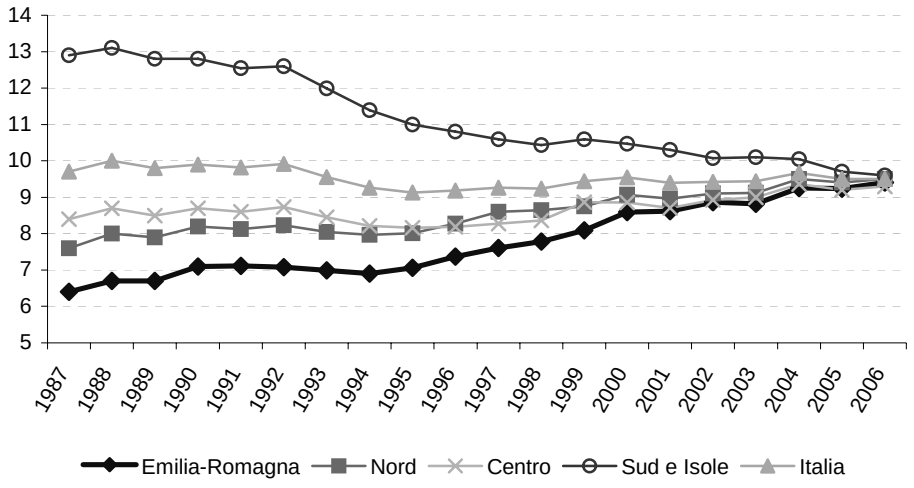
IL CONTESTO DEMOGRAFICO

La natalità e fecondità in Emilia-Romagna

Analizzando i dati di natalità e fecondità dell'Emilia-Romagna per gli ultimi 20 anni (fonte ISTAT), si osserva come la nostra regione, che fino agli inizi degli anni '90 risultava per questi indicatori, insieme a Liguria e Friuli, una delle regioni con i valori più bassi in Italia, abbia avuto una graduale crescita, sia in termini di tasso di natalità[1] che di fecondità[2], tale da portarla a raggiungere i valori medi nazionali.

In generale in Italia la tendenza nel corso di questi anni è a una sempre maggior uniformità all'interno del paese, con una tendenziale crescita nelle regioni del Nord e un calo in quelle meridionali.
La nostra regione risulta una di quelle in cui il trend di crescita risulta più accentuato; nel 2006, dai dati ISTAT, l'Emilia-Romagna risulta avere un tasso di natalità del 9.4‰ (il tasso per l'Italia è 9.5‰).

Tasso di natalità anni 1987-2006



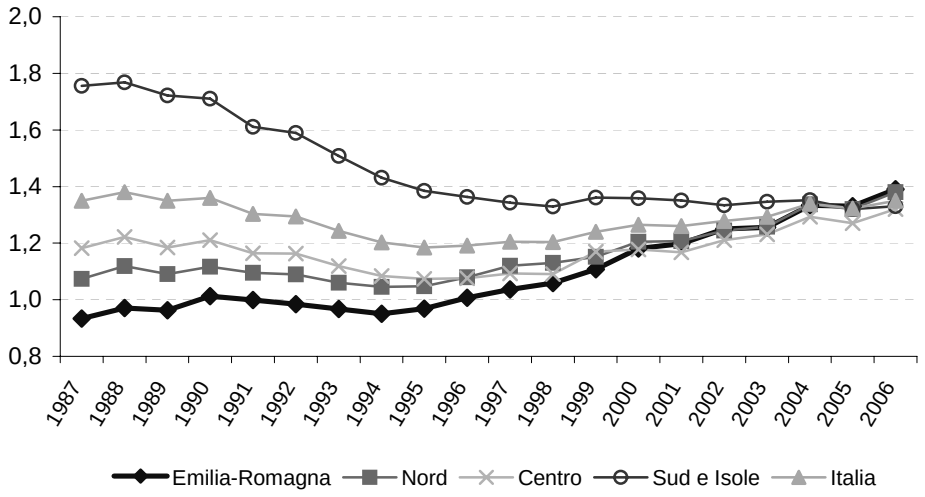
Per quanto riguarda la fecondità, e in particolare il tasso di fecondità totale (TFT) spesso espresso come numero medio di figli per donna, l'andamento è analogo.
Dopo una lunga fase di decrescita durata circa 30 anni, il TFT dell'Emilia-Romagna risulta negli ultimi 10-15 anni in continua crescita.
Per il 2006 il TFT della regione (stima ISTAT), appare in ulteriore crescita (1.39), superando addirittura quello medio italiano (1.35). Il valore è comunque ancora lontano da quello, di poco superiore a 2, considerato necessario a garantire il ricambio generazionale e la stabilità della popolazione, dati gli attuali livelli di mortalità, e rimane comunque inferiore ai livelli di fecondità registrati nella maggior parte dei paesi europei.

---

[1] Natalità (tasso di): rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

[2] Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale) : somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di fecondità totale anni 1987-2006



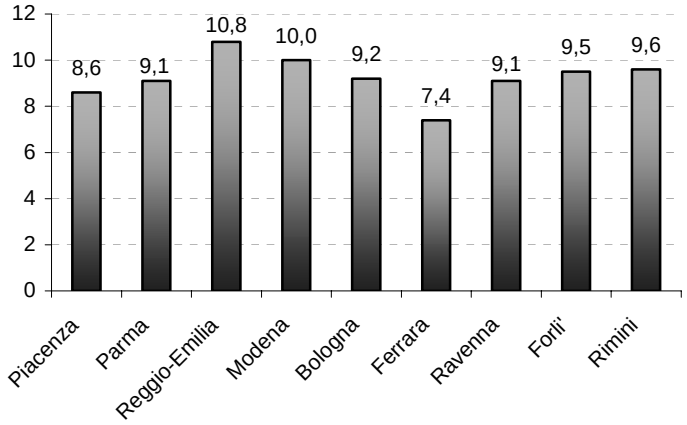
Dai dati ISTAT si rileva inoltre che, in Emilia-Romagna, il numero medio di figli per le donne residenti straniere risultava, nel 2005, oltre il doppio di quello delle italiane (2.59 versus 1.16), dato che appare confermato anche dalle prime stime 2006.

Nell'ambito della regione si osserva una grande variabilità.

Il tasso di natalità varia nel 2006 dal 10.8 di Reggio Emilia (valore tra i più alti tra le province italiane) al 7.4 di Ferrara (tasso tra i più bassi d'Italia). Analoghe differenze si osservano per i tassi di fecondità.

Si sottolinea come Reggio Emilia e Ferrara siano rispettivamente le due province della regione con la maggiore e la minore quota di straniere tra le donne residenti (vedi oltre), dato che indirettamente conferma quanto rilevante sia il contributo delle straniere alla ripresa della fecondità.

Tassi di natalità per provincia - 2006



L'immigrazione straniera in regione

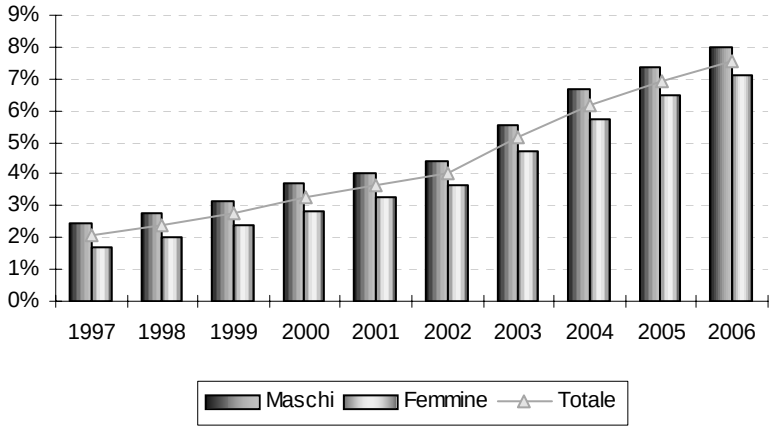
La nostra regione è stata caratterizzata nell'ultimo decennio da un decisivo incremento del fenomeno migratorio da parte di cittadini stranieri, in particolare dai paesi dell'Europa centro-orientale, dall'Africa settentrionale e da alcuni paesi dell'Asia.

Difficilmente stimabile risulta il dato totale di cittadini stranieri presenti sul territorio regionale (residenti e non residenti). Dal Dossier statistico 2006 della Caritas la stima dei soggiornanti stranieri al 1 gennaio 2006 era di 312.123, con una percentuale di crescita nell'ultimo periodo superiore al 10% annuo.

Limitatamente alla popolazione straniera residente (dati di fonte anagrafica, rilevati dalla Regione Emilia-Romagna) al 1° gennaio 2007 risultava di 318.076, costituendo il 7.5% del totale dei residenti nella nostra regione (dopo la Lombardia, tasso regionale più alto in Italia, in base ai dati ISTAT). Si consideri che dieci anni prima, al 1° gennaio 1997, la quota di stranieri era del 2.1%.

L'incremento si è evidenziato sia per la popolazione straniera maschile che per quella femminile. L'immigrazione straniera, che all'inizio degli anni '90 era ancora prevalentemente maschile, si è gradualmente modificata nel corso degli anni: a fine 2006 l'incidenza della popolazione femminile sul totale dei cittadini stranieri residenti è arrivata al 48.6%.

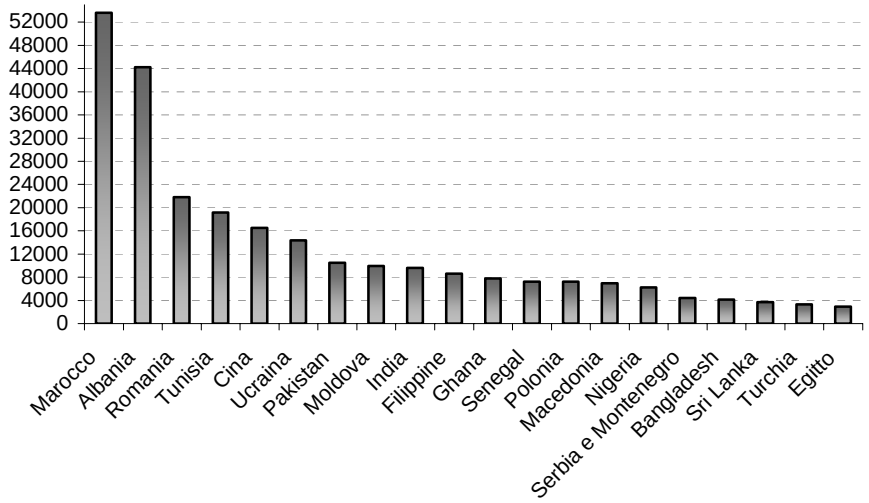
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Anni 1997-2006



A ciò ha contribuito sicuramente il fenomeno dei ricongiungimenti familiari, ma allo stesso tempo lo sviluppo di specifici flussi migratori a carattere femminile (in particolare donne dell'Est Europa, assunte come assistenti familiari e colf).

Notevoli differenze in termini di incidenza femminile si rilevano, infatti, a seconda del paese di cittadinanza: mentre, ad esempio, ancora prevalentemente maschile è la popolazione proveniente da alcuni paesi africani (la quota di femmine è del 15.9% per il Senegal, 34.4% per la Tunisia) la popolazione che proviene dall'Europa orientale è in gran parte costituita da donne (l'82.1% per Ucraina, il 76.5% per la Polonia, il 67.1% per la Moldavia).

Popolazione straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza (20 nazionalità più rappresentate - 1.1.2007)

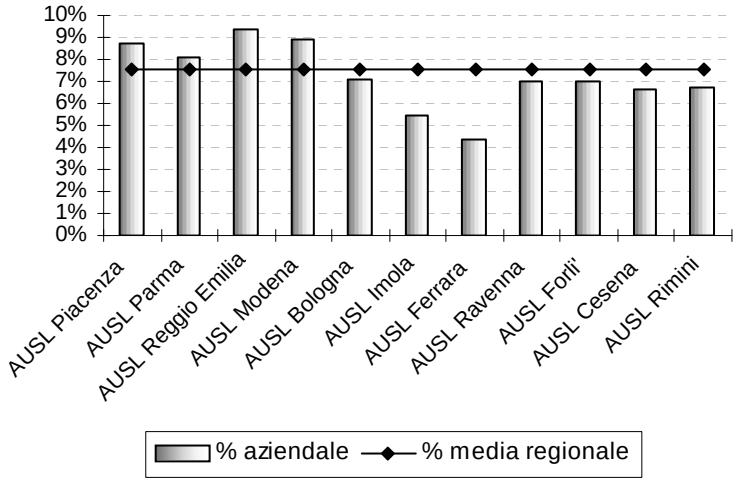


Analizzando le presenze in base al paese di cittadinanza, il Marocco continua a rappresentare la nazionalità più consistente (circa 17% dei residenti stranieri, al 1° posto sia per i maschi che per le femmine), seguito da Albania, Romania, Tunisia, Cina e Ucraina.

La pressione migratoria è variabile a seconda delle province (e quindi le rispettive AUSL) della regione.

Sono le AUSL di Reggio Emilia, Modena e Piacenza ad evidenziare le percentuali maggiori di residenti stranieri sul totale di residenti (rispettivamente 9.3%, 8.9% e 8.8%). Risulta invece Ferrara la provincia (e Azienda USL) con la quota più contenuta (4.4%).

Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente per Azienda USL (1.1.2007)



Per ulteriori approfondimenti sulle tematiche trattate nel presente capitolo si rimanda alle seguenti pubblicazioni regionali:

- *"Lo sviluppo demografico in Emilia-Romagna", Quaderni di Statistica, 2005, a cura del Servizio Controllo di gestione e sistemi statistici della Regione Emilia-Romagna.*
- *"L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna" Quaderni di Statistica, pubblicazione annuale (ultimo pubblicato: 2005), a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio.*
- *"Immigrazione – Dossier Statistico" rapporto annuale (ultimo pubblicato: 2006) – a cura di CARITAS e Fondazione Migrantes*

I PARTI IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2006

Luogo del parto

I parti sono avvenuti nel 99.8% (38.883 casi) presso un istituto di cura pubblico o privato; i parti a domicilio risultano 62 (0.2%); in 7 casi le donne hanno partorito in altra struttura di assistenza e in 15 casi altrove (*tab. 2 in allegato*).

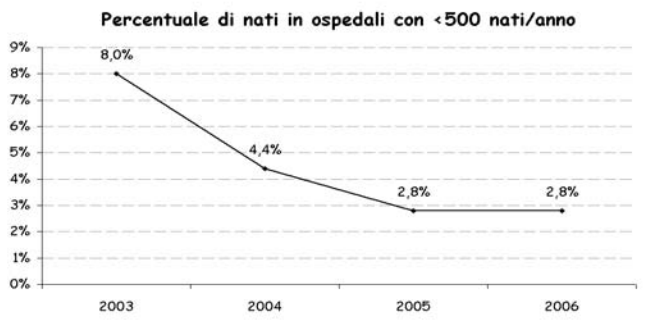
Per analizzare la distribuzione dei parti secondo le dimensioni del punto nascita (numero dei parti effettuati in un anno) sono stati analizzati i dati derivati dalle SDO (*tab. 1 in allegato*), dal momento che il numero di nascite registrate dai CedAP risulta sottostimato (vedi capitolo su qualità dei dati). I punti nascita sono 33.

Distribuzione percentuale delle donne secondo la tipologia dell'Istituto di cura ove è avvenuto il parto			
N° parti/anno	N° punti nascita	Numero nati	Percentuale sul totale nati
<500 parti	7	1115	2,8%
500-749 parti	6	3754	9,4%
750-999 parti	4	3419	8,6%
1000-1499 parti	8	10014	25,1%
1500-1999 parti	1	1612	4,0%
2000-2499 parti	2	4662	11,7%
2500-3000 parti	2	5220	13,1%
>3000 parti	3	10088	25,3%
totale	33	39884	100,0%

Si può osservare che:

- il 54.1% dei parti avviene in 8 punti nascita che assistono annualmente più di 1500 parti: 4 Aziende Ospedaliere (escluso AOSP Ferrara) e 4 ospedali di AUSL (Bologna Maggiore, Rimini, Cesena, Carpi). In due AOSP (Policlinico di Modena e Policlinico di Bologna) e un ospedale AUSL (Maggiore – Bologna) il numero dei parti è superiore a 3000.
- il 2.8% dei nati si registra in 7 punti nascita che assistono annualmente meno di 500 parti:
  - 3 punti nascita localizzati in area montana: Borgo Val di Taro (218 nati), Castelnovo ne' Monti (238) e Porretta Terme (151). In un quarto punto nascita in area montana (Pavullo nel Frignano) sono nati 557 bambini;
  - 4 punti nascita privati: Città di Parma (422 nati), Villa Erbosa (14), Villa Regina (50) e Domus Nova (22), per un totale di 506 nascite in strutture private (1.3% del totale).

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Migliora la concentrazione dei parti in strutture che effettuano un maggior numero di parti / anno.*	

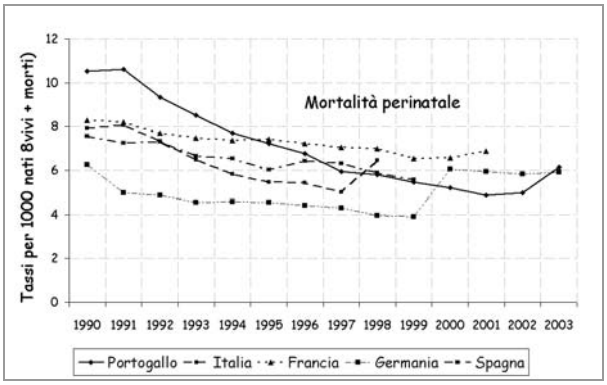
Stante l'aumento del numero dei nati registrato in Regione nel quadriennio 2003-2006 (da 36.255 a 39.884, con incremento pari al 10%; dati SDO) nello stesso periodo si rileva:

- *una riduzione del numero dei punti nascita che assistono meno di 500 parti l'anno (dai 12 del 2003 ai 7 del 2005) e del loro contributo al numero complessivo delle nascite (in tali ospedali nasceva l'8.0% dei nati nel 2003 contro l'attuale 2.8%);*
- *un incremento del peso assunto dai Centri che assistono tra i 1000-1499 parti: si passa dal 15.7% dei nati al 25.1%;*

mentre rimane stabile il dato relativo al fatto che la maggioranza dei parti (oltre il 54%) si concentra presso 8 punti nascita. Si conferma quanto osservato nei Rapporti relativi ai nati negli anni 2003 e 2004 sulla bassa frequenza dei parti a domicilio e di quelli effettuati presso strutture private. I cambiamenti registrati vanno nella direzione indicata dal Progetto Obiettivo Materno Infantile (DM 24/4/2000) che indicava la necessità di garantire punti nascita con un numero di parti superiore ai 500/anno.

L'analisi dei dati di letteratura evidenzia che:

- *la dimensione del punto nascita (numero di parti assistiti annualmente) non possa essere assunta come unico parametro per valutare l'intensità assistenziale assicurata.*[3]



Rilevante la riforma attuata in Portogallo ove nel 1989 è stato avviato un modello di regionalizzazione delle cure perinatali che ha comportato la chiusura dei punti nascita con un numero di parti inferiore ai 1500/anno. In tale realtà si è registrata una drammatica riduzione della mortalità materna, perinatale, neonatale ed infantile.[4] *Nel grafico accanto è riportato il confronto dell'andamento della mortalità perinatale in alcuni Paesi europei (dal 1990).*

- *non sempre l'esistenza di punti nascita che assistono un basso numero di parti/anno è associata ad un peggioramento degli esiti; molto dipende dalla capacità di individuare correttamente le gravidanze a basso rischio che possono partorire presso tali centri;*[5]
- *la mortalità neonatale risulta più elevata nei nati da famiglie che vivono in aree servite da piccole unità di ostetricia prive di un servizio pediatrico.*[6] *La chiusura delle piccole unità di ostetricia può prevenire un certo numero di decessi infantili ma avrebbe un modesto impatto sul rischio di mortalità dal punto di vista individuale.*[7]

---

[3] Moster D, Lie RT, Markestad T. Neonatal mortality rates in communities with small maternity units compared with those having larger maternity units. BJOG 2001;108:904-9

[4] Neto MT. Perinatal care in Portugal: effects of 15 years of a regionalized system. Acta Paediatr. 2006;95:1349-52

[5] Tracy SK, Sullivan E, Dahlen H et al. Does size matter? A population-based study of birth in lower volume maternity hospitals for low risk women. BJOG. 2006;113:86-96

[6] Finnstrom O, Berg G, Norman A, Otterblad Olausson P. Size of delivery unit and neonatal outcome in Sweden. A catchment area analysis. Acta Obstet Gynecol Scand. 2006;85:63-7

[7] Merlo J, Gerdtham UG, Eckerlund I, et al.. Hospital level of care and neonatal mortality in low- and high-risk deliveries: reassessing the question in Sweden by multilevel analysis. Med Care. 2005;43:1092-100

- *l'interpretazione dei dati deve necessariamente tenere conto di fattori quali la preferenza della donna nella scelta del luogo del parto[8] nonché di fattori quali l'accessibilità e la vicinanza del punto nascita, la reputazione dello stesso, la qualità tecnica e il consiglio del professionista di fiducia;*
- *la mortalità perinatale è condizionata fortemente dal modello di regionalizzazione delle cure intensive perinatali (competenze ostetriche e di terapia intensiva neonatale).[9] I dati del "Rapporto nascita pretermine" dell'Emilia Romagna evidenziano una eccessiva frammentazione dei centri che assistono nati di peso inferiore ai 1500 grammi.[10]*
- *stante i diversi modelli di regionalizzazione delle cure perinatali,[11] vi è la necessità di un'audit clinico strutturato (i dati sono in fase di elaborazione e discussione) al fine di valutare le capacità dei singoli punti nascita di assolvere le funzioni relative ai principali percorsi diagnostico-terapeutici come indicato nel documento del Gruppo di lavoro regionale sulla assistenza intensiva perinatale[12].*

---

[8] Combier E, Zeitlin J, de Courcel N et al. Choosing where to deliver: decision criteria among women with low-risk pregnancies in France. Soc Sci Med 2004;58:2279-89

[9] Bartels DB, Wypij D, Wenzlaff P et al. Hospital volume and neonatal mortality among very low birth weight infants. Pediatrics. 2006;117:2206-14

[10] Regione Emilia Romagna. La nascita pretermine in Emilia Romagna. Rapporto 2004. *URL: http://asr.regione.emiliaromagna.it/wcm/asr/collana_dossier/doss131/link/doss131.pdf*

[11] Zeitlin J, Papiernik E, Breart G; EUROPET Group. Regionalization of perinatal care in Europe. Semin Neonatol. 2004;9:99-110

[12] Gruppo di lavoro istituito dal Servizio Presidi Ospedalieri Regione Emilia-Romagna. L' assistenza intensiva perinatale. Rapporto tecnico per la programmazione regionale secondo il modello Hub&Spoke. Bologna: Regione Emilia-Romagna; 2004

Residenza materna

Il 93.4% dei parti sono relativi a donne che risiedono nella regione Emilia-Romagna (83.3% nella stessa AUSL ove ha sede il punto nascita, 10.1% in altra AUSL della regione), il 4.1% a residenti in altra Regione e il 2.5% a donne residenti all'estero *(tab. 3 in allegato).*

Mobilità attiva per Azienda di evento (% sul totale dei parti)			
Luogo del parto	Luogo di residenza della donna		
	Altra Azienda della regione	Altra regione	Estero
AUSL Piacenza	3,8%	8,4%	0,9%
AUSL Parma	20,2%	5,7%	0,0%
AUSL Reggio Emilia	12,4%	7,1%	2,4%
AUSL Modena	16,2%	2,5%	1,6%
AUSL Bologna	6,9%	2,6%	3,3%
AUSL Imola	16,8%	1,8%	2,3%
AUSL Ferrara	23,9%	1,9%	1,0%
AUSL Ravenna	11,0%	2,6%	2,5%
AUSL Forlì	5,5%	2,0%	1,9%
AUSL Cesena	23,2%	2,3%	3,5%
AUSL Rimini	3,7%	8,2%	4,6%
AOSP. Parma	5,6%	3,0%	3,0%
AOSP. Reggio Emilia	5,8%	2,4%	3,3%
AOSP. Modena	4,0%	2,3%	3,3%
AOSP. Bologna	10,6%	5,3%	1,9%
AOSP. Ferrara	4,1%	9,2%	1,1%

La mobilità da altre Regioni risulta più elevata, rispetto alla media regionale, nelle AOSP di Ferrara (9.2%) e di Bologna (5.3%), e nelle AUSL di Piacenza (8.4%), Rimini (8.3%), Reggio Emilia (7.1%) e Parma (5.7%).

La frequenza di parti di donne residenti all'estero risulta superiore alla media presso le AOSP di Parma (3.0%), Reggio Emilia (3.3%) e Modena (3.3%) e nelle AUSL di Rimini (4.6%), Cesena (3.5%) e Bologna (3.3%). Stranamente nulla per l'AUSL di Parma.

Al fine di meglio interpretare i dati riguardanti le residenti fuori regione, è stata fatta un'integrazione dei dati di fonte CedAP con i dati presenti nell'anagrafe regionale degli assistiti e sono inoltre stati distinti i casi in cui il comune di residenza è limitrofo al territorio del comune ove ha sede il punto nascita prescelto. Da questa analisi emerge che:

- tra le donne che, da fonte CedAP, risultano residenti in altre regioni, il 20.9% risiede in comuni di altre regioni limitrofi al punto nascita (lo spostamento è quindi probabilmente dovuto a motivi di vicinanza), il 33.3% risiede in altri comuni ma compare nell'anagrafe assistiti (ed è quindi presumibilmente domiciliata in Emilia-Romagna) e il 45.9% non ricade in nessuna delle due precedenti categorie ed è quindi probabilmente venuta nella nostra regione apposta per partorire; la reale mobilità da altre regioni per motivi sanitari verrebbe così a ridursi al 1.9% sul totale dei parti.
- tra le donne che risultano residenti all'estero, la quota di probabili domiciliate (in quanto presenti nell'anagrafe regionale) è del 50.7%, il dato di mobilità dall'estero si riduce quindi al 1.1%.

La variabilità di questi dati è molto ampia tra le diverse Aziende di residenza.

La mobilità intraregionale (Azienda di evento diversa da quella di residenza) interessa il 10.1% del totale dei parti *(tab. 3 in allegato)*. Se si considerano solo le donne residenti che hanno partorito in Emilia-

Romagna la quota di mobilità intraregionale tra Aziende sale al 10.8% (9.7% se si considera la mobilità fra Province).

Vi sono Aziende in cui i parti di donne residenti in altre AUSL della regione rappresentano una quota molto limitata sul totale dei parti (AUSL di Piacenza 3.8% e Rimini 3.7% e AOSP di Modena 4.0% e Ferrara 4.1%), mentre altre Aziende sono caratterizzate da una significativa mobilità attiva intraregionale: AUSL di Parma (20.2% sul totale dei parti), Ferrara (23.9%), Cesena (23.2%), Imola (16.8%) e Modena (16.2%). In una sola Azienda ospedaliera (Bologna) si registra una frequenza di mobilità da altre AUSL (10.6%) lievemente superiore alla media regionale.

Si tratta di una mobilità che risulta convergere per gran parte in ospedali situati in comuni limitrofi ad altre province e quindi per lo più attribuibile a spostamenti dovuti alla vicinanza: dal territorio bolognese all'ospedale di Cento (FE), da quello reggiano agli ospedali di Carpi e Sassuolo (MO), dalla AUSL di Parma a Montecchio (RE) e dai territori di Ravenna, Rimini e Forlì all'ospedale di Cesena. L'unico punto nascita che presenta una modesta mobilità attiva da Aziende USL non confinanti è quello dell'AOSP di Bologna *(tab. 4 in allegato)*.

Analizzando la mobilità passiva intraregionale (come % sul totale delle residenti, ad esclusione di quelle che hanno partorito fuori regione) le Aziende USL in cui risulta maggiore sono: Forlì (20.3%), Imola (20.0%) e Reggio Emilia (17.9%).

Mobilità passiva intraregionale per Provincia di residenza

Azienda USL di residenza	N° donne con parto in altra Azienda dell'E.R.	% sul totale residenti con parto in E.R.
Piacenza	111	5,6%
Parma	392	11,4%
Reggio Emilia	903	17,9%
Modena	407	6,5%
Bologna	430	6,0%
Imola	225	20,0%
Ferrara	274	11,9%
Ravenna	440	13,6%
Forlì	330	20,3%
Cesena	146	8,3%
Rimini	287	11,5%
Totale	3945	10,8%

Non sono disponibili dati CedAP 2006 relativi alla mobilità passiva extra-regione; a riguardo si rimanda allo specifico capitolo introduttivo sui dati di fonte SDO.

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità negli anni*

L'analisi dei dati deve tenere conto che la residenza materna è un indicatore diverso da quello del domicilio reale della donna; ne consegue che la quota di parti di donne residenti in altre Regioni non può essere considerata un indicatore di mobilità attiva, in quanto è la risultante del parallelo verificarsi di due

fenomeni: donne che scelgono di venire a partorire in Emilia Romagna e donne domiciliate in questa Regione (che utilizzano quindi i Servizi offerti dalla stessa) che hanno mantenuto la propria residenza in altra Regione. Un ragionamento analogo riguarda la residenza in stati esteri: si tratta, probabilmente in molti casi, di donne di recente immigrazione che risultano residenti nel Paese di origine. Tramite l'utilizzo integrato della banca dati CedAP con l'anagrafe regionale degli assistiti si è inteso appunto indagare meglio il fenomeno della mobilità.

Stante i limiti sopraenunciati, dall'analisi dei dati si osserva che:

- *la quota di mobilità attiva da altre Regioni risulta in lieve calo negli ultimi 3 anni (4.5% nel 2004, 4.3 nel 2005, 4.1% nel 2006) e interessa essenzialmente le province confinanti con altre Regioni;*
- *la quota di mobilità dall'estero appare in continua lieve crescita nel corso degli anni (dal 2.1% del 2003 al 2.5% del 2006), probabilmente in relazione all'aumento di popolazione straniera di recente immigrazione;*
- *la popolazione interessata dalla mobilità intraregionale (Azienda di evento diversa da quella di residenza) risulta stabile negli anni: il 10.1% nella rilevazione corrente, come nel 2005 e nel 2004, leggermente più bassa nel 2003 (9.8% - considerando le 3 ex AUSL di Bologna come unificate);*
- *sia analizzando la mobilità attiva dei punti nascita che la mobilità passiva delle donne residenti nelle singole Aziende si conferma, rispetto ai dati degli anni precedenti, che la mobilità intraregionale riguarda essenzialmente donne residenti in zone limitrofe a quella di evento. Tale ipotesi è suffragata dal fatto che non si rileva una mobilità maggiore verso le Aziende Ospedaliere a testimonianza che la mobilità sembra più dovuta a fattori logistici che alla scelta del centro di eccellenza situato in altra Azienda.*

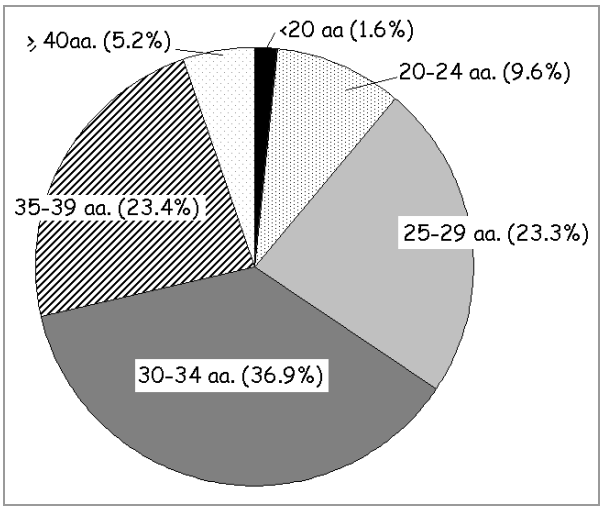
Come negli anni precedenti, la mancata disponibilità dei dati relativi alle donne residenti in Emilia-Romagna che hanno partorito in altre regioni non consente l'analisi secondo la residenza materna e quindi lo studio della associazione fra eventuali fattori di esposizione ed esiti quali malformazioni o nascite pretermine.

Età materna

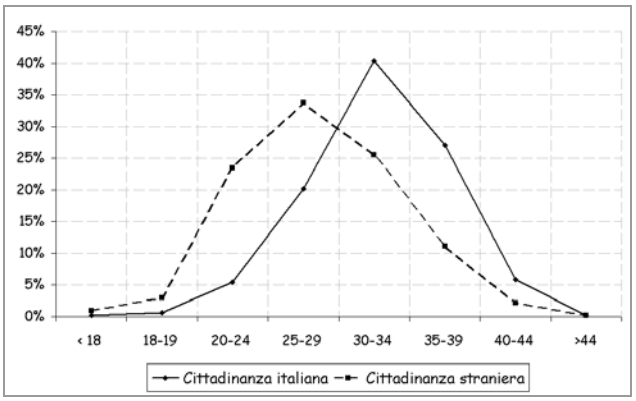
L'età media delle madri al momento del parto è 31.3 anni (mediana 31) *(tab. 5 in allegato)*. L'età media delle madri con precedenti parti (multipare) è di 32.7 anni, mentre quella delle madri al primo parto è di 30.2 anni *(tab. 9 in allegato)*. L'età media paterna risulta di 34.8 anni *(tab. 6 in allegato)*.

Dall'analisi della distribuzione delle donne secondo l'età materna al momento del parto si osserva che:

- 146 donne (0.4%) sono minorenni; altre 451 (1.2%) hanno un'età inferiore ai 20 anni. In 58 casi entrambi i genitori hanno un'età inferiore ai 20 anni *(tab. 7 in allegato);*
- per quanto riguarda le fasce di età più avanzate, 9117 donne (23.4%) ha un'età compresa tra i 35-39 anni; 2.023 (5.2%) ha più di 40 anni (85 più di 44 anni).



Fra le madri con cittadinanza straniera si osserva un'età media inferiore rispetto alle italiane (28.2 versus 32.3) *(tab. 8 in allegato).*



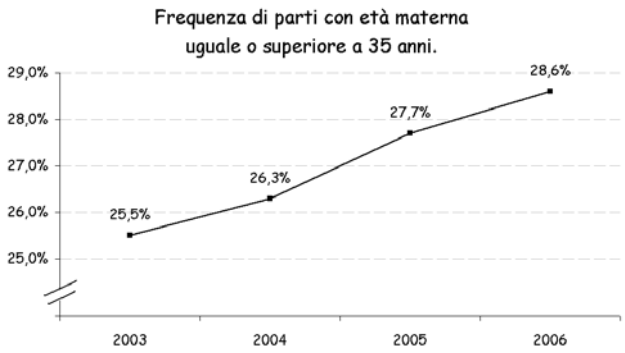
La curva di distribuzione delle madri secondo la classe di età risulta diversa per le donne con cittadinanza italiana rispetto alle straniere. Si osserva come la maggior frequenza (moda) risulti per le italiane nella fascia di età 30-34 anni mentre per le straniere in quella 25-29 anni.

In particolare:

- è modestamente più elevata la frequenza di minorenni tra le madri straniere (0.9% versus 0.2%) e di ragazze maggiorenni con età inferiore ai 20 anni (2.9% versus 0.6%);
- la frequenza di donne straniere tra le madri di età ≥35 anni è sensibilmente inferiore a quella rilevata tra le italiane (13.4% versus 33.1%).

Nell'analisi si deve tener presente che, oltre a differenti modalità riproduttive, le due curve di distribuzione sono influenzate dalla diversa composizione per età delle due popolazioni di riferimento.

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Costante lieve incremento dell'età materna media.* *Costante aumento delle donne che partoriscono ad età ≥35 anni.*	

I dati rilevati confermano:

- *il progressivo innalzamento della età media della madre registrato negli ultimi decenni.*
  Si potrebbe ipotizzare, nei prossimi anni, una riduzione dell'età media associata all'aumentata frequenza di gravidanze in donne straniere (che hanno un'età media inferiore), salvo che le stesse non acquisiscano la stessa modalità riproduttiva delle italiane o che vi siano consistenti modifiche nella composizione per età della popolazione femminile fertile delle straniere presenti. Allo stato attuale l'età media delle donne con cittadinanza straniera è stabile negli ultimi 4 anni (da 28.1 a 28.2 anni) mentre si osserva un piccolo costante incremento nelle italiane (da 31.6 a 32.3 anni).
- *il costante aumento della frequenza di donne che partoriscono ad un'età ≥35 anni (dal 25.5%. nel 2003 al 28.6% nel 2006). Tale incremento si osserva nonostante l'aumentata frequenza di donne con cittadinanza straniera che presentano, come visto precedentemente, una diversa curva di distribuzione percentuale.*
  L'età avanzata è associata ad una maggiore frequenza di alcune patologie materne quali: gravidanza plurima, diabete, ipertensione, distacco intempestivo di placenta nonché al ritardo di crescita intrauterina, alla presenza di anomalie congenite e ad un aumentato rischio di natimortalità.[13,14]
  L'associazione di età materna avanzata e esiti negativi della gravidanza comporta una ricaduta sull'offerta dei Servizi in particolare per quanto riguarda la diagnosi prenatale e le modalità del parto (in termini assoluti si è passati dalle 8.641 donne del 2003 alle 11.140 del 2006, con un incremento del 28.9%).
- *la sostanziale stabilità della frequenza di parti tra le minorenni: erano 114 nel 2003 (0.3%), 143 nel 2004 (0.4%), 126 nel 2005 (0.3%) e 146 nel 2006 (0.4%) e, analogamente, la frequenza nelle ragazze con età inferiore a 20 anni (dato stabile all'1.2%). La frequenza di madri minorenni risulta più elevata tra le donne con cittadinanza straniera (0.7% nel 2004, 0.6% nel 2005 e 0.9% nel 2006).*

[13] Heffner LJ. Advanced maternal age--how old is too old? N Engl J Med. 2004;351:1927-9

[14] Bateman BT, Simpson LL. Higher rate of stillbirth at the extremes of reproductive age: a large nationwide sample of deliveries in the United States. Am J Obstet Gynecol. 2006;194:840-5

La frequenza di parti tra le minorenni, analogamente a quanto osservato a livello nazionale, è inferiore a quella registrata in altri paesi europei; a fronte dei 4 nati da madri minorenni ogni 1000 nati in Italia, si rilevano valori del 22‰ nel Regno Unito, del 19‰ in Portogallo e del 10‰ in Germania.[15,16] *E' necessario tenere conto che oltre alle gravidanze portate a termine non è trascurabile, per le minorenni, il dato relativo alle interruzioni di gravidanza (nel 2006 erano 273 in Emilia Romagna).*[17] *Le condizioni di vulnerabilità associate alla gravidanza in una ragazza minorenne richiedono interventi specifici sia in ambito preventivo che nell'accompagnamento da parte dei professionisti in questa, molte volte non facile, esperienza.*[18,19]

Da segnalare la comparsa in letteratura scientifica di una serie di studi relativi all'associazione tra età paterna avanzata (in particolare superiore ai 50 anni) e una serie di potenziali esiti negativi neonatali.[20,21,22] *Nei dati CedAP 2006 (tab. 6 in allegato), i padri con età superiore ai 50 anni sono 517 (1.5%; erano 410 pari all'1.2% nel 2005), il 18.0% ha un'età compresa tra i 40-49 anni (erano il 17% nel 2005, 16% nel 2004 e il 15% nel 2003).*

---

[15] Quaderni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. I Numeri Europei. 2004;32:98
URL: http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/copertina32.html

[16] Quaderni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. I Numeri Italiani. 2007;43:9
URL: http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/pdf/QuaderniCentroNazionale_43.pdf

[17] Fonte rilevazione statistica delle Interruzioni volontarie di gravidanza – Regione Emilia-Romagna

[18] Di Censo A, Guyatt G, Willan A, Griffith L. Interventions to reduce unintended pregnancies among adolescents: systematic review of randomised controlled trials. BMJ 2002;324:1426

[19] Klein JD. Adolescent pregnancy: current trends and issues. Pediatrics 2005;116:281-6

[20] Bray I, Gunnell D, Davey Smith G. Advanced paternal age: how old is too old? J Epidemiol Community Health. 2006;60:851-3.

[21] Zhu JL, Madsen KM, Vestergaard M, et al Paternal age and congenital malformations. Hum Reprod. 2005 Nov;20(11):3173-7

[22] Croen LA, Najjar DV, Fireman B, Grether JK. Maternal and paternal age and risk of autism spectrum disorders. Arch Pediatr Adolesc Med. 2007;161:334-40

Stato civile della madre

La frequenza di madri coniugate *(tab. 10 in allegato)* risulta del 71.4%, il 24.4% risulta nubile, il 2.7% separata o divorziata e lo 0.2% vedova; nell'1.4% dei casi l'informazione risulta non disponibile. Escludendo questi ultimi casi, la frequenza di donne coniugate sale al 72.4%, quella di donne nubili al 24.7%, il 2.8% separata o divorziata.

La frequenza di donne *non coniugate* (nubili, separate, divorziate, vedove) risulta più elevata (con valori intorno o superiori al 30%) nell'AUSL di Ravenna e presso l'AOSP di Ferrara e Bologna, mentre un valore inferiore al 20% si registra nell'AUSL di Piacenza e Parma. Le informazioni dell'AUSL di Ferrara, come nell'anno precedente, non sono utilizzabili per l'elevato numero di "non dichiarato".

L'analisi rispetto ad alcuni determinanti di vulnerabilità evidenzia che:

- si osserva una associazione significativa (OR: 1.31; IC 95% 1.22-1.40) tra la scolarità medio-bassa (rispetto alla laurea) e condizione di nubile. La significatività dell'associazione persiste, leggermente attenuata, se si escludono le donne con età inferiore ai 25 anni (le quali possono non aver ancora portato a temine il ciclo di studi) *(tab. 11 in allegato);*

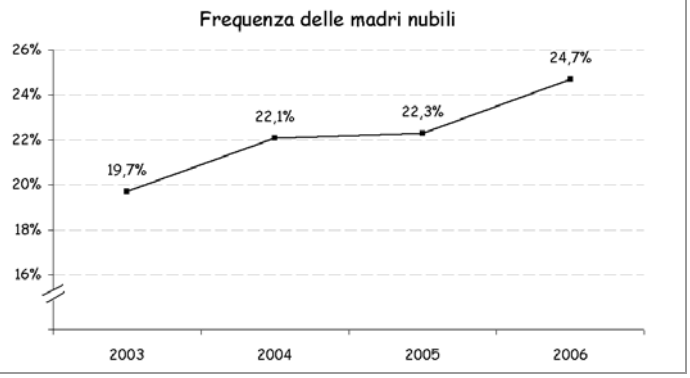
Distribuzione percentuale delle donne secondo il titolo di studio e stato civile materno				
Titolo di studio	Stato civile			
	nubile	coniugata	altro	Totale
Laurea, Diploma Universitario	20,8%	77,8%	1,4%	100,0%
Diploma Scuola Media Superiore	26,0%	71,1%	2,9%	100,0%
Elementare, Media Inferiore	25,5%	70,5%	4,0%	100,0%

- si osserva una associazione significativa (OR 1.67; IC 95% 1.57-1.77) tra cittadinanza italiana, rispetto a quella straniera, e condizione di nubile *(tab. 12 in allegato).*

Distribuzione percentuale delle donne secondo la cittadinanza e stato civile materno				
Cittadinanza	Stato civile			
	nubile	coniugata	altro	Totale
italiana	26,7%	70,1%	3,2%	100,0%
straniera	17,9%	80,0%	2,1%	100,0%

La quota di donne nubili fra le madri con cittadinanza straniera, mediamente del 17.9%, varia in realtà molto a seconda del paese di origine delle donne; in particolare alte percentuali di nubili, anche maggiori rispetto alle madri italiane, si registrano per le donne provenienti dall'Europa orientale (ad es. Ucraina 50%, Moldova 38%, Polonia e Romania 33%), dalla Cina (33%) e dalla Nigeria (30%).

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Costante modesto incremento della frequenza di donne "non coniugate"*	

La frequenza di madri "non coniugate" risulta in modesto costante aumento nel quadriennio; in particolare la frequenza di madri nubili passa dal 19.7% nel 2003, al 22.1% nel 2004, al 22.3% nel 2005 e al 24.7% nel 2006. La condizione di madre non coniugata risulta più frequente nelle seguenti condizioni:

- *donne con cittadinanza italiana. Tale dato conferma quanto rilevato dall'ISTAT[23,24] che tuttavia segnala che la condizione sarebbe particolarmente frequente nelle coppie miste (un genitore italiano ed uno con cittadinanza straniera); per le cittadine straniere si ha una notevole varietà del dato a seconda del paese di origine, probabilmente in relazione alla diversa struttura delle popolazioni straniere presenti nella nostra regione;*
- *donne con bassa scolarità. Questo dato conferma quello già rilevato nei precedente rapporti. Non è facile comprendere la natura dell'associazione. Nel già citato rapporto ISTAT si segnala come la condizione di "madre non coniugata" risulti più elevata nelle Regioni del Nord-Est (18.2%) rispetto al Sud Italia (6.9%) quale riflesso di diverse condizioni socio-culturali ed economiche. E' possibile che, tra le altre componenti, questo fenomeno possa dipendere dalla scelta di numerose coppie, specialmente se in condizioni economiche non ottimali, di non formalizzare l'unione al fine di accedere più facilmente a servizi-facilitazioni offerti alle donne sole (accesso agli asili, assegni familiari, ecc..).*

Come già segnalato nei precedenti "Rapporti nascita", è necessario sottolineare i limiti dell'indicatore "madre non coniugata", utile per calcolare la frequenza di figli naturali ma che non fornisce alcuna informazione sul riconoscimento dei nati (dato non rilevato nel CedAP). E' necessario distinguere tra "scelta autonoma della donna" e possibile condizione di vulnerabilità (famiglia monoparentale) per comprendere la natura delle associazioni (di vulnerabilità?) osservate.

Il tasso di figli naturali dell'Emilia-Romagna risulta simile a quello registrato negli anni 2000-2001 in altri Paesi europei (Lussemburgo, Olanda, Portogallo) e inferiore a quello registrato in Paesi quali Regno Unito, Francia, Danimarca, Svezia, che presentano valori superiori al 40%[25].

---

[23] ISTAT. Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti - Anno 2004. *Nota informativa "Iscritti in anagrafe per nascita" Dati disponibili :URL: http://www.demo.stat.it*

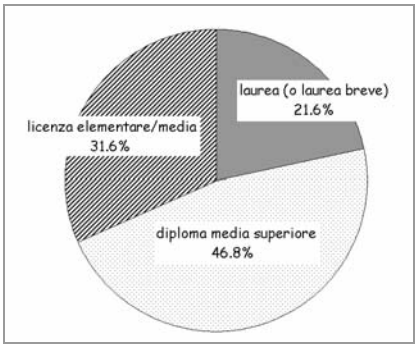
[24] ISTAT. Avere un figlio in Italia. Approfondimenti tematici dell'indagine campionaria sulle nascita. Anno 2002.

[25] Quaderni del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. I Numeri Europei. 2004;32:99. *URL: http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/copertina32.html*

Scolarità materna

Delle madri che hanno partorito presso punti nascita della Regione Emilia-Romagna *(tab. 13 in allegato):*

- il 31.6% ha una scolarità uguale o inferiore alla licenza di scuola media inferiore: valori superiori alla media regionale si registrano nelle AUSL e AOSP di Modena e Reggio Emilia; e nelle AUSL di Piacenza, Parma, Ferrara e Cesena.
- il 46.8% ha acquisito il diploma di scuola media superiore;
- il 21.6% è laureata (o laurea breve).



Distribuzione percentuale delle donne secondo la cittadinanza e il titolo di studio			
Cittadinanza	Titolo di studio		
	Laurea, Diploma Universitario	Media Superiore	Media Inferiore, Elementari
italiana	24,9%	50,7%	24,4%
straniera	10,7%	33,8%	55,5%

Per le cittadine straniere, rispetto alle italiane, si osserva una quota molto maggiore di donne con scolarità medio bassa e, di conseguenza, una minor quota di donne con titoli di studio superiori.

Scolarità paterna

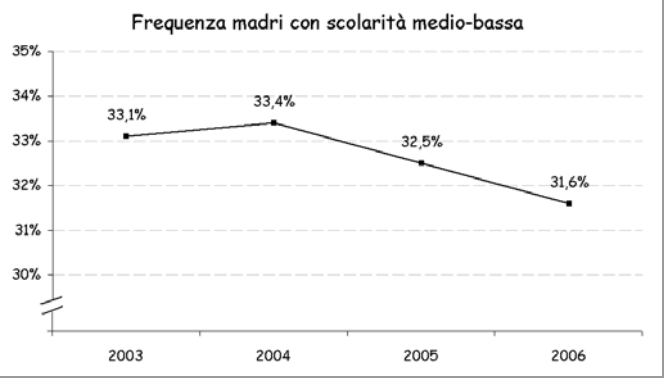
L'analisi regionale della scolarità paterna è condizionata, come per i precedenti "Rapporti nascita", dalla incompletezza dei dati. Tra i padri *(tab. 14 in allegato)*:

- il 41.2% ha una scolarità uguale o inferiore alla licenza di scuola media inferiore,
- il 42.5% ha acquisito il diploma di scuola media superiore,
- il 16.4% è laureato (o laurea breve).

Scolarità medio-bassa di entrambi i genitori

Nel 22.9% dei casi valutabili entrambi i genitori hanno una scolarità uguale o inferiore alla scuola media inferiore *(tab. 15 in allegato)*. Valori superiori alla media regionale si registrano nelle AUSL e AOSP di Modena (rispettivamente 25.0% e 25.6%) e Reggio Emilia (rispettivamente 26.4% e 28.3%); e nelle AUSL di Piacenza (27.7%), Parma (26.2%) e Ferrara (27.3%). In base alla cittadinanza materna, la frequenza di coppie con scolarità medio-bassa è significativamente superiore in caso di madre straniera (43.0% versus 16,9% per madri italiane; OR: 3.72; IC 95%: 3.52-3.93) *(tab. 16 in allegato).*

Commento

⇩	Confronto 2003-2006 Lieve costante decremento della frequenza di madri con scolarità medio -bassa	

Nell'ultimo quadriennio si osserva:

- *un lieve decremento nella frequenza delle madri con scolarità medio bassa (licenza elementare o di media inferiore). Resta tuttavia il dato che circa un terzo delle donne è in questa condizione mentre solo una donna su cinque risulta laureata (compresa laurea breve).*
- *la scolarità dei padri risulta mediamente inferiore rispetto a quella delle madri (una maggior frequenza di padri con scolarità medio-bassa e una minor presenza di laureati).*
- *la scolarità delle madri straniere risulta inferiore rispetto alle madri italiane;*
- *in quasi un quarto dei casi entrambi i genitori presentano una scolarità medio-bassa; per le madri con cittadinanza straniera questo si verifica in oltre il 40% dei casi.*

La scolarità medio-bassa materna è un importante indicatore, internazionalmente riconosciuto, del disagio non solo economico, ma anche culturale della famiglia e risulta significativamente associata, anche con effetti transgenerazionali:[26] al basso peso neonatale, alla nascita pretermine e alla mortalità perinatale ed infantile.[27,28,29]

Stante l'esistenza di un'associazione tra bassa scolarità materna ed esiti negativi della gravidanza è necessario tener conto di questa variabile nella valutazione sia degli indicatori di processo (questa popolazione è a rischio di un cattivo utilizzo dei servizi offerti) che degli esiti dell'assistenza. La diversa composizione della scolarità delle popolazioni afferenti ai singoli punti nascita (ad esempio quella che afferisce ai punti nascita dei capoluoghi presenta una maggiore scolarità) può in parte spiegare la variabilità osservata tra i dati di esito dei Centri stessi.

Si conferma quanto analizzato nei precedenti "Rapporti nascita" sulle difficoltà ad individuare indicatori validi nel misurare la scolarità materna: la scelta di utilizzare il titolo di studio espone ai problemi di misclassificazione di diversi curricula di studio (riforme nazionali, percorsi formativi in Paesi diversi dall'Italia) e rende difficile la codifica di titoli di studio intermedi (ad esempio: scuole professionali).[30]

---

[26] Astone NM, Misra D, Lynch C. The effect of maternal socio-economic status throughout the lifespan on infant birthweight. Paediatr Perinat Epidemiol. 2007 21:310-8

[27] Gnavi R, Costa G. Esiti della gravidanza, mortalità infantile e titolo di studio della madre in Piemonte dal 1980 al 1995. Epidemiol Prev 2002;26:225-33

[28] Luo ZC, Wilkins R, Kramer MS; Fetal and Infant Health Study Group of the Canadian Perinatal Surveillance System. Effect of neighbourhood income and maternal education on birth outcomes: a population-based study. CMAJ. 2006;174:1415-20

[29] Fairley L, Leyland AH. Social class inequalities in perinatal outcomes: Scotland 1980-2000. J Epidemiol Community Health. 2006;60:31-6

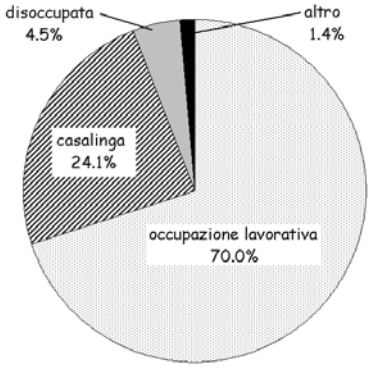
[30] Cardano M, Marinacci C. La rilevazione della posizione sociale. In: Costa G, Spadea T, Cardano M. (a cura di). Disuguaglianze di salute in Italia. Epidemiol Prev 2004;28Suppl:124-42

Condizione professionale materna e paterna

L'analisi regionale della professione materna è condizionata dalla incompletezza dei dati (sono disponibili il 91.9% degli stessi).

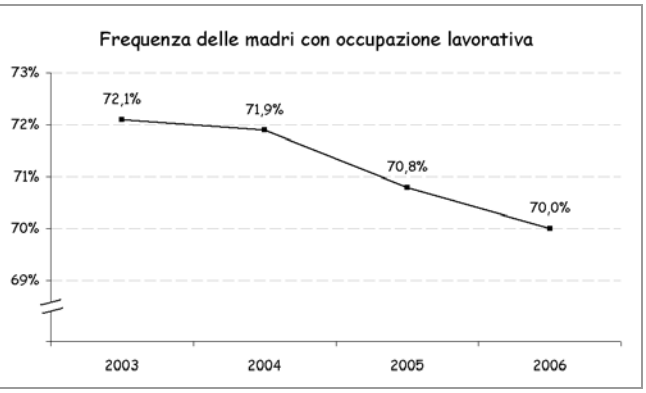
Delle madri che hanno partorito presso punti nascita della Regione Emilia-Romagna (tab. 17 in allegato):

- il 70.0% ha una occupazione lavorativa. Valori sensibilmente inferiori alla media regionale si registrano presso l'AUSL e AOSP di Reggio Emilia e le AUSL di Piacenza, Parma e Ferrara.
- il 24.1% è casalinga;
- il 4.5% risulta disoccupata o in cerca di prima occupazione.



La condizione professionale paterna *(tab. 18 in allegato)* è rappresentata dal 98.1% dei padri con una occupazione lavorativa e dall'1.5% disoccupato o in cerca di prima occupazione.

Commento

⇩	Confronto 2003-2006 *Lieve costante decremento delle madri con occupazione lavorativa*	

Si conferma, come già evidenziato nei precedenti "Rapporti nascita" un elevato tasso di occupazione femminile e minore tasso di disoccupazione (o ricerca di prima occupazione) rispetto alla realtà nazionale. Stante i rischi per la salute infantile associati alla disoccupazione dei genitori,[31] la situazione regionale sembra favorevole rispetto ad altre realtà territoriali. Deve essere tuttavia segnalato che il trend del lavoro materno non è favorevole: nel quadriennio considerato si è lievemente ridotta la frequenza di donne occupate (dal 72.1% al 70.0%) con un corrispondente incremento delle casalinghe (dal 22.0% al 24.1%) mentre rimane stabile il dato sulla disoccupazione femminile.

L'elevato tasso di donne lavoratrici amplifica la dimensione dei condizionamenti che il ritorno all'attività lavorativa esercita sull'allattamento al seno e, più in generale, sul rapporto madre-bambino nei primi

[31] Kuhlthau KA, Perrin JM. Child health status and parental employment. Arch Pediatr Adolesc Med 2001;155:1346–50

mesi e anni di vita[32,33]. Particolare rilievo assume la questione dei nidi per la prima infanzia; la Regione Emilia Romagna risulta all'avanguardia in Italia rispetto alla soddisfazione della domanda (23.9% rispetto al 9.9% a livello nazionale) ma il dato risulta ancora insoddisfacente rispetto a quanto indicato come obiettivo dal Consiglio dell'Unione Europea di Lisbona (33%).[34,35]

La caratteristiche degli indicatori utilizzati per la descrizione della posizione professionale non permettono analisi relative al rischio riproduttivo.

---

[32] Dalla Casa P, Baronciani D (a cura di). Allattamento al seno. Strumenti per facilitare il cambiamento delle prassi assistenziali. Bologna: Regione Emilia-Romagna; 2005

[33] Lo Conte M, Prati S. Maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro. In: La prima indagine campionaria sulle nascite: caratteristiche e contenuti informativi. Seminario Cnel-Istat; Roma, dicembre 2003. *URL: http://demo.istat.it/altridati/nascite2002/*

[34] Quaderni del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. I nidi e gli altri servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Firenze, Istituto degli Innocenti, marzo 2006. URL: *http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/index_quaderni.htm*

[35] Quaderni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. I Numeri Italiani. 2007;43:9 *URL: http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/pdf/QuaderniCentroNazionale_43.pdf*

Cittadinanza materna e comune di nascita della madre

Il 76.9% delle madri ha la *cittadinanza* italiana, il 23.1% una cittadinanza straniera *(tab. 19 in allegato)*. Un valore decisamente superiore alla media regionale si registra nell'AUSL di Piacenza (31.0%) e nelle AOSP di Reggio Emilia (30.3%) e Modena (28.0%).

Relativamente al *comune di nascita* della madre *(tab. 20 in allegato)* il 52.1% delle madri è nato in Emilia-Romagna, il 21.6% in altra Regione e il 26.3% all'estero. Valori superiori alla media regionale si rilevano nella AUSL di Piacenza (32.6%) e nelle AOSP di Reggio Emilia (33.2%) e Modena (30.0%).

Oltre il 50% delle donne straniere proviene dai primi cinque Paesi esteri più rappresentati: Marocco (18.7%), Albania (12.5%), Romania (8.8%), Cina (7.0%), Tunisia (6.3%) *(tab. 21 in allegato).*

Nelle tabelle sottostanti le madri con cittadinanza straniera vengono distribuite secondo la classificazione dei paesi proposta dall'OMS in base ai dati di mortalità[36] *(allegato 2)*, dove alle classi D e E appartengono i paesi a più elevato rischio di mortalità (infantile e tra gli adulti di 15-60 anni).

Distribuzione percentuale delle donne secondo l'area geografica di origine
(esclusa Italia)

	N° donne	%
Africa D	829	9,2
Africa E	140	1,6
America A	83	0,9
America B	255	2,8
America D	136	1,5
Asia Sud Est B	114	1,3
Asia Sud Est D	409	4,6
Europa A	326	3,6
Europa B	2.613	29,1
Europa C	650	7,2
Medio Oriente B	601	6,7
Medio Oriente D	2.036	22,7
Pacifico Occidentale A	17	0,2
Pacifico Occidentale B	768	8,6
Totale	8.977	100,0

NB: *escluse le donne apolidi*

Distribuzione delle donne con cittadinanza straniera in base alla classe di mortalità dello stato di origine

Classe di mortalità	N° donne	% sul totale straniere
A	426	4,7
B	4.351	48,5
C	650	7,2
D	3.410	38,0
E	140	1,6
Totale	8.977	100,0

Classi di mortalità	Mortalità bambini (<5 aa)	Mortalità adulti (15-60 aa)
A	Molto bassa	Molto bassa
B	Bassa	Bassa
C	Bassa	Alta
D	Alta	Alta
E	Alta	Molto alta

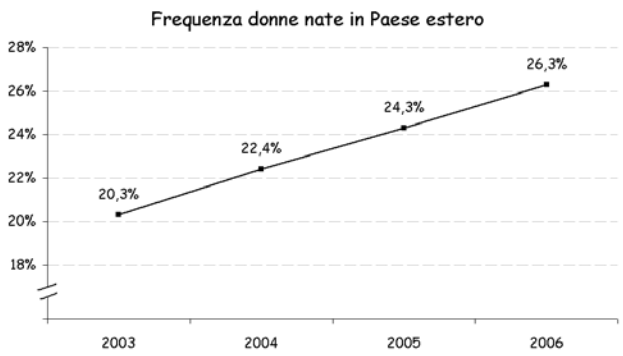
Effettuando una stima della cittadinanza di entrambi i genitori (effettuata su 32.166 dati disponibili) si rileva che:

[36] List of Member States by WHO region and mortality stratum. URL: *http://www.who.int/whr/2003/en/member_states_182-184_en.pdf*

- nel 75.1% dei casi entrambi i genitori hanno la cittadinanza italiana;
- nel 17.8% dei casi entrambi i genitori hanno la cittadinanza straniera;
- nel 7.1% dei casi uno dei due genitori (più frequentemente la madre) ha la cittadinanza straniera.

Distribuzione percentuale delle madri secondo cittadinanza propria e del partner			
	Cittadinanza padre		
Cittadinanza madre	Italiana	Straniera	Totale
Italiana	75,1%	2,4%	77.5%
Straniera	4,7%	17,8%	22.5%
Totale	79,8%	20,4%	100.0%

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Graduale incremento dei nati da donne nate all'estero o con cittadinanza straniera.*	

Nel quadriennio 2003-2006 la frequenza di madri con cittadinanza straniera è andata costantemente aumentando: si è passati dal 17.1% del 2003, al 19.9% del 2004, al 21.8% del 2005 e al 23.1% nel 2006 (sono stati esclusi per gli anni 2003-2005 i dati delle Aziende Sanitarie di Ferrara risultati inattendibili). Analogamente se si considera il Paese di origine della madre l'incremento della frequenza di madri nate all'estero va dal 20,3% nel 2003, al 22.4% nel 2004 e al 24.3% nel 2005 e al 26.3% nel 2006.

		Paese di origine della madre	
		Italia	*Estero*
cittadinanza	*italiana*	*73.6%*	*3.3%*
	straniera	*0.1%*	*23,0%*

Nel 73.6% dei casi le madri sono nate in Italia e hanno la cittadinanza italiana; nel 23.0% dei casi il paese di nascita è all'estero e la cittadinanza straniera. La discordanza tra paese di nascita e cittadinanza si verifica: nel 3.3% dei casi per donne che, nate all'estero, hanno acquisito la cittadinanza italiana (immigrazione non recente) o donne con cittadinanza italiana nate all'estero (esempio: figlie di emigranti); nel 0.1% dei casi per donne nate in Italia che hanno cittadinanza straniera.

Negli anni risulta costante la provenienza delle più frequenti minoranze etniche: le madri provenienti da Marocco, Albania, Romania, Cina e Tunisia costituiscono più del 50% del totale. Si segnala che i Paesi di provenienza della madre (in base alla cittadinanza) risultano 122 nel 2005 e 130 nel 2006.

Se si adotta la classificazione dei Paesi secondo i tassi di mortalità, come proposto dall'OMS, si osserva che il 39.6% delle madri nate in un paese straniero proviene da aree caratterizzate da una elevata mortalità infantile (in leggera crescita rispetto al 39.0% del 2005 e al 38.8% del 2004). Questa classificazione consente di confrontare gli esiti neonatali e infantili con quelli attesi nei paesi di provenienza e invita a considerare l'immigrazione da paesi con elevati tassi di mortalità come fattore di rischio, definito come svantaggio nella condizione di salute, minore capacità di accesso ai servizi, insufficiente attenzione ai temi della salute.

Secondo i dati dell'ISTAT[37], relativi al 2004, l'Emilia Romagna presenta la frequenza più elevata a livello nazionale di nati con almeno un genitore o entrambi i genitori stranieri; nel periodo 1999-2004 la percentuale è più che raddoppiata. I dati riportati in allegato evidenziano come all'interno della Regione la variabilità per singole AUSL sia significativa. L'aumentato peso della popolazione immigrata determina, sul piano del sistema informativo, la necessità di verificare le differenze rispetto alla popolazione italiana sia per quanto riguarda l'utilizzo dei Servizi [38,39] che nell'analisi degli esiti della gravidanza.[40,41]

[37] ISTAT. Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti - Anno 2004. Nota informativa "Iscritti in anagrafe per nascita" Dati disponibili : http://www.demo.stat.it

[38] Rowe RE, Garcia J. Social class, ethnicity and attendance for antenatal care in the United Kingdom: a systematic review. J Public Health Med 2003;25:113-9

[39] Patrick TE, Bryan Y. Research strategies for optimizing pregnancy outcomes in minority populations. Am J Obstet Gynecol. 2005;192:S64-70

[40] Gennaro S. Overview of current state of research on pregnancy outcomes in minority populations. Am J Obstet Gynecol 2005;192:S3-S10

[41] Braveman P, Cubbin C, Marchi K, Egerter S, Chavez G.. Measuring socioeconomic status/position in studies of racial/ethnic disparities: maternal and infant health. Public Health Rep 2001;116:449-63

Precedenti concepimenti e parità

Il 54.9% delle donne ha avuto precedenti concepimenti (multigravide); il 45.1% è primigravida. *(tab. 22 in allegato).*

Le donne con una precedente gravidanza hanno avuto *(tab. 23 in allegato)*:

- nell'82.7% dei casi uno o più parti;
- nel 29.4% dei casi una o più esperienze di aborto spontaneo;
- nel 13.0% dei casi una o più precedenti esperienze di interruzione volontaria della gravidanza (IVG).

Distribuzione percentuale delle donne secondo l'esito dei precedenti concepimenti

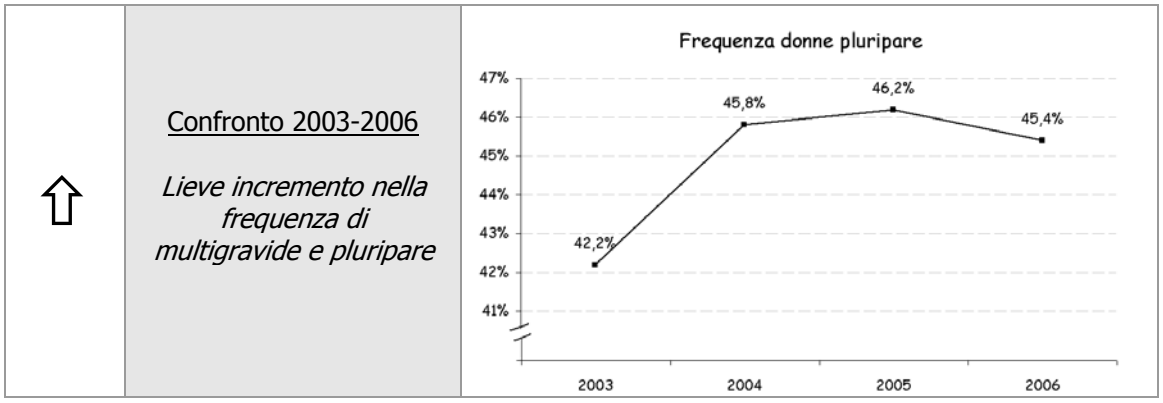
Esito precedenti concepimenti	N° soggetti	Totale soggetti	%
Parto/i precedenti	17.691	21.389	82.7%
Aborto/i spontanei	6.278	21.389	29.4%
Interruzione/i volontarie	2.790	21.389	13.0%

Le primipare (donne al primo parto) costituiscono il 54.6% (21.276 su 38.967), le pluripare il 45.4% della popolazione totale Il 76.5% delle pluripare ha avuto un precedente figlio nato vivo, il 18.4% due nati vivi, il 5.2% tre o più nati vivi (*tab. 24 in allegato*). I precedenti parti sono esitati nell'1.7% dei casi in un nato morto (*tab. 25 in allegato*).

Per quanto riguarda una precedente esperienza di aborto spontaneo valori superiori alla media regionale (29.4%) si registrano presso l'AUSL di Imola (31.7%) e Rimini (32.6%) e nelle AOSP di: Parma (32.9%), Reggio Emilia (30.6%), Modena (30.6%) e Bologna (34.0%).

L'intervallo tra l'attuale parto e il precedente (*tab. 26 in allegato*) è inferiore a 12 mesi nell'1.2% dei casi, compreso tra 12 e 24 mesi nel 14.7%, tra 24 mesi e 4 anni nel 35.3%, tra 4 anni e 6 anni nel 22.6% e superiore a 6 anni nel 26.3% dei casi. Si osserva una maggiore frequenza di un breve intervallo (< 2 aa) tra le donne con cittadinanza straniera (20.8%) rispetto alle italiane (14.2%); la differenza è statisticamente significativa (OR 1.59; IC: 1.45-1.74) (*tab. 27 in allegato*).

Commento



Si osserva un modesto, costante, incremento, nel quadriennio considerato della frequenza di multigravide (dal 52.5% del 2003, al 54.3% del 2004, al 55.3% del 2005) salvo una modesta deflessione nel 2006 al (54.9%). Analogo andamento si osserva per la frequenza delle pluripare (rispettivamente 42.5%, 45.8%, 46.2% e 45.4). Il trend è in linea con l'aumento, in Emilia-Romagna, del tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna), già evidenziato nel capitolo sul contesto demografico.

Si conferma che circa una donna su tre, tra le multigravide, ha avuto una precedente esperienza di aborto spontaneo.

L'intervallo di tempo fra due parti successivi supera in circa un quarto dei casi i 6 anni. E' stata osservato che un intervallo minore di 18 mesi (osservato più frequentemente nelle cittadine straniere) o superiore a 59 mesi (non differenza nella cittadinanza) è significativamente associato ad un aumentato rischio di nascita pretermine, basso peso e basso peso per età gestazionale[42]*.*

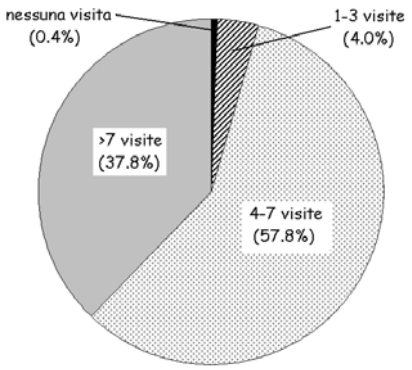
[42] Conde-Agudelo A, Rosas-Bermudez A, Kafury-Goeta AC. Birth spacing and risk of adverse perinatal outcomes: a meta-analysis. JAMA. 2006;295:1809-23

Visite effettuate in gravidanza

Il numero medio regionale di visite effettuate in gravidanza è di 6.7 (*tab. 28 in allegato*).

In particolare si osserva che:

- il 4.4% delle donne effettua meno di 4 visite in gravidanza (la quota si abbassa solo lievemente - 4.2% - se si escludono le gravidanze pretermine). Anche assumendo che possa esservi una misclassificazione per quanto riguarda le donne che non hanno effettuato alcuna visita (il dato potrebbe sovrapporsi a quelli mancanti) si rileva che le donne che hanno effettuato tra 1-3 visite costituiscono il 4.0% del totale. Rispetto a questo ultimo dato valori più elevati della media regionale si osservano presso le AUSL di Reggio Emilia (6.6%), Modena (5.6%) e Ferrara (5.5%).
- il 57.8% effettua un numero di visite compreso tra 4 e 7
- il 37.8% effettua più di 7 visite; valori più elevati della media regionale si osservano presso le AUSL di Bologna (48.9%), Ferrara (56.8%), Ravenna (47.3%), Cesena (40.6%) e le AOSP di Modena (57.8%), Bologna (50.4%) e Ferrara (43.1%).



Se si analizzano i dati relativi alle donne che effettuano un basso numero di controlli (<4) si osserva:

- una maggiore frequenza tra le multigravide rispetto alle primigravide (5.3% versus 3.5%; OR 1.56, IC 95% 1.40-1.73) (*tab. 29 in allegato*);
- una maggiore frequenza tra le pluripare rispetto alle primipare (5.7% versus 3.4%; OR 1.69, IC 95% 1.53-1.87) (*tab. 30 in allegato*);
- una maggiore frequenza tra le donne con scolarità medio-bassa versus alta scolarità (7.9% versus 2.5%; OR 3.31, IC 95% 2.284-3.87) (*tab. 31 in allegato*);
- una maggiore frequenza tra le donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane (11.3% versus 2.4%; OR 5.20, IC 95% 4.69-5.76) (*tab. 32 in allegato*).

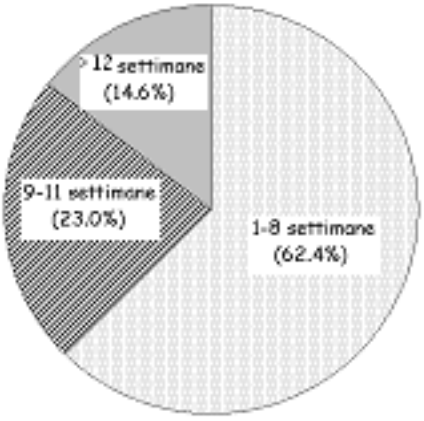
Associazioni inverse si osservano per le donne con un numero elevato di visite (> 7).

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Meno di 4 visite in gravidanza	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.87 (IC 95%: 0.76 – 0.99)	*non significativo*
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.95 (IC 95%: 1.71– 2.21)	OR^ = 1.54
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.51 (IC 95%: 1.29 – 1.78)	OR^ = 1.46
stato civile madre non coniugata versus coniugata	OR^ = 1.33 (IC 95%: 1.19 – 1.49)	OR^ = 1.35
cittadinanza madre straniera versus italiana	OR^ = 3.18 (IC 95%: 2.85 – 3.55)	OR^ = 2.75
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 0.57 (IC 95%: 0.51 – 0.64)	OR^ = 0.68

Relativamente all'epoca della prima visita in gravidanza (*tab. 33 in allegato*)*:*

- il 62.4% delle donne effettua la prima visita entro le 8 settimane di età gestazionale, il 23.0% tra 8 e 11 settimane e il 14.6% a 12 o più settimane;
- valori nettamente superiori alla media regionale nella effettuazione della prima visita a una età gestazionale di 12 settimane o oltre si registrano nelle AUSL di Forlì (26.4%), Rimini (25.0%), Reggio Emilia (18.1%), Modena (19.2%), Ravenna (17.4%) e presso gli AOSP di Parma (22.1%) e Reggio Emilia (22.0%).

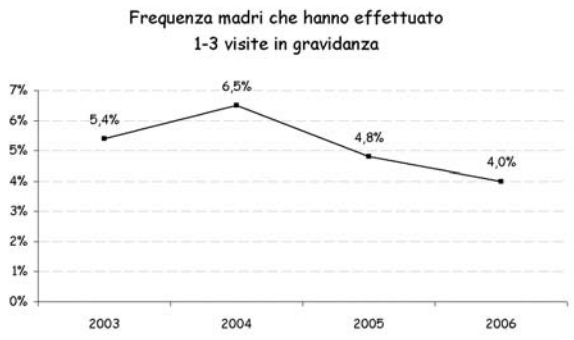
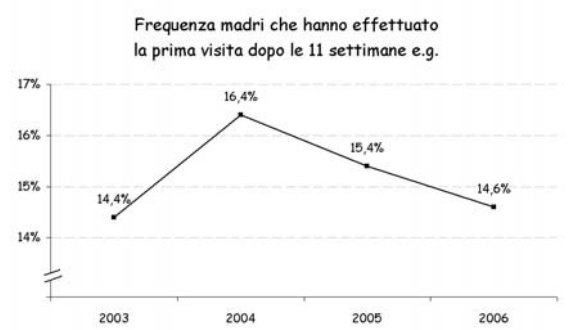


Analogamente al basso numero di visite, l'effettuazione della prima visita a 12 o più settimane di gravidanza risulta più frequente:

- nelle multigravide rispetto alle primigravide (15.9% versus 12.9%; OR 1.28, IC 95% 1.20-1.35) (*tab. 34 in allegato*);
- nelle multipare rispetto alle primipare (16.7% versus 12.8%; OR 1.36, IC 95% 1.28-1.44) (*tab. 35 in allegato*);
- nelle donne con bassa scolarità versus quelle con alta scolarità (21.0% versus 9.9%; OR 2.41, IC 95% 2.21-2.63) (*tab. 36 in allegato*);
- nelle donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane (29.3% versus 10.1%; OR 3.68, IC 95% 3.46-3.91) (*tab. 37 in allegato*);

Vi sono 815 donne (2.3%) che hanno effettuato la prima visita dopo le 11 settimane e meno di 4 visite nel corso della gravidanza.

Commento

⇩	Confronto 2003-2006 *Lieve riduzione della frequenza delle donne che effettuano un basso numero di controlli in gravidanza e di quelle che effettuano tardivamente il primo controllo*	 

I dati evidenziano tre componenti:

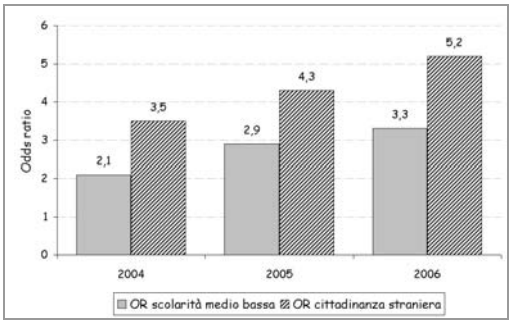
- *una minoranza non trascurabile della popolazione (attorno al 4%) effettua meno di 4 controlli in gravidanza. Tale numero di visite è indicato quale valore standard per una gravidanza fisiologica dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.*[43] *Nel quadriennio considerato si osserva nel complesso (se si esclude il picco del 2004) una tendenza alla riduzione delle frequenze. Questa modalità è più frequente nelle donne che hanno avuto precedenti gravidanze o parti, in quelle con scolarità medio bassa e soprattutto in quelle con cittadinanza straniera. Rispetto a quest'ultimo gruppo si rileva una riduzione della frequenza di donne straniere che effettuano meno di 4 controlli in gravidanza (dal 14.1% del 2004 all'11.3% del 2006);*
- *una proporzione significativa delle donne (una su sei) effettua il primo controllo a partire dalle 12 settimane di gravidanza. Dal 2004 (picco simile a quello osservato per il basso numero di visite in gravidanza) si osserva una tendenza alla riduzione delle frequenze. L'effettuazione tardiva della prima visita è più frequente nelle donne che hanno avuto precedenti gravidanze o parti, in quelle con scolarità medio bassa e soprattutto in quelle con cittadinanza straniera. Rispetto a quest'ultimo gruppo si rileva una riduzione della frequenza di donne straniere che effettuano la prima visita dopo le 11 settimane di età gestazionale (dal 34.0% del 2004 al 29.3% del 2006);*
- *più di una donna su tre effettua più di 7 controlli in gravidanza, frequenza che appare elevata se si analizza il dato, ad esempio, in relazione al tasso di ricoveri osservato (circa una donna su dieci).*

[43] Department of reproductive health and research RHR, World Health Organization. WHO Antenatal Care Randomized Trial: Manual for the Implementation of the New Model. Géneva: World Health Organization; 2001. *URL: http://www.who.int/rep_roductive-health/publications/RHR_01_30/index.html*

Tale comportamento risulta più frequente tra le primigravide e primipare, in quelle con cittadinanza italiana e con scolarità elevata.

Si conferma quanto evidenziato nei precedenti "Rapporti nascita", sull'associazione tra condizioni di svantaggio sociale e culturale (scolarità medio-bassa e cittadinanza straniera) e inappropriato utilizzo dei servizi (contatto tardivo e numero insufficiente di controlli), concordemente a quanto osservato in una indagine condotta dall'ISTAT nel biennio 1999-2000[44]*.*

Sebbene si sia osservata una riduzione nella frequenza di tali comportamenti, nel triennio 2004-2006 la forza dell'associazione tra condizioni di vulnerabilità e basso numero di controlli è aumentata, il valore di odds ratio:



- *per la scolarità medio bassa è passato da 2.1 (IC 95% 1.9-2.4) a 3.3 (IC 95% 2.9-3.9)*
- *per la cittadinanza straniera è passato da 3.5 (IC 95% 3.2-3.9) a 5.2 (IC 95% 4.7-5.8)*

Analogo andamento si osserva se si analizza la forza dell'associazione con la prima visita effettuata dopo le 11 settimane di gravidanza.

Da segnalare:

- *un'ampia variabilità tra i punti nascita, anche della stessa Azienda, per quanto riguarda sia il numero che l'epoca della prima visita in gravidanza;*
- *le Aziende che presentano un'elevata frequenza di percorsi inappropriati sono le stesse negli anni.*

Sembra opportuno un controllo nella qualità della registrazione dei dati in tali Aziende prima di procedere all'analisi degli eventuali determinanti.

[44] ISTAT Il percorso della maternità: gravidanza, parto e allattamento al seno. Indagine Multiscopo annuale 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' Anni 1999-2000. Roma:; 2001

Ecografie effettuate in gravidanza

Il numero medio di ecografie effettuate in gravidanza è pari a 4.8 (*tab. 38 in allegato*). In particolare:

- lo 0.6% delle donne non ha effettuato alcuna ecografia. Valori superiori alla media regionale si registrano fra le donne che hanno partorito nelle AUSL di Forlì (1.8%) e nelle AOSP di Reggio Emilia (1.7%), Parma (1.4%), (1.3%) e Bologna (1.0%).
- il 3.7% ha effettuato 1 o 2 ecografie;
- il 49.5% delle donne ha effettuato 3-4 ecografie in gravidanza;
- il 46.3% più di 4 ecografie.

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità negli anni*

I dati, sostanzialmente stabili nel quadriennio considerato, devono essere interpretati con estrema cautela. Essi indicherebbero due eventi:

- *un piccolo numero di casi (poco più di 200 donne) in cui si registrerebbe la mancata esecuzione di un'ecografia in gravidanza. Nei precedenti "Rapporti nascita" è stata segnalata la possibilità di una misclassificazione determinata dall'utilizzo della cifra 0 in caso di dato mancante e tale ipotesi potrebbe essere suffragata dalla considerazione che frequenze più elevate si rilevano sempre nelle stesse Aziende. E' tuttavia necessario segnalare che nel "Rapporto nascita" del 2004 è stata rilevata un'associazione, per questo gruppo di soggetti e bassa scolarità e cittadinanza straniera.*
- *nella quasi totalità dei casi il numero di ecografie è superiore a quanto indicato da raccomandazioni internazionali[45,46] determinando un elevato numero medio di ecografie (4.8). Un eccessivo numero di ecografie, oltre a costituire uno spreco di risorse, può determinare effetti indesiderati sulle condizioni psicologiche della madre (comunicazione relativa sia ai falsi positivi che ai falsi negativi).*

La estrema cautela nell'interpretazione di questi dati, già suggerita nei precedenti "Rapporti nascita", è da ascriversi alle modalità con cui viene rilevato l'indicatore. La domanda posta alla madre sul numero di ecografie effettuate non è in grado di distinguere tra l'effettuazione di un'ecografia a scopo diagnostico o di screening (ecografia formale) e il semplice "poggiare la sonda sull'addome" nel corso di un controllo ostetrico (ecografia a completamento della visita). Quest'ultima manovra è prassi consolidata in molte realtà assistenziali ma non può configurarsi quale effettuazione dell'esame ultrasonografico. Se non si utilizza una modalità alternativa di rilevazione (esempio: registrazione da parte del professionista delle ecografie effettuate) non è possibile interpretare correttamente il dato rilevato.

---

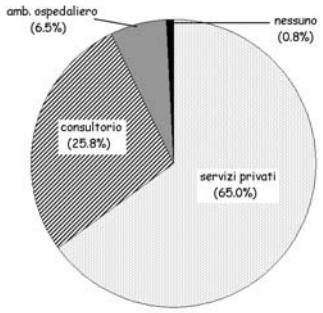
[45] Royal College of Ostetricians and Gynaecologists. Antenatal care. Routine care for the healthy pregnant woman. London: RCOG;2003. URL: http://www.rcog.org.uk/index.asp?PageID=693 (ultimo accesso 09.11.2005)

[46] NHS Quality Improvement Scotland. Health Technology Assessment Report 5: Routine ultrasound scanning before 24 weeks of pregnancy. Glasgow: NHS QIS; 2004. URL: http://www.nhshealthquality.org/nhsqis/files/Final%20HTA%20Report.pdf (ultimo accesso 09.11.2005)

Servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza

Relativamente al Servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza (*tab. 39 in allegato*) si osserva:

- il 65.0% delle donne si rivolge ai libero professionisti (ginecologi o ostetriche, consultori privati). I valori maggiori si osservano nelle AUSL di Piacenza (69.8%), Parma (76.0%), Bologna (74.3%), Imola (71.9%), Cesena (72.3%) e Rimini (74.9%) e nell'AOSP di Bologna (74.4%);
- il 27.8% delle donne utilizza il consultorio familiare pubblico. Valori nettamente superiori alla media regionale si osservano nelle AUSL di Reggio Emilia (38.7%), Modena (38.6%) e nell'AOSP di Modena (46.7%);

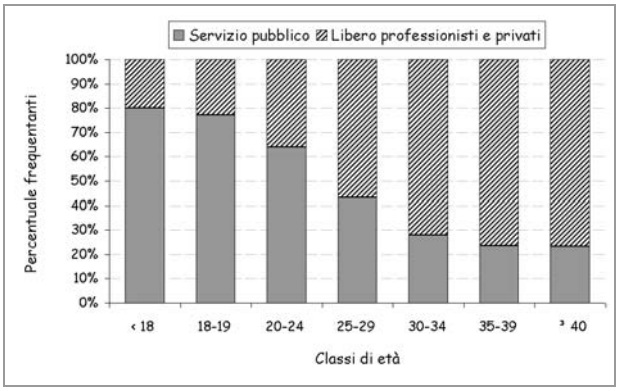


- il 6.5% delle donne è seguito presso un ambulatorio ospedaliero (0.8% presso un ambulatorio dedicato alla gravidanza a rischio). Decisamente più elevato della media regionale è il valore registrato presso l'AUSL di Ferrara (37.3%);
- lo 0.8% delle donne risulta non utilizzare alcun servizio.

Le donne multipare utilizzano i Servizi pubblici con maggiore frequenza delle primipare; l'associazione risulta significativa (OR: 1.24; IC 95%: 1.20-1.29). Si segnala che il mancato utilizzo di un Servizio è più frequente nelle multipare (*tab. 40 in allegato*).

Tanto più le madri sono giovani tanto più utilizzano il Servizio pubblico (fino a 24 anni di età lo frequenta la maggioranza delle madri) (*tab. 41 in allegato*). L'associazione tra età materna ed utilizzo del Servizio pubblico risulta statisticamente significativa:

- le donne di età inferiore o uguale a 24 anni utilizzano più frequentemente il Servizio pubblico rispetto a quelle della classe 25-34 anni (OR 3.76; IC 95% 3.51-4.02)
- le donne di età compresa tra 25-34 anni utilizzano maggiormente il Servizio pubblico rispetto a quelle di età uguale o superiore ai 35 anni (OR 1.66; IC 95% 1.58-1.75).



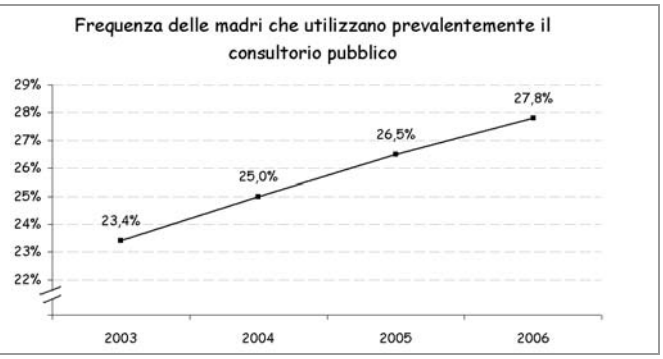
Il Servizio pubblico è utilizzato più frequentemente dalle donne:

- con scolarità medio-bassa rispetto a quelle con alta scolarità (53.6% vs. 20.1%; OR 4.56; IC 95% 4.28-4.87) (*tab. 42 in allegato*);
- con cittadinanza straniera rispetto alle italiane (77.9% vs. 21.1%; OR 13.17; IC 95% 12.44-13.94) (*tab. 43 in allegato*).

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Utilizzo del servizio pubblico in gravidanza	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.75 (IC 95%: 0.70 – 0.80)	OR^ = 0.78
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.92 (IC 95%: 1.76 – 2.09)	OR^ = 1.93
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 2.53 (IC 95%: 2.34 – 2.73)	OR^ = 2.48
scolarità materna medio alta versus alta scolarità	OR^ = 1.27 (IC 95%: 1.18 – 1.36)	OR^ = 1.32
stato civile madre non coniugata versus coniugata	OR^ = 1.10 (IC 95%: 1.04 – 1.17)	OR^ = 1.21
cittadinanza straniera versus italiana	OR^ = 10.89 (IC 95%: 10.21 – 11.60)	OR^ = 10.28
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 0.73 (IC 95%: 0.70 – 0.78)	OR^ = 0.72

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Incremento nell'utilizzo dei consultori pubblici.*	

I dati, nel periodo considerato, evidenziano un modesto costante incremento nell'utilizzo dei consultori pubblici (dal 23.4% del 2003 al 27.8 del 2006) con un andamento più irregolare nell'utilizzo dei Servizi ospedalieri (rispettivamente 5.6% nel 2003, 6.8% nel 2004, 6.1% nel 2005 e 6.4% nel 2006).
Relativamente all'utilizzo del Servizio pubblico (consultori ed ospedali) si conferma, rispetto ai precedenti "Rapporti nascita" una importante variabilità tra le Aziende e all'interno della stessa Azienda:

- *la frequenza dei consultori va da valori uguali o inferiori al 20% (AUSL di: Ferrara 13.2%, Bologna 17.8%, Piacenza 20.2%, Rimini 20.5%, AOSP Bologna 12.5%) a valori attorno o superiori al 40% (AUSL Reggio Emilia 38.7%, Modena 38.6% e AOSP Modena 46.7%). Il confronto con gli anni precedenti evidenzia che nelle realtà ove il servizio era già consolidato aumenta la frequenza mentre laddove non lo era non sembrano intervenuti significativi cambiamenti.*
- *si osserva per alcune Aziende uno spostamento dell'offerta del Servizio pubblico dai consultori all'Ospedale; così nell'AUSL di Bologna a fronte del 17.8% di utilizzo dei consultori vi è un 7.2% di frequenza degli ambulatori ospedalieri e nell'AOSP della stessa città 14.1% vs. 10.7%. Il rapporto risulta addirittura inverso nell'AUSL di Ferrara (13.2% consultori e 37.3% ospedale). I dati confermano quanto già evidenziato, per queste realtà, nei precedenti "Rapporti nascita".*
- *per quanto riguarda la variabilità intra-aziendale da segnalare, ad esempio, il caso dell'AUSL di Ravenna ove a fronte di una frequenza dei consultori a livello aziendale pari al 29.4% il valore aumenta presso il punto nascita di Ravenna raggiungendo il 40.9%. Da segnalare anche una*

discreta variabilità nei punti nascita collocati in area montana: Borgo Val di Taro (47.3%), Castelnovo né Monti (31%), Pavullo nel Frignano (33.7%) e Porretta Terme (40.3%).

In base sia all'analisi univariata che multivariata, la frequenza dei consultori è significativamente più elevata tra le cittadine straniere rispetto alle italiane e, in minor misura, tra le donne più giovani, tra le multipare e tra quelle con bassa scolarità.

Se si analizza il quadriennio 2003-2006 si rileva come aumenti negli anni la quota delle donne con fattori di vulnerabilità che decide di rivolgersi prevalentemente alla struttura consultoriale pubblica:

- *utilizzava prevalentemente il consultorio il 63.1% delle donne con cittadinanza straniera nel 2003; lo utilizza il 64.4% nel 2006 (con un picco del 66.4% nel 2005);*
- *utilizzava prevalentemente il consultorio il 35.7% delle donne con scolarità medio-bassa nel 2003; lo utilizza il 43.9% nel 2006.*

Da segnalare che nell'Indagine conoscitiva sul percorso nascita[47] in Italia, curata dall'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Emilia Romagna presentava il valore più elevato per quanto riguarda la frequenza dei servizi consultoriali per l'assistenza in gravidanza (20%).

I dati relativi all'utilizzo dei Servizi devono essere interpretati con cautela in quanto l'indicatore "servizio prevalentemente utilizzato" è rilevato diversamente nelle singole realtà; in alcune viene codificata la risposta della donna (e la stessa può essere influenzata da più fattori) mentre in altre i dati vengono rilevati dal libretto della gravidanza. La mancata rilevazione di utilizzo plurimo di servizi diversi (pubblici e privati) rende conto delle differenze osservate rispetto ai dati di attività rilevati in ambito consultoriale (ove nella maggior parte dei casi si riporta la effettuazione di controlli senza specificare se la donna è presa in carico in modo esclusivo o utilizza prevalentemente altri Servizi).

Stante questi limiti i dati rilevati evidenziano alcuni temi: la variabilità nell'offerta dei servizi pubblici registrata a livello regionale, le modalità dell'offerta attiva verso popolazioni vulnerabili, la necessità di coinvolgimento dei libero-professionisti, cui in maggioranza si rivolgono le donne, nelle iniziative rivolte all'insieme della popolazione (prevenzione, informazione sui servizi).

---

[47] Grandolfo M, Donati S, Giusti A. Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute. Indagine conoscitiva sul percorso nascita, 2002. Aspetti metodologici e risultati nazionali. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2003. URL: *http://www.epicentro.iss.it/problemi/percorso-nascita/ind-pdf/nascita-1.pdf*

Procreazione assistita

Fra le donne che hanno partorito nel 2006, quelle che hanno fatto ricorso a tecniche di procreazione assistita (TPA) sono 362 (1.0% della popolazione) (*tab. 44 in allegato*). Sono stati esclusi dall'analisi i dati dell'AUSL di Rimini (7.9%, dato di dubbia attendibilità considerato lo scostamento dalla media regionale).

Hanno utilizzato TPA 177 donne di età inferiore ai 35 aa (0.7% delle donne in questa fascia di età) e 185 donne di età superiore a 35 anni (1.8%)

Il ricorso a TPA è associato ad un aumento della frequenza di gravidanza plurima (22.3% rispetto ad all'1.5% della popolazione generale); valori superiori si rilevano allorché la metodica utilizzata è la IUI (25.0%) e la FIVET (23.7%) (*tab. 46 in allegato*).

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità negli anni*

Si osserva una sostanziale stabilità negli anni nella frequenza di procreazione assistita (1.1% nel 2003, 0.9% nel 2004, 1.1% nel 2005 e 1.0% nel 2006); mentre una discreta variabilità caratterizza la relativa frequenza di parti plurimi (18.3% nel 2003, 22.1% nel 2004 e 14.1% nel 2005, 22.3% nel 2006), analisi effettuata escludendo i casi non valorizzati.

La procreazione assistita risulta associata, in letteratura, ad un incremento di nascite gemellari e, conseguentemente, di nascite pretermine e di basso peso il che comporta una maggior frequenza di problemi di salute e di crescita per questi neonati.[48,49,50] Per quanto concerne una ipotizzata associazione tra procreazione assistita e malformazioni congenite sono necessari studi in grado di distinguere se tale associazione sia determinata dalla condizione di infertilità, e dai suoi determinanti, o dai trattamenti eseguiti.[51]

Presso l'Istituto Superiore di Sanità è stato istituito nel 2005 il Registro Nazionale delle strutture che applicano le tecniche di procreazione medicalmente assistita[52]; per informazioni ulteriori sul registro e sullo stato di attuazione a livello nazionale della legge sulla procreazione medicalmente assistita si rimanda alla specifica relazione annuale del Ministero della Salute[53].

---

[48] McDonald S, Murphy K, Beyene J, Ohlsson A.. Perinatal outcomes of in vitro fertilization twins: a systematic review and meta-analyses. Am J Obstet Gynecol 2005;193:141-52

[49] Ludwig AK, Sutcliffe AG, Diedrich K, Ludwig M. Post-natal health and developmnet of children born after assisted reproduction. A systematic review of controlled study. Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol 2006:127;3-25

[50] Allen VM, Wilson RD, Cheung A. Pregnancy outcomes after assisted reproductive technology. J Obstet Gynaecol Can. 2006;28:220-50

[51] Zhu JL, Basso O, Obel C et al. Infertility, infertility treatment and congenital malformations: Danish national birth cohort. BMJ 2006;333:679-81

[52] URL: http://www.iss.it/rpma/index.php?lang=1

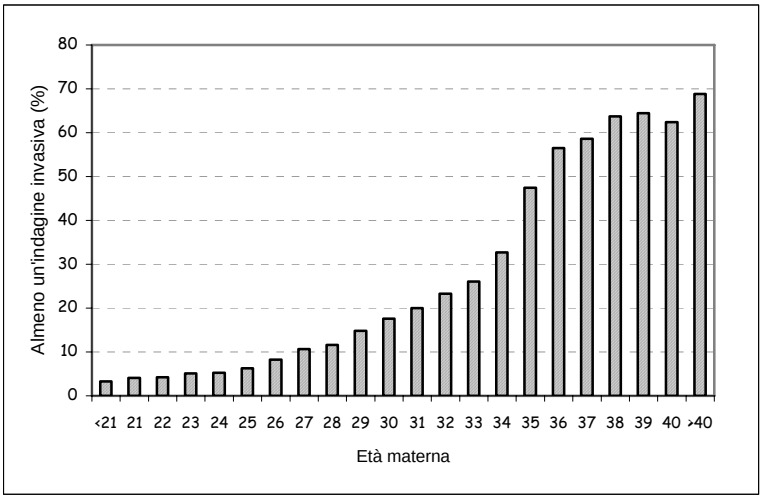
[53] Relazione del Ministero della Salute al Parlamento sullo stato di attuazione della legge contenente norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita (Legge 19 febbraio 2004, N. 40, Articolo 15) – Anno 2006. URL: http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_662_allegato.pdf

Indagini prenatali invasive

Le donne che hanno partorito nel 2006 ed hanno eseguito almeno un'indagine prenatale invasiva sono 10.822, pari al 28.5% dei casi valutabili (*tab. 47 in allegato*).

Il 23.7% delle madri ha effettuato un'amniocentesi, il 4.5% ha effettuato una villocentesi; sono state inoltre effettuate 297 fetoscopie o funicolocentesi (0.8% delle donne).

L'analisi secondo l'età materna evidenzia che la frequenza di indagini:



- è minore del 10% nelle giovani fino ai 26 aa;
- è compresa tra il 10 e il 20% per le donne di età tra i 27 e i 31 aa;
- tra i 32-34 anni varia tra il 25% e il 35%;
- ai 35 aa sale al 47%;
- per le donne di 36-37 anni è compresa tra il 50%-60% e per età maggiori è superiore al 60%.

Se l'analisi viene effettuata assumendo i 35 anni quale cut-off (dopo tale età vi è un offerta attiva e gratuita dell'indagine) si osserva che *(tab. 48 in allegato)*:

- nel gruppo di donne di età superiore ai 35 anni il 61.4% delle donne effettua almeno un'indagine invasiva prenatale. Valori nettamente inferiori alla media regionale sono quelli delle AUSL di Rimini (33.2%) e Piacenza (43.7%); inferiori alla media sono anche i dati delle AUSL di: Parma (59.1%), Modena (57.1%), Cesena (55.7%) e delle AOSP di Reggio Emilia (53.7%) e Modena (55.1).
- il ricorso ad almeno un'indagine prenatale interessa il 19.2% delle donne di età inferiore o uguale ai 35 anni. Valori superiori alla media regionale si osservano fra le donne che hanno partorito presso le AUSL di: Bologna (21.4%), Imola (32.4%), Ferrara (29.1%), Ravenna (22.0%), Forlì (20.8%) e presso le AOSP di Bologna (27.2%) e Ferrara (27.7%). Marcatamente inferiori alla media regionale i dati relativi all'AUSL di Parma (8.0%), di Piacenza (10.5%) e di Rimini (8.3%).

In rapporto alla parità, le primipare presentano un maggior ricorso alle indagini prenatali, rispetto alla popolazione generale, sia per le donne di età inferiore o uguale ai 35 anni (20.7% rispetto a 16.9% - OR 1.29; IC 95% 1.21-1.37), sia per quelle di età superiore ai 35 anni (67.6% versus 57.4% - OR 1.55; IC 95% 1.41-1.69) *(tab. 49 in allegato).*

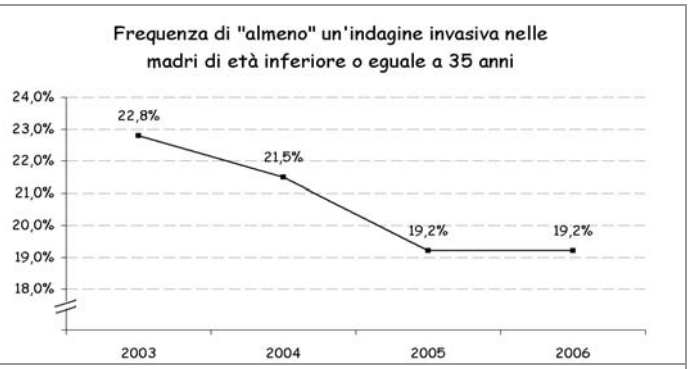
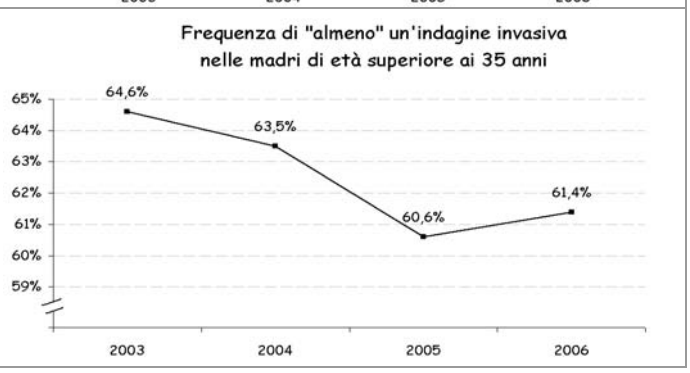
Se l'analisi è condotta in relazione alla scolarità materna si evidenzia che le donne con scolarità medio bassa effettuano almeno un'indagine prenatale con minor frequenza rispetto alle laureate, sia nel gruppo di età inferiore ai 35 anni (11.5% vs. 24.6%, OR 0.40; IC 95% 0.36-0.43) che nel gruppo con età superiore ai 35 anni (55.1% vs. 62.3%, OR 0.74; IC 95% 0.66-0.84) *(tab. 50 in allegato)*.

Le donne con cittadinanza straniera ricorrono con minor frequenza ad indagini prenatali invasive sia nel gruppo di età inferiore ai 35 anni (4.3% vs. 24.6%, OR 0.14; IC 95% 0.12-0.15) che nel gruppo con età superiore ai 35 anni (26.5% vs. 65.5%, OR 0.19; IC 95% 0.16-0.22) *(tab. 51 in allegato)*.

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Nessuna indagine prenatale in gravidanza	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.16 (IC 95%: 0.15 – 0.17)	OR^ = 0.18
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 3.60 (IC 95%: 3.06 – 4.23)	OR^ = 3.65
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.33 (IC 95%: 1.23 – 1.44)	OR^ = 1.31
stato civile madre non coniugata versus coniugata	OR^ = 0.64 (IC 95%: 0.61 – 0.68)	OR^ = 0.69
cittadinanza straniera versus italiana	OR^ = 4.72 (IC 95%: 4.29 – 5.21)	OR^ = 4.54
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 0.79 (IC 95%: 0.75 – 0.84)	OR^ = 0.77

Commento

⇩	Confronto 2003-2006 *Lieve decremento nella frequenza di indagini prenatali invasive nelle donne con età ≤ 35 anni e in quelle di età >35 anni*	 

Si osserva una lieve riduzione, nel periodo considerato, della frequenza complessiva delle donne che si sottopongono ad almeno un'indagine prenatale invasiva (30.9% nel 2003, 30.0% nel 2004 e 28.0% nel 2005) con un lieve incremento nel 2006 (28.5%); quest'ultimo dato è attribuibile all'aumento osservato nel gruppo di donne con età superiore ai 35 anni (vedi grafici sopra riportati). Il decremento osservato potrebbe, almeno in parte, essere attribuibile alla maggior offerta di test di screening non invasivi (test combinato, translucenza nucale, ecc.).

Per quanto riguarda il tipo di esame si osserva una riduzione nella effettuazione di amniocentesi (27.4% della popolazione nel 2003, 26.2% nel 2004, 23.8% nel 2005 e 23.7% nel 2006) e un modesto incremento delle villocentesi (rispettivamente 2.9%, 3.3%, 3.7% e 4.5%).

I risultati sono sovrapponibili a quelli registrati nell'ultimo censimento disponibile (2002) delle strutture di Genetica Medica in Italia.[54]

Relativamente all'appropriatezza dell'intervento si osserva:

- *a fronte di un'offerta attiva dell'indagine invasiva a tutte le donne di età superiore ai 35 anni, due donne su cinque non effettuano alcuna indagine. Questo dato potrebbe essere il riflesso di una scelta informata da parte della donna; qualche dubbio rispetto a tale ipotesi nasce dall'analisi di alcuni indicatori socio-culturali. La mancata effettuazione risulta maggiore nella fascia di popolazione "vulnerabile", quella con cittadinanza straniera e con scolarità medio-bassa. Questo dato sembra suggerire una carenza informativa dei servizi in questa sottopopolazione, piuttosto che una scelta basata su un sistema valoriale della donna e del suo partner.*[55]
- *quasi una donna su cinque, di età inferiore o eguale ai 35 anni (fascia d'età che di per se non costituisce un fattore di rischio), si sottopone a indagine prenatale invasiva. L'accesso all'indagine risulta superiore nelle donne a scolarità medio-alta, in quelle primipare e con cittadinanza italiana. Anche in questo caso sorge qualche dubbio sulla capacità di facilitare una scelta informata da parte della donna. Il valore atteso di indagini, per storia familiare o altre condizioni di rischio, è in questa popolazione stimato attorno al 5%; rispetto al valore osservato vi è da chiedersi se sono chiare alla donna le reali potenzialità dell'indagine (in assenza di rischi specifici) nonché la probabilità di perdite fetali associate alla effettuazione della diagnosi prenatale invasiva* [56,57.]

La variabilità osservata tra le diverse Aziende, costante nel quadriennio, sembra caratterizzarsi per una diversa offerta complessiva, indipendentemente dall'età: in quelle in cui si osserva una elevata frequenza nelle donne con età "a rischio" risulta elevata anche la frequenza di accertamenti nelle donne più giovani.

Queste tematiche sono oggetto dei lavori del sottogruppo di studio "Diagnosi prenatale" istituito dalla Commissione Percorso Nascita dell'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna.

---

[54] Dalla Piccola B,Torrente I, Morena A eds. Censimento 2002 Strutture di Genetica Medica in Italia. Roma: Istituto CSS-Mendel; 2003. URL: *http://213.82.131.210/censimento_strutture_genetica_2005/consultazione/cartina/index.asp*

[55] Dormandy E, Michie S, Hooper R, Marteau TM. Low uptake of prenatal screening for Down syndrome in minority ethnic groups and socially deprived groups: a reflection of women's attitudes or a failure to facilitate informed choices? Int J Epidemiol 2005;34:346-52

[56] Alfirevic Z, Sundberg K, Brigham S. Amniocentesis and chorionic villus sampling for prenatal diagnosis. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2003; Issue 3

[57] Caughey AB, Hopkins LM, Norton ME. Chorionic villus sampling compared with amniocentesis and the difference in the rate of pregnancy loss. Obstet Gynecol. 2006 ;108:612-6

Ricovero in gravidanza

Il tasso regionale di ricovero in gravidanza è 7.6% *(tab. 52 in allegato*); valori nettamente più elevati della media regionale si registrano per le donne che hanno partorito presso le AUSL di Imola (10.0%), Ferrara (11.8%) e presso le AOSP di Modena (9.7%) e Ferrara (17.9%); particolarmente basso il tasso di ricovero nell'AUSL di Forlì (1.8%).

Le donne primipare (*tab. 53 in allegato*) presentano un tasso di ricovero (8,1%) superiore a quello delle multipare (7.0%); l'associazione tra primiparità e ricovero risulta ai limiti della significatività statistica (OR: 1.17; IC 95%: 1.08-1.27), ma viene confermata dall'analisi multivariata (*vedi sotto*).

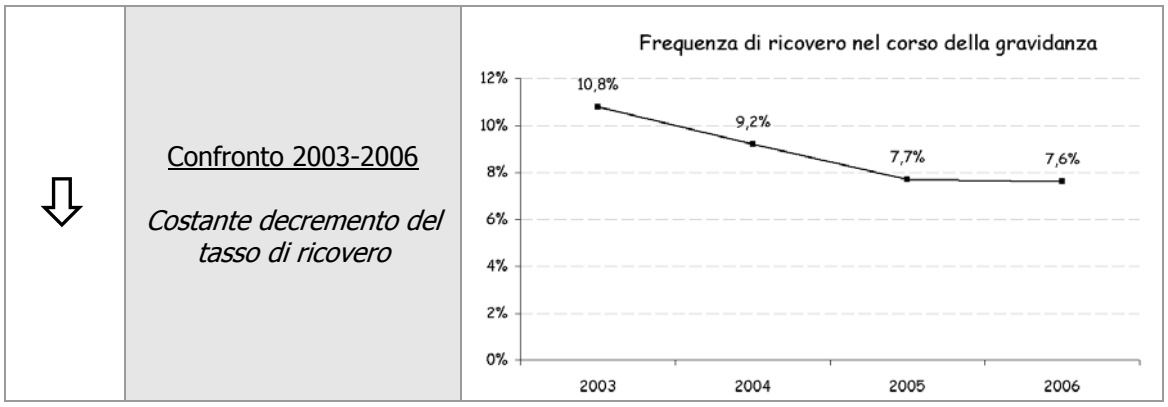
Le donne con scolarità medio bassa risultano avere una maggior frequenza di ricovero (8.7%) rispetto alle laureate (6.7%); l'associazione risulta significativa (OR 1.33; IC 95% 1.19-1.48) (*tab. 54 in allegato*).

Il tasso di ricovero è identico (7.6%) tra cittadine italiane o straniere (*tab. 55 in allegato*).

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Uno o più ricoveri in gravidanza	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.25 (IC 95%: 1.14 – 1.37)	OR^ = 1.10
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.19 (IC 95%: 1.05 – 1.36)	*non significativo*
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.39 (IC 95%: 1.23 – 1.57)	OR^ = 1.47
scolarità materna medio alta versus alta scolarità	OR^ = 1.12 (IC 95%: 1.00 – 1.25)	OR^ = 1.21
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 1.20 (IC 95%: 1.10 – 1.31)	OR^ = 1.19

Commento



Il ricovero in gravidanza è un indicatore rilevato in Regione Emilia-Romagna per risolvere la genericità dell'indicatore "gravidanza normale" versus "patologica" proposto dal modello CedAP nazionale. Si osserva un costante decremento del tasso di ricovero nel triennio considerato (10.8% nel 2003, 9.2% nel 2004, 7.7% nel 2005, 7.6% nel 2006.). E' possibile che l'andamento sia in parte attribuibile a modifiche organizzative che hanno favorito, per alcune patologie, un maggior ricorso al day-hospital o all'assistenza ambulatoriale, piuttosto che al ricovero ordinario. Si segnala come negli anni il tasso di ricoveri sia costantemente superiore alla media regionale in alcune realtà quali l'AOSP di Ferrara (21.8% nel 2003, 17.8% nel 2004 e 16.2% nel 2005, 17.9% nel 2006) e, con valori inferiori, nelle AUSL di Imola e Ferrara.

Durata della gravidanza

Il tasso di gravidanze pretermine (<37 settimane di gestazione) è pari al 7.3%, quello delle gravidanze post-termine (≥42 settimane di gestazione) è del 2.2% (*tab. 56 in allegato*).

Distribuzione percentuale delle donne secondo età gestazionale e luogo del parto				
Luogo del parto	Età gestazionale (settimane)			
	<37	37-41	≥ 42	Totale
AUSL Piacenza	5,9%	91,9%	2,2%	100,0%
AUSL Parma	5,6%	90,7%	3,7%	100,0%
AUSL Reggio Emilia	4,1%	92,7%	3,1%	100,0%
AUSL Modena	4,2%	93,8%	2,0%	100,0%
AUSL Bologna	6,0%	91,0%	3,0%	100,0%
AUSL Imola	5,7%	90,7%	3,5%	100,0%
AUSL Ferrara	5,0%	92,9%	2,0%	100,0%
AUSL Ravenna	6,4%	91,1%	2,5%	100,0%
AUSL Forlì	4,6%	93,5%	1,9%	100,0%
AUSL Cesena	8,2%	90,3%	1,5%	100,0%
AUSL Rimini	8,2%	90,9%	0,9%	100,0%
AOSP. Parma	9,4%	88,1%	2,5%	100,0%
AOSP. Reggio Emilia	10,7%	87,7%	1,6%	100,0%
AOSP. Modena	9,2%	89,4%	1,4%	100,0%
AOSP. Bologna	11,1%	87,0%	1,8%	100,0%
AOSP. Ferrara	11,8%	85,7%	2,4%	100,0%

Per quanto riguarda il *parto pretermine* valori più elevati della media regionale si osservano in tutte le AOSP e in due AUSL ove esiste un centro che effettua interventi di assistenza intensiva neonatale (Cesena, Rimini).

Per quanto riguarda il parto post-termine si osserva un discreto range: da valori inferiori al 2% (AUSL di Forlì, Cesena, Rimini e AOSP di Reggio Emilia, Modena e Bologna) a valori superiori al 3% (AUSL di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Imola).

Per quanto riguarda i nati pretermine l'analisi dell'età gestazionale secondo il luogo di nascita del neonato, escludendo i nati sotto le 24 settimane (per possibili errori di codifica del dato) e i punti nascita privati, evidenzia che la nascita in un Centro che non è in grado di garantire un'assistenza intensiva neonatale (A.I.N.) riguarda il 26.5% dei nati pretermine, in particolare:

- circa un bambino su quattordici, per età gestazionale inferiore alle 31 settimane;
- circa un bambino su 6 tra le 31-33 settimane;
- circa un bambino su 3 tra le 34-36 settimane.

	Età gestazionale			
	25-27	28-30	31-33	34-36
senza A.I.N.	8	12	60	659
con A.I.N.	90	182	363	1410
Totale	98	194	423	2069
senza A.I.N.	8,2%	6,2%	14,2%	31,9%
con A.I.N.	91.8%	93,8%	85,8%	68,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il parto pretermine è più frequente:

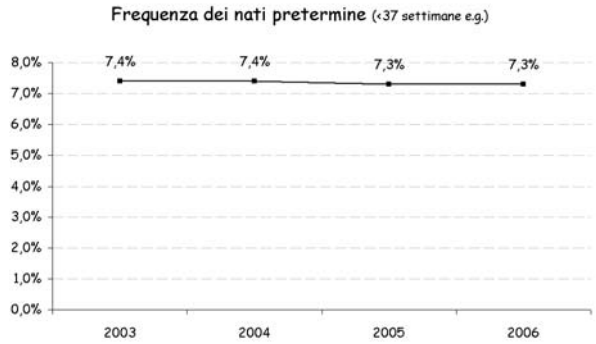
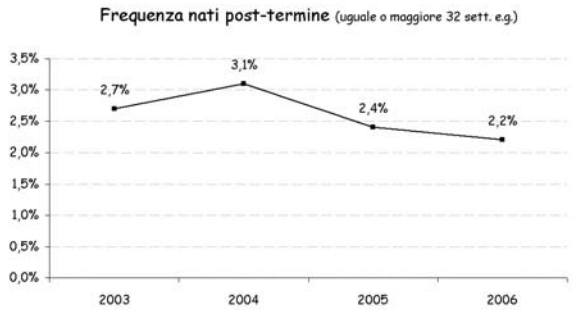
- nelle donne primipare versus pluripare (7.8% versus 6.8%; OR 1.16; IC 95% 1.07-1.25) (*tab. 58 in allegato*);
- nelle donne con scolarità medio-bassa versus alta scolarità (8.3% versus 7.0%; OR 1.19; IC 95% 1.07-1.33) (*tab. 58 in allegato*);
- nelle donne con cittadinanza straniera versus le italiane (7.5% versus 7.3%; l'associazione però non raggiunge la significatività statistica) (*tab. 59 in allegato*);

- nelle donne ricoverate durante la gravidanza (26.0% versus il 5.8%; OR 5.84; IC 95% 5.31-6.45) (*tab. 60 in allegato*);
- nelle gravidanze plurime rispetto alle gravidanze singole (62.9% versus il 6.5%; OR 24.37; IC 95% 20.44-29.05) (*tab. 61 in allegato*).

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Durata gravidanza inferiore a 37 settimane (pretermine)	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.36 (IC 95%: 1.24 - 1.50)	OR^ = 1.41
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.81 (IC 95%: 0.70 – 0.94)	OR^ = 0.87
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.37 (IC 95%: 1.22 - 1.55)	OR^ = 1.39
stato civile madre non coniugata versus coniugata	OR^ = 1.14 (IC 95%: 1.04 - 1.25)	OR^ = 1.09
cittadinanza straniera versus italiana	OR^ = 1.12 (IC 95%: 1.01 - 1.25)	OR^ = 1.17
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 1.20 (IC 95%: 1.10 – 1.31)	OR^ = 1.24

Commento

⇔	Confronto 2003-2006 *Sostanziale stabilità del tasso di nati pretermine.*	
⇩	*Lieve riduzione del tasso di nati post-termine*	

Nell'interpretazione dei dati è necessario ricordare che gli stessi sono relativi alla popolazione assistita presso i punti nascita della Regione e non alla popolazione residente.

Il tasso di nascita pretermine è costante nel triennio considerato, tra il 7.4% (2003 e 2004) e 7.3% nel 2005 e 2006. Si conferma un tasso di nascita pretermine più elevato nei Centri che garantiscono un'assistenza intensiva neonatale, tale dato rappresenta un indicatore indiretto del corretto funzionamento del modello Hub&Spoke.

Il numero di nati (80) ad età gestazionale inferiore alle 34 settimane presso Centri che non garantiscono una assistenza neonatale intensiva costituisce una stima delle necessità di trasporto neonatale (non tutti devono essere trasferiti mentre esiste una quota di bambini che necessitano di trasferimento anche ad età gestazionali maggiori).

Si conferma quanto già evidenziato nei precedenti "Rapporti nascita", e già noto in letteratura, sulla associazione significativa tra nascita pretermine e:

- *alcuni indicatori di svantaggio sociale e culturale (scolarità medio-bassa e cittadinanza straniera)*[58]
- *gravidanza multipla;*[59]
- *esiti negativi sia in termini di mortalità che di morbosità a breve e lungo termine.*[60]

Ne consegue che allorché si valutino gli esiti dell'assistenza è necessario tenere conto del tasso di nascita pretermine nella popolazione assistita a livello regionale e nei singoli Centri.[61]

La frequenza di nascita post-termine è, almeno in parte, determinata dalle scelte di politica assistenziale in particolare per quanto riguarda le indicazioni alla induzione del parto[62]*. Il tasso di gravidanze post-termine registrato in Emilia Romagna (2.7% nel 2003, 3.1% nel 2004, 2.4% nel 2005 e 2,2% nel 2006) appare inferiore a quello riportato in ambito internazionale (tra il 4% e il 7%),*[63] *questo dato potrebbe costituire un segnale di una diversa politica di induzione. I dati derivanti dall'Audit perinatale, in corso presso tutti i punti nascita della Regione, potranno contribuire ad interpretare le differenze osservate tra e nelle diverse Aziende.*

---

[58] Fairley L, Leyland AH. Social class inequalities in perinatal outcomes: Scotland 1980-2000. J Epidemiol Community Health. 2006;60:31-6

[59] Blondel B, Macfarlane A, Gissler M et al. Preterm birth and multiple pregnancy in European countries participating in the PERISTAT project. BJOG 2006;113:528-35

[60] Colvin M, McGuire W, Fowlie PW. Neurodevelopmental outcomes after preterm birth. BMJ. 2004;329:1390-3

[61] Yu VY, Doyle LW. Regionalized long-term follow-up. Semin Neonatol. 2004 9:135-4

[62] Royal College of Obstetricians and Gynaecologists. Induction of Labour. Evidence-based Clinical Guideline Number 9. London: RCOG Press; 2001. pagg. 24-26.

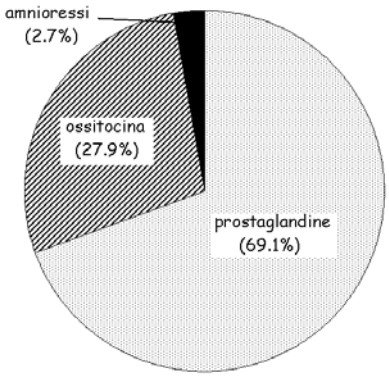
[63] de Miranda E, van der Bom JG, Bonsel GJ, Bleker OP, Rosendaal FR. Membrane sweeping and prevention of post-term pregnancy in low-risk pregnancies: a randomised controlled trial. BJOG. 2006 ;113:402-8

Modalità del travaglio

Escludendo dall'analisi i parti cesarei senza travaglio, il tasso di parti con travaglio spontaneo è del 75.8%, quello con travaglio indotto del 23.1%, i parti senza travaglio costituiscono l'1.1% (*tab. 62 in allegato*). La frequenza di induzione del travaglio risulta più elevata della media regionale presso le AUSL di Reggio Emilia (28.8%), Modena (24.3%), Imola (26.6%), Forlì (25.5%), Cesena (25.2%) e presso le AOSP di Parma (24.1%), Reggio Emilia (24.3%), Modena (26.1%), Bologna (25.8%).

La frequenza di induzione è, come atteso, particolarmente elevata nel post-termine (dalle 42 settimane di età gestazionale, 46.0%) e risulta pari al 27.5% tra le 40-41 settimane, al 16.9% tra le 37-39 settimane per aumentare nuovamente nei parti pretermine (22.4%) (*tab. 65 in allegato*).

Per l'induzione si privilegia l'impiego di prostaglandine (69.1%) rispetto ad ossitocina (27.9%) ed amnioressi (2.7%) (*tab. 63 in allegato*).
Valori inferiori alla media regionale nell'impiego di prostaglandine (e, conseguentemente, maggior utilizzo di ossitocina) si osservano presso le AUSL di Piacenza (62.4%), Parma (51.5%), Reggio Emilia (64.2%), Imola (54.4%), Ferrara (36.5%), Forlì (64.0%) e Cesena (54.1%) e nell'AOSP di Parma (59.5%) e Modena (58.5%).

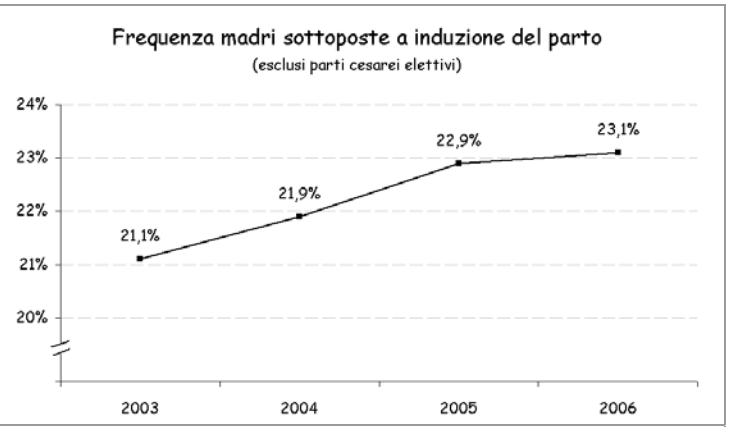
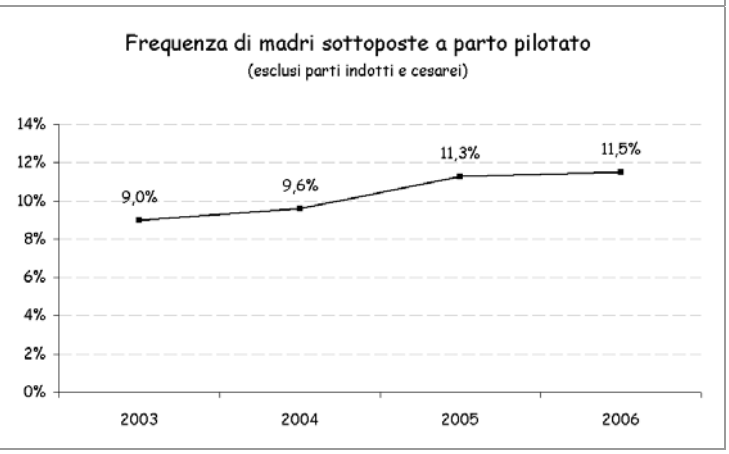


I valori più elevati di ricorso all'amnioressi si osservano nelle AUSL di Piacenza (13.1%), Imola (7.7%), Cesena (6.7%) e AOSP Parma (8.7%).

La frequenza di induzione con prostaglandine, se analizzata in relazione all'età gestazionale, risulta più elevata dalle 42 settimane (74.5%) mentre il valore minimo (60.3%) si rileva tra le 37-39 settimane (epoca in cui l'utilizzo di ossitocina raggiunge il 36.3%) (*tab. 66 in allegato*).

Analizzando i parti spontanei (esclusi i parti cesarei d'elezione e quelli indotti) risulta (*tab. 64 in allegato*) che nell' 11.5% dei casi si è ricorsi al parto pilotato (*augmentation)*. Rispetto alla media regionale valori più elevati si rilevano nell'AUSL di Modena (19.0%), Bologna (17.1%), Cesena (14.9%) e nell'AOSP di Parma (16.3%). Il parto pilotato risulta più frequente nelle gravidanze tra 40 e 41 settimane di gestazione (13.5%) e dalle 42 settimane (13.1%) (*tab. 67 in allegato*).

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 *Lieve incremento della frequenza di travagli indotti e travagli pilotati*	 

Se si considera il periodo 2003-2006 si evidenzia che:

- *la frequenza di travagli indotti mostra un incremento negli anni (dal 21.1% nel 2003 al 23.1% nel 2006). Da segnalare come negli anni siano praticamente gli stessi i punti nascita che presentano valori maggiori della media regionale. Le variazioni tra i diversi centri non sembrano essere attribuibili che in modesta parte (meno del 15%) alla diversa complessità della casistica.*[64]
- *risulta sostanzialmente costante l'andamento dell'induzione rispetto all'età gestazionale con un lieve decremento, nel periodo considerato, nei post-termine (dal 46.8% al 46.0%) e un aumento nei pretermine (dal 17.7% al 22.4%);*
- *l'utilizzo di prostaglandine aumenta (63.1% nel 2003, 64.1% nel 2004, 66.5% nel 2005 e 69.1% nel 2006) mentre si riduce il ricorso all'amnioressi (dal 3.9% al 2.7%). Due revisioni sistematiche*[65,66] *dimostrano la maggiore efficacia dell'applicazione di prostaglandine rispetto all'infusione ossitocica nel caso di membrane integre; i due prodotti appaiono di efficacia simile nel caso di membrane rotte. Anche per questo dato si osserva come siano sostanzialmente gli stessi i Centri che presentano una minor frequenza di ricorso alle prostaglandine.*
- *il ricorso al parto pilotato presenta un incremento (9.0% nel 2003, 9.6% nel 2004, 11.3% nel 2005 e 11.5 % nel 2006).*

---

[64] Glantz JC, Guzick DS. Can differences in labor induction rates be explained by case mix? J Reprod Med. 2004;49:175-81

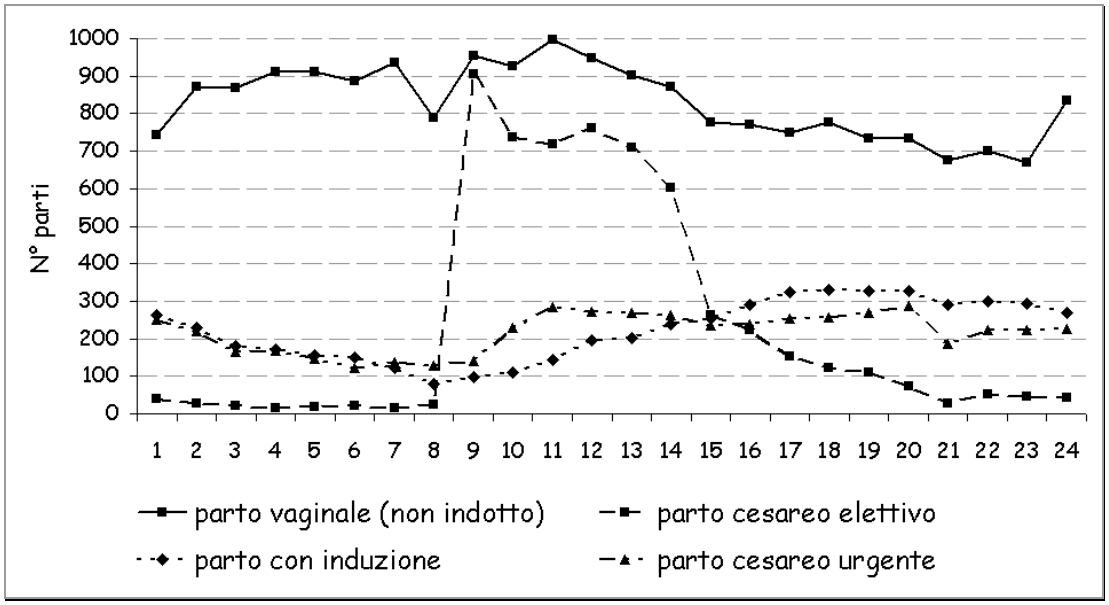
[65] Kelly AJ, Tan B. Intravenous oxytocin alone for cervical ripening and induction of labour. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2001; Issue 3

[66] Kelly AJ, Kavanagh J, Thomas J. Vaginal prostaglandin (PGE2 and PGF2a) for induction of labour at term. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2003; Issue 4

Nell'interpretazione dei dati è necessario tenere conto di possibili errori di registrazione relativi al campo "induzione" e al campo "parto pilotato" che possono aver portato a classificare come induzione alcuni casi di parto pilotato (con ossitocina o amnioressi).
Anche assumendo una possibile misclassificazione tra parto indotto e pilotato l'andamento nel triennio evidenzia un aumento degli interventi nella popolazione non sottoposta al parto cesareo elettivo. Escludendo questi ultimi, viene registrato un intervento farmacologico in circa un parto ogni tre; nel 23.1% dei casi attraverso l'induzione e in un ulteriore 11.5% con parto pilotato.

Ora del parto

Nella figura sottostante è rappresentato il numero dei parti per ora del giorno.



Si osserva che:

- i parti vaginali (non indotti) risultano distribuiti in modo relativamente uniforme nell'arco delle 24 ore, con valori più elevati nel corso della notte e nelle prime ore del mattino;
- i parti cesarei classificati come elettivi avvengono essenzialmente tra ore 7 e ore 14, decrescono nelle ore pomeridiane e sono occasionali in quelle notturne;
- i parti cesarei urgenti hanno una frequenza pressoché uniforme nell'arco delle 24 ore, con lieve flessione nelle prime ore del mattino;
- i parti classificati come indotti hanno una maggiore frequenza nelle ore pomeridiane e serali.

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità dell'andamento*

Si conferma l'andamento osservato negli anni precedenti.

Escludendo i parti cesarei e quelli indotti, la frequenza elevata di parti nelle ore notturne è suggestiva di prassi assistenziale uniforme nell'arco delle 24 ore.

E' verosimile che l'induzione del parto avvenga prevalentemente nelle ore antimeridiane e questo può spiegare l'aumento di parti osservato nelle ore pomeridiane e serali.

Professionisti sanitari presenti al momento del parto

L'analisi relativa ai professionisti presenti al momento del parto vaginale non tiene conto dei dati di Modena (AUSL e AOSP) e dell'AUSL di Rimini in quanto inattendibili, come negli anni precedenti (*tab. 68 in allegato*).

Escludendo i parti cesarei, oltre alla presenza dell'ostetrica (99.5%), al momento del parto sono presenti:

- nel 76.2% dei casi il ginecologo. Valori sensibilmente inferiori alla media regionale si rilevano presso il punto nascita di Piacenza (43.9%), Ospedale Maggiore di Bologna (48.8%), Cesena (53.0%), Ospedali Riuniti di Parma (51.6%) e S.Maria Nuova di Reggio Emilia (32.1%);
- nel 31.0% dei casi il pediatra/neonatologo con ampia variabilità;
- nel 35.5% dei casi infermiere con competenze neonatali: quasi costantemente presenti in alcune realtà, praticamente assenti in altre;
- nel 10.2% dei casi l'anestesista

Commento

⇔	Confronto 2004-2006	*Sostanziale stabilità per le diverse figure professionali*

Il confronto è effettuato per gli anni 2004-2006 in quanto nel 2003 non erano stati esclusi dall'analisi i punti nascita che presentavano un'inattendibilità dei dati.

Nel triennio considerato a fronte di una sostanziale stabilità dei dati relativa ai professionisti dell'area ostetrica si osserva una variabilità della presenza di quelli dell'area pediatrica (con un picco nel 2005 sia per quanto riguarda i pediatri che le infermiere professionali). La tendenza ad una maggior presenza del pediatra (dal 21.8% del 2004, al 35.5% del 2005, al 31% del 2006) potrebbe in parte essere ascrivibile alla concentrazione di parti in strutture ove è possibile garantire la presenza del pediatra al momento del parto (con fattori di rischio).

Il dato relativo alla presenza del ginecologo "solo" in tre casi su quattro (e in alcune realtà in un caso su due) fa ipotizzare un cambiamento organizzativo verso un maggior ruolo delle ostetriche nell'assistenza al parto fisiologico.

La presenza dell'anestesista al parto vaginale nel 10.2% dei casi (al S.Orsola di Bologna risulterebbe presente nel 30.9%) risulta di difficile interpretazione (anche osservando i dati relativi alla rianimazione neonatale) e potrebbe essere collegata alla pratica dell'anestesia in corso di travaglio.

L'interpretazione di tali dati potrà essere facilitata dalle informazioni raccolte nell'ambito dell'Audit perinatale attualmente in corso nei punti nascita della Regione.

Presentazione del nato

La frequenza di presentazione di vertice è del 94.9%, quella di presentazione podalica del 4.5%, nello 0.6% dei casi si osserva un'altra presentazione (in particolare bregma e spalla) (*tab. 69 in allegato*).

La frequenza di presentazione podalica è superiore alla media regionale presso le AUSL di Cesena (5.4%), Imola (5.1%), e le AOSP di Parma (6.4%), Reggio Emilia (5.3%), Bologna (5.1%) e Ferrara (5.0%).

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità del dato*

Le variazioni osservate, nei diversi centri nascita, nella frequenza di presentazione podalica possono essere ascritte, oltre che al caso o ad errori di compilazione del CedAP, ad una concentrazione delle presentazioni podaliche in alcuni punti nascita dove praticare il parto cesareo (indicato in questi casi [67]) e ad una diversa frequenza di ricorso a manovre per la versione cefalica.

Gli interventi efficaci di versione cefalica di feto in presentazione podalica comprendono, oltre alla moxibustione[68] e agopuntura, infrequenti e circoscritte a realtà per il momento isolate, la versione cefalica per manovre esterne[69,70,71] che è attualmente offerta presso 7 punti nascita della Regione Emilia-Romagna (Fidenza, AOSP Reggio Emilia, Montecchio Emilia, AOSP Modena, Carpi, Pavullo nel Frignano, Bologna Maggiore).

[67] Hofmeyr GJ, Hannah ME. Planned caesarean section for term breech delivery. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2003; Issue 2

[68] Coyle ME, Smith CA, Peat B. Cephalic version by moxibustion for breech presentation. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2005; Issue 2

[69] Hofmeyr GJ, Kulier R. External cephalic version for breech presentation at term. The Cochrane Database of Systematic Reviews 1996; Issue 1

[70] Hofmeyr GJ. External cephalic version for breech presentation before term. The Cochrane Database of Systematic Reviews 1996; Issue 1

[71] Hofmeyr GJ, Gyte G. Interventions to help external cephalic version for breech presentation at term. The Cochrane Database of Systematic Reviews 2004; Issue 1

Modalità del parto

La modalità del parto è registrata nel CedAP per singolo neonato essendo possibile, in caso di parto plurimo, che i bambini possano nascere con diverse modalità. Poiché una diversa modalità di parto per i singoli nati si registra in pochi casi, i dati sono stati però analizzati conteggiando il parto una sola volta in caso di gravidanza plurima.

Il 68.1% dei parti avviene per via vaginale, il 2.1% per via vaginale operativa (2.0% ventosa), il 29.8% per parto cesareo (*tab. 70 in allegato*).

Una frequenza di parto vaginale operativo sensibilmente più elevata della media regionale si registra presso le AUSL di Modena (3.5%) e le AOSP di Parma (3.1%) e Bologna S.Orsola (3.2%). Sono registrati valori inferiori all'1% nelle AUSL di Imola (0.8%), Cesena (0.1%) e nelle AOSP di Ferrara (0.5%) e Modena (0.3%).

Valori di parti cesarei superiori al 30% si registrano presso le AUSL di Piacenza (33.0%), Parma (39.7%), Reggio Emilia (32.3%), Imola (30.8%), Rimini (34.2%) e le AOSP di Parma (34.0%), Bologna (35.8%) e Ferrara (33.7%).

Il parto cesareo è più frequente:

- nelle donne con scolarità medio-bassa rispetto a quelle con alta scolarità (30.3% versus 29.1%; OR: 1.06; IC 95%: 1.00-1.13)), l'associazione risulta ai limiti della significativa statistica.(*tab. 71 in allegato*);
- nelle donne con cittadinanza italiana rispetto alle straniere (31.0% versus 25.8%; OR: 1.29; IC 95%: 1.22-1.36) (*tab. 72 in allegato*);
- nelle multipare rispetto alle primipare (30.1 vs. 29.6; l'associazione non risulta statisticamente significativa.

L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Parto cesareo	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.61 (IC 95%: 1.53 – 1.70)	OR^ = 1.53
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.65 (IC 95%: 0.60 – 0.71)	OR^ = 0.64
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.30 (IC 95%: 1.22– 1.40)	OR^ = 1.26
scolarità materna medio alta versus alta scolarità	OR^ = 1.13 (IC 95%: 1.06 – 1.20)	OR^ = 1.08
cittadinanza straniera versus italiana	OR^ = 0.88 (IC 95%: 0.82 – 0.93)	OR^ = 0.91
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 1.06 (IC 95%: 1.01 – 1.11)	OR^ = 1.10

Come per gli scorsi anni, per il ricorso al parto cesareo, è stata eseguita l'analisi mediante l'utilizzo della classificazione di Robson, di seguito riportata.

Classificazione di Robson e confronto tra i punti nascita della Regione Emilia-Romagna

La classificazione di Robson[72] (vedi per una descrizione dettagliata il "Rapporto nascita" 2004) prevede la divisione della popolazione di partorienti in 10 classi (mutuamente esclusive) in relazione alla parità, durata della gravidanza, modalità del travaglio, parto semplice o plurimo e presentazione del neonato. Per ogni classe è possibile analizzare la frequenza di parti cesarei.

Utilizzando la classificazione di Robson, è possibile stabilire il peso percentuale di ciascuna classe sul totale della popolazione che partorisce: in *figura 1* è riportata la distribuzione per l'Emilia-Romagna delle classi per l'anno 2006. Analogamente si può determinare il peso percentuale che ciascuna classe assume rispetto alla totalità dei parti cesarei (*figura 2*).

Figura 1. Distribuzione percentuale delle donne che hanno partorito nelle 10 classi di Robson. Emilia-Romagna, 2006

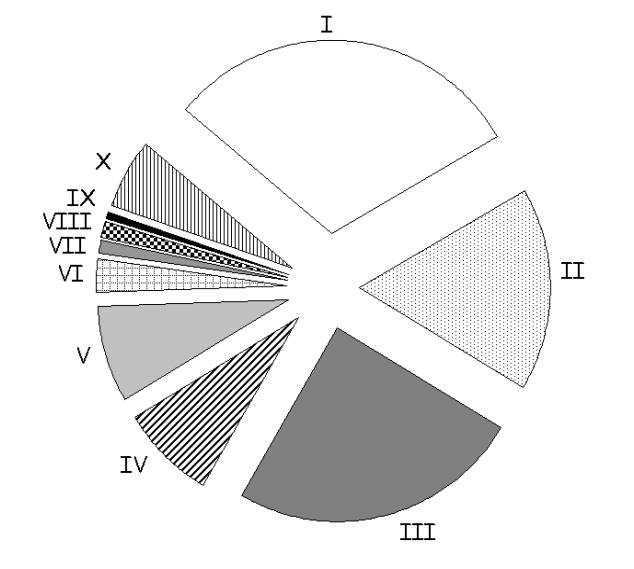
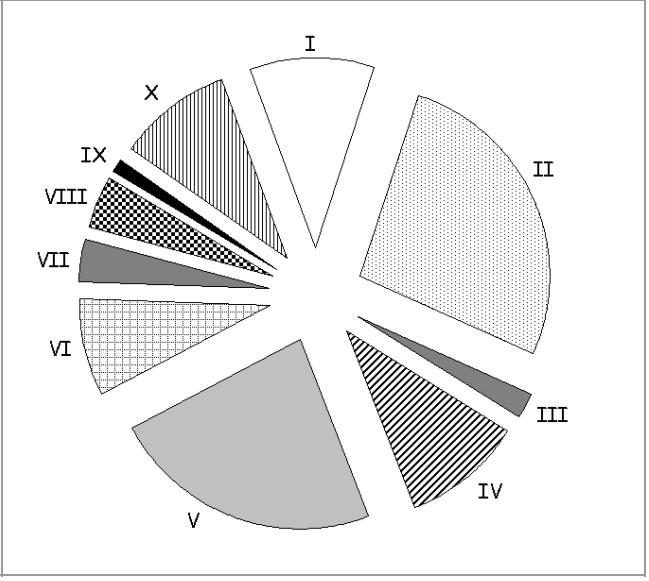


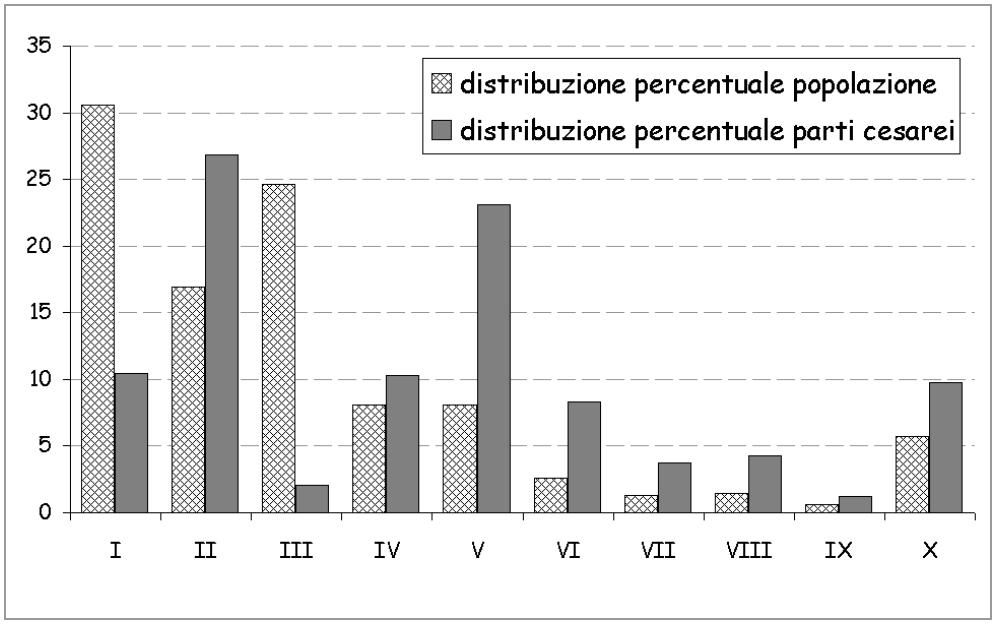
Figura 2. Percentuale di parti cesarei in ciascuna delle 10 classi di Robson. Emilia-Romagna, 2006



Alcune classi, caratterizzate da una percentuale di popolazione elevata rispetto al totale delle donne che partoriscono, contribuiscono in minima misura al totale dei parti cesarei (ad esempio: classe III); altre, il cui peso in termini di popolazione è assai ridotto, contribuiscono in modo rilevante al totale dei TC (ad esempio: classe V) (*figura 3*).

[72] Robson MS. Can we reduce the caesarean section rate? Best Pract Res Clin Obstet Gynaecol 2001;15:179-94

Figura 3. Contributo percentuale di ogni classe di Robson al totale delle partorienti e al totale dei TC. Emilia-Romagna, 2006



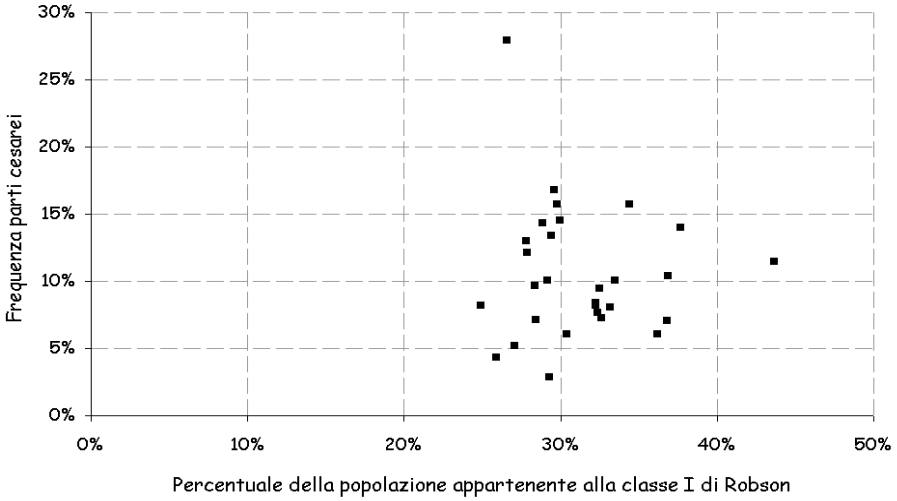
Classe Robson	Contributo % al tot. parti	Contributo % al tot. TC
I	30,6	10,4
II	17,0	26,8
III	24,6	2,1
IV	8,1	10,3
V	8,1	23,1

Classe Robson	Contributo % al tot. parti	Contributo % al tot. TC
VI	2,6	8,3
VII	1,3	3,7
VIII	1,5	4,3
IX	0,6	1,2
X	5,7	9,7

I pesi delle singole classi possono variare fra un punto nascita e un altro, determinando diversi tassi complessivi di parti cesarei. Ad esempio, il tasso *atteso* di taglio cesareo è più elevato nei punti nascita con percentuale di popolazione in classe V (precedente taglio cesareo, feto singolo cefalico, ≥37 settimane) superiore a quella di altri punti nascita. Se due punti nascita presentano in una medesima classe una percentuale di popolazione sovrapponibile, ma differenti tassi di parti cesarei, si può formulare l'ipotesi che la differenza osservata sia attribuibile, oltre che alla normale variabilità clinica, a comportamenti assistenziali diversi.

Nelle pagine seguenti è riportata l'analisi delle singole classi di Robson per i singoli punti nascita della Regione. Sono stati esclusi, come nei Registri nascita del 2004 e 2005, i punti nascita con meno di 150 parti l'anno sono stati analizzati 36.400 parti. Nella lettura dei grafici si deve porre attenzione al fatto che, per garantire una migliore leggibilità dei dati, le scale utilizzate in ascissa e ordinata sono diverse per le varie classi in quanto si è tenuto conto delle diverse frequenze che caratterizzano, per le dieci classi, la percentuale di popolazione (da valori inferiori al 5% fino a oltre il 40%) e la frequenza dei parti cesarei (da valori inferiori al 5% fino al 100%).

Classe I di Robson: donne nullipare, parto a termine, travaglio spontaneo, feto singolo, presentazione cefalica.



In *classe I* è incluso il 30.4% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 10.4%.

Nella maggior parte dei Centri questa classe include tra il 25% e 35% della popolazione. La classe I (30.4%) e la III (24.6% dei parti) rappresentano insieme le classi più numerose, in cui è verosimile siano compresi prevalentemente casi a basso rischio

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 10.2% (mediana 9.7%, range: 2.9% - 27.9%); 15 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori al 10%.

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 9.4% (mediana 8.3%; range 2.9% - 16.8%).

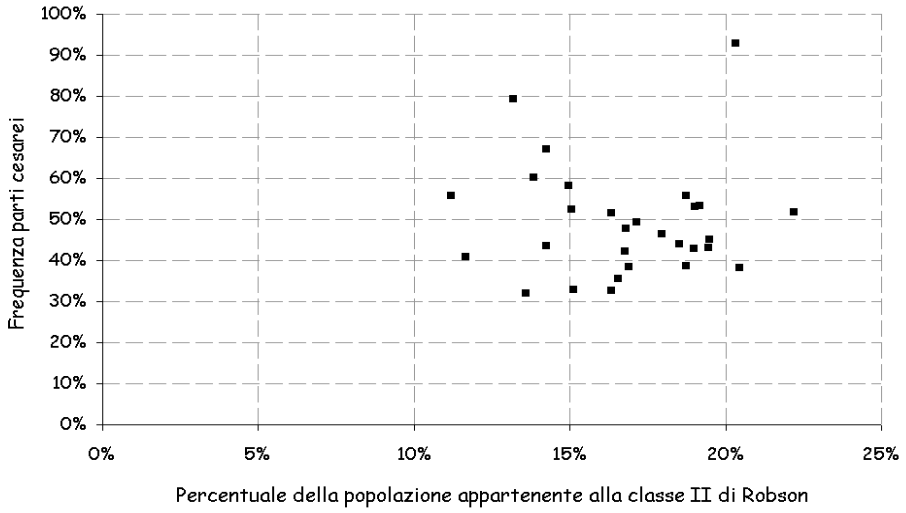
⇩	Confronto 2004-2006

Stabilità per riguarda la percentuale di popolazione appartenente a tale classe (30.6%) si rileva una lieve riduzione nella frequenza di parti cesarei (10.6% nel 2004-2005 e 10.2 nel 2006).

La frequenza dei cesarei negli 8 punti nascita maggiori è costantemente inferiore al dato complessivo (9.9% nel 2004-2005 al 9.4% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	30,0%	14,5%
Fiorenzuola d'Arda	32,6%	7,3%
Fidenza	30,4%	6,1%
Borgo Val Di Taro	43,6%	11,5%
Città Di Parma	26,6%	27,9%
Guastalla	24,9%	8,2%
Montecchio Emilia	27,9%	12,1%
Scandiano	28,9%	14,4%
Castelnovo ne' Monti	29,8%	15,7%
Carpi	32,2%	8,4%
Mirandola	36,8%	7,0%
Sassuolo	32,4%	7,7%
Pavullo nel Frignano	29,1%	10,1%
Bentivoglio	33,2%	8,1%
Maggiore - Bologna	34,4%	15,7%
Imola	28,4%	9,7%
Ospedale del Delta	37,7%	14,0%
Cento	25,9%	4,3%
Ravenna	32,5%	9,5%
Lugo	36,2%	6,1%
Faenza	36,8%	10,4%
Forlì	32,2%	8,2%
Cesena	29,3%	2,9%
Rimini	27,1%	5,2%
Ospedali Riuniti-Parma	29,4%	13,4%
S.Maria Nuova-Reggio E.	28,4%	7,1%
Policlinico-Modena	27,8%	13,0%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	29,6%	16,8%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	33,5%	10,1%
Totale	30,6%	10,2%

Classe II di Robson: donne nullipare, parto a termine, travaglio indotto o TC prima del travaglio, feto singolo, presentazione cefalica.



In *classe II* è incluso il 17.0% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 26.8%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 47.1% (mediana 45.2%, range: 32.0% - 79.3%); 7 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori al 40%.

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 45.0% (mediana 47.1%; range 32.6% -53.1%).

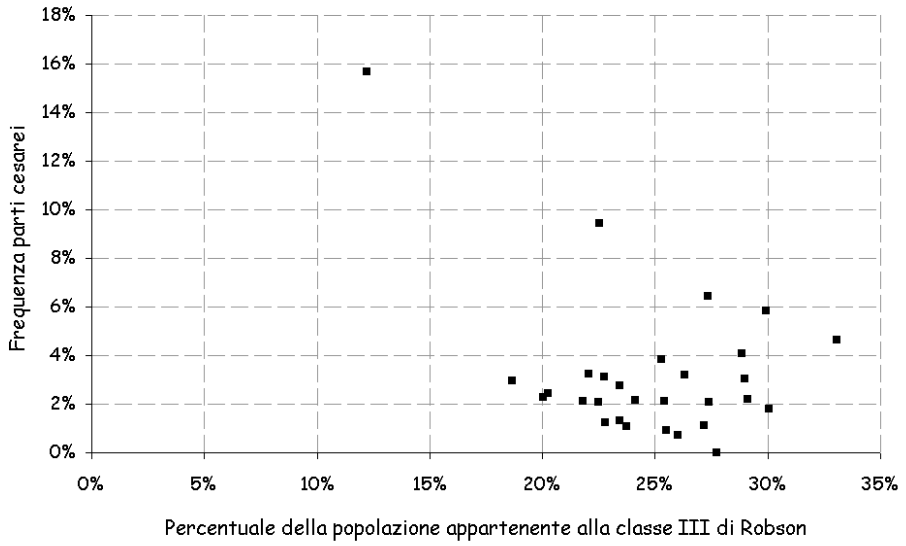
In questa classe sono comprese sia le induzioni di travaglio che i parti cesarei effettuati prima dell'inizio del travaglio; nel Rapporto nascita 2004 è stato evidenziato che la variabilità nella frequenza di parti cesarei non è associata alla diversa frequenza di induzione osservata nei punti nascita e sembra attribuibile a diverse politiche assistenziali.

⇩	Confronto 2004-2006

Si osserva un costante lieve incremento della percentuale di popolazione inclusa in classe II (16.8% vs. 16.1 nel 2004, 16.8 nel 2005 e 17.0% nel 2006) e un lieve decremento della frequenza di parti cesarei (49.7% nel 2004, 47.7% nel 2005 e 47.1% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è invariato (26.4% nel 2004, 26.7% nel 2005 e 26.8 nel 2006). La frequenza dei cesarei negli 8 punti nascita maggiori è costantemente inferiore al dato complessivo (48.5% nel 2004, 45.6% nel 2005 e 45.0% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	15,0%	58,2%
Fiorenzuola d'Arda	19,2%	53,3%
Fidenza	14,3%	43,5%
Borgo Val Di Taro	13,2%	79,3%
Città Di Parma	20,3%	92,9%
Guastalla	20,5%	38,2%
Montecchio Emilia	18,5%	44,0%
Scandiano	18,7%	55,7%
Castelnovo ne' Monti	18,7%	38,6%
Carpi	18,0%	46,4%
Mirandola	22,2%	51,7%
Sassuolo	15,1%	32,9%
Pavullo nel Frignano	19,0%	42,8%
Bentivoglio	19,5%	43,1%
Maggiore - Bologna	13,9%	60,3%
Imola	16,8%	42,3%
Ospedale del Delta	14,3%	67,1%
Cento	13,6%	32,0%
Ravenna	15,1%	52,6%
Lugo	11,7%	40,9%
Faenza	11,2%	55,9%
Forlì	19,5%	45,2%
Cesena	16,3%	32,6%
Rimini	16,3%	51,6%
Ospedali Riuniti-Parma	17,1%	49,4%
S.Maria Nuova-Reggio E.	16,6%	35,6%
Policlinico-Modena	16,8%	47,7%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	19,0%	53,1%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	16,9%	38,5%
Totale	17,0%	47,1%

Classe III di Robson: donne pluripare, parto a termine, travaglio spontaneo feto singolo, presentazione cefalica.



In *classe III* è incluso il 24.6% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 2.1%.

Come già ricordato la classe III (24.6%) e la I (30.4% dei parti) rappresentano insieme le classi più numerose, in cui è verosimile siano compresi prevalentemente casi a basso rischio.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 2.5% (mediana 2.3%, range: 0.0% - 9.4%); 8 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori o uguali al 2%.

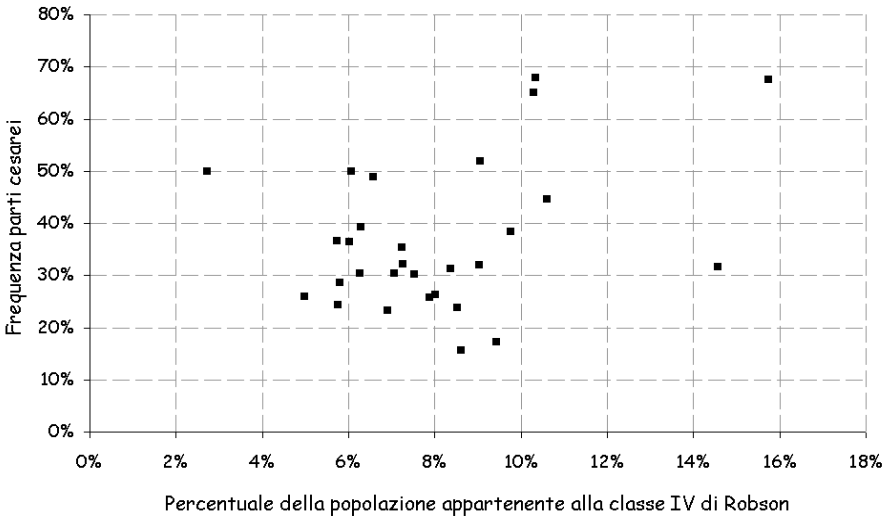
La condizione di multiparità è associata ad un tasso di parto cesareo (2.5%) inferiore a quello registrato in classe I (10.2%); restando immutate le altre caratteristiche delle due classi.

⇩	Confronto 2004-2006

Si osserva un costante lieve decremento della percentuale di popolazione inclusa in classe III (25.4 nel 2004, 24.8 nel 2005 e 24.6% nel 2006). Un lieve decremento interessa anche la frequenza di parti cesarei (3.2 nel 2004, 2.7% nel 2005 e 2.5% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è lievemente diminuito (dal 2.7 del 2004, al 2.2% del 2005 al 2.1% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	26,3%	3,2%
Fiorenzuola d'Arda	22,8%	1,2%
Fidenza	28,9%	4,1%
Borgo Val Di Taro	27,7%	0,0%
Città Di Parma	12,2%	15,7%
Guastalla	25,5%	0,9%
Montecchio Emilia	22,5%	2,1%
Scandiano	25,4%	2,1%
Castelnovo ne' Monti	22,6%	9,4%
Carpi	26,0%	0,7%
Mirandola	18,7%	3,0%
Sassuolo	27,4%	2,1%
Pavullo nel Frignano	22,7%	3,1%
Bentivoglio	23,8%	1,1%
Maggiore - Bologna	29,9%	5,8%
Imola	25,3%	3,9%
Ospedale del Delta	27,3%	6,4%
Cento	33,1%	4,7%
Ravenna	21,8%	2,1%
Lugo	29,1%	2,2%
Faenza	30,0%	1,8%
Forlì	23,4%	2,8%
Cesena	27,2%	1,1%
Rimini	29,0%	3,0%
Ospedali Riuniti-Parma	22,1%	3,2%
S.Maria Nuova-Reggio E.	23,4%	1,3%
Policlinico-Modena	24,1%	2,2%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	20,2%	2,5%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	20,0%	2,3%
Totale	24,6%	2,5%

Classe IV di Robson: donne pluripare, parto a termine, travaglio indotto o TC prima del travaglio, feto singolo, presentazione cefalica.



In *classe IV* è incluso l'8.1% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 10.3%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 37.8% (mediana 32.0%, range: 15.6% - 67.6%).

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 35.0% (mediana 30.8%; range 23.4% -67.6%).

La condizione di multiparità è associata ad un tasso di parto cesareo (37.8%) inferiore a quello registrato in classe II (47.1%); restando immutate le altre caratteristiche delle due classi.

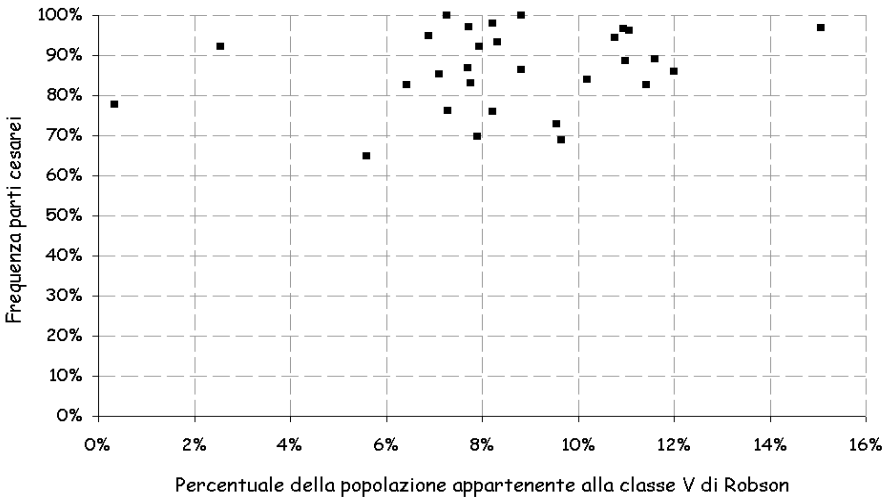
⇩	Confronto 2004-2006

Si osserva una sostanziale stabilità nella percentuale di popolazione inclusa in classe IV (8.4% nel 2004 e 2005; 8.1% nel 2006). Si registra un lieve decremento della frequenza di parti cesarei (41.9% nel 2004, 39.0% nel 2005 e 37.8% nel 2006)). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è diminuito (11.7% nel 2004, 11.0% nel 2005 e 10.3% nel 2006).

La frequenza dei cesarei negli 8 punti nascita maggiori era superiore al dato complessivo negli anni 2004 e 2005 (rispettivamente 45.9% e 39.6%) mentre risulta inferiore nel 2006 (35.0%).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	5,8%	24,4%
Fiorenzuola d'Arda	5,7%	36,6%
Fidenza	9,1%	51,9%
Borgo Val Di Taro	2,7%	50,0%
Città Di Parma	10,3%	65,1%
Guastalla	9,0%	32,0%
Montecchio Emilia	9,4%	17,3%
Scandiano	9,8%	38,4%
Castelnovo ne' Monti	7,2%	35,3%
Carpi	6,9%	23,4%
Mirandola	5,0%	25,9%
Sassuolo	8,6%	15,6%
Pavullo nel Frignano	8,5%	23,8%
Bentivoglio	6,3%	30,4%
Maggiore - Bologna	6,1%	50,0%
Imola	7,9%	25,8%
Ospedale del Delta	10,4%	67,9%
Cento	14,6%	31,7%
Ravenna	7,1%	30,4%
Lugo	5,8%	28,6%
Faenza	6,0%	36,4%
Forlì	10,6%	44,6%
Cesena	8,4%	31,2%
Rimini	15,8%	67,6%
Ospedali Riuniti-Parma	6,3%	39,3%
S.Maria Nuova-Reggio E.	7,3%	32,1%
Policlinico-Modena	8,0%	26,3%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	7,5%	30,2%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	6,6%	48,8%
Totale	8,1%	37,8%

Classe V di Robson: pregresso taglio cesareo, parto a termine, feto singolo, presentazione cefalica



In *classe V* è incluso l'8.1% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è dell' 23.1%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 85.0% (mediana 85.3%, range: 65.0%-100.0%).

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 81.3% (mediana 83.4%; range 68.9%-92.3%).

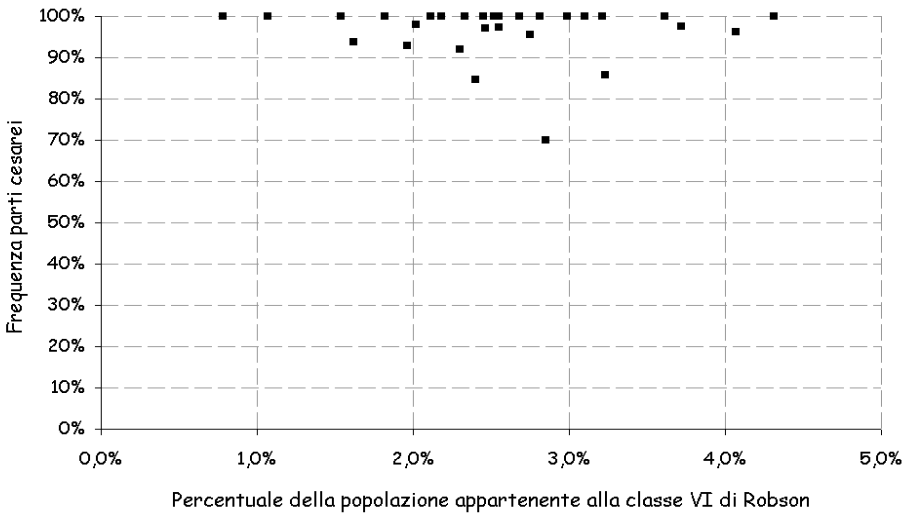
⇩	Confronto 2004-2006

La percentuale di popolazione inclusa in classe V era del 7.1% nel 2004, dell'8.4% nel 2005 ed è dell'8.1% nel 2006. Si osserva un costante lieve decremento nella frequenza di parti cesarei (85.9% nel 2004, vs. 85.6% nel 2005 e 85.0% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è passato dal 20.0% del 2004 al 23.1% registrato nel 2005 e 2006.

La frequenza dei cesarei negli 8 punti nascita maggiori risulta costantemente inferiore al dato complessivo (83.2% nel 2004, 83.8% nel 2005 e 81.3% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	12,0%	86,0%
Fiorenzuola d'Arda	11,6%	89,2%
Fidenza	8,2%	98,0%
Borgo Val Di Taro	7,3%	100,0%
Città Di Parma	15,1%	96,8%
Guastalla	11,0%	96,7%
Montecchio Emilia	11,4%	82,7%
Scandiano	8,8%	100,0%
Castelnovo ne' Monti	11,1%	96,2%
Carpi	9,6%	73,0%
Mirandola	8,3%	93,3%
Sassuolo	7,3%	76,3%
Pavullo nel Frignano	10,8%	94,3%
Bentivoglio	7,1%	85,3%
Maggiore - Bologna	7,7%	86,9%
Imola	11,0%	88,7%
Ospedale del Delta	2,5%	92,3%
Cento	5,6%	65,0%
Ravenna	7,8%	83,2%
Lugo	7,9%	69,8%
Faenza	8,2%	76,0%
Forlì	6,9%	94,8%
Cesena	6,4%	82,8%
Rimini	0,3%	77,8%
Ospedali Riuniti-Parma	10,2%	84,0%
S.Maria Nuova-Reggio E.	8,8%	86,5%
Policlinico-Modena	9,7%	68,9%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	8,0%	92,3%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	7,7%	97,0%
Totale	8,1%	85,0%

Classe VI di Robson: donne nullipare, feto singolo, presentazione podalica.



In *classe VI* è incluso il 2.6% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è dell' 8.3%. Si segnalano due punti nascita nei quali la percentuale di popolazione sarebbe superiore al 4%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 94.2% (mediana 100.0%, range: 69.9%-100.0%); 6 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori al 95%.

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 93.3% (mediana 97.8%; range 69.9%-100.0%).

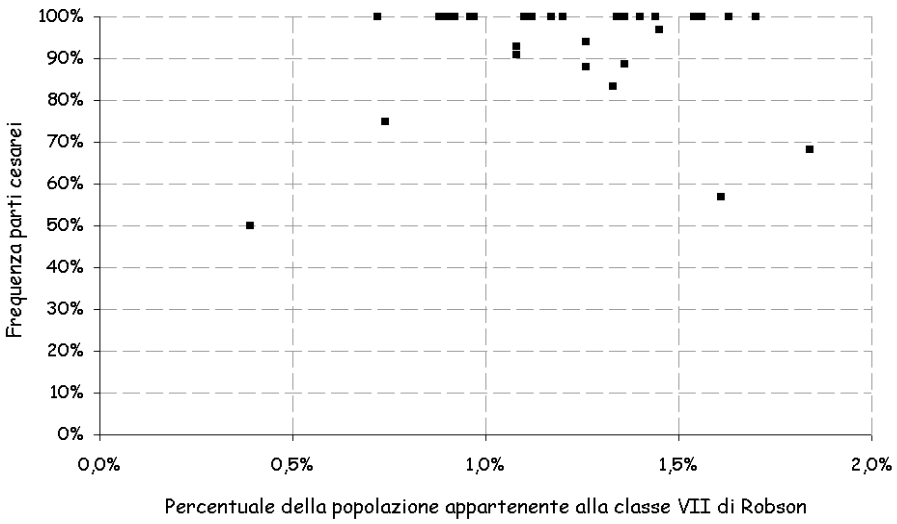
⇔	Confronto 2004-2006

Risulta sostanzialmente stabile la percentuale di popolazione inclusa in classe VI (2.6% nel 2004, 2.4% nel 2005 e 2.6% nel 2006). Si osserva un lieve incremento della frequenza di parti cesarei (92.2% nel 2004, 93.4% nel 2005 e 94.2% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei era pari all'8% nel 2004, sceso al 7.5% nel 2005 e risalito all'8.3% nel 2006.

La frequenza dei cesarei negli 8 punti nascita maggiori risulta costantemente inferiore al dato complessivo (89.1% nel 2004, 90.4% nel 2005 e 93.3% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	2,5%	97,1%
Fiorenzuola d'Arda	2,0%	92,9%
Fidenza	2,2%	100,0%
Borgo Val Di Taro	1,8%	100,0%
Città Di Parma	4,3%	100,0%
Guastalla	3,6%	100,0%
Montecchio Emilia	2,5%	100,0%
Scandiano	2,8%	100,0%
Castelnovo ne' Monti	2,6%	100,0%
Carpi	2,3%	100,0%
Mirandola	2,4%	84,6%
Sassuolo	2,7%	100,0%
Pavullo nel Frignano	1,6%	93,8%
Bentivoglio	2,6%	97,4%
Maggiore - Bologna	2,1%	100,0%
Imola	3,7%	97,6%
Ospedale del Delta	0,8%	100,0%
Cento	1,5%	100,0%
Ravenna	4,1%	96,2%
Lugo	2,3%	92,0%
Faenza	2,5%	100,0%
Forlì	1,1%	100,0%
Cesena	3,1%	100,0%
Rimini	2,0%	98,1%
Ospedali Riuniti-Parma	3,2%	85,7%
S.Maria Nuova-Reggio E.	3,0%	100,0%
Policlinico-Modena	2,8%	95,5%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	2,9%	69,9%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	3,2%	100,0%
Totale	2,6%	94,2%

Classe VII di Robson: donne pluripare feto singolo, presentazione podalica.



In *classe VII* è incluso l'1.3% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 3.7%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 87.9% (mediana 100.0%, range: 50.0%-100.0%); 6 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori al 90%.

Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 50.5% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 97.4% (mediana 89.7%; range 56.9%-100.0%).

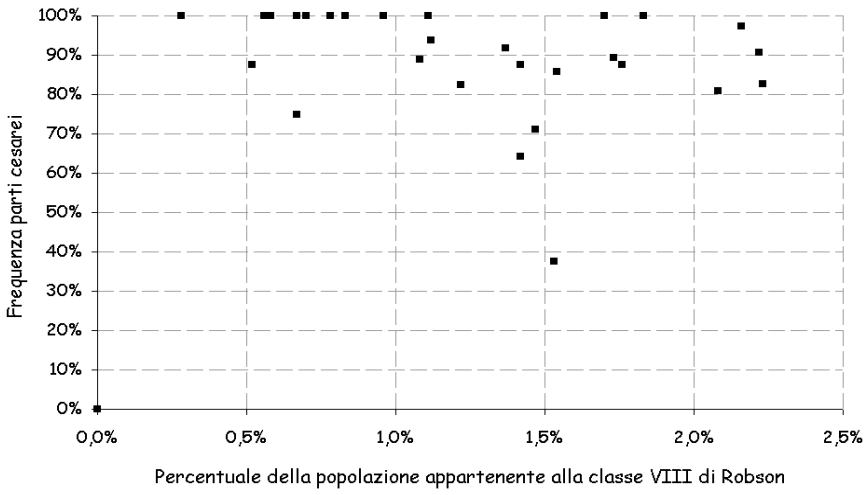
La condizione di multiparità è associata ad un tasso di parto cesareo (87.9%) inferiore a quello registrato in classe II (94.2%); restando immutate le altre caratteristiche delle due classi.

⇔	Confronto 2004-2006

Si osserva un lieve costante decremento della percentuale di popolazione inclusa in classe VI (1.5% nel 2004, 1.4% nel 2005 e 1.3% nel 2006). A tale dato fa riscontro un andamento irregolare nella frequenza di parti cesarei (88.0% nel 2004; 90.3% nel 2005 e 87.9% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è ridotto (4.5% nel 2004, 4.1% nel 2005, 3.7% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	1,5%	100,0%
Fiorenzuola d'Arda	1,4%	100,0%
Fidenza	1,2%	100,0%
Borgo Val Di Taro	1,4%	100,0%
Città Di Parma	1,4%	100,0%
Guastalla	1,2%	100,0%
Montecchio Emilia	1,6%	100,0%
Scandiano	1,3%	100,0%
Castelnovo ne' Monti	1,7%	100,0%
Carpi	1,0%	100,0%
Mirandola	0,7%	75,0%
Sassuolo	1,0%	100,0%
Pavullo nel Frignano	0,9%	100,0%
Bentivoglio	1,1%	90,9%
Maggiore - Bologna	1,6%	100,0%
Imola	0,9%	100,0%
Ospedale del Delta	0,4%	50,0%
Cento	1,1%	100,0%
Ravenna	1,1%	92,9%
Lugo	1,1%	100,0%
Faenza	0,9%	100,0%
Forlì	0,7%	100,0%
Cesena	1,3%	83,3%
Rimini	1,3%	93,9%
Ospedali Riuniti-Parma	1,8%	68,2%
S.Maria Nuova-Reggio E.	1,5%	97,0%
Policlinico-Modena	1,4%	88,6%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	1,6%	56,9%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	0,9%	100,0%
Totale	1,3%	87,9%

Classe VIII di Robson: gravidanze multiple



In *classe VIII* è incluso l'1.5% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 4.3%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 87.8% (mediana 89.9%, range: 37.5%-100.0%); 7 punti nascita su 28 presentano tassi inferiori all'85%.

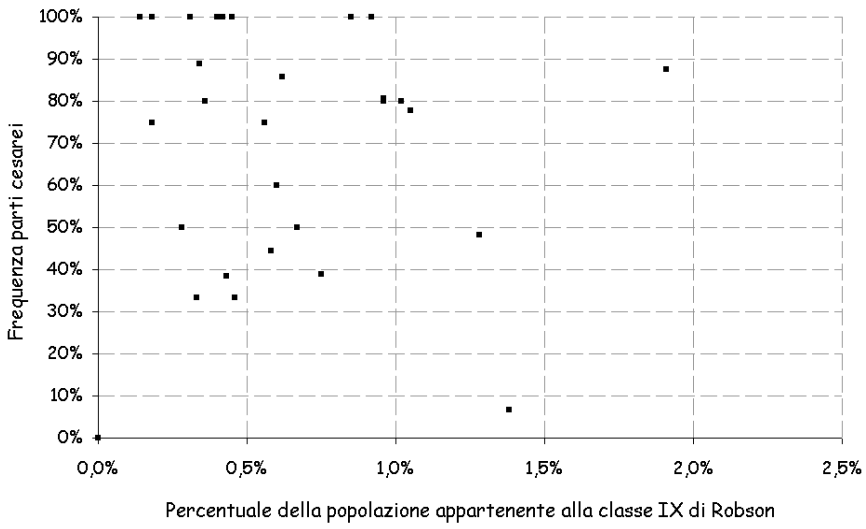
Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 87.0% (mediana 88.4%; range 71.1%-97.4%).

⇧	Confronto 2004-2006

Rispetto alla sostanziale stabilità osservata nel biennio 2004-2005 (percentuale della popolazione pari all'1.2% e frequenza di cesarei tra 82.6% e 82.8%) si osserva un incremento sia della percentuale di popolazione (1.5%) che di frequenza dei parti cesarei (87.8%) Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è in aumento (3.2% nel 2004; 3.4% nel 2005 e 4.3% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	1,1%	93,8%
Fiorenzuola d'Arda	0,7%	100,0%
Fidenza	0,7%	75,0%
Borgo Val Di Taro	-	-
Città Di Parma	1,0%	100,0%
Guastalla	1,1%	88,9%
Montecchio Emilia	0,6%	100,0%
Scandiano	0,7%	100,0%
Castelnovo ne' Monti	1,7%	100,0%
Carpi	0,5%	87,5%
Mirandola	1,1%	100,0%
Sassuolo	1,5%	37,5%
Pavullo nel Frignano	1,4%	64,3%
Bentivoglio	1,5%	71,1%
Maggiore - Bologna	0,3%	100,0%
Imola	1,4%	87,5%
Ospedale del Delta	0,8%	100,0%
Cento	0,6%	100,0%
Ravenna	2,2%	82,8%
Lugo	0,8%	100,0%
Faenza	1,5%	85,7%
Forlì	1,2%	82,4%
Cesena	2,1%	80,9%
Rimini	1,4%	91,7%
Ospedali Riuniti-Parma	2,2%	90,6%
S.Maria Nuova-Reggio E.	1,8%	87,5%
Policlinico-Modena	1,7%	89,3%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	2,2%	97,4%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	1,8%	100,0%
Totale	1,5%	87,8%

Classe IX di Robson: feto singolo, presentazione anomala



In *classe IX* è incluso lo 0.6% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è dell' 1.2%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 62.4% (mediana 78.9%, range: 6.7%-100.0%); 9 punti nascita su 28 presentano tassi inferiori o uguali al 50%.

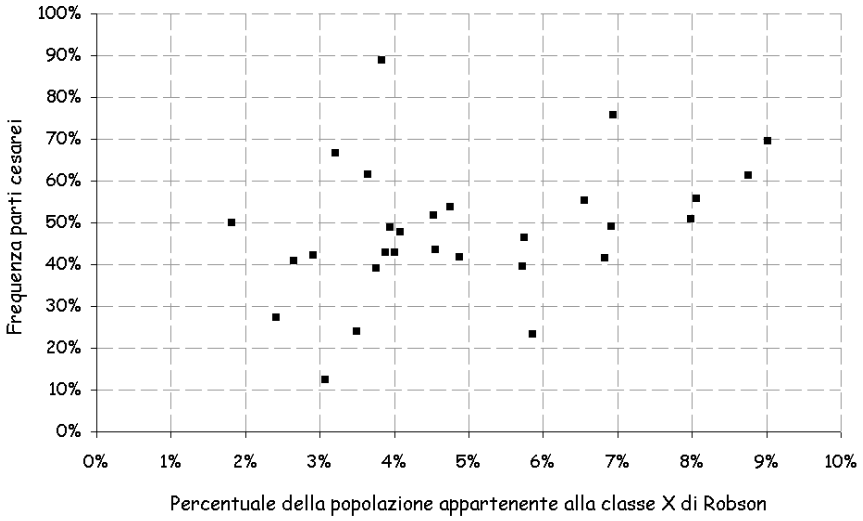
Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 58.1% (mediana 49.2%; range 38.5%-88.9%).

⇩	Confronto 2004-2006

Si osserva un decremento della percentuale di popolazione in questa classe (1.1% nel 2004, 0.7% nel 2005 e 0.6% nel 2006). Il dato è accompagnato da un decremento nella frequenza di parti cesarei (73.5% nel 2004, 70.0% nel 2005 e 62.4% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è diminuito (dal 2.6% nel 2004, all'1.1% nel 2005 e 1.2% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	0,1%	100,0%
Fiorenzuola d'Arda	0,4%	100,0%
Fidenza	0,7%	50,0%
Borgo Val Di Taro	0,5%	100,0%
Città Di Parma	1,9%	87,5%
Guastalla	0,6%	60,0%
Montecchio Emilia	1,1%	77,8%
Scandiano	0,4%	100,0%
Castelnovo ne' Monti	0,9%	100,0%
Carpi	0,6%	44,4%
Mirandola	0,9%	100,0%
Sassuolo	1,0%	80,0%
Pavullo nel Frignano	1,0%	80,0%
Bentivoglio	0,4%	38,5%
Maggiore - Bologna	0,2%	100,0%
Imola	0,6%	85,7%
Ospedale del Delta	-	-
Cento	0,6%	75,0%
Ravenna	0,5%	33,3%
Lugo	1,4%	6,7%
Faenza	0,3%	33,3%
Forlì	0,4%	80,0%
Cesena	0,2%	75,0%
Rimini	0,3%	88,9%
Ospedali Riuniti-Parma	0,8%	38,9%
S.Maria Nuova-Reggio E.	1,3%	48,3%
Policlinico-Modena	1,0%	80,7%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	0,3%	50,0%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	0,3%	100,0%
Totale	0,6%	62,4%

Classe X di Robson: feto singolo, presentazione cefalica, pretermine



In *classe X* è incluso li 5.7% dei totale dei parti; il contributo al totale dei parti cesarei è del 9.7%.

Il valore medio del tasso di parti cesarei in questa classe è del 50.8% (mediana 47.8%, range: 12.5% - 88.9%); 6 punti nascita su 29 presentano tassi inferiori al 40%.

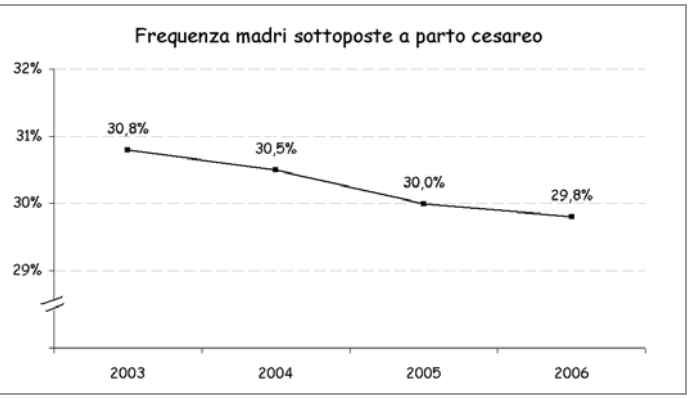
Negli 8 punti nascita in cui si concentra il 54.1% delle nascite il tasso di parti cesarei è del 49.8% (mediana 51.4%; range 39.5%-61.4%).

⇩	Confronto 2004-2006

Si osserva un lieve decremento della percentuale di popolazione in questa classe (5.9% nel 2004, 5.8% nel 2005 e 5.7% nel 2006). Si rileva una lieve riduzione della frequenza di parti cesarei (52.9% nel 2004, 50.3% nel 2005 e 50.8% nel 2006). Il contributo di tale classe al totale dei parti cesarei è lievemente diminuito (10.3% nel 2004, 9.8% nel 2005 e 9.7% nel 2006).

Punto nascita	Frequenza popolazione	Frequenza cesarei
Piacenza	5,8%	46,3%
Fiorenzuola d'Arda	3,6%	61,5%
Fidenza	4,5%	51,9%
Borgo Val Di Taro	1,8%	50,0%
Città Di Parma	6,9%	75,9%
Guastalla	2,7%	40,9%
Montecchio Emilia	4,6%	43,6%
Scandiano	3,2%	66,7%
Castelnovo ne' Monti	3,8%	88,9%
Carpi	2,9%	42,2%
Mirandola	3,9%	42,9%
Sassuolo	3,1%	12,5%
Pavullo nel Frignano	4,9%	41,7%
Bentivoglio	4,8%	53,8%
Maggiore - Bologna	3,9%	48,8%
Imola	4,1%	47,8%
Ospedale del Delta	5,9%	23,3%
Cento	3,5%	24,0%
Ravenna	8,0%	51,0%
Lugo	3,8%	39,0%
Faenza	2,4%	27,3%
Forlì	4,0%	42,9%
Cesena	5,7%	39,5%
Rimini	6,6%	55,2%
Ospedali Riuniti-Parma	6,9%	49,1%
S.Maria Nuova-Reggio E.	8,1%	55,7%
Policlinico-Modena	6,8%	41,6%
S.Orsola-Malpighi-Bologna	8,8%	61,4%
Arcispedale S.Anna-Ferrrara	9,0%	69,5%
Totale	5,7%	50,8%

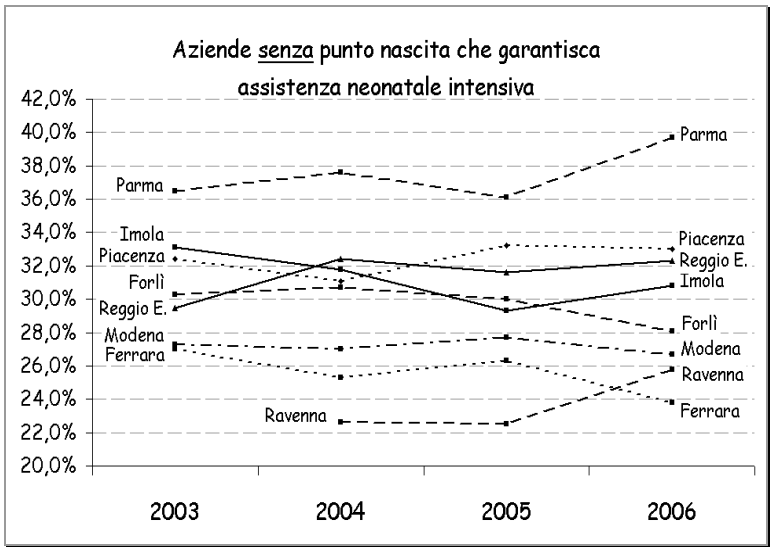
Commento

⇩	Confronto 2003-2006 Lieve riduzione della frequenza dei parti cesarei	

Nel periodo considerato, analizzando i tassi medi regionali si osserva:

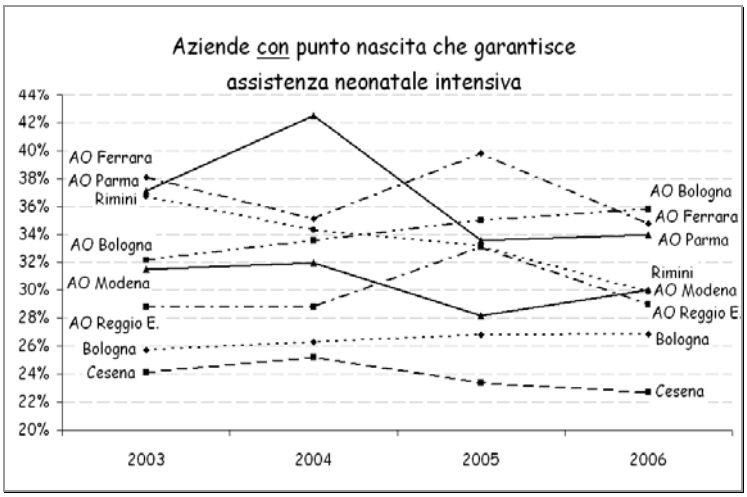
- *una riduzione nella frequenza dei parti cesarei (dal 30.8% al 29.8%)*
- *una sostanziale stabilità della frequenza di parti per via vaginale (non operativi): 68.1% nel 2003, 68.0% nel 2004, 67.9% nel 2005 e 68.1% nel 2006;*
- *un lieve incremento dei parti operativi (quasi esclusivamente con ventosa): 1.1% nel 2003, 1.4% nel 2004, 2.0% nel 2005 e 2.1% nel 2006;*

L'andamento del tasso di parti cesarei è stato analizzato separando le Aziende in due gruppi a seconda dell'esistenza o meno di un punto nascita che garantisca un'assistenza neonatale intensiva.
Nelle Aziende in cui non è presente un centro che assicuri l'assistenza neonatale intensiva si osserva:



- *un'ampia variabilità nei tassi di parti cesarei; da valori >35% nell'AUSL di Parma a valori <26% nell'AUSL di Ravenna.*
- *l'andamento dei tassi nelle singole Aziende è sostanzialmente stabile se si escludono, nel quadriennio, un incremento a Reggio Emilia e Piacenza (e, nel 2006, a Ravenna e Parma), e un decremento a Imola e Forlì e Ferrara.*

Nelle Aziende in cui è presente un centro che assicura l'assistenza neonatale intensiva si osserva:



- *un'ampia variabilità nei tassi di parti cesarei; da valori >35% nelle AOSP di Ferrara e Parma a valori <27% nell'AUSL di Bologna e Cesena.*
- *l'andamento dei tassi nelle singole Aziende è sostanzialmente stabile se si escludono, nel quadriennio, un incremento nell'AOSP di Bologna, e un decremento nell'AUSL di Rimini e, più modesto, nelle AOSP di Modena, Ferrara e Parma.*

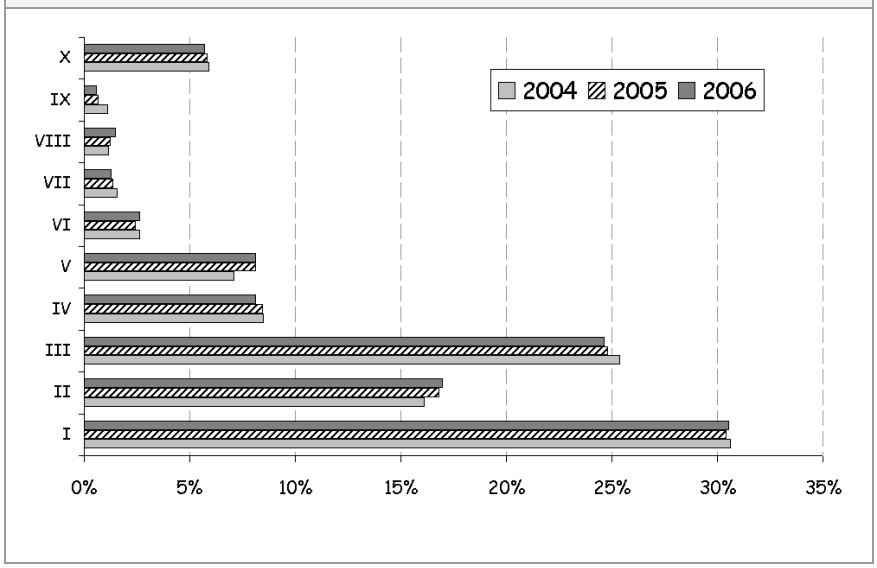
Dal "Rapporto nascita" relativo ai nati nel 2004 una sezione del Rapporto è dedicata all'analisi del parto cesareo utilizzando la classificazione di Robson al fine di identificare, sulla base di dati anamnestici e clinici:

- *se la variabilità fra centri diversi nel tasso totale di parti cesarei è ascrivibile ad una diversa composizione della popolazione assistita;*
- *le sottopopolazioni di donne gravide maggiormente rappresentate, nelle quali una riduzione del ricorso al taglio cesareo si tradurrebbe in una riduzione del tasso totale di interventi.*

L'analisi dei dati del 2006 conferma che i maggiori contributi al tasso di parti cesarei complessivo sono determinati in ordine decrescente, dalle classi II, V, IV, I e X, che nel complesso concorrono con il 78.2% al totale dei parti cesarei (80.2% nel 2004; 81.2 nel 2005).

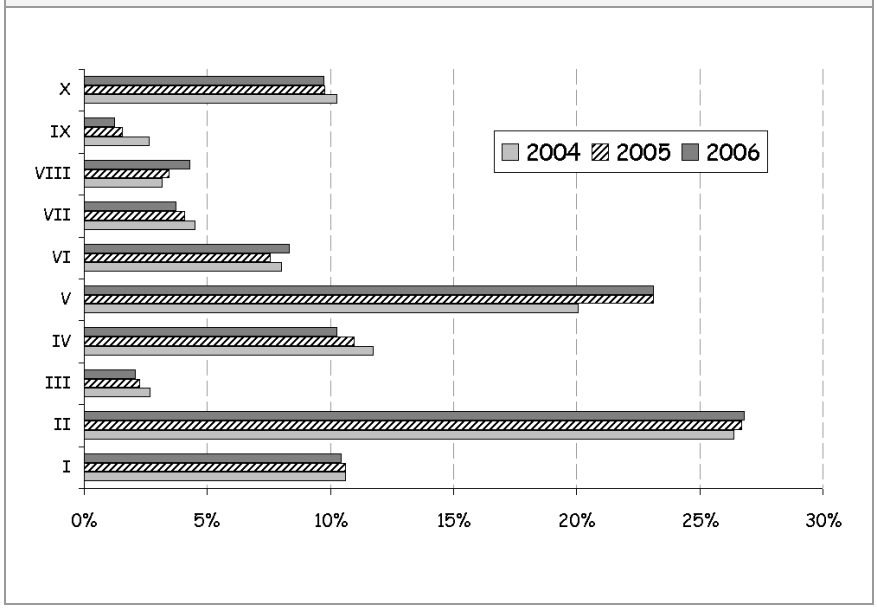
L'analisi dei dati del triennio 2004-2006 evidenzia che:

Confronto tra la distribuzione percentuale, secondo le 10 classi di Robson, delle donne che hanno partorito in Emilia Romagna nel triennio 2004-2006.



- *si osserva una sostanziale stabilità nella distribuzione percentuale della popolazione appartenente alle diverse classi di Robson, tuttavia è da segnalare un modesto incremento delle classi II (dal 16.1% al 17.0%) e V (dal 7.1% all'8.1%); classi che, come già segnalato, sono associate ad un'elevata frequenza di parti cesarei.*

Confronto tra la distribuzione percentuale, secondo le 10 classi di Robson, dei parti cesarei in Emilia Romagna nel triennio 2004-2006.



- *si osserva un incremento nel contributo che apportano al totale dei parti cesarei:*
  - la classe V (pregresso cesareo) che passa dal 20.0% di tutti i cesarei nel 2004 al 23.1% nel 2005 e 2006,
  - la classe VIII (gravidanze multiple) che passa dal 3.2% del 2004 al 4.3% del 2006;
- *si osserva una riduzione nelle classi III e IV (travagli indotti o cesarei prima del travaglio in nullipare e multipare) e nella classe IX (presentazione anomala).*

Non è stato raggiunto un consenso su quale dovrebbe essere il tasso ideale di parto cesareo; l'ampia variabilità osservata fra aree geografiche e fra punti nascita all'interno delle stesse aree geografiche indica l'esistenza di incertezza clinica e la presenza di determinanti non medici del ricorso all'intervento [73]. Il continuo incremento nel ricorso al parto cesareo registrato globalmente non può essere infatti spiegato da un contemporaneo aumento della frequenza di complicazioni ostetriche della gravidanza o del travaglio-parto[74]. Un contributo rilevante viene attribuito all'incremento di tagli cesarei elettivi, che comprendono una frazione di parti cesarei i cui determinanti non sono clinici.[75] Il parto cesareo elettivo, oltre ad effetti indesiderati sulla salute materna, risulta associato ad una maggiore incidenza di distress respiratorio neonatale[76]; la profilassi corticosteroidea risulta efficace nel prevenire il distress respiratorio neonatale in caso di TC elettivo fino alle 39 settimane di età gestazionale[77]. Alcuni problemi relativi alla codifica e registrazione del dato non permettono allo stato attuale di ottenere attraverso il CedAP una stima attendibile con certezza della frequenza di parti cesarei elettivi (il problema dovrebbe in parte risolversi a partire dal 2007).

Alla luce degli studi pubblicati nel periodo intercorso si confermano le riflessioni già svolte nei precedenti Rapporti nascita circa:

- *le difficoltà metodologiche che caratterizzano l'interpretazione degli studi relativi agli interventi più appropriati in caso di precedente parto cesareo. Stante questa incertezza diverse società scientifiche raccomandano, una volta accertata l'assenza di controindicazioni, l'offerta di un travaglio di prova*

---

[73] Thomas J, Paranjothy S, Royal College of Obstetricians and Gynaecologists: Clinical Effectiveness Support Unit. The National Sentinel Caesarean Section Audit Report. London: RCOG Press, 2001.

[74] Bell JS, Campbell DM, Graham WJ, Penney GC, Ryan M, Hall MH. Can obstetric complications explain the high levels of obstetric interventions and maternity service use among older women? A retrospective analysis of routinely collected data. BJOG 2001;108:910-8

[75] Basevi V, Baronciani D. Taglio cesareo elettivo: epidemiologia e tendenze. In: Alberico S, Wiesenfeld U. Taglio cesareo. Dalle linee guida al caso clinico. Trieste: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; 2004. pagg. 11-26

[76] Morrison JJ, Rennie JM, Milton PJ. Neonatal respiratory morbidity and mode of delivery at term: influence of timing of elective caesarean section. Br J Obstet Gynaecol 1995;102:101-6

[77] Stutchfield P, Whitaker R, Russell I; Antenatal Steroids for Term Elective Caesarean Section (ASTECS) Research Team. Antenatal betamethasone and incidence of neonatal respiratory distress after elective caesarean section: pragmatic randomised trial. BMJ 2005;331:662-

prima di procedere di routine a un nuovo cesareo. Le informazioni e le modalità con cui vengono fornite le stesse dovrebbero garantire una scelta informata da parte delle donne. La discreta variabilità osservata tra i punti nascita fa ipotizzare una diversa pratica assistenziale piuttosto che una diversa opzione delle donne.

- *la necessità di garantire un'offerta relativa alla versione cefalica in caso di presentazione podalica. Il parto cesareo, salvo che in condizioni selezionate, garantisce migliori esiti peri- e neo-natali.*[78] *Gli interventi atti a ridurre la frequenza di presentazione podalica agiscono non solo riducendo il peso delle classi VI e VII di Robson, ma prevenendo l'intervento di TC, sono potenzialmente in grado di agire anche nelle gravidanze successive, riducendo la percentuale di donne in classe V (precedente TC). Attualmente la versione cefalica per manovre esterne viene effettuata in 7 punti nascita della Emilia-Romagna (Fidenza, AOSP Reggio Emilia, Montecchio Emilia, AOSP Modena, Carpi, Pavullo nel Frignano, Bologna Ospedale Maggiore), mentre il ricorso a moxibustione e agopuntura risulta occasionale.*
- *per quanto riguarda la nascita pretermine (classe X) nel "Rapporto nascita" 2004 è stata condotta un'analisi relativa ai nati di peso inferiore ai 1500 g. che ha evidenziato un ricorso al parto cesareo (nei Centri che garantisco un'assistenza neonatale intensiva) pari all'82.8% (mediana 83.3%, range 70.8%-96.6%). Non vi sono prove di efficacia sufficienti a definire quale sia la pratica assistenziale più appropriata a fronte della nascita di bambini con bassa età gestazionale.*

[78] Hofmeyr GJ, Hannah ME. Planned caesarean section for term breech delivery. The Cochrane Database of Systematic Reviews, Issue 2; 2003

Parto semplice e plurimo

I parti plurimi costituiscono l'1.45% del totale (564) (*tab. 74 in allegato*); valori superiori alla media regionale si osservano in tutte le Aziende ospedaliere.
Il tasso di gravidanze plurime associato alla procreazione medico-assistita è di 22.3% (vedi sezione relativa alla procreazione assistita).

Commento

⇧	Confronto 2003-2006	*Incremento nel 2006*

Si osserva una stabilità della frequenza di gravidanze multiple (1.2%) nel periodo 2003-2005, con un netto incremento nel 2006.

La gravidanza plurima comporta specifici problemi di ordine assistenziale in gravidanza, al parto e nel periodo neonatale.[79,80] *La complessità dei temi ha determinato la scelta del Ministero della Salute di finanziare uno specifico progetto di ricerca che comprende l'avvio di un Registro dei gemelli.*[81,82]

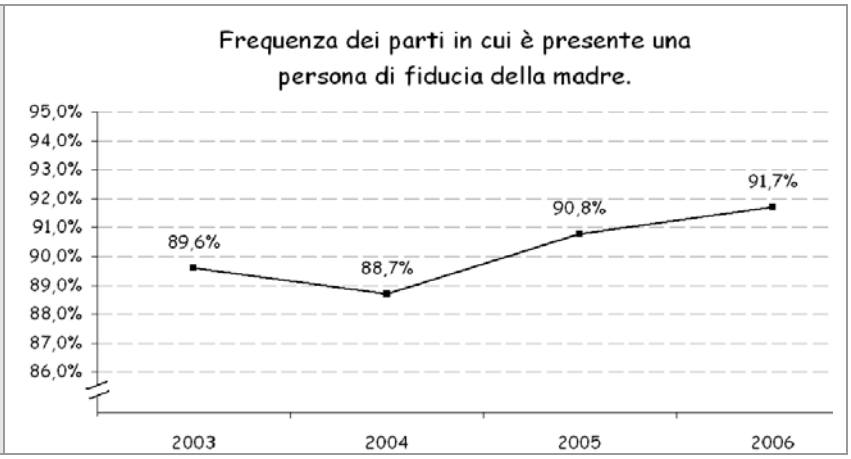
[79] Dodd JM, Crowther CA. Evidence-based care of women with a multiple pregnancy. Best Pract Res Clin Obstet Gynaecol. 2005;19:131-53
[80] Healy AJ, Gaddipati S. Intrapartum management of twins: truths and controversies. Clin Perinatol. 2005 Jun;32(2):455-73
[81] Cotichini R, Fagnani C, Patriarca V, Nistico L, et al. Twins in biomedical research and the creation of the "National Twin Registry" Epidemiol Prev. 2003;27:297-302
[82] Fagnani C, Brescianini S, Medda E, Stazi MA. Statistical methods for the analysis of twin data Ann Ist Super Sanita. 2006;42:86-93

Presenza di una persona di fiducia della donna in sala parto

Nel 91.7% dei casi la donna ha accanto a sé al momento del parto (esclusi i cesarei) una persona di fiducia, rappresentata nel 92.4% dei casi dal padre del bambino, nel 6.0% da un familiare, nel restante 1.6% da altra persona di fiducia della donna (*tab. 75 in allegato*).

Nell'8.3% dei casi non vi è alcuna persona accanto alla donna; valori superiori alla media regionale si registrano presso le AUSL di Piacenza (12.1%), Parma (13.3%), Ferrara (11.4%) e Forlì (12.0%) e le AOSP di Ferrara (20.8%) e Parma (10.5).

Commento

⇧	Confronto 2003-2006	

Si osserva un lieve incremento nella frequenza di una persona di fiducia accanto alla donna durante il parto (dall'89.6% nel 2003 al 91.7% nel 2006). Si segnala che i punti nascita ove si evidenzia una minor presenza sono costanti nel periodo considerato.

L'indicatore rappresenta un'importante opzione per favorire il sostegno emotivo. Le donne che hanno un precoce e continuo supporto durante il travaglio, in particolare da persone che non appartengono allo staff ospedaliero, ricorrono meno frequentemente all'analgesia, al parto operativo vaginale e sono maggiormente soddisfatte della loro esperienza[83]*.*

[83] Hodnett ED, Gates S, Hofmeyr G J, Sakala C. Continuous support for women during childbirth. *The Cochrane Database of Systematic Reviews* 2003, Issue 3

Genere dei nati

Risultano 20.414 bambini nati con genitali esterni maschili (51.6%) e 19.094 con genitali esterni femminili (48.3%) (*tab. 76 in allegato)*.

Sono segnalati 34 casi (0.1%) in cui i genitali esterni risultano, al momento della nascita, indeterminati (17 di questi 34 casi sono registrati presso l'AUSL di Forlì).

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità del dato*

Per quanto riguarda il genere dei nati è stato utilizzato l'indicatore "tipo genitali esterni" versus il "sesso" del neonato essendosi verificati casi di discordanza dovuti ad errori di registrazione nei precedenti rapporti e poiché al momento della nascita non è sempre possibile stabilire il sesso del neonato (è più facile descrivere i genitali esterni).

Nel quadriennio 2003-2006 è stata sempre registrata una prevalenza di nati con genitali maschili (valori compresi tra il 51%- 51.6%).

Peso alla nascita

Il peso medio alla nascita è pari a 3.274 grammi (10° centile 2.650; 90° centile 3.910).

Il tasso di neonati di peso inferiore ai 2500 grammi (nati di basso peso) è del 6.9%; il tasso di neonati di peso inferiore ai 1500 g. (nati di peso molto basso) dell'1,2% (*tab. 77 in allegato*).

Per quanto riguarda i nati di basso peso (< 2500 g.) si osserva come frequenze maggiori alla media regionale si registrano presso tutte le AOSP e le AUSL (Bologna, Cesena, Rimini) ove operano Centri che garantiscono un'assistenza neonatale intensiva. Analoga osservazione può essere svolta, a maggior ragione, analizzando i dati dei nati di peso molto basso (<1500 g.).

Per quanto riguarda i macrosomi (peso ≥4000 g.) la media regionale è del 7.4%; frequenze maggiori della media regionale si registrano presso le AUSL di Bologna (8.4%), Imola (8.6%), Forlì (8.2%), Cesena (8.4%), Rimini (8.1%) e l'AOSP di Reggio Emilia (8.1%).

Distribuzione percentuale dei neonati secondo peso neonatale e luogo del parto						
	Peso neonatale (grammi)					
Luogo del parto	<1000	1000-1499	1500-2499	2500-3999	≥ 4000	Totale
AUSL Piacenza	-	0,2%	5,2%	88,4%	6,2%	100,0%
AUSL Parma	0,2%	0,1%	4,4%	89,4%	6,0%	100,0%
AUSL Reggio Emilia	0,2%	0,1%	3,4%	88,8%	7,5%	100,0%
AUSL Modena	0,1%	0,1%	3,4%	88,6%	7,7%	100,0%
AUSL Bologna	0,4%	0,7%	5,2%	85,4%	8,4%	100,0%
AUSL Imola	0,1%	0,2%	4,3%	86,9%	8,6%	100,0%
AUSL Ferrara	-	0,2%	3,9%	88,1%	7,8%	100,0%
AUSL Ravenna	0,2%	0,4%	5,4%	87,3%	6,7%	100,0%
AUSL Forlì	0,2%	0,1%	4,8%	86,7%	8,2%	100,0%
AUSL Cesena	0,6%	1,2%	6,7%	83,2%	8,4%	100,0%
AUSL Rimini	0,5%	1,2%	5,7%	84,5%	8,1%	100,0%
AOSP. Parma	0,8%	1,2%	7,1%	83,5%	7,5%	100,0%
AOSP. Reggio Emilia	1,1%	1,3%	7,9%	81,7%	8,1%	100,0%
AOSP. Modena	1,1%	1,1%	6,4%	84,2%	7,2%	100,0%
AOSP. Bologna	0,7%	1,1%	8,1%	84,6%	5,6%	100,0%
AOSP. Ferrara	1,3%	2,5%	7,6%	81,0%	7,6%	100,0%
Totale	0,5%	0,7%	5,7%	85,7%	7,4%	100,0%

Analogamente a quanto osservato per l'età gestazionale l'analisi relativa ai nati di peso molto basso (480 in totale) permette di stimare la quota di outborn (nati in un punto nascita ove non è prevista un'assistenza neonatale intensiva) e conseguentemente la necessità di trasporto neonatale. Si osservano 36 nati outborn pari al 7.5% dei nati <1500 g.; il dato potrebbe essere sovrastimato per errori di inserimento soprattutto per quanto riguarda pesi inferiori ai 1000 g.

La nascita di un bambino di basso peso (<2500 g.) è più frequente:

- nelle donne con scolarità medio-bassa rispetto ad alta scolarità (7.7% vs. 6.6%; OR 1.18; IC 95% 1.06-1.31). La forza dell'associazione non raggiunge la significatività statistica allorché si analizzino solo i nati di peso molto basso (<1500 g): OR 1.24 (IC 95% 0.97-1.53) (*tab. 78 in allegato*);
- nelle donne primipare rispetto alle multipare (8.2% versus 5.5%; OR 1.54; IC 95% 1.42-1.67) (*tab. 81 in allegato*);

- nelle donne di età uguale o superiore ai 35 anni rispetto alle più giovani (7.4% versus 6.6%; OR 1.14; IC 95% 1.05-1.24) (*tab. 80 in allegato*);

La nascita di basso peso non risulta significativamente associata alla cittadinanza (*tab. 79 in allegato*).

La nascita di un bambino macrosoma (≥4000 g.) è più frequente:

- nelle donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane (9.0% vs. 7.0%; OR 1.31; IC 95% 1.21-1.43);
- nelle donne multipare rispetto alle primipare (9.3% versus 5.9%; OR 1.64; IC 95% 1.52-1.77);

La nascita di un bambino macrosoma non risulta significativamente associata alla scolarità e all'età materna.

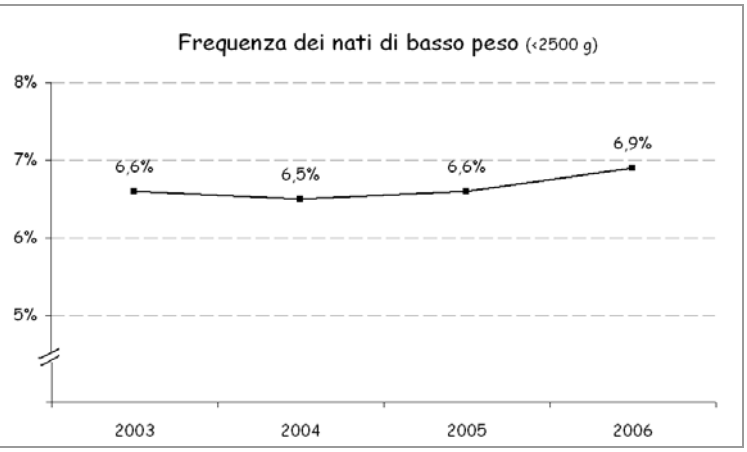
L'analisi multivariata (regressione logistica) sui soli parti singoli (OR^ aggiustati per classi di età, scolarità, stato civile, cittadinanza e parità della madre) fornisce le seguenti associazioni statisticamente significative (analisi su dati 2006 e confronto con dati triennio 2003-2005):

Peso inferiore ai 2500 grammi	Anno 2006	Anni 2003 - 2005
età materna ≥35 anni versus 25-34 anni	OR^ = 1.24 (IC 95%: 1.12 – 1.38)	OR^ = 1.31
età materna fino a 24 anni versus 25-34 anni	OR^ = 0.78 (IC 95%: 0.66 – 0.91)	OR^ = 0.87
scolarità materna medio bassa versus alta scolarità	OR^ = 1.51 (IC 95%: 1.32 – 1.73)	OR^ = 1.59
scolarità materna medio alta versus alta scolarità	OR^ = 1.12 (IC 95%: 0.99 – 1.27)	OR^ = 1.21
stato civile madre non coniugata versus coniugata	OR^ = 1.15 (IC 95%: 1.04 – 1.27)	OR^ = 1.12
madre primipara versus madre pluripara	OR^ = 1.52 (IC 95%: 1.38 – 1.68)	OR^ = 1.71

Analizzando il peso neonatale in relazione all'età gestazionale si osserva che, escludendo 37 casi di probabile errore in uno dei due dati:

- 849 neonati, che corrispondono al 2,1% del totale, sono classificabili come nati *a termine* di basso peso;
- 1.361 neonati, corrispondenti al 3,4%, pur essendo da considerare nati pretermine, hanno fatto registrare un peso superiore ai 2.500 g.

Commento

⇧	Confronto 2003-2006 Lieve incremento del tasso di nati di basso peso nel 2006	

Il tasso di nati a basso peso (sotto i 2.500 g) risulta stabile nel triennio (6.6% nel 2003, 6.5% nel 2004 e 6.6% nel 2005, mentre presenta un incremento nel 2006: 86.9%). Analogo andamento è quello relativo ai neonati di peso molto basso (rispettivamente 1.0%, 1.1%, 1.0% e 1,2%).

Si conferma l'associazione statisticamente significativa tra nascita pretermine e scolarità materna medio-bassa, madri primipare e madri di età superiore ai 35 anni.

I dati di incidenza dei nati di basso peso, come già rilevato nei precedenti "Rapporti nascita", sono più elevati di quelli rilevati attraverso i DRG relativi alla nascita pretermine (in base al peso) delle Schede di Dimissione Ospedaliera[84] (SDO); le ragioni sono probabilmente ascrivibili alla procedura di assegnazione dei DRG, che tiene conto anche di altri fattori oltre che del peso.

L'analisi dei dati relativi ai punti nascita dei nati di peso molto basso confermano, analogamente a quanto osservato per le basse età gestazionali, un discreto funzionamento del modello Hub & Spoke delle cure perinatali che garantisce la centralizzazione della maggior parte delle nascite che richiedono un'assistenza neonatale intensiva.

L'associazione tra il basso peso e gli esiti negativi, in termini di morbosità e mortalità, in epoca neonatale e nei tempi successivi riguarda soprattutto i nati di peso inferiore ai 1.500 grammi; si rimanda quindi al Rapporto sulla nascita pretermine della Regione Emilia-Romagna per un'analisi più dettagliata dei dati relativi a questa popolazione.

Per quanto riguarda i nati di peso superiore ai 4.000 g., l'andamento risulta piuttosto stabile nel quadriennio (7.2% nel 2003 e nel 2005, 7.3% nel 2004, 7.3% nel 2006); si conferma l'associazione statisticamente significativa con la cittadinanza straniera e la multiparità.

[84] Elaborazione su dati Reportistica dinamica SDO - Regione Emilia-Romagna. Analisi DRG per "neonati gravemente immaturi", "prematurità con o senza affezioni maggiori" (anno 2004 – ricoveri in Emilia-Romagna). *URL: http:/www. regione.emilia-romagna.it/sas/nosologiche/dinamica.htm*

Punteggio di Apgar a 5' e rianimazione neonatale

Possibili errori nella immissione dei dati non permettono di distinguere il punteggio di Apgar a 5' uguale a zero dalla mancanza dell'informazione (*tab. 82 in allegato*). Escludendo questo dato dall'analisi, si osserva un punteggio di Apgar suggestivo di importante sofferenza (punteggio ≤3) nello 0.1% dei nati; una modesta sofferenza (punteggio 4-7) nell'1.2%; un punteggio normale (8-10) nel 98.7%.

Si osserva una discreta variabilità nella frequenza di nati con punteggio inferiore o uguale a 7:

- nelle AUSL in cui non sono presenti Centri che garantiscano un'assistenza neonatale intensiva: si va da valori attorno allo 0.3% (Reggio Emilia) all'1.6% di Modena e l'1.8% di Forlì;
- nelle AOSP o in punti nascita ove viene garantita l'assistenza neonatale intensiva si va dallo 0.6% di Rimini al 3.8% dell'AOSP di Ferrara.

Distribuzione percentuale dei neonati secondo luogo di evento e punteggio di Apgar

Luogo del parto	Punteggio di Apgar			
	1-3	4-7	8-10	Totale
AUSL Piacenza	-	0,8%	99,2%	100,0%
AUSL Parma	0,2%	0,4%	99,4%	100,0%
AUSL Reggio Emilia	-	0,3%	99,7%	100,0%
AUSL Modena	0,1%	1,5%	98,4%	100,0%
AUSL Bologna	-	0,8%	99,2%	100,0%
AUSL Imola	0,1%	0,9%	99,0%	100,0%
AUSL Ferrara	-	0,6%	99,4%	100,0%
AUSL Ravenna	0,1%	0,5%	99,4%	100,0%
AUSL Forlì	0,2%	1,6%	98,2%	100,0%
AUSL Cesena	0,1%	1,0%	99,0%	100,0%
AUSL Rimini	-	0,6%	99,4%	100,0%
AOSP Parma	0,3%	2,1%	97,6%	100,0%
AOSP Reggio Emilia	0,4%	1,5%	98,1%	100,0%
AOSP Modena	0,2%	2,0%	97,8%	100,0%
AOSP Bologna	0,1%	1,0%	98,9%	100,0%
AOSP Ferrara	0,1%	3,7%	96,3%	100,0%
Totale	0,1%	1,2%	98,7%	100,0%

Il 2.3% dei neonati è stato sottoposto a rianimazione neonatale, l'1.6% tramite ventilazione manuale e lo 0.7% tramite intubazione *(tab. 83 in allegato)*. Dall'analisi, riportata in allegato, è stata esclusa l'AOSP di Bologna per inattendibilità del dato (non risultano neonati rianimati): il problema, dovuto ad un errore nello scarico dei dati, è stato risolto successivamente alla chiusura della banca dati e non si presenta nei primi dati 2007; in fase di stesura del presente rapporto, l'Azienda ha fornito il dato di distribuzione corretto (vedi tabella pagina seguente), utilizzando il quale la distribuzione media regionale diventa la seguente: 1.5% dei neonati sottoposto a rianimazione neonatale tramite ventilazione manuale e 0.9% sottoposto a rianimazione tramite intubazione; il 97.6% senza necessità di rianimazione.

Anche in questo caso si osserva una variabilità tra i Centri:

- nelle AUSL non dotate di Centri che garantiscano un'assistenza neonatale intensiva la frequenza di ventilazione con maschera va dallo 0.9% dell'AUSL di Reggio Emilia all'1.5% di Imola e la frequenza di intubazione dallo 0.2% di Parma allo 0.5% di Imola;
- nei centri che garantiscono l'assistenza neonatale intensiva la frequenza di ventilazione con maschera va dallo 0.5% di Bologna (in base al dato corretto riferito) al 4.2% di Cesena e la frequenza di intubazione dallo 0.5% di Rimini al 2.8% di Parma.

Distribuzione percentuale dei neonati secondo luogo di evento e manovre di rianimazione neonatale

Luogo del parto	Manovre di rianimazione			
	ventilazione	intubazione	nessuna manovra	Totale
AUSL Piacenza	1,5%	0,4%	98,1%	100,0%
AUSL Parma	1,3%	0,2%	98,5%	100,0%
AUSL Reggio Emilia	0,9%	0,3%	98,8%	100,0%
AUSL Modena	1,1%	0,3%	98,6%	100,0%
AUSL Bologna	2,2%	0,5%	97,3%	100,0%
AUSL Imola	1,5%	0,5%	98,0%	100,0%
AUSL Ferrara	1,0%	0,3%	98,7%	100,0%
AUSL Ravenna	1,6%	0,4%	98,0%	100,0%
AUSL Forlì	1,3%	0,4%	98,4%	100,0%
AUSL Cesena	4,2%	0,5%	95,3%	100,0%
AUSL Rimini	0,6%	0,5%	99,0%	100,0%
AOSP Parma	1,3%	2,8%	96,0%	100,0%
AOSP Reggio Emilia	1,4%	0,6%	98,0%	100,0%
AOSP Modena	1,5%	1,5%	97,0%	100,0%
*AOSP Bologna **	*0,5%*	*2,3%*	*97,2%*	*100,0%*
AOSP Ferrara	3,0%	1,3%	95,7%	100,0%
*Totale**	*1,5%*	*0,9%*	*97,6%*	*100,0%*

** Dati dichiarati successivamente dall'Azienda; totale ricalcolato di conseguenza.*

Analizzando il ricorso alle manovre di rianimazione in relazione alla classe di peso neonatale si osserva (*tab. 84 in allegato*) che:

- l'intubazione è stata riportata nel 46.9% dei nati di peso inferiore ai 1.000 g; nel 17.5% di quelli di peso compreso tra 1.000-1.499 g; nell' 1.8% di quelli di peso tra 1.500-2.499 g e nello 0.3% di nati con peso superiore ai 2.500 g.
- la ventilazione manuale è stata riportata, per le stesse classi di peso, nel 22.8%, 21.7%, 5.4% e 1.2% dei casi.

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità del dato*

Il punteggio di Apgar, pur con i limiti di riproducibilità che lo caratterizzano, mantiene un importante ruolo quale indicatore della sofferenza feto-neonatale[85].

La variabilità osservata nelle manovre di rianimazione neonatale, nonostante la presenza di raccomandazioni internazionali[86], è stata rilevata in studi di audit clinico[87] nonché nel "Rapporto nascita" pretermine della Regione Emilia-Romagna (relativo ai nati del 2004).

[85] Papile LA. The Apgar score in the 21st century. N Engl J Med. 2001;344:519-20
[86] Niermeyer S, Van Reempts P, Kattwinkel J, Wiswell T, Burchfield D, Saugstad OD, Milner A, Knaebel S, Perlman J, Azzopardi D, Gunn A, Boyle R, Toce S, Solimano A; American Heart Association; International Liaison Committee on Resuscitation. Resuscitation of newborns. Ann Emerg Med. 2001;37(4 Suppl):S110-25
[87] Mitchell A, Niday P, Boulton J, Chance G, Dulberg C. A prospective clinical audit of neonatal resuscitation practices in Canada. Adv Neonatal Care 2002;2:316-26

Vitalità nati

Nel 2006 sono stati registrati 106 nati morti *(tab. 85 in allegato)* cui potrebbero essere aggiunti altri 25 casi, scartati per la non correttezza/completezza della relativa scheda, che potrebbero tuttavia essere attribuiti a questa categoria (si avrebbe in tal modo una stima del 3,3‰ di natimortalità).

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità del dato*

La rilevazione attraverso il CedAP del dato di natimortalità può contribuire in modo sostanziale alla conoscenza del fenomeno, considerata la carenza di fonti alternative da cui trarre l'informazione. Per migliorare la rilevazione del dato dal 2007 è previsto che la sezione del CedAP relativa al nato morto sia compilata dal pediatra o neonatologo nei giorni successivi al parto (il certificato deve essere chiuso, dal punto di vista amministrativo, dopo dieci giorni).

Le malformazioni al momento della nascita

I soggetti con malformazione risultano 329 e rappresentano lo 0.8% del totale dei nati (*tab. 86 in allegato*). Solo nell'AUSL di Reggio Emilia (1.2%), Cesena (1.4%) e Rimini (1.4%) e nelle AOSP di Parma (1.3%), Bologna (1.8%) e Ferrara (1.7%) si supera il valore dell'1% di malformati registrati.

Commento

⇔	Confronto 2003-2006	*Sostanziale stabilità del dato*

Si osserva una sostanziale stabilità nella frequenza di registrazione delle malformazioni (0.6% nel 2004 e 0.8% nel 2003, 2005 e 2006); persistono pressoché inalterate le differenze tra le AUSL nella registrazione del dato.

Allo stato attuale la registrazione delle malformazioni è effettuata in sala parto e ciò significa che non vengono rilevate quelle malformazioni che si evidenziano a un più attento esame obiettivo o nei primi giorni di vita. Da questo limite, oltre che dalla cattiva qualità di compilazione che ha comportato lo scarto di numerose schede (≈50) di probabili nati malformati, deriva il relativo basso tasso di incidenza osservato. Anche le differenze tra strutture sono di conseguenza attribuibili più alla diversa attenzione nella compilazione della specifica sezione CedAP che a reali differenze nell'incidenza di nati malformati.

Il confronto tra i dati registrati dal CedAP e quelli rilevati dal Registro Malformazioni Congenite dell'Emilia-Romagna (IMER) ha finora permesso di rilevare che:

- *una serie di casi registrati dal CedAP non sono riportati dal Registro (che essendo su base volontaria non copre la totalità degli eventi);*
- *una parte dei soggetti con malformazioni rilevati dal Registro non lo sono dal CedAP per i limiti sopraenunciati.*

La modifica delle modalità di rilevazione delle malformazioni, prevista dal 2007, attraverso la verifica del dato da parte del pediatra in decima giornata di vita, potrebbe determinare un significativo miglioramento nella qualità dei dati

- *consentendo di rilevare anche le malformazioni (ad esempio cardiache) che possono evidenziarsi e/o essere diagnosticate nelle ore successive alla nascita;*
- *garantendo la possibilità di meglio definire la diagnosi, attraverso le indagini necessarie ad evidenziare se la malformazione diagnosticata alla nascita sia associata ad altre (quadri sindromici, malformazioni complesse);*
- *rendendo possibile un utilizzo dei codici della classificazione (ICD-9) più accurato di quello attualmente possibile, da parte dell'ostetrica, in sala parto.*

CONFRONTO CON I DATI CEDAP DI ALTRE REGIONI ITALIANE

Nella tabella che segue vengono confrontati i dati CedAP della regione Emilia-Romagna, con quelli nazionali e di alcune altre regioni italiane (Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna), attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori. Si fa presente che i dati non si riferiscono tutti allo stesso anno solare, in quanto si fa riferimento ai dati degli ultimi rapporti pubblicati e diffusi al momento della stesura di queste pagine; inoltre non per tutti gli indicatori sono disponibili i dati per tutte le aree messe a confronto, in quanto è possibile che si riferiscano a variabili aggiunte da singole regioni o che si tratti di indicatori analizzati solo in alcune delle pubblicazioni considerate.

Le pubblicazioni da cui sono stati tratti i dati sono le seguenti:

- "Nascere in Piemonte – 1° Rapporto sui dati del Certificato di assistenza al parto, anni 2003, 2004, I semestre 2005". A cura dell'Area per la programmazione sanitaria dell'Assessorato della Sanità della Regione Piemonte.
- "Nascere in Toscana – Anni 2002-2004". A cura dell'Osservatorio di Epidemiologia ARS Toscana
- "Le nascite nel Lazio – anni 2004-2005". A cura dell'Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio.
- "Rapporto sulla Natalità in Campania – 2005". A cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regione Campania e del Dip. di Scienze Mediche e Preventive dell'Università di Napoli Federico II.
- "Il percorso nascita in Umbria – Rapporto sui dati del Certificato di Assistenza al Parto, Anno 2004". A cura della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali della Regione Umbria e del Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica dell'Università di Perugia.
- "Certificato di assistenza al parto (CeDAP) – Anno 2004". A cura dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna.
- "Certificato di assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita – Anno 2004". A cura della Direzione Generale Sistema Informativo del Ministero della Salute.

	Emilia Romagna	Piemonte	Veneto	Toscana	Umbria	Lazio	Campania	Sardegna	Italia
Anno rilevazione dati	2006	2005[88]	2005	2004	2004	2005 [89]	2005	2004	2004
Numero CedAP nati	38.967	36.503	46.159	30.486	7620	53.024 [90]	62.599	11.638	474.893
Tasso di natalità[91]	9.3‰	8.7‰	9.8‰	8.8‰	9.0‰	9.5‰	10.8‰	8.0‰	9.5‰
Copertura CeDAP/SDO	98.8%	100.2%	-	97.5%	96.9%	100.0%	96.7%	97.1%	85.2%
Numero punti nascita	33	36	41	39	11	57	89	24	527
Frequenza parti in strutture private	1.3%	1.7%	0.1%	-	0.0%	19.2%	47.0%	15.3%	11.5%
Numero centri che assistono meno di 500 parti/anno	7	9	-	-	5	23	35	13	-
Frequenza nati in centri che assistono meno di 500 parti/anno	2.8%	9.5%	-	8.5%	26.7%	13.4%	18.4%	23.1%	-
Mobilità passiva[92]	3.7%	4.1%	-	3.0%	4.1%	3.2%	-	-	-
Età media materna (anni)	31.3	30.8	31.3	31.3	31.3	-	30.3	32.0	-
Età media materna cittadinanza italiana	32.3	31.4	-	-	32.0	-	-	32.0	31.4 [93]
Età media materna cittadinanza straniera	28.2	27.6	-	27.5	28.2	-	-	28.o	27.6 [6]

[88] Il rapporto è relativo agli anni 2003, 2004 e primo semestre 2005

[89] Il rapporto è relativo agli anni 2004-2005. Il CedAP nella Regione Lazio è contenuto nella scheda RAD-neonato

[90] L'analisi è riferita a 52.232 nati vivi in quanto i nati morti non sono stati considerati per i noti problemi di sottonotifica

[91] Dati ISTAT – indicatori demografici 2006 (stima)

[92] Dati derivati dall'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera non essendo disponibili a livello nazionale i dati di mobilità passiva CedAP 2006

[93] Valore mediana

	Emilia Romagna	Piemonte	Veneto	Toscana	Umbria	Lazio	Campania	Sardegna	Italia
Madri minorenni	0.4%	0.4%	0.3%	0.3%	0.3%	-	0.8%	-	-
Madri età ≥ 35 anni	28.6%	-	28.1%	27.6%	27.0%	30.1%	22.2%	34.6%	-
Madri non coniugate	27.6%	22.2%	18.0%	23.0%	15.4%	21.9%	9.3%	18.5%	16.6%
Scolarità materna medio- bassa	31.6%	34.7%	34.8%	33.3%	28.3%	42.1%	48.2%	49.4%	39.4%
Scolarità materna medio- bassa italiane	26.0%	31.9%	-	-	23.6%	-	47.5%	-	37.4%
Scolarità materna medio- bassa straniere	56.7%	46.4%	-	-	48.5%	-	56.6%	-	54.3%
Madri lavoratrici	70.0%	65.5%	-	69.3%	56.1%	-	32.9%	46.3%	58.0%
Madri disoccupate	4.5%	3.7%	-	5.2%	9.6%	-	-	6.5%	6.7%
Madri cittadinanza straniera	23.1%	15.3%	20.7%	16.2%	18.6%	11.6%	4.5%	2.8%	12.4%
Madri nate all'estero	26.3%	-	-	-	-	19.3%	-	-	-
Paesi provenienza madre (primi 3 Paesi)	Marocco, Albania, Romania	Marocco, Romania, Albania	Est Europa, Africa	Albania, Cina, Romania	-	Romania, Polonia, Filippine	Ucraina, Polonia, Romania	Africa, America, Asia	Europa Est, Africa, Asia
Madri con sovrappeso	-	-	-	14.8%	-	-	-	-	-
Madri obese	-	-	-	4.4%	-	-	-	-	-
Madri fumatrici in gravidanza	-	-	-	9.5%	-	-	-	-	-
Madri primipare	54.6%	55.5%	51.6%	56.8%	-	56.5%	46.9	-	-

	Emilia Romagna	Piemonte	Veneto	Toscana	Umbria	Lazio	Campania	Sardegna	Italia
N° visite in gravidanza	6.7	-	-	6.8	-	-	-	-	
Nessuna visita in gravidanza	0.4%	2.1%	-	1.0%	0.8%	-	-	0.9%	0.9%
Visite in gravidanza 1-3 (%)	4.0%	-	-	5.6%	-	-	-	-	-
I visita a ≥12 sett. e.g. (%)	14.6%	11.0%	-	-	9.3%	-	22.0%	-	-
Utilizza strutture pubbliche per controllo gravidanza	35.0%	26.0%	-	-	-	-	-	-	-
Utilizza consultorio pubblico per controllo gravidanza	27.8%	9.0%	-	-	-	-	-	-	-
Procreazione assistita	1.0%	-	1.6%	-	1.7%	-	1.0%	1.2%	1.2%
Almeno un'indagine prenatale invasiva (≤35 aa)	19.2%	6.0%	20.2%	21.4%	17.0%	17.3%	6.0%	20.7%	21.5% [94]
Almeno un'indagine prenatale invasiva (>35 aa)	61.4%	47.7%		61.0%	57.0%	40.4%	26.5%		
Gravidanza patologica	6.2%	17.6%	18.0%	-	-	-	3.0%	6.1%	
Ricovero in gravidanza	7.6%	8.0%	-	22.1%[95]	-	-	-	-	
Travagli indotti	23.1%	16.0%	-	-	13.4%	-	-	13.6%	
Presentazione podalica	4.5%	-	4.5%	-	4.3%	4.7%	3.5%	4.1%	4.2%

[94] La somma di amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi; non si precisa se uno stesso soggetto può aver effettuato più di un esame

[95] anno 2002

	Emilia Romagna	Piemonte	Veneto	Toscana	Umbria	Lazio	Campania	Sardegna	Italia
Tasso parti cesarei	29.8%	30.7%	29.0%	27.5%	31.0%	42.7%	61.1%	38.6%	36.4%
Contributo TC in precesarizzate sul totale TC (classe V di Robson)	23.1%	23.5%	-	-	-	23.1%	25.6%	-	-
Tasso parti vaginali operativi	2.1%	2.0%	-	2.4%	1.5%	2.4%	1.1%	2.3%	1.9%
Tasso episiotomia	-	47.0%	-	31.8%	-	-	-	-	-
Tasso parti in posizione litotomica	-	71.5%	-	-	-	-	-	-	-
Presenza persona fiducia in sala parto	91.7%	-	-	92.0%	-	-	-	42.2%	-
Nati di basso peso (<2500 g)	6.9%	6.9%	6.4%	6.3%	5.6%	6.3%	7.1%	8.4%	6.7%
Nati di peso molto basso (<1500 g)	1.2%	1.0%	1.0%	0.9%	0.7%	0.7%	0.9%	1.1%	1.0%
Nati con peso >4000 g	7.4%	5.5%	7.2%	6.6%	-	5.4%	4.1%	4.2%	6.1%
Tasso nati pretermine	7.3%	7.8%	7.5%	7.0%	5.5%	7.3%	5.8% [96]	8.1%	6.6%
Tasso nati <32 sett.	1.2%	-	1.3%[97]	0.8%	-	0.9%	0.8%	-	-
Tasso nati post-termine	2.2%	3.3%	-	-	2.1%	2.4%	1.7%	**0.8%**	

[96] Se calcolato in base all'età gestazionale riportata dal compilatore, valore superiore (7.3%) se calcolato in base alla data dell'ultima mestruazione.

[97] Età gestazionale inferiore a 33 settimane

	Emilia Romagna	Piemonte	Veneto	Toscana	Umbria	Lazio	Campania	Sardegna	Italia
Punteggio Apgar 1-3	0.1%	-	-	0.2%	-	-	0.2%	-	0.2%
Rianimazione neonatale	2.3%	-	-	-	0.9%	-	-	-	-
Nati morti	3.3‰ (?)	2.9‰[98]	3.1‰	3.6‰	3.0‰	-	3.0‰	2.7‰	3.2‰
Nati non riconosciuti o riconosciuti da un genitore	-	-	-	-	-	2.4%	-	-	-

Piemonte	URL: http://www.regione.piemonte.it/sanita/program_sanita/dip_materno_inf/dwd/nas_piem.pdf
Veneto	per gentile comunicazione personale
Toscana	URL: http://www.arsanita.toscana.it/
Umbria	URL: http://sanita.regione.umbria.it/Resources/Risorse/CEDAP%20Interno.pdf
Lazio	URL: http://www.asplazio.it/asp_online/tut_soggetti_deb/tut_mat_inf_new/tut_mat_inf_index.php?menu=s411
Campania	URL: http://resources.regione.campania.it/slide/files/Assessori/sanita/OER/file_6381_GNR.pdf
Sardegna	URL: http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_19_20061213120226.pdf
Italia	URL: http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_621_allegato.pdf

[98] Il dato derivato dalle SDO è del 3.7‰

ALLEGATI

Allegato 1

Tabelle dati 2006

Elenco tabelle

1 **Copertura** della rilevazione CEDAP 2006 - confronto con i dati SDO
2 Distribuzione dei parti secondo il **luogo del parto**
3 Distribuzione dei parti secondo il luogo di **residenza** della madre
4 Numero dei parti secondo l'**Azienda di evento e di residenza** della madre
5 Distribuzione dei parti secondo l'**età della madre**
6 Distribuzione dei parti secondo l'**età del padre**
7 Parti in cui entrambi i **genitori** hanno **meno di 20 anni**
8 Età della madre secondo la **cittadinanza**
9 Età della madre secondo l'eventualità di **precedenti parti**
10 Distribuzione dei parti secondo lo **stato civile della madre**
11 Stato civile della madre secondo la **scolarità della madre**
12 Stato civile della madre secondo la **cittadinanza della madre**
13 Distribuzione dei parti secondo il **scolarità della madre**
14 Distribuzione dei parti secondo il **scolarità del padre**
15 Parti con entrambi i **genitori con scolarità medio-bassa**
16 Parti con entrambi i genitori con **scolarità medio-bassa** secondo la **cittadinanza** della madre
17 Distribuzione dei parti secondo la **condizione professionale della madre**
18 Distribuzione dei parti secondo la **condizione professionale del padre**
19 Distribuzione dei parti secondo la **cittadinanza della madre**
20 Distribuzione dei parti secondo il **luogo nascita della madre**
21 Distribuzione dei parti di cittadine straniere secondo il **paese d'origine**
22 Distribuzione dei parti secondo i **concepimenti precedenti**
23 Distribuzione dei parti secondo l'**esito dei precedenti concepimenti**
24 Distribuzione dei parti secondo il numero di **nati vivi in parti precedenti**
25 Distribuzione dei parti secondo l'esito di **natimortalità in parti precedenti**
26 Distribuzione dei parti secondo il **tempo trascorso dal precedente parto**
27 **Tempo trascorso** dal precedente parto secondo la **cittadinanza** della madre
28 Distribuzione dei parti secondo il **numero di visite di controllo** effettuate in gravidanza
29 Numero di **visite** di controllo in gravidanza secondo l'eventualità di **concepimenti precedenti**
30 Numero di **visite** di controllo in gravidanza secondo l'eventualità di **parti precedenti**
31 Numero di **visite** di controllo in gravidanza secondo la **scolarità** della madre
32 Numero di **visite** di controllo in gravidanza secondo la **cittadinanza** della madre
33 Distribuzione dei parti secondo l'**epoca di effettuazione della 1° visita** in gravidanza
34 **Epoca** di effettuazione della **1° visita** secondo l'eventualità di **concepimenti precedenti**
35 **Epoca** di effettuazione della **1° visita** secondo l'eventualità di **parti precedenti**
36 **Epoca** di effettuazione della **1° visita** secondo la **scolarità** della madre
37 **Epoca** di effettuazione della **1° visita** secondo la **cittadinanza** della madre
38 Distribuzione dei parti secondo il **numero di ecografie** in gravidanza
39 Distribuzione dei parti secondo il **servizio prevalentemente utilizzato** in gravidanza
40 **Servizio** prevalentemente usato in gravidanza secondo i **parti precedenti**
41 **Servizio** prevalentemente usato in gravidanza secondo l'**età** della madre
42 **Servizio** prevalentemente usato in gravidanza secondo la **scolarità** della madre
43 **Servizio** prevalentemente usato in gravidanza secondo la **cittadinanza** della madre

44 Distribuzione dei parti secondo il **ricorso alla procreazione assistita**
45 Ricorso alla **procreazione assistita** secondo l'**età** della madre
46 Casi di **procreazione assistita** secondo il **metodo** seguito e il **genere del parto**
47 Distribuzione dei parti secondo l'effettuazione di **indagini prenatali**
48 Distribuzione dei parti secondo l'effettuazione di **almeno un'indagine prenatale** e l'**età** della madre
49 Effettuazione di **almeno un'indagine prenatale** secondo età della madre e **parti precedenti**
50 Effettuazione di **almeno un'indagine prenatale** secondo età e **scolarità** della madre
51 Effettuazione di **almeno un'indagine prenatale** secondo età e **cittadinanza** della madre
52 Distribuzione dei parti secondo l'eventualità di **ricovero in gravidanza**
53 **Ricovero** in gravidanza secondo i **parti precedenti**
54 **Ricovero** in gravidanza secondo la **scolarità** della madre
55 **Ricovero** in gravidanza secondo la **cittadinanza** della madre
56 Distribuzione dei parti secondo la **durata della gravidanza**
57 **Durata** della gravidanza secondo i **parti precedenti**
58 **Durata** della gravidanza secondo la **scolarità** della madre
59 **Durata** della gravidanza secondo la **cittadinanza** della madre
60 **Durata** della gravidanza secondo l'eventualità di **ricovero** in gravidanza
61 **Durata** della gravidanza secondo il **genere del parto**
62 Distribuzione dei parti secondo la **modalità di travaglio**
63 Distribuzione dei parti secondo il **tipo di induzione del travaglio**
64 Distribuzione dei parti secondo la condizione di essere **pilotato**
65 Modalità di **travaglio** secondo la **durata** della gravidanza
66 **Tipo di induzione** del travaglio secondo la **durata** della gravidanza
67 **Parto pilotato** secondo la **durata** della gravidanza
68 Distribuzione dei parti secondo il **personale sanitario presente**
69 Distribuzione dei neonati secondo il **tipo di presentazione**
70 Distribuzione dei parti secondo la **modalità del parto**
71 **Modalità** del **parto** secondo la **scolarità** della madre
72 **Modalità** del **parto** secondo la **cittadinanza** della madre
73 **Modalità** del **parto** secondo i **parti precedenti**
74 Distribuzione dei parti secondo il **genere del parto**
75 Distribuzione dei parti secondo la **presenza di persone scelte dalla donna**
76 Distribuzione dei neonati secondo il **tipo di genitali esterni**
77 Distribuzione dei neonati secondo il **peso**
78 **Peso** del neonato secondo la **scolarità** della madre
79 **Peso** del neonato secondo la **cittadinanza** della madre
80 **Peso** del neonato secondo **l'età** della madre
81 **Peso** del neonato secondo i **parti precedenti**
82 Distribuzione dei neonati secondo il **punteggio APGAR**
83 Distribuzione dei neonati secondo la necessità di **rianimazione**
84 Necessità di **rianimazione** secondo il **peso** del neonato
85 Distribuzione neonati secondo la **vitalità**
86 Distribuzione neonati secondo la **presenza di malformazioni**

Note alle tabelle di elaborazione

La fonte dei dati contenuti nelle tabelle del presente allegato è la Banca dati regionale CEDAP – anno 2006 e, per le tabelle di confronto con i dati delle Schede di dimissione ospedaliera, la Banca dati regionale SDO – anni 2006 e 2007 (per i parti avvenuti a fine 2006, con dimissione nel 2007).

Nelle procedure di elaborazione sono sempre stati esclusi i record che risultavano non valorizzati o errati per la/le variabile/i in oggetto.

Le tabelle sono sostanzialmente di 2 tipi: frequenza di una variabile per stabilimento di evento oppure incroci tra 2 variabili con dati aggregati a livello regionale.

Nelle tabelle per stabilimento sono presentati i dati relativi a tutti i punti nascita, per evidenziare anche le distribuzioni anomale. Per alcune di queste tabelle, oltre al totale regionale complessivo, è stato calcolato anche un secondo totale "aggiustato" escludendo determinate Aziende/Punti nascita la cui distribuzione appariva inattendibile (o per numerosità dei mancanti o per distribuzione anomala), così da ottenere una distribuzione regionale più probabilmente fedele alla realtà. Le stesse Aziende/punti nascita sono stati esclusi nelle analisi di incrocio tra variabili (dati aggregati a livello regionale).

Nella tabella sottostante si riportano le principali criticità emerse e gli eventuali aggiustamenti adottati in fase di elaborazione delle tavole.

Variabile	Aziende con criticità e relativi aggiustamenti
Cittadinanza madre	AUSL e AOSP di Reggio Emilia (cittadine straniere tutte apolidi: nelle tabelle di dettaglio per stato, dato corretto in base allo stato di nascita)
Cittadinanza padre	AUSL di Rimini (tutti mancanti)
Stato civile madre	AUSL di Ferrara e osp. di Porretta Terme (distribuzione inattendibile – dati esclusi nelle tabelle aggregate)
Età del padre (data di nascita)	AUSL di Rimini (tutti mancanti)
Titolo di studio padre	AUSL di Rimini (tutti mancanti) e di Forlì (distribuzione inattendibile - dati esclusi nelle tabelle aggregate)
Condizione professionale madre	AUSL di Rimini (numero molto elevato di mancanti)
Condizione professionale padre	AUSL di Rimini (tutti mancanti)
Epoca 1° visita in gravidanza	AUSL di Rimini (numero elevato di casi impostati a "0" – esclusi)
Ricovero in gravidanza	AUSL di Cesena (numero elevato di dati mancanti)
Personale sanitario presente al parto	AUSL e AOSP di Modena (distribuzione inattendibile - dati esclusi nelle tabelle aggregate)
Rianimazione	AOSP di Bologna (distribuzione inattendibile - dati esclusi nelle tabelle aggregate)

Per cercare superare alcuni problemi di coerenza tra informazioni diverse presenti nei certificati, in corso di elaborazione dati sono stati attuati i seguenti ulteriori aggiustamenti:

- le partorienti sono state considerate multigravide anche se il campo "concepimenti precedenti" era valorizzato a NO, nel caso in cui risultassero esiti di gravidanze precedenti, cioè "parti precedenti", "aborti" o "i.v.g.";
- le partorienti sono state considerate pluripare (e quindi anche multigravide) anche con "numero di parti precedenti" mancante o zero, se nel record erano indicati "nati vivi" o "nati morti" o "parti cesarei pregressi".

Tab. 1 Copertura della rilevazione CEDAP 2006 - confronto con i dati SDO

Azienda / struttura di evento		Nati SDO	Schede CEDAP arrivate	Differenza	% copertura	Schede CEDAP caricate	% correttezza	% completezza
AUSL PIACENZA	PIACENZA	1.445	1.445	0	100,0%	1.445	100,0%	100,0%
	FIORENZUOLA D'ARDA	722	722	0	100,0%	722	100,0%	100,0%
	Totale Azienda	*2.167*	*2.167*	*0*	*100,0%*	*2.167*	*100,0%*	*100,0%*
AUSL PARMA	FIDENZA	604	603	1	99,8%	599	99,3%	99,2%
	BORGO VAL DI TARO	218	218	0	100,0%	218	100,0%	100,0%
	CITTA' DI PARMA	422	422	0	100,0%	422	100,0%	100,0%
	Totale Azienda	*1.244*	*1.243*	*1*	*99,9%*	*1.239*	*99,7%*	*99,6%*
AUSL REGGIO EMILIA	GUASTALLA	850	850	0	100,0%	850	100,0%	100,0%
	MONTECCHIO EMILIA	868	868	0	100,0%	868	100,0%	100,0%
	SCANDIANO	761	756	5	99,3%	756	100,0%	99,3%
	CASTELNOVO NE' MONTI	238	238	0	100,0%	238	100,0%	100,0%
	Totale Azienda	*2.717*	*2.712*	*5*	*99,8%*	*2.712*	*100,0%*	*99,8%*
AUSL MODENA	CARPI	1.612	1.565	47	97,1%	1.559	99,6%	96,7%
	MIRANDOLA	591	554	37	93,7%	553	99,8%	93,6%
	PAVULLO NEL FRIGNANO	557	544	13	97,7%	544	100,0%	97,7%
	NUOVO OSP. SASSUOLO	1.010	1.009	1	99,9%	1.007	99,8%	99,7%
	Totale Azienda	*3.770*	*3.672*	*98*	*97,4%*	*3.663*	*99,8%*	*97,2%*
AUSL BOLOGNA	MAGGIORE - BO	3.077	3.102	-25	100,0%	3.101	100,0%	100,0%
	PORRETTA TERME	151	147	4	97,4%	144	98,0%	95,4%
	BENTIVOGLIO	1.093	1.091	2	99,8%	1.091	100,0%	99,8%
	VILLA ERBOSA	14	13	1	92,9%	7	53,8%	50,0%
	VILLA REGINA	50	61	-11	100,0%	11	18,0%	18,0%
	Totale Azienda	*4.385*	*4.414*	*-29*	*100,0%*	*4.354*	*98,6%*	*98,6%*
AUSL IMOLA	IMOLA	1.144	1.144	0	100,0%	1.144	100,0%	100,0%
AUSL FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	547	523	24	95,6%	519	99,2%	94,9%
	CENTO	733	721	12	98,4%	718	99,6%	98,0%
	Totale Azienda	*1.280*	*1.244*	*36*	*97,2%*	*1.237*	*99,4%*	*96,6%*
AUSL RAVENNA	RAVENNA	1.332	1.332	0	100,0%	1.330	99,8%	99,8%
	LUGO	1.109	1.109	0	100,0%	1.098	99,0%	99,0%
	FAENZA	940	929	11	98,8%	926	99,7%	98,5%
	DOMUS NOVA	22	15	7	68,2%	11	73,3%	50,0%
	Totale Azienda	*3.403*	*3.385*	*18*	*99,5%*	*3.365*	*99,4%*	*98,9%*
AUSL FORLI'	FORLI'	1.448	1.448	0	100,0%	1.444	99,7%	99,7%
AUSL CESENA	CESENA	2.318	2.317	1	100,0%	2.310	99,7%	99,7%
AUSL RIMINI	RIMINI	2.708	2.674	34	98,7%	2.674	100,0%	98,7%
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.512	2.448	64	97,5%	2.444	99,8%	97,3%
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.344	2.342	2	99,9%	2.338	99,8%	99,7%
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.274	3.279	-5	100,0%	3.279	100,0%	100,0%
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.737	3.738	-1	100,0%	3.690	98,7%	98,7%
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.433	1.366	67	95,3%	1.337	97,9%	93,3%
	Totale	**39.884**	**39.593**	**291**	**99,3%**	**39.397**	**99,5%**	**98,8%**

Nati SDO: Fonte dei dati: archivio SDO 2006-2007; Schede di tipo neonato sano e neonatologica o con DRG compreso tra 385 e 391, con data di ammissione uguale a data di nascita (2006), non trasferiti da altri istituti, con progressivo paziente non ripetuto.

Schede CedAP arrivate: N° record neonati arrivati, con codice stabilimento e data nascita corretta; esclusi nati morti e parti non avvenuti in istituti di cura.

% copertura: rapporto tra nati da schede CedAP arrivate e nati da fonte SDO. In caso risultino più CedAP che SDO il dato è posto al 100%.

Schede CedAP caricate: N° record neonati caricati in banca dati; esclusi nati morti e parti non avvenuti in istituti di cura.

% correttezza: rapporto tra schede CedAP caricate e schede CedAP arrivate.

% completezza: (% copertura) x (% correttezza)

Tab. 2 Distribuzione dei parti secondo il luogo del parto

Azienda / struttura di evento		Luogo parto								Totale	
		ISTITUTO DI CURA PUBB./PRIV.		ABITAZIONE PRIVATA		ALTRA STRUTTURA DI ASSISTENZA		ALTROVE			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.430	99,9	.	.	.	.	1	0,1	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	717	99,9	.	.	.	.	1	0,1	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*2.147*	*99,9*	*1*	*0,1*	*.*	*.*	*2*	*0,1*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	596	99,8	1	0,2	.	.	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	220	100,0	.	.	.	.	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	420	100,0	.	.	.	.	.	.	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	18	100,0	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*1.236*	*98,5*	*19*	*1,5*	*.*	*.*	*.*	*.*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	844	100,0	.	.	.	.	.	.	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	865	100,0	.	.	.	.	.	.	865	100
	SCANDIANO	753	100,0	.	.	.	.	.	.	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	235	100,0	.	.	.	.	.	.	235	
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	4	100,0	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*2.697*	*99,9*	*4*	*0,2*	*.*	*.*	*.*	*.*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	1.557	100,0	.	.	.	.	.	.	1.557	100
	MIRANDOLA	549	99,8	1	0,2	.	.	.	.	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	537	100,0	.	.	.	.	.	.	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	994	99,9	.	.	.	.	1	0,1	995	100
	Totale Azienda	*3.637*	*100,0*	*1*	*0,0*	*.*	*.*	*1*	*0,0*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	3.055	99,7	5	0,2	.	.	3	0,1	3.063	100
	PORRETTA TERME	143	99,3	1	0,7	.	.	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	1.090	99,8	.	.	.	.	2	0,2	1.092	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*4.306*	*99,5*	*15*	*0,4*	*.*	*.*	*5*	*0,1*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.130	99,8	2	0,2	.	.	.	.	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.130*	*99,6*	*5*	*0,4*	*.*	*.*	*.*	*.*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	514	99,8	.	.	.	.	1	0,2	515	100
	CENTO	716	100,0	.	.	.	.	.	.	716	100
	Totale Azienda	*1.230*	*99,9*	*.*	*.*	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.295	99,2	2	0,2	5	0,4	4	0,3	1.306	100
	LUGO	1.089	99,9	.	.	1	0,1	.	.	1.090	100
	FAENZA	913	99,9	1	0,1	.	.	.	.	914	100
	DOMUS NOVA	10	100,0	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*3.307*	*99,6*	*3*	*0,1*	*6*	*0,2*	*4*	*0,1*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.430	100,0	.	.	.	.	.	.	1.430	100
	Totale Azienda	*1.430*	*100,0*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	2.264	100,0	.	.	.	.	.	.	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*2.264*	*99,9*	*3*	*0,1*	*.*	*.*	*.*	*.*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.639	100,0	.	.	.	.	.	.	2.639	100
	Totale Azienda	*2.639*	*100,0*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.399	100,0	.	.	.	.	.	.	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.299	99,7	6	0,3	.	.	.	.	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.237	99,9	2	0,1	1	0,0	2	0,1	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.616	100,0	1	0,0	.	.	.	.	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.309	99,9	2	0,2	.	.	.	.	1.311	100
	Totale	**38.883**	**99,8**	**62**	**0,2**	**7**	**0,0**	**15**	**0,0**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 3 Distribuzione dei parti secondo il luogo di residenza della madre

Azienda / struttura di evento		Luogo di residenza madre								Totale	
		Azienda USL		Altra Ausl R.E.R.		Altre regioni		Estero			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.265	88,6	9	0,6	138	9,7	16	1,1	1.428	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	600	83,6	73	10,2	42	5,9	3	0,4	718	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.866*	*86,9*	*82*	*3,8*	*180*	*8,4*	*19*	*0,9*	*2.147*	*100*
PARMA	FIDENZA	509	85,3	67	11,2	21	3,5	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	217	98,6	2	0,9	1	0,5	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	187	44,5	184	43,8	49	11,7	.	.	420	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*931*	*74,2*	*253*	*20,2*	*71*	*5,7*	*.*	*.*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	644	76,3	17	2,0	160	19,0	23	2,7	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	583	67,4	252	29,1	13	1,5	17	2,0	865	100
	SCANDIANO	664	88,2	59	7,8	12	1,6	18	2,4	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	215	91,5	7	3,0	6	2,6	7	3,0	235	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	3	75,0	.	.	1	25,0	.	.	4	
	Totale Azienda	*2.109*	*78,1*	*335*	*12,4*	*192*	*7,1*	*65*	*2,4*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	1.143	73,4	340	21,8	52	3,3	22	1,4	1.557	100
	MIRANDOLA	485	88,3	28	5,1	18	3,3	18	3,3	549	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	504	93,9	13	2,4	7	1,3	13	2,4	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	764	76,8	209	21,0	15	1,5	7	0,7	995	100
	Totale Azienda	*2.896*	*79,6*	*590*	*16,2*	*92*	*2,5*	*60*	*1,7*	*3.638*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.662	86,9	173	5,7	90	2,9	138	4,5	3.063	100
	PORRETTA TERME	134	93,1	3	2,1	6	4,2	1	0,7	144	100
	BENTIVOGLIO	951	87,1	122	11,2	17	1,6	2	0,2	1.092	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	8	72,7	2	18,2	1	9,1	.	.	11	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*3.771*	*87,2*	*300*	*6,9*	*114*	*2,6*	*141*	*3,3*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	895	79,1	191	16,9	20	1,8	26	2,3	1.132	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*898*	*79,1*	*191*	*16,8*	*20*	*1,8*	*26*	*2,3*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	484	94,0	9	1,8	14	2,7	8	1,6	515	100
	CENTO	417	58,2	285	39,8	10	1,4	4	0,6	716	100
	Totale Azienda	*901*	*73,2*	*294*	*23,9*	*24*	*2,0*	*12*	*1,0*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.112	85,2	98	7,5	43	3,3	53	4,1	1.306	100
	LUGO	929	85,2	116	10,6	19	1,7	26	2,4	1.090	100
	FAENZA	734	80,3	151	16,5	24	2,6	5	0,6	914	100
	DOMUS NOVA	10	100,0	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*2.785*	*83,9*	*365*	*11,0*	*86*	*2,6*	*84*	*2,5*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLI'	1.295	90,6	78	5,5	29	2,0	27	1,9	1.429	100
	Totale Azienda	*1.295*	*90,6*	*78*	*5,5*	*29*	*2,0*	*27*	*1,9*	*1.429*	*100*
CESENA	CESENA	1.606	70,9	527	23,3	52	2,3	79	3,5	2.264	100
	PARTO A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.609*	*71,0*	*527*	*23,3*	*52*	*2,3*	*79*	*3,5*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.202	83,6	97	3,7	215	8,2	121	4,6	2.635	100
	Totale Azienda	*2.202*	*83,6*	*97*	*3,7*	*215*	*8,2*	*121*	*4,6*	*2.635*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.119	88,3	134	5,6	73	3,0	73	3,0	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.040	88,5	133	5,8	55	2,4	77	3,3	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	2.932	90,4	130	4,0	73	2,3	107	3,3	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.973	82,3	382	10,6	190	5,3	68	1,9	3.613	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.121	85,5	54	4,1	121	9,2	15	1,1	1.311	100
Totale		**32.448**	**83,3**	**3945**	**10,1**	**1587**	**4,1**	**974**	**2,5**	**38.954**	**100**

Nota: Residenza calcolata sulla base della variabile Comune di residenza

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 4 Numero dei parti secondo l'Azienda di evento e di residenza della madre

Azienda di evento	Azienda territoriale di residenza della madre													Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	IMOLA	FE	RA	FO	CESENA	RN	Altre regioni	Estero	
AUSL PIACENZA	1.866	77	1	3	.	.	.	1	.	.	.	180	19	**2.147**
AUSL PARMA	79	931	166	8	.	.	.	.	.	.	.	71	.	**1.255**
AUSL REGGIO EMILIA	3	262	2.109	65	1	.	.	2	.	.	2	192	65	**2.701**
AUSL MODENA	.	1	545	2.896	30	.	10	1	.	.	3	92	60	**3.638**
AUSL BOLOGNA	.	4	3	83	3.771	54	116	20	5	5	10	114	141	**4.326**
AUSL IMOLA	.	1	1	2	50	898	6	123	6	1	1	20	26	**1.135**
AUSL FERRARA	.	.	.	65	223	.	901	5	.	.	1	24	12	**1.231**
AUSL RAVENNA	.	.	.	4	36	53	72	2.785	112	16	72	86	84	**3.320**
AUSL FORLI'	.	.	.	2	2	1	.	51	1.295	18	4	29	27	**1.429**
AUSL CESENA	.	.	2	1	9	5	4	161	176	1.609	169	52	79	**2.267**
AUSL RIMINI	.	1	1	3	4	.	1	5	7	75	2.202	215	121	**2.635**
AOSP PARMA	25	2.119	96	12	.	.	.	1	.	.	.	73	73	**2.399**
AOSP REGGIO E.	4	37	2.040	83	6	.	.	2	.	.	1	55	77	**2.305**
AOSP MODENA	.	5	80	2.932	37	.	5	1	.	.	2	73	107	**3.242**
AOSP BOLOGNA	.	4	8	68	2.973	112	60	57	22	31	20	190	68	**3.613**
AOSP FERRARA	.	.	.	8	32	.	1121	10	2	.	2	121	15	**1.311**
Totale	**1.977**	**3.442**	**5.052**	**6.235**	**7.174**	**1.123**	**2.296**	**3.225**	**1.625**	**1.755**	**2.489**	**1.587**	**974**	**38.954**

Nota: Residenza calcolata sulla base della variabile Comune di residenza

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 5 Distribuzione dei parti secondo l'età della madre

Azienda / struttura di evento		Età della madre																Totale		Età media
		< 18		18-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		> 44				
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	
PIACENZA	PIACENZA	6	0,4	22	1,5	176	12,3	354	24,8	473	33,1	328	23,0	65	4,6	3	0,2	1.427	100	30,8
	FIORENZUOLA D'ARDA	2	0,3	8	1,1	70	9,7	184	25,6	255	35,5	168	23,4	31	4,3	.	.	718	100	31,1
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100,0	.	.	1	100	41,0
	Totale Azienda	*8*	*0,4*	*30*	*1,4*	*246*	*11,5*	*538*	*25,1*	*728*	*33,9*	*496*	*23,1*	*97*	*4,5*	*3*	*0,1*	*2.146*	*100*	*30,9*
PARMA	FIDENZA	.	.	9	1,5	64	10,7	145	24,3	218	36,5	128	21,4	33	5,5	.	.	597	100	31,1
	BORGO VAL DI TARO	3	1,4	3	1,4	31	14,1	65	29,5	74	33,6	30	13,6	13	5,9	1	0,5	220	100	29,9
	CITTA' DI PARMA	.	.	.	.	38	9,0	99	23,6	153	36,4	108	25,7	20	4,8	2	0,5	420	100	31,6
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	6	33,3	6	33,3	4	22,2	2	11,1	.	.	18	100	32,7
	Totale Azienda	*3*	*0,2*	*12*	*1,0*	*133*	*10,6*	*315*	*25,1*	*451*	*35,9*	*270*	*21,5*	*68*	*5,4*	*3*	*0,2*	*1.255*	*100*	*31,1*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	.	.	12	1,4	116	13,7	267	31,6	290	34,4	133	15,8	25	3,0	1	0,1	844	100	29,9
	MONTECCHIO EMILIA	5	0,6	6	0,7	97	11,2	221	25,5	318	36,8	192	22,2	23	2,7	3	0,3	865	100	30,8
	SCANDIANO	3	0,4	11	1,5	87	11,6	188	25,0	280	37,2	155	20,6	27	3,6	2	0,3	753	100	30,7
	CASTELNOVO NE' MONTI	.	.	4	1,7	27	11,5	66	28,1	87	37,0	44	18,7	7	3,0	.	.	235	100	30,5
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	2	50,0	2	50,0	.	.	.	.	4	100	34,8
	Totale Azienda	*8*	*0,3*	*33*	*1,2*	*327*	*12,1*	*742*	*27,5*	*977*	*36,2*	*526*	*19,5*	*82*	*3,0*	*6*	*0,2*	*2.701*	*100*	*30,5*
MODENA	CARPI	3	0,2	13	0,8	130	8,3	394	25,3	584	37,5	372	23,9	57	3,7	4	0,3	1.557	100	31,3
	MIRANDOLA	2	0,4	10	1,8	79	14,4	146	26,6	183	33,3	101	18,4	27	4,9	1	0,2	549	100	30,4
	PAVULLO NEL FRIGNANO	2	0,4	9	1,7	58	10,8	130	24,2	214	39,9	98	18,2	25	4,7	1	0,2	537	100	30,8
	NUOVO OSP. SASSUOLO	3	0,3	16	1,6	120	12,1	277	27,8	349	35,1	184	18,5	46	4,6	.	.	995	100	30,5
	Totale Azienda	*10*	*0,3*	*48*	*1,3*	*387*	*10,6*	*947*	*26,0*	*1.330*	*36,6*	*755*	*20,8*	*155*	*4,3*	*6*	*0,2*	*3.638*	*100*	*30,9*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	12	0,4	29	0,9	225	7,4	564	18,4	1.156	37,8	863	28,2	200	6,5	11	0,4	3.060	100	32,3
	PORRETTA TERME	.	.	4	2,8	16	11,1	34	23,6	52	36,1	33	22,9	5	3,5	.	.	144	100	30,8
	BENTIVOGLIO	8	0,7	7	0,6	93	8,5	245	22,4	425	38,9	262	24,0	48	4,4	4	0,4	1.092	100	31,5
	VILLA ERBOSA	.	.	.	.	.	.	.	.	6	85,7	1	14,3	.	.	.	.	7	100	33,6
	VILLA REGINA	.	.	.	.	.	.	.	.	4	36,4	6	54,5	1	9,1	.	.	11	100	35,6
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	3	33,3	5	55,6	1	11,1	.	.	9	100	35,4
	Totale Azienda	*20*	*0,5*	*40*	*0,9*	*334*	*7,7*	*843*	*19,5*	*1.646*	*38,1*	*1.170*	*27,1*	*255*	*5,9*	*15*	*0,3*	*4.323*	*100*	*32,1*
IMOLA	IMOLA	2	0,2	13	1,1	94	8,3	287	25,4	431	38,1	249	22,0	53	4,7	2	0,2	1.131	100	31,3
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	1	33,3	1	33,3	.	.	1	33,3	.	.	.	.	3	100	30,3
	Totale Azienda	*2*	*0,2*	*13*	*1,1*	*95*	*8,4*	*288*	*25,4*	*431*	*38,0*	*250*	*22,0*	*53*	*4,7*	*2*	*0,2*	*1.134*	*100*	*31,3*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	3	0,6	5	1,0	48	9,3	130	25,2	196	38,1	108	21,0	24	4,7	1	0,2	515	100	31,1
	CENTO	4	0,6	13	1,8	74	10,3	166	23,2	267	37,3	153	21,4	37	5,2	2	0,3	716	100	31,0
	Totale Azienda	*7*	*0,6*	*18*	*1,5*	*122*	*9,9*	*296*	*24,0*	*463*	*37,6*	*261*	*21,2*	*61*	*5,0*	*3*	*0,2*	*1.231*	*100*	*31,1*
RAVENNA	RAVENNA	7	0,5	13	1,0	134	10,3	306	23,5	456	35,0	327	25,1	57	4,4	2	0,2	1.302	100	31,3
	LUGO	7	0,6	14	1,3	90	8,3	222	20,4	416	38,2	275	25,2	63	5,8	3	0,3	1.090	100	31,7
	FAENZA	1	0,1	15	1,6	83	9,1	221	24,2	334	36,5	211	23,1	48	5,3	1	0,1	914	100	31,3
	DOMUS NOVA	.	.	.	.	.	.	.	.	5	50,0	4	40,0	1	10,0	.	.	10	100	35,2
	Totale Azienda	*15*	*0,5*	*42*	*1,3*	*307*	*9,3*	*749*	*22,6*	*1.211*	*36,5*	*817*	*24,6*	*169*	*5,1*	*6*	*0,2*	*3.316*	*100*	*31,4*
FORLÌ	FORLÌ	4	0,3	16	1,1	152	10,6	348	24,4	532	37,2	318	22,3	58	4,1	1	0,1	1.429	100	31,0
	Totale Azienda	*4*	*0,3*	*16*	*1,1*	*152*	*10,6*	*348*	*24,4*	*532*	*37,2*	*318*	*22,3*	*58*	*4,1*	*1*	*0,1*	*1.429*	*100*	*31,0*
CESENA	CESENA	6	0,3	21	0,9	174	7,7	543	24,0	902	39,8	502	22,2	113	5,0	3	0,1	2.264	100	31,5
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	1	33,3	2	66,7	.	.	.	.	.	.	3	100	30,3
	Totale Azienda	*6*	*0,3*	*21*	*0,9*	*174*	*7,7*	*544*	*24,0*	*904*	*39,9*	*502*	*22,1*	*113*	*5,0*	*3*	*0,1*	*2.267*	*100*	*31,5*
RIMINI	RIMINI	8	0,3	21	0,8	260	9,9	623	23,6	989	37,5	591	22,4	136	5,2	7	0,3	2.635	100	31,3
	Totale Azienda	*8*	*0,3*	*21*	*0,8*	*260*	*9,9*	*623*	*23,6*	*989*	*37,5*	*591*	*22,4*	*136*	*5,2*	*7*	*0,3*	*2.635*	*100*	*31,3*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	7	0,3	22	0,9	227	9,5	536	22,4	897	37,4	563	23,5	139	5,8	5	0,2	2.396	100	31,5
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	9	0,4	35	1,5	271	11,8	590	25,6	796	34,5	504	21,9	96	4,2	4	0,2	2.305	100	30,8
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	20	0,6	49	1,5	328	10,1	751	23,2	1.247	38,5	703	21,7	135	4,2	9	0,3	3.242	100	31,1
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	19	0,5	32	0,9	274	7,6	680	18,8	1.323	36,6	1.020	28,2	253	7,0	12	0,3	3.613	100	32,3
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	.	.	19	1,4	97	7,4	293	22,3	463	35,3	371	28,3	68	5,2	.	.	1.311	100	31,8
Totale		**146**	**0,4**	**451**	**1,2**	**3.734**	**9,6**	**9.083**	**23,3**	**14.388**	**36,9**	**9.117**	**23,4**	**1.938**	**5,0**	**85**	**0,2**	**38.942**	**100**	**31,3**

Nota: esclusi i casi di omissione dei dati anagrafici
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 6 Distribuzione dei parti secondo l'età del padre

Azienda / struttura di evento		Numero	Età media del padre	Distribuzione % dei padri per classe di età					Totale
				<= 19	20-29	30-39	40-49	>= 50	
PIACENZA	PIACENZA	1.405	34,8	0,2	19,0	59,4	20,1	1,2	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	710	35,0	0,4	13,8	68,2	16,2	1,4	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	41,0	.	.	.	100,0	.	100
	Totale Azienda	*2.116*	*34,9*	*0,3*	*17,3*	*62,3*	*18,9*	*1,3*	*100*
PARMA	FIDENZA	589	34,9	0,2	14,9	66,9	17,0	1,0	100
	BORGO VAL DI TARO	218	34,1	.	22,0	61,0	15,1	1,8	100
	CITTA' DI PARMA	420	34,6	.	17,1	66,9	15,5	0,5	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	36,7	.	5,6	66,7	27,8	.	100
	Totale Azienda	*1.245*	*34,7*	*0,1*	*16,8*	*65,9*	*16,3*	*1,0*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	826	33,7	0,1	22,4	63,6	13,2	0,7	100
	MONTECCHIO EMILIA	854	34,4	0,1	20,0	63,2	15,2	1,4	100
	SCANDIANO	747	34,2	0,1	20,4	63,1	15,1	1,3	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	234	34,4	0,4	21,4	57,7	19,7	0,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	35,3	.	.	100,0	.	.	100
	Totale Azienda	*2.665*	*34,1*	*0,2*	*20,9*	*62,9*	*14,9*	*1,1*	*100*
MODENA	CARPI	1.532	34,7	0,2	15,4	66,5	17,0	0,9	100
	MIRANDOLA	536	34,4	.	21,5	60,3	16,2	2,1	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	533	34,8	0,2	17,5	62,1	19,0	1,3	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	987	34,1	0,3	19,9	62,9	16,1	0,8	100
	Totale Azienda	*3.588*	*34,5*	*0,2*	*17,8*	*63,9*	*16,9*	*1,1*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2799	35,5	0,4	13,6	63,2	21,3	1,5	100
	PORRETTA TERME	142	34,3	.	21,8	62,7	13,4	2,1	100
	BENTIVOGLIO	1.063	35,0	0,2	15,1	65,0	18,4	1,3	100
	VILLA ERBOSA	7	36,0	.	.	85,7	14,3	.	100
	VILLA REGINA	11	37,2	.	.	72,7	27,3	.	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	34,1	.	11,1	77,8	11,1	.	100
	Totale Azienda	*4.031*	*35,3*	*0,4*	*14,2*	*63,8*	*20,2*	*1,4*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.124	34,8	0,1	14,9	66,5	17,7	0,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	32,7	.	33,3	66,7	.	.	100
	Totale Azienda	*1.127*	*34,8*	*0,1*	*14,9*	*66,5*	*17,7*	*0,9*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	459	34,8	.	15,9	63,2	20,0	0,9	100
	CENTO	698	35,0	0,1	15,8	65,2	17,5	1,4	100
	Totale Azienda	*1.157*	*35,0*	*0,1*	*15,8*	*64,4*	*18,5*	*1,2*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1277	34,8	0,2	17,5	62,7	17,8	1,9	100
	LUGO	1073	35,4	0,2	14,1	62,6	21,6	1,5	100
	FAENZA	881	34,7	0,5	16,4	64,8	16,7	1,7	100
	DOMUS NOVA	10	38,9	.	.	60,0	30,0	10,0	100
	Totale Azienda	*3.241*	*35,0*	*0,3*	*16,0*	*63,2*	*18,8*	*1,7*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.405	34,3	0,2	18,8	65,1	15,1	0,8	100
	Totale Azienda	*1.405*	*34,3*	*0,2*	*18,8*	*65,1*	*15,1*	*0,8*	*100*
CESENA	CESENA	2.067	34,8	0,2	15,9	65,4	17,3	1,2	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	34,7	.	.	100,0	.	.	100
	Totale Azienda	*2.070*	*34,8*	*0,2*	*15,9*	*65,5*	*17,3*	*1,2*	*100*
RIMINI	*Totale Azienda*	*Dati non pervenuti*							
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.360	34,8	0,1	16,0	64,2	18,7	0,9	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.202	34,3	0,5	19,9	62,1	16,4	1,1	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.116	34,7	0,4	15,5	67,0	16,0	1,2	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.387	35,6	0,5	13,4	62,9	21,4	1,8	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	802	35,5	0,4	11,9	67,1	19,5	1,3	100
	Totale	**34.512**	**34,8**	**0,3**	**16,4**	**64,1**	**18,0**	**1,3**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 7 Parti in cui entrambi i genitori hanno meno di 20 anni

Azienda di evento	Entrambi i genitori minori di 20 anni		
	Num. casi	Totale casi valutabili	% casi verificatisi
AUSL PIACENZA	2	2.115	0,1
AUSL PARMA	0	1.245	0,0
AUSL REGGIO EMILIA	2	2.665	0,1
AUSL MODENA	4	3.588	0,1
AUSL BOLOGNA	7	4.031	0,2
AUSL IMOLA	1	1.127	0,1
AUSL FERRARA	0	1.157	0,0
AUSL RAVENNA	9	3.237	0,3
AUSL FORLI'	2	1.404	0,1
AUSL CESENA	0	2.070	0,0
AUSL RIMINI	0	0	.
AOSP PARMA	1	2.360	0,0
AOSP REGGIO E.	9	2.202	0,4
AOSP MODENA	9	3.116	0,3
AOSP BOLOGNA	10	3.387	0,3
AOSP FERRARA	2	802	0,2
Totale	**58**	**34.506**	**0,2**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 8 Età della madre secondo la cittadinanza

Cittadinanza della madre	Classe di età della madre																Totale		Età media
	< 18		18-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		almeno 45				
	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	
Italiana	62	0,2	190	0,6	1.626	5,4	6.055	20,2	12.101	40,4	8.118	27,1	1.746	5,8	71	0,2	29.969	100	32,3
Straniera	84	0,9	261	2,9	2.108	23,5	3.028	33,8	2.287	25,5	999	11,1	192	2,1	14	0,2	8.973	100	28,2
Totale	146	0,37	451	1,2	3.734	9,6	9.083	23,3	14.388	37,0	9.117	23,4	1.938	5,0	85	0,2	38.942	100	31,3

Tab. 9 Età della madre secondo l'eventualità di precedenti parti

Parti precedenti	Classe di età della madre																Totale		Età media
	< 18		18-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		almeno 45				
	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	Num. parti	%	
SI	11	0,1	46	0,3	1.020	5,8	3.326	18,8	6.681	37,8	5.361	30,3	1.187	6,7	55	0,3	17.687	100	32,7
NO	135	0,6	405	1,9	2.714	12,8	5.757	27,1	7.707	36,3	3756	17,7	751	3,5	30	0,1	21.255	100	30,2
Totale	146	0,37	451	1,2	3.734	9,6	9.083	23,3	14.388	37,0	9.117	23,4	1.938	5,0	85	0,2	38.942	100	31,3

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 10 Distribuzione dei parti secondo lo stato civile della madre

Azienda / struttura di evento		Stato civile madre												Totale	
		NUBILE		CONIUGATA		SEPARATA		DIVORZIATA		VEDOVA		NON DICHIARATO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	247	17,3	1.159	81,0	13	0,9	11	0,8	1	0,1	.	.	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	137	19,1	558	77,7	12	1,7	8	1,1	3	0,4	.	.	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*385*	*17,9*	*1.717*	*79,9*	*25*	*1,2*	*19*	*0,9*	*4*	*0,2*	*.*	*.*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	107	17,9	465	77,9	11	1,8	12	2,0	2	0,3	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	45	20,5	172	78,2	1	0,5	2	0,9	.	.	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	60	14,3	336	80,0	12	2,9	10	2,4	1	0,2	1	0,2	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	22,2	13	72,2	1	5,6	.	.	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*216*	*17,2*	*986*	*78,6*	*25*	*2,0*	*24*	*1,9*	*3*	*0,2*	*1*	*0,1*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	139	16,5	673	79,7	14	1,7	9	1,1	.	.	9	1,1	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	202	23,4	635	73,4	11	1,3	8	0,9	.	.	9	1,0	865	100
	SCANDIANO	163	21,7	552	73,3	23	3,1	14	1,9	.	.	1	0,1	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	44	18,7	177	75,3	3	1,3	4	1,7	1	0,4	6	2,6	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	25,0	3	75,0	.	.	.	.	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*549*	*20,3*	*2.040*	*75,5*	*51*	*1,9*	*35*	*1,3*	*1*	*0,0*	*25*	*0,9*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	406	26,1	1.122	72,1	23	1,5	4	0,3	2	0,1	.	.	1.557	100
	MIRANDOLA	133	24,2	408	74,2	6	1,1	3	0,6	.	.	.	.	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	114	21,2	407	75,8	7	1,3	9	1,7	.	.	.	.	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	190	19,1	766	77,0	26	2,6	13	1,3	.	.	.	.	995	100
	Totale Azienda	*843*	*23,2*	*2.703*	*74,3*	*62*	*1,7*	*29*	*0,8*	*2*	*0,1*	*.*	*.*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	819	26,7	1.984	64,8	2	0,1	43	1,4	19	0,6	196	6,4	3.063	100
	PORRETTA TERME	.	.	1	0,7	.	.	.	.	.	.	143	99,3	144	100
	BENTIVOGLIO	250	22,9	727	66,6	3	0,3	9	0,8	3	0,3	100	9,2	1.092	100
	VILLA ERBOSA	.	.	7	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	1	9,1	10	90,9	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	22,2	6	66,7	.	.	.	.	1	11,1	.	.	9	100
	Totale Azienda	*1.072*	*24,8*	*2.735*	*63,2*	*5*	*0,1*	*52*	*1,2*	*23*	*0,5*	*439*	*10,2*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	295	26,1	789	69,7	29	2,6	18	1,6	.	.	1	0,1	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	2	66,7	1	33,3	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*295*	*26,0*	*791*	*69,7*	*30*	*2,6*	*18*	*1,6*	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	24	4,7	53	10,3	.	.	.	.	1	0,2	437	84,9	515	100
	CENTO	15	2,1	31	4,3	.	.	.	.	1	0,1	669	93,4	716	100
	Totale Azienda	*39*	*3,2*	*84*	*6,8*	*.*	*.*	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*1.106*	*89,9*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	404	30,9	830	63,6	40	3,1	27	2,1	5	0,4	.	.	1.306	100
	LUGO	340	31,2	705	64,7	24	2,2	21	1,9	.	.	.	.	1.090	100
	FAENZA	240	26,3	630	68,9	25	2,7	16	1,8	3	0,3	.	.	914	100
	DOMUS NOVA	2	20,0	8	80,0	.	.	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*986*	*29,7*	*2.173*	*65,5*	*89*	*2,7*	*64*	*1,9*	*8*	*0,2*	*.*	*.*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	386	27,0	998	69,8	22	1,5	18	1,3	5	0,4	1	0,1	1.430	100
	Totale Azienda	*386*	*27,0*	*998*	*69,8*	*22*	*1,5*	*18*	*1,3*	*5*	*0,4*	*1*	*0,1*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	574	25,4	1.607	71,0	44	1,9	34	1,5	3	0,1	2	0,1	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	33,3	2	66,7	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*575*	*25,4*	*1.609*	*71,0*	*44*	*1,9*	*34*	*1,5*	*3*	*0,1*	*2*	*0,1*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	638	24,2	1.898	71,9	60	2,3	36	1,4	5	0,2	2	0,1	2.639	100
	Totale Azienda	*638*	*24,2*	*1.898*	*71,9*	*60*	*2,3*	*36*	*1,4*	*5*	*0,2*	*2*	*0,1*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	441	18,4	1.866	77,8	56	2,3	27	1,1	5	0,2	4	0,2	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	521	22,6	1.677	72,8	36	1,6	24	1,0	2	0,1	45	2,0	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	727	22,4	2.450	75,6	40	1,2	20	0,6	1	0,0	4	0,1	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.095	30,3	2.352	65,0	16	0,4	2	0,1	3	0,1	149	4,1	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	426	32,5	834	63,6	25	1,9	26	2,0	.	.	.	.	1.311	100
	Totale	9.194	23,6	26.913	69,1	586	1,5	428	1,1	67	0,2	1.779	4,6	38.967	100
	Totale aggiustato (*)	**9.155**	**24,4**	**26.828**	**71,4**	**586**	**1,6**	**428**	**1,1**	**65**	**0,2**	**530**	**1,4**	**37.592**	**100**
	Totale aggiustato (**)	**9.155**	**24,7**	**26.828**	**72,4**	**586**	**1,6**	**428**	**1,2**	**65**	**0,2**	**-**	**-**	**37.062**	**100**

(*) Esclusi i punti nascita dell'AUSL di Ferrara e Porretta Terme

(**) Esclusi i punti nascita dell'AUSL di Ferrara e Porretta Terme e non dichiarati

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 11 Stato civile secondo la scolarità della madre
Esclusi i record con stato civile "non dichiarato"

Scolarità madre	Stato civile madre										Totale	
	NUBILE		CONIUGATA		SEPARATA		DIVORZIATA		VEDOVA			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	1.688	20,8	6.312	77,8	61	0,8	47	0,6	6	0,1	8.114	100
Medio-alta	4.510	26,0	12.349	71,1	278	1,6	205	1,2	25	0,1	17.367	100
Medio-bassa	2.957	25,5	8.167	70,5	247	2,1	176	1,5	34	0,3	11.581	100
Totale	9.155	24,7	26.828	72,4	586	1,6	428	1,2	65	0,2	37.062	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 12 Stato civile secondo la cittadinanza della madre
Esclusi i record con stato civile "non dichiarato"

Cittadinanza della madre	Stato civile madre										Totale	
	NUBILE		CONIUGATA		SEPARATA		DIVORZIATA		VEDOVA			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	7.630	26,7	20.023	70,1	512	1,8	347	1,2	43	0,2	28.555	100
Straniera	1.525	17,9	6.805	80,0	74	0,9	81	1,0	22	0,3	8.507	100
Totale	9.155	24,7	26.828	72,4	586	1,6	428	1,2	65	0,2	37.062	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 13 Distribuzione dei parti secondo la scolarità della madre

Azienda / struttura di evento		Titolo di studio madre										Totale	
		LAUREA		LAUREA BREVE		MEDIA SUPERIORE		MEDIA INFERIORE		ELEMENTARE O NESSUN TITOLO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	218	15,2	23	1,6	612	42,8	551	38,5	27	1,9	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	130	18,1	11	1,5	354	49,3	191	26,6	32	4,5	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*349*	*16,2*	*34*	*1,6*	*966*	*44,9*	*742*	*34,5*	*59*	*2,7*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	85	14,2	11	1,8	270	45,2	195	32,7	36	6,0	597	100
	BORGO VAL DI TARO	21	9,6	11	5,0	122	55,5	55	25,0	11	5,0	220	100
	CITTA' DI PARMA	60	14,3	11	2,6	199	47,4	147	35,0	3	0,7	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	8	44,4	5	27,8	3	16,7	2	11,1	.	.	18	100
	Totale Azienda	*174*	*13,9*	*38*	*3,0*	*594*	*47,3*	*399*	*31,8*	*50*	*4,0*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	86	10,2	16	1,9	368	43,6	299	35,4	75	8,9	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	124	14,3	32	3,7	421	48,7	262	30,3	26	3,0	865	100
	SCANDIANO	96	12,8	21	2,8	408	54,2	200	26,6	28	3,7	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	10	4,3	8	3,4	141	60,0	66	28,1	10	4,3	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	25,0	1	25,0	2	50,0	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*317*	*11,7*	*78*	*2,9*	*1.340*	*49,6*	*827*	*30,6*	*139*	*5,2*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	291	18,7	37	2,4	711	45,7	463	29,7	55	3,5	1.557	100
	MIRANDOLA	71	12,9	5	0,9	206	37,5	225	40,9	43	7,8	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	64	11,9	29	5,4	262	48,8	162	30,2	20	3,7	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	151	15,2	30	3,0	499	50,2	281	28,2	34	3,4	995	100
	Totale Azienda	*577*	*15,9*	*101*	*2,8*	*1.678*	*46,1*	*1.131*	*31,1*	*152*	*4,2*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	867	28,3	40	1,3	1.348	44,0	744	24,3	64	2,1	3.063	100
	PORRETTA TERME	12	8,3	1	0,7	60	41,7	64	44,4	7	4,9	144	100
	BENTIVOGLIO	172	15,8	30	2,8	537	49,2	319	29,2	34	3,1	1.092	100
	VILLA ERBOSA	2	28,6	.	.	5	71,4	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	7	63,6	1	9,1	2	18,2	1	9,1	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	33,3	.	.	6	66,7	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*1063*	*24,6*	*72*	*1,7*	*1.958*	*45,3*	*1.128*	*26,1*	*105*	*2,4*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	215	19,0	20	1,8	545	48,1	315	27,8	37	3,3	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	.	.	1	33,3	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*217*	*19,1*	*20*	*1,8*	*546*	*48,1*	*315*	*27,8*	*37*	*3,3*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	48	9,3	23	4,5	244	47,4	180	35,0	20	3,9	515	100
	CENTO	109	15,2	7	1,0	319	44,6	260	36,3	21	2,9	716	100
	Totale Azienda	*157*	*12,8*	*30*	*2,4*	*563*	*45,7*	*440*	*35,7*	*41*	*3,3*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	213	16,3	58	4,4	640	49,0	355	27,2	40	3,1	1.306	100
	LUGO	204	18,7	33	3,0	525	48,2	292	26,8	36	3,3	1.090	100
	FAENZA	157	17,2	17	1,9	468	51,2	254	27,8	18	2,0	914	100
	DOMUS NOVA	2	20,0	.	.	8	80,0	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*576*	*17,4*	*108*	*3,3*	*1.641*	*49,4*	*901*	*27,1*	*94*	*2,8*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	250	17,5	42	2,9	717	50,1	373	26,1	48	3,4	1.430	100
	Totale Azienda	*250*	*17,5*	*42*	*2,9*	*717*	*50,1*	*373*	*26,1*	*48*	*3,4*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	321	14,2	88	3,9	1.105	48,8	689	30,4	61	2,7	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	.	.	.	.	1	33,3	.	.	3	100
	Totale Azienda	*323*	*14,3*	*88*	*3,9*	*1.105*	*48,7*	*690*	*30,4*	*61*	*2,7*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	333	12,6	119	4,5	1.439	54,5	714	27,1	34	1,3	2.639	100
	Totale Azienda	*333*	*12,6*	*119*	*4,5*	*1.439*	*54,5*	*714*	*27,1*	*34*	*1,3*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	564	23,5	71	3,0	1.051	43,8	631	26,3	82	3,4	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	376	16,3	70	3,0	1.008	43,7	739	32,1	112	4,9	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	599	18,5	101	3,1	1.414	43,6	1.022	31,5	106	3,3	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1185	32,8	58	1,6	1.578	43,6	748	20,7	48	1,3	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	309	23,6	25	1,9	627	47,8	325	24,8	25	1,9	1.311	100
	Totale	**7.369**	**18,9**	**1.055**	**2,7**	**18.225**	**46,8**	**11.125**	**28,6**	**1.193**	**3,1**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 14 Distribuzione dei parti secondo la scolarità del padre

Azienda / struttura di evento		Titolo di studio padre										Totale	
		LAUREA		LAUREA BREVE		MEDIA SUPERIORE		MEDIA INFERIORE		ELEMENTARE O NESSUN TITOLO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	176	12,5	17	1,2	577	41,1	603	43,0	31	2,2	1.404	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	90	12,7	4	0,6	305	43,0	279	39,3	32	4,5	710	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*266*	*12,6*	*21*	*1,0*	*883*	*41,8*	*882*	*41,7*	*63*	*3,0*	*2.115*	*100*
PARMA	FIDENZA	69	11,7	5	0,9	260	44,1	220	37,3	36	6,1	590	100
	BORGO VAL DI TARO	9	4,1	11	5,1	106	48,6	82	37,6	10	4,6	218	100
	CITTA' DI PARMA	33	7,9	9	2,1	202	48,1	167	39,8	9	2,1	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	7	38,9	2	11,1	8	44,4	1	5,6	.	.	18	100
	Totale Azienda	*118*	*9,5*	*27*	*2,2*	*576*	*46,2*	*470*	*37,7*	*55*	*4,4*	*1.246*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	62	7,4	9	1,1	305	36,6	386	46,3	71	8,5	833	100
	MONTECCHIO EMILIA	89	10,4	17	2,0	382	44,7	337	39,4	30	3,5	855	100
	SCANDIANO	64	8,6	11	1,5	352	47,1	288	38,5	33	4,4	748	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	10	4,3	4	1,7	92	39,8	117	50,7	8	3,5	231	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	25,0	1	25,0	2	50,0	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*226*	*8,5*	*42*	*1,6*	*1.133*	*42,4*	*1.128*	*42,2*	*142*	*5,3*	*2.671*	*100*
MODENA	CARPI	188	12,3	17	1,1	676	44,0	595	38,8	59	3,8	1.535	100
	MIRANDOLA	47	8,8	2	0,4	192	35,8	248	46,2	48	8,9	537	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	34	6,5	11	2,1	209	39,9	250	47,7	20	3,8	524	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	95	9,6	34	3,4	421	42,6	389	39,3	50	5,1	989	100
	Totale Azienda	*364*	*10,2*	*64*	*1,8*	*1.498*	*41,8*	*1.482*	*41,3*	*177*	*4,9*	*3.585*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	667	22,7	12	0,4	1.300	44,2	911	31,0	51	1,7	2.941	100
	PORRETTA TERME	11	7,6	1	0,7	53	36,8	70	48,6	9	6,3	144	100
	BENTIVOGLIO	112	10,4	11	1,0	453	42,2	461	43,0	36	3,4	1.073	100
	VILLA ERBOSA	4	57,1	1	14,3	2	28,6	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	5	45,5	2	18,2	3	27,3	1	9,1	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	44,4	.	.	4	44,4	1	11,1	.	.	9	100
	Totale Azienda	*803*	*19,2*	*27*	*0,7*	*1.815*	*43,4*	*1.444*	*34,5*	*96*	*2,3*	*4.185*	*100*
IMOLA	IMOLA	146	13,0	10	0,9	497	44,1	443	39,3	30	2,7	1.126	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	.	.	1	33,3	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*148*	*13,1*	*10*	*0,9*	*498*	*44,1*	*443*	*39,2*	*30*	*2,7*	*1.129*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	33	7,1	17	3,6	178	38,1	222	47,5	17	3,6	467	100
	CENTO	67	9,5	3	0,4	305	43,1	305	43,1	27	3,8	707	100
	Totale Azienda	*100*	*8,5*	*20*	*1,7*	*483*	*41,1*	*527*	*44,9*	*44*	*3,8*	*1.174*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	170	13,3	39	3,0	601	46,9	431	33,7	40	3,1	1.281	100
	LUGO	125	11,5	15	1,4	459	42,4	440	40,6	44	4,1	1.083	100
	FAENZA	125	14,4	4	0,5	376	43,4	348	40,1	14	1,6	867	100
	DOMUS NOVA	3	30,0	1	10,0	4	40,0	2	20,0	.	.	10	100
	Totale Azienda	*423*	*13,1*	*59*	*1,8*	*1.440*	*44,4*	*1.221*	*37,7*	*98*	*3,0*	*3.241*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	199	14,3	567	40,7	571	41,0	50	3,6	6	0,4	1.393	100
	Totale Azienda	*199*	*14,3*	*567*	*40,7*	*571*	*41,0*	*50*	*3,6*	*6*	*0,4*	*1.393*	*100*
CESENA	CESENA	251	12,0	39	1,9	852	40,6	902	43,0	55	2,6	2.099	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	.	.	1	33,3	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*253*	*12,0*	*39*	*1,9*	*853*	*40,6*	*902*	*42,9*	*55*	*2,6*	*2.102*	*100*
RIMINI	*Totale Azienda*	*tutti non valorizzati*											
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	449	19,0	49	2,1	969	41,1	826	35,0	67	2,8	2.360	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	283	12,6	43	1,9	872	38,8	935	41,7	112	5,0	2.245	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	472	15,0	54	1,7	1.305	41,5	1.220	38,8	96	3,1	3.147	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	913	27,2	30	0,9	1.463	43,6	905	27,0	44	1,3	3.355	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	165	19,8	6	0,7	394	47,2	256	30,7	14	1,7	835	100
	Totale	5.182	14,9	1058	3,0	14.753	42,4	12.691	36,5	1.099	3,2	34.783	100
	Totale aggiustato (*)	**4.983**	**14,9**	**491**	**1,5**	**14.182**	**42,5**	**12.641**	**37,9**	**1.093**	**3,3**	**33.390**	**100**

(*) Esclusa l'AUSL di Forlì

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 15 Parti con entrambi i genitori con scolarità medio-bassa

Azienda di evento	Entrambi i genitori con scolarità medio-bassa		
	Num. casi	Totale casi valutabili	% casi verificatisi
AUSL PIACENZA	585	2.115	27,7
AUSL PARMA	326	1.246	26,2
AUSL REGGIO EMILIA	705	2.671	26,4
AUSL MODENA	895	3.585	25,0
AUSL BOLOGNA	832	4.185	19,9
AUSL IMOLA	244	1.129	21,6
AUSL FERRARA	320	1.174	27,3
AUSL RAVENNA	678	3.241	20,9
AUSL FORLI'	0	0	.
AUSL CESENA	484	2.102	23,0
AUSL RIMINI	0	0	.
AOSP PARMA	468	2.360	19,8
AOSP REGGIO E.	636	2.245	28,3
AOSP MODENA	807	3.147	25,6
AOSP BOLOGNA	514	3.355	15,3
AOSP FERRARA	138	835	16,5
Totale	**7.632**	**33.390**	**22,9**

Tab. 16 Parti con entrambi i genitori con scolarità medio-bassa secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Entrambi i genitori con scolarità medio-bassa		
	Num. casi	Totale casi valutabili	% casi verificatisi
Italiana	4.347	25.756	16,9
Straniera	3.285	7.634	43,0
Totale	7.632	33.390	22,9

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CEDAP - 2006**

Tab. 17 Distribuzione dei parti secondo la condizione professionale della madre

Azienda / struttura di evento		Condizione professionale madre												Totale	
		OCCUPATA		DISOCCUPATA		IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE		STUDENTESSA		CASALINGA		ALTRA CONDIZIONE			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	881	61,6	17	1,2	.	.	12	0,8	520	36,3	1	0,1	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	478	66,6	13	1,8	1	0,1	12	1,7	214	29,8	.	.	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.360*	*63,3*	*30*	*1,4*	*1*	*0,1*	*24*	*1,1*	*734*	*34,1*	*1*	*0,1*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	361	60,5	5	0,8	.	.	5	0,8	226	37,9	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	129	58,6	3	1,4	1	0,5	1	0,5	85	38,6	1	0,5	220	100
	CITTA' DI PARMA	316	75,2	7	1,7	.	.	1	0,2	96	22,9	.	.	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	16	88,9	.	.	.	.	.	.	2	11,1	.	.	18	100
	Totale Azienda	*822*	*65,5*	*15*	*1,2*	*1*	*0,1*	*7*	*0,6*	*409*	*32,6*	*1*	*0,1*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	480	56,9	54	6,4	1	0,1	5	0,6	302	35,8	1	0,1	843	100
	MONTECCHIO EMILIA	574	66,8	46	5,4	.	.	10	1,2	228	26,5	1	0,1	859	100
	SCANDIANO	513	68,1	62	8,2	2	0,3	8	1,1	165	21,9	3	0,4	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	152	64,7	13	5,5	1	0,4	2	0,9	67	28,5	.	.	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	*3*	*75,0*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*1*	*25,0*	*.*	*.*	*4*	*100*
	Totale Azienda	1.722	63,9	175	6,5	4	0,2	25	0,9	763	28,3	5	0,2	2.694	100
MODENA	CARPI	1.106	71,1	93	6,0	1	0,1	4	0,3	351	22,6	1	0,1	1.556	100
	MIRANDOLA	342	62,2	23	4,2	.	.	4	0,7	181	32,9	.	.	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	380	71,0	20	3,7	.	.	3	0,6	132	24,7	.	.	535	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	691	69,5	26	2,6	2	0,2	8	0,8	267	26,8	1	0,1	995	100
	Totale Azienda	*2.519*	*69,3*	*162*	*4,5*	*3*	*0,1*	*19*	*0,5*	*931*	*25,6*	*2*	*0,1*	*3.636*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.317	77,1	114	3,8	1	0,0	41	1,4	533	17,7	1	0,0	3.007	100
	PORRETTA TERME	94	66,7	5	3,6	.	.	1	0,7	41	29,1	.	.	141	100
	BENTIVOGLIO	817	75,1	38	3,5	.	.	13	1,2	220	20,2	.	.	1.088	100
	VILLA ERBOSA	6	85,7	1	14,3	.	.	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	10	90,9	1	9,1	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*3.253*	*76,3*	*159*	*3,7*	*1*	*0,0*	*55*	*1,3*	*794*	*18,6*	*1*	*0,0*	*4.263*	*100*
IMOLA	IMOLA	846	75,1	55	4,9	.	.	13	1,2	211	18,7	1	0,1	1.126	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*849*	*75,2*	*55*	*4,9*	*.*	*.*	*13*	*1,2*	*211*	*18,7*	*1*	*0,1*	*1.129*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	320	63,2	102	20,2	.	.	2	0,4	82	16,2	.	.	506	100
	CENTO	450	63,2	43	6,0	.	.	6	0,8	210	29,5	3	0,4	712	100
	Totale Azienda	*770*	*63,2*	*145*	*11,9*	*.*	*.*	*8*	*0,7*	*292*	*24,0*	*3*	*0,3*	*1.218*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	823	63,2	156	12,0	9	0,7	15	1,2	295	22,6	5	0,4	1.303	100
	LUGO	782	71,7	27	2,5	1	0,1	20	1,8	259	23,8	1	0,1	1.090	100
	FAENZA	641	70,4	26	2,9	1	0,1	12	1,3	229	25,2	1	0,1	910	100
	DOMUS NOVA	8	80,0	.	.	.	.	.	.	1	10,0	1	10,0	10	100
	Totale Azienda	*2.254*	*68,0*	*209*	*6,3*	*11*	*0,3*	*47*	*1,4*	*784*	*23,7*	*8*	*0,2*	*3.313*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.020	72,1	68	4,8	15	1,1	23	1,6	282	19,9	6	0,4	1.414	100
	Totale Azienda	*1.020*	*72,1*	*68*	*4,8*	*15*	*1,1*	*23*	*1,6*	*282*	*19,9*	*6*	*0,4*	*1.414*	*100*
CESENA	CESENA	1.614	71,4	135	6,0	6	0,3	21	0,9	476	21,1	9	0,4	2.261	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	33,3	.	.	.	.	.	.	2	66,7	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.615*	*71,3*	*135*	*6,0*	*6*	*0,3*	*21*	*0,9*	*478*	*21,1*	*9*	*0,4*	*2.264*	*100*
RIMINI	RIMINI	14	41,2	2	5,9	.	.	11	32,4	7	20,6	.	.	34	100
	Totale Azienda	*14*	*41,2*	*2*	*5,9*	*.*	*.*	*11*	*32,4*	*7*	*20,6*	*.*	*.*	*34*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.685	70,3	35	1,5	.	.	35	1,5	621	25,9	20	0,8	2.396	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.487	64,7	79	3,4	3	0,1	25	1,1	705	30,7	1	0,0	2.300	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	2.257	70,0	81	2,5	5	0,2	42	1,3	837	26,0	4	0,1	3.226	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.773	76,7	129	3,6	1	0,0	80	2,2	615	17,0	15	0,4	3.613	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	956	72,9	64	4,9	4	0,3	26	2,0	254	19,4	7	0,5	1.311	100
	Totale	**25.356**	**70,0**	**1.543**	**4,3**	**55**	**0,2**	**461**	**1,3**	**8.717**	**24,1**	**84**	**0,2**	**36.216**	**100**

Nota: oltre il 98% dei record dell'AUSL di Rimini non sono valorizzati.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 18 Distribuzione dei parti secondo la condizione professionale del padre

Azienda / struttura di evento		Condizione professionale padre												Totale	
		OCCUPATO		DISOCCUPATO		IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE		STUDENTE		CASALINGO		ALTRA CONDIZIONE			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.379	98,2	19	1,4	1	0,1	3	0,2	2	0,1	1	0,1	1.405	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	700	98,6	6	0,9	1	0,1	2	0,3	.	.	1	0,1	710	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*2.080*	*98,3*	*25*	*1,2*	*2*	*0,1*	*5*	*0,2*	*2*	*0,1*	*2*	*0,1*	*2.116*	*100*
PARMA	FIDENZA	577	97,8	8	1,4	.	.	1	0,2	.	.	4	0,7	590	100
	BORGO VAL DI TARO	215	98,6	3	1,4	.	.	.	.	.	.	.	.	218	100
	CITTA' DI PARMA	416	99,1	2	0,5	.	.	1	0,2	.	.	1	0,2	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	17	94,4	.	.	.	.	.	.	.	.	1	5,6	18	100
	Totale Azienda	*1.225*	*98,3*	*13*	*1,0*	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*.*	*.*	*6*	*0,5*	*1.246*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	828	98,7	8	1,0	.	.	1	0,1	.	.	2	0,2	839	100
	MONTECCHIO EMILIA	852	99,1	6	0,7	.	.	2	0,2	.	.	.	.	860	100
	SCANDIANO	735	98,3	13	1,7	.	.	.	.	.	.	.	.	748	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	231	99,1	2	0,9	.	.	.	.	.	.	.	.	233	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*2.650*	*98,7*	*29*	*1,1*	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*.*	*.*	*2*	*0,1*	*2.684*	*100*
MODENA	CARPI	1.498	97,3	33	2,1	.	.	5	0,3	.	.	3	0,2	1.539	100
	MIRANDOLA	530	98,7	5	0,9	1	0,2	1	0,2	.	.	.	.	537	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	520	97,9	7	1,3	1	0,2	1	0,2	.	.	2	0,4	531	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	976	98,7	8	0,8	.	.	2	0,2	.	.	3	0,3	989	100
	Totale Azienda	*3.524*	*98,0*	*53*	*1,5*	*2*	*0,1*	*9*	*0,3*	*.*	*.*	*8*	*0,2*	*3.596*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.918	98,6	28	1,0	.	.	10	0,3	.	.	3	0,1	2.959	100
	PORRETTA TERME	143	99,3	1	0,7	.	.	.	.	.	.	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	1.061	98,9	9	0,8	.	.	1	0,1	.	.	2	0,2	1.073	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	7	77,8	1	11,1	.	.	1	11,1	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*4.147*	*98,7*	*39*	*0,9*	*.*	*.*	*12*	*0,3*	*.*	*.*	*5*	*0,1*	*4.203*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.114	98,9	7	0,6	.	.	2	0,2	.	.	3	0,3	1.126	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.117*	*98,9*	*7*	*0,6*	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*.*	*.*	*3*	*0,3*	*1.129*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	457	97,9	8	1,7	.	.	2	0,4	.	.	.	.	467	100
	CENTO	685	97,3	17	2,4	.	.	.	.	.	.	2	0,3	704	100
	Totale Azienda	*1.142*	*97,5*	*25*	*2,1*	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*1.171*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.223	95,5	41	3,2	7	0,6	2	0,2	2	0,2	6	0,5	1.281	100
	LUGO	1.067	98,5	10	0,9	.	.	2	0,2	2	0,2	2	0,2	1.083	100
	FAENZA	861	98,3	12	1,4	.	.	1	0,1	.	.	2	0,2	876	100
	DOMUS NOVA	10	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*3.161*	*97,3*	*63*	*1,9*	*7*	*0,2*	*5*	*0,2*	*4*	*0,1*	*10*	*0,3*	*3.250*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.343	96,8	15	1,1	26	1,9	1	0,1	1	0,1	1	0,1	1.387	100
	Totale Azienda	*1.343*	*96,8*	*15*	*1,1*	*26*	*1,9*	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*1.387*	*100*
CESENA	CESENA	2.066	97,8	27	1,3	3	0,1	11	0,5	3	0,1	2	0,1	2.112	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*2.069*	*97,8*	*27*	*1,3*	*3*	*0,1*	*11*	*0,5*	*3*	*0,1*	*2*	*0,1*	*2.115*	*100*
RIMINI	*Totale Azienda*	*tutti non valorizzati*													
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.320	98,3	31	1,3	.	.	4	0,2	.	.	5	0,2	2.360	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.188	97,5	43	1,9	1	0,0	9	0,4	3	0,1	1	0,0	2.245	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.111	98,4	42	1,3	.	.	3	0,1	.	.	5	0,2	3.161	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.297	98,0	46	1,4	.	.	6	0,2	.	.	15	0,5	3.364	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	821	98,2	13	1,6	.	.	2	0,2	.	.	.	.	836	100
	Totale	**34.195**	**98,1**	**471**	**1,4**	**41**	**0,1**	**76**	**0,2**	**13**	**0,0**	**67**	**0,2**	**34.863**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 19 Distribuzione dei parti secondo la cittadinanza della madre

Azienda / struttura di evento		Cittadinanza madre				Totale	
		Italiana		Straniera			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	936	65,4	495	34,6	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	547	76,2	171	23,8	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.484*	*69,0*	*666*	*31,0*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	442	74,0	155	26,0	597	100
	BORGO VAL DI TARO	158	71,8	62	28,2	220	100
	CITTA' DI PARMA	387	92,1	33	7,9	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	17	94,4	1	5,6	18	100
	Totale Azienda	*1.004*	*80,0*	*251*	*20,0*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	576	68,3	268	31,8	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	690	79,8	175	20,2	865	100
	SCANDIANO	613	81,4	140	18,6	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	183	77,9	52	22,1	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	4	
	Totale Azienda	*2.066*	*76,5*	*635*	*23,5*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	1.240	79,6	317	20,4	1.557	100
	MIRANDOLA	350	63,6	200	36,4	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	432	80,5	105	19,6	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	752	75,6	243	24,4	995	100
	Totale Azienda	*2.774*	*76,2*	*865*	*23,8*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.381	77,7	682	22,3	3.063	100
	PORRETTA TERME	95	66,0	49	34,0	144	100
	BENTIVOGLIO	891	81,6	201	18,4	1.092	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	9	100
	Totale Azienda	*3.394*	*78,5*	*932*	*21,5*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	918	81,1	214	18,9	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*921*	*81,2*	*214*	*18,9*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	434	84,3	81	15,7	515	100
	CENTO	500	69,8	216	30,2	716	100
	Totale Azienda	*934*	*75,9*	*297*	*24,1*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	994	76,1	312	23,9	1.306	100
	LUGO	868	79,6	222	20,4	1.090	100
	FAENZA	727	79,5	187	20,5	914	100
	DOMUS NOVA	10	100,0	.	.	10	100
	Totale Azienda	*2.599*	*78,3*	*721*	*21,7*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.081	75,6	349	24,4	1.430	100
	Totale Azienda	*1.081*	*75,6*	*349*	*24,4*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	1.831	80,9	433	19,1	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.834*	*80,9*	*433*	*19,1*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.074	78,6	565	21,4	2.639	100
	Totale Azienda	*2.074*	*78,6*	*565*	*21,4*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.806	75,3	593	24,7	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.606	69,7	699	30,3	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	2.336	72,1	906	28,0	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.886	79,8	731	20,2	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.178	89,9	133	10,1	1.311	100
	Totale	**29.977**	**76,9**	**8.990**	**23,1**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 20 Distribuzione dei parti secondo il luogo nascita della madre

Azienda / struttura di evento		Luogo di nascita della madre						Totale	
		R.E.R.		Altre regioni		Estero			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	608	42,5	311	21,7	512	35,8	1431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	384	53,5	146	20,3	188	26,2	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*992*	*46,1*	*458*	*21,3*	*700*	*32,6*	*2150*	*100*
PARMA	FIDENZA	279	46,7	145	24,3	173	29,0	597	100
	BORGO VAL DI TARO	102	46,4	37	16,8	81	36,8	220	100
	CITTA' DI PARMA	203	48,3	165	39,3	52	12,4	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	11	61,1	4	22,2	3	16,7	18	100
	Totale Azienda	*595*	*47,4*	*351*	*28,0*	*309*	*24,6*	*1255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	295	35,0	260	30,8	289	34,2	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	428	49,5	222	25,7	215	24,9	865	100
	SCANDIANO	396	52,6	177	23,5	180	23,9	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	138	58,7	41	17,5	56	23,8	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	50,0	2	50,0	.	.	4	
	Totale Azienda	*1.259*	*46,6*	*702*	*26,0*	*740*	*27,4*	*2701*	*100*
MODENA	CARPI	835	53,6	367	23,6	355	22,8	1557	100
	MIRANDOLA	232	42,2	100	18,2	218	39,6	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	324	60,3	93	17,3	120	22,4	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	492	49,5	225	22,6	278	27,9	995	100
	Totale Azienda	*1.883*	*51,7*	*785*	*21,6*	*971*	*26,7*	*3639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.607	52,5	707	23,1	749	24,5	3063	100
	PORRETTA TERME	59	41,0	36	25,0	49	34,0	144	100
	BENTIVOGLIO	597	54,7	243	22,3	252	23,1	1092	100
	VILLA ERBOSA	6	85,7	1	14,3	.	.	7	100
	VILLA REGINA	9	81,8	2	18,2	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	6	66,7	3	33,3	.	.	9	100
	Totale Azienda	*2.284*	*52,8*	*992*	*22,9*	*1050*	*24,3*	*4326*	*100*
IMOLA	IMOLA	661	58,4	211	18,6	260	23,0	1132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	33,3	2	66,7	.	.	3	100
	Totale Azienda	*662*	*58,3*	*213*	*18,8*	*260*	*22,9*	*1135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	349	67,8	85	16,5	81	15,7	515	100
	CENTO	393	54,9	107	14,9	216	30,2	716	100
	Totale Azienda	*742*	*60,3*	*192*	*15,6*	*297*	*24,1*	*1231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	684	52,4	270	20,7	352	27,0	1306	100
	LUGO	687	63,0	157	14,4	246	22,6	1090	100
	FAENZA	574	62,8	140	15,3	200	21,9	914	100
	DOMUS NOVA	5	50,0	2	20,0	3	30,0	10	100
	Totale Azienda	*1.950*	*58,7*	*569*	*17,1*	*801*	*24,1*	*3320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	834	58,3	218	15,2	378	26,4	1430	100
	Totale Azienda	*834*	*58,3*	*218*	*15,2*	*378*	*26,4*	*1430*	*100*
CESENA	CESENA	1.409	62,2	344	15,2	511	22,6	2264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	33,3	2	66,7	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.410*	*62,2*	*346*	*15,3*	*511*	*22,5*	*2267*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.403	53,2	571	21,6	665	25,2	2639	100
	Totale Azienda	*1.403*	*53,2*	*571*	*21,6*	*665*	*25,2*	*2639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.138	47,4	553	23,1	708	29,5	2399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	956	41,5	584	25,3	765	33,2	2305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.521	46,9	748	23,1	973	30,0	3242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.870	51,7	899	24,9	848	23,5	3617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	794	60,6	250	19,1	267	20,4	1311	100
	Totale	**20.293**	**52,1**	**8431**	**21,6**	**10243**	**26,3**	**38967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 21 Distribuzione dei parti di cittadine straniere secondo il paese d'origine

Cittadinanza madre	Num.Parti	% sul tot. straniere
MAROCCO	1.684	18,7%
ALBANIA	1.126	12,5%
ROMANIA	789	8,8%
CINA	629	7,0%
TUNISIA	563	6,3%
NIGERIA	326	3,6%
MOLDOVA	281	3,1%
INDIA	278	3,1%
PAKISTAN	243	2,7%
POLONIA	228	2,5%
UCRAINA	187	2,1%
GHANA	182	2,0%
MACEDONIA	152	1,7%
BANGLADESH	130	1,4%
FILIPPINE	130	1,4%
RUSSIA	116	1,3%
SENEGAL	115	1,3%
SERBIA E MONTENEGRO	109	1,2%
BRASILE	99	1,1%
EGITTO	88	1,0%
SRI LANKA	85	0,9%
TURCHIA	82	0,9%
ECUADOR	76	0,8%
ALGERIA	72	0,8%
CUBA	64	0,7%
COSTA D'AVORIO	63	0,7%
FRANCIA	57	0,6%
PERU'	55	0,6%
GERMANIA	47	0,5%
BOSNIA-ERZEGOVINA	44	0,5%
REPUBBLICA DOMINICANA	44	0,5%
BULGARIA	43	0,5%
REPUBBLICA CECA	43	0,5%
altri paesi	760	8,5%
Totale	**8.990**	**100,0**

Nota: le partorienti con cittadinanza codificata 999 dall'AOSP e AUSL di Reggio Emilia (tutte le donne con cittadinanza non italiana) sono state considerate cittadine del paese di nascita.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 22 Distribuzione dei parti secondo i concepimenti precedenti

Azienda / struttura di evento		Concepimenti precedenti				Totale	
		SI		NO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	797	55,7	634	44,3	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	384	53,5	334	46,5	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.182*	*55,0*	*968*	*45,0*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	343	57,5	254	42,6	597	100
	BORGO VAL DI TARO	100	45,5	120	54,6	220	100
	CITTA' DI PARMA	239	56,9	181	43,1	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	15	83,3	3	16,7	18	100
	Totale Azienda	*697*	*55,5*	*558*	*44,5*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	469	55,6	375	44,4	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	489	56,5	376	43,5	865	100
	SCANDIANO	428	56,8	325	43,2	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	129	54,9	106	45,1	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	4	
	Totale Azienda	*1.519*	*56,2*	*1.182*	*43,8*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	894	57,4	663	42,6	1.557	100
	MIRANDOLA	240	43,6	310	56,4	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	319	59,4	218	40,6	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	551	55,4	444	44,6	995	100
	Totale Azienda	*2.004*	*55,1*	*1.635*	*44,9*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.529	49,9	1.534	50,1	3.063	100
	PORRETTA TERME	76	52,8	68	47,2	144	100
	BENTIVOGLIO	605	55,4	487	44,6	1.092	100
	VILLA ERBOSA	6	85,7	1	14,3	7	100
	VILLA REGINA	7	63,6	4	36,4	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	7	77,8	2	22,2	9	100
	Totale Azienda	*2.230*	*51,6*	*2.096*	*48,5*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	644	56,9	488	43,1	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	1	33,3	3	100
	Totale Azienda	*646*	*56,9*	*489*	*43,1*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	247	48,0	268	52,0	515	100
	CENTO	415	58,0	301	42,0	716	100
	Totale Azienda	*662*	*53,8*	*569*	*46,2*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	675	51,7	631	48,3	1.306	100
	LUGO	602	55,2	488	44,8	1.090	100
	FAENZA	505	55,3	409	44,8	914	100
	DOMUS NOVA	8	80,0	2	20,0	10	100
	Totale Azienda	*1.790*	*53,9*	*1.530*	*46,1*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	744	52,0	686	48,0	1.430	100
	Totale Azienda	*744*	*52,0*	*686*	*48,0*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	1.235	54,6	1.029	45,5	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.238*	*54,6*	*1.029*	*45,4*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.342	50,9	1.297	49,2	2.639	100
	Totale Azienda	*1.342*	*50,9*	*1.297*	*49,2*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.316	54,9	1.083	45,1	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.342	58,2	963	41,8	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.933	59,6	1.309	40,4	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.072	57,3	1.545	42,7	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	672	51,3	639	48,7	1.311	100
	Totale	**21.389**	**54,9**	**17.578**	**45,1**	**38.967**	**100**

Nota: i record con concepimenti precedenti=NO, ma in cui risultasse almeno un precedente parto o un aborto spontaneo o un IVG, sono stati considerati come relativi a multigravide.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 23 Distribuzione dei parti secondo l'esito dei precedenti concepimenti

Solo madri che hanno avuto precedenti concepimenti

Azienda / struttura di evento		Donne con precedenti parti		Donne con precedenti aborti spontanei		Donne con precedenti I.V.G.		Totale multigravide
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.
PIACENZA	PIACENZA	699	87,7	178	22,3	68	8,5	797
	FIORENZUOLA D'ARDA	308	80,2	119	31,0	44	11,5	384
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	1	100,0	.	.	1
	Totale Azienda	*1.008*	*85,3*	*298*	*25,2*	*112*	*9,5*	*1.182*
PARMA	FIDENZA	301	87,8	86	25,1	24	7,0	343
	BORGO VAL DI TARO	86	86,0	22	22,0	12	12,0	100
	CITTA' DI PARMA	184	77,0	80	33,5	25	10,5	239
	A DOMICILIO/ALTROVE	14	93,3	4	26,7	.	.	15
	Totale Azienda	*585*	*83,9*	*192*	*27,6*	*61*	*8,8*	*697*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	415	88,5	135	28,8	47	10,0	469
	MONTECCHIO EMILIA	413	84,5	154	31,5	58	11,9	489
	SCANDIANO	358	83,6	115	26,9	48	11,2	428
	CASTELNOVO NE' MONTI	108	83,7	34	26,4	5	3,9	129
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	1	25,0	.	.	4
	Totale Azienda	*1.298*	*85,5*	*439*	*28,9*	*158*	*10,4*	*1.519*
MODENA	CARPI	705	78,9	300	33,6	138	15,4	894
	MIRANDOLA	186	77,5	44	18,3	36	15,0	240
	PAVULLO NEL FRIGNANO	254	79,6	95	29,8	45	14,1	319
	NUOVO OSP. SASSUOLO	455	82,6	178	32,3	79	14,3	551
	Totale Azienda	*1.600*	*79,8*	*617*	*30,8*	*298*	*14,9*	*2.004*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.244	81,4	434	28,4	188	12,3	1.529
	PORRETTA TERME	71	93,4	9	11,8	8	10,5	76
	BENTIVOGLIO	512	84,6	170	28,1	74	12,2	605
	VILLA ERBOSA	6	100,0	4	66,7	.	.	6
	VILLA REGINA	5	71,4	4	57,1	.	.	7
	A DOMICILIO/ALTROVE	5	71,4	2	28,6	1	14,3	7
	Totale Azienda	*1.843*	*82,7*	*623*	*27,9*	*271*	*12,2*	*2.230*
IMOLA	IMOLA	540	83,9	205	31,8	51	7,9	644
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	100,0	.	.	.	.	2
	Totale Azienda	*542*	*83,9*	*205*	*31,7*	*51*	*7,9*	*646*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	229	92,7	42	17,0	22	8,9	247
	CENTO	411	99,0	86	20,7	30	7,2	415
	Totale Azienda	*640*	*96,7*	*128*	*19,3*	*52*	*7,9*	*662*
RAVENNA	RAVENNA	545	80,7	199	29,5	102	15,1	675
	LUGO	499	82,9	171	28,4	66	11,0	602
	FAENZA	428	84,8	108	21,4	51	10,1	505
	DOMUS NOVA	7	87,5	3	37,5	2	25,0	8
	Totale Azienda	*1.479*	*82,6*	*481*	*26,9*	*221*	*12,4*	*1.790*
FORLÌ	FORLÌ	625	84,0	182	24,5	84	11,3	744
	Totale Azienda	*625*	*84,0*	*182*	*24,5*	*84*	*11,3*	*744*
CESENA	CESENA	1.054	85,3	342	27,7	114	9,2	1.235
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	1	33,3	.	.	3
	Totale Azienda	*1.057*	*85,4*	*343*	*27,7*	*114*	*9,2*	*1.238*
RIMINI	RIMINI	1.342	100,0	437	32,6	159	11,9	1.342
	Totale Azienda	*1.342*	*100,0*	*437*	*32,6*	*159*	*11,9*	*1.342*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.054	80,1	433	32,9	197	15,0	1.316
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.041	77,6	411	30,6	194	14,5	1.342
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.530	79,2	591	30,6	305	15,8	1.933
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.522	73,5	704	34,0	394	19,0	2.072
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	525	78,1	194	28,9	119	17,7	672
	Totale	**17.691**	**82,7**	**6278**	**29,4**	**2790**	**13,0**	**21.389**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 24 Distribuzione dei parti secondo il numero di nati vivi in parti precedenti

Solo madri che hanno avuto almeno un precedente nato vivo

Azienda / struttura di evento		Numero di nati vivi in precedenti parti								Totale	
		1		2		3		>3			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	550	79,4	107	15,4	27	3,9	9	1,3	693	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	230	74,9	59	19,2	12	3,9	6	2,0	307	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*781*	*78,0*	*166*	*16,6*	*39*	*3,9*	*15*	*1,5*	*1.001*	*100*
PARMA	FIDENZA	246	82,3	42	14,1	6	2,0	5	1,7	299	100
	BORGO VAL DI TARO	60	70,6	23	27,1	.	.	2	2,4	85	100
	CITTA' DI PARMA	147	82,6	25	14,0	5	2,8	1	0,6	178	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	7	50,0	5	35,7	1	7,1	1	7,1	14	100
	Totale Azienda	*460*	*79,9*	*95*	*16,5*	*12*	*2,1*	*9*	*1,6*	*576*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	317	78,7	64	15,9	13	3,2	9	2,2	403	100
	MONTECCHIO EMILIA	291	71,3	97	23,8	13	3,2	7	1,7	408	100
	SCANDIANO	279	78,2	49	13,7	24	6,7	5	1,4	357	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	73	68,2	25	23,4	8	7,5	1	0,9	107	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	50,0	2	50,0	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*962*	*75,2*	*237*	*18,5*	*58*	*4,5*	*22*	*1,7*	*1.279*	*100*
MODENA	CARPI	531	75,8	125	17,8	37	5,3	8	1,1	701	100
	MIRANDOLA	151	81,2	25	13,4	8	4,3	2	1,1	186	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	191	75,5	46	18,2	12	4,7	4	1,6	253	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	327	73,3	94	21,1	20	4,5	5	1,1	446	100
	Totale Azienda	*1.200*	*75,7*	*290*	*18,3*	*77*	*4,9*	*19*	*1,2*	*1.586*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	980	79,2	207	16,7	40	3,2	10	0,8	1.237	100
	PORRETTA TERME	48	68,6	14	20,0	7	10,0	1	1,4	70	100
	BENTIVOGLIO	372	80,4	81	17,5	7	1,5	3	0,7	463	100
	VILLA ERBOSA	4	66,7	2	33,3	.	.	.	.	6	100
	VILLA REGINA	4	80,0	1	20,0	.	.	.	.	5	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	50,0	2	50,0	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*1.410*	*79,0*	*307*	*17,2*	*54*	*3,0*	*14*	*0,8*	*1.785*	*100*
IMOLA	IMOLA	409	76,0	101	18,8	23	4,3	5	0,9	538	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	100,0	.	.	.	.	.	.	2	100
	Totale Azienda	*411*	*76,1*	*101*	*18,7*	*23*	*4,3*	*5*	*0,9*	*540*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	122	78,2	28	18,0	4	2,6	2	1,3	156	100
	CENTO	256	72,1	72	20,3	22	6,2	5	1,4	355	100
	Totale Azienda	*378*	*74,0*	*100*	*19,6*	*26*	*5,1*	*7*	*1,4*	*511*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	405	77,1	101	19,2	14	2,7	5	1,0	525	100
	LUGO	362	75,0	90	18,6	18	3,7	13	2,7	483	100
	FAENZA	290	71,1	96	23,5	9	2,2	13	3,2	408	100
	DOMUS NOVA	5	71,4	1	14,3	1	14,3	.	.	7	100
	Totale Azienda	*1.062*	*74,6*	*288*	*20,2*	*42*	*3,0*	*31*	*2,2*	*1.423*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	474	77,7	107	17,5	21	3,4	8	1,3	610	100
	Totale Azienda	*474*	*77,7*	*107*	*17,5*	*21*	*3,4*	*8*	*1,3*	*610*	*100*
CESENA	CESENA	728	76,9	177	18,7	33	3,5	9	1,0	947	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*731*	*77,0*	*177*	*18,6*	*33*	*3,5*	*9*	*1,0*	*950*	*100*
RIMINI	RIMINI	847	77,9	189	17,4	37	3,4	14	1,3	1.087	100
	Totale Azienda	*847*	*77,9*	*189*	*17,4*	*37*	*3,4*	*14*	*1,3*	*1.087*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	765	73,7	217	20,9	43	4,1	13	1,3	1.038	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	737	73,5	210	20,9	37	3,7	19	1,9	1.003	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.124	76,0	273	18,5	56	3,8	26	1,8	1.479	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.083	78,0	242	17,4	39	2,8	24	1,7	1.388	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	407	77,8	87	16,6	19	3,6	10	1,9	523	100
	Totale	**12.832**	**76,5**	**3086**	**18,4**	**616**	**3,7**	**245**	**1,5**	**16.779**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 25 Distribuzione dei parti secondo l'esito di natimortalità in parti precedenti
Solo madri che hanno avuto almeno un precedente parto

Azienda / struttura di evento		Nati-mortalità in precedenti parti				Totale pluripare	
		NO		SI			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	688	98,4	11	1,6	699	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	305	99,0	3	1,0	308	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*994*	*98,6*	*14*	*1,4*	*1.008*	*100*
PARMA	FIDENZA	299	99,3	2	0,7	301	100
	BORGO VAL DI TARO	81	94,2	5	5,8	86	100
	CITTA' DI PARMA	174	94,6	10	5,4	184	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	14	100,0	.	.	14	100
	Totale Azienda	*568*	*97,1*	*17*	*2,9*	*585*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	410	98,8	5	1,2	415	100
	MONTECCHIO EMILIA	406	98,3	7	1,7	413	100
	SCANDIANO	350	97,8	8	2,2	358	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	106	98,2	2	1,9	108	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	4	
	Totale Azienda	*1.276*	*98,3*	*22*	*1,7*	*1.298*	*100*
MODENA	CARPI	694	98,4	11	1,6	705	100
	MIRANDOLA	185	99,5	1	0,5	186	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	251	98,8	3	1,2	254	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	447	98,2	8	1,8	455	100
	Totale Azienda	*1.577*	*98,6*	*23*	*1,4*	*1.600*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.232	99,0	12	1,0	1.244	100
	PORRETTA TERME	70	98,6	1	1,4	71	100
	BENTIVOGLIO	507	99,0	5	1,0	512	100
	VILLA ERBOSA	6	100,0	.	.	6	100
	VILLA REGINA	5	100,0	.	.	5	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	5	100,0	.	.	5	100
	Totale Azienda	*1.825*	*99,0*	*18*	*1,0*	*1.843*	*100*
IMOLA	IMOLA	535	99,1	5	0,9	540	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	100,0	.	.	2	100
	Totale Azienda	*537*	*99,1*	*5*	*0,9*	*542*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	226	98,7	3	1,3	229	100
	CENTO	403	98,1	8	2,0	411	100
	Totale Azienda	*629*	*98,3*	*11*	*1,7*	*640*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	527	96,7	18	3,3	545	100
	LUGO	490	98,2	9	1,8	499	100
	FAENZA	423	98,8	5	1,2	428	100
	DOMUS NOVA	7	100,0	.	.	7	100
	Totale Azienda	*1.447*	*97,8*	*32*	*2,2*	*1.479*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	613	98,1	12	1,9	625	100
	Totale Azienda	*613*	*98,1*	*12*	*1,9*	*625*	*100*
CESENA	CESENA	1.040	98,7	14	1,3	1.054	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.043*	*98,7*	*14*	*1,3*	*1.057*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.342	100,0	.	.	1.342	100
	Totale Azienda	*1.342*	*100,0*	*.*	*.*	*1.342*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.022	97,0	32	3,0	1.054	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.023	98,3	18	1,7	1.041	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.482	96,9	48	3,1	1.530	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.494	98,2	28	1,8	1.522	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	523	99,6	2	0,4	525	100
	Totale	**17.395**	**98,3**	**296**	**1,7**	**17.691**	**100**

Nota: i non valorizzati sono considerati come zero.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 26 Distribuzione dei parti secondo il tempo trascorso dal precedente parto

Solo madri che hanno avuto almeno un precedente parto

Azienda / struttura di evento		Tempo trascorso dal precedente parto										Totale	
		< 12 mesi		12-24 mesi		24-47 mesi		48-71 mesi		> 71 mesi			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	10	1,4	122	17,5	243	34,9	167	24,0	154	22,1	696	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	.	.	51	16,6	102	33,1	80	26,0	75	24,4	308	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*10*	*1,0*	*173*	*17,2*	*346*	*34,4*	*247*	*24,6*	*229*	*22,8*	*1.005*	*100*
PARMA	FIDENZA	1	0,3	42	14,0	113	37,5	67	22,3	78	25,9	301	100
	BORGO VAL DI TARO	1	1,2	8	9,3	33	38,4	26	30,2	18	20,9	86	100
	CITTA' DI PARMA	3	1,6	22	12,0	60	32,8	49	26,8	49	26,8	183	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	7,7	9	69,2	2	15,4	1	7,7	13	100
	Totale Azienda	*5*	*0,9*	*73*	*12,5*	*215*	*36,9*	*144*	*24,7*	*146*	*25,0*	*583*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	3	0,8	58	14,8	132	33,7	104	26,5	95	24,2	392	100
	MONTECCHIO EMILIA	4	1,0	62	15,2	129	31,5	97	23,7	117	28,6	409	100
	SCANDIANO	3	0,9	52	14,9	132	37,7	74	21,1	89	25,4	350	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	1	0,9	12	11,3	35	33,0	32	30,2	26	24,5	106	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	25,0	3	75,0	.	.	.	.	4	
	Totale Azienda	*11*	*0,9*	*185*	*14,7*	*431*	*34,2*	*307*	*24,4*	*327*	*25,9*	*1.261*	*100*
MODENA	CARPI	5	0,8	107	16,0	252	37,7	140	21,0	164	24,6	668	100
	MIRANDOLA	3	1,8	25	14,7	56	32,9	35	20,6	51	30,0	170	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	.	.	38	15,7	82	33,9	57	23,6	65	26,9	242	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	7	1,6	57	13,3	142	33,0	107	24,9	117	27,2	430	100
	Totale Azienda	*15*	*1,0*	*227*	*15,0*	*532*	*35,2*	*339*	*22,5*	*397*	*26,3*	*1.510*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	7	0,8	153	16,4	381	40,7	182	19,4	213	22,8	936	100
	PORRETTA TERME	.	.	9	12,7	17	23,9	18	25,4	27	38,0	71	100
	BENTIVOGLIO	4	0,9	62	13,2	171	36,3	98	20,8	136	28,9	471	100
	VILLA ERBOSA	.	.	1	16,7	1	16,7	2	33,3	2	33,3	6	100
	VILLA REGINA	.	.	1	20,0	1	20,0	1	20,0	2	40,0	5	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	25,0	.	.	1	25,0	1	25,0	1	25,0	4	100
	Totale Azienda	*12*	*0,8*	*226*	*15,1*	*572*	*38,3*	*302*	*20,2*	*381*	*25,5*	*1.493*	*100*
IMOLA	IMOLA	3	0,6	71	13,2	177	32,8	126	23,4	162	30,1	539	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	2	100,0	.	.	.	.	2	100
	Totale Azienda	*3*	*0,6*	*71*	*13,1*	*179*	*33,1*	*126*	*23,3*	*162*	*29,9*	*541*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	2	1,3	16	10,1	35	22,2	37	23,4	68	43,0	158	100
	CENTO	1	0,3	53	15,4	115	33,3	90	26,1	86	24,9	345	100
	Totale Azienda	*3*	*0,6*	*69*	*13,7*	*150*	*29,8*	*127*	*25,3*	*154*	*30,6*	*503*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	4	0,8	88	16,6	163	30,8	121	22,9	153	28,9	529	100
	LUGO	3	0,6	85	17,2	177	35,8	106	21,5	123	24,9	494	100
	FAENZA	3	0,7	68	16,3	152	36,5	87	20,9	107	25,7	417	100
	DOMUS NOVA	.	.	1	16,7	2	33,3	3	50,0	.	.	6	100
	Totale Azienda	*10*	*0,7*	*242*	*16,7*	*494*	*34,2*	*317*	*21,9*	*383*	*26,5*	*1.446*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	4	0,7	88	14,4	224	36,6	138	22,6	158	25,8	612	100
	Totale Azienda	*4*	*0,7*	*88*	*14,4*	*224*	*36,6*	*138*	*22,6*	*158*	*25,8*	*612*	*100*
CESENA	CESENA	7	0,7	129	13,1	350	35,6	223	22,7	273	27,8	982	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	33,3	1	33,3	1	33,3	.	.	3	100
	Totale Azienda	*7*	*0,7*	*130*	*13,2*	*351*	*35,6*	*224*	*22,7*	*273*	*27,7*	*985*	*100*
RIMINI	RIMINI	11	1,1	121	12,1	323	32,3	230	23,0	316	31,6	1.001	100
	Totale Azienda	*11*	*1,1*	*121*	*12,1*	*323*	*32,3*	*230*	*23,0*	*316*	*31,6*	*1.001*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	12	1,2	158	15,1	341	32,6	248	23,7	288	27,5	1.047	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	10	1,1	138	15,2	342	37,6	189	20,8	231	25,4	910	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	48	4,2	172	15,2	401	35,3	260	22,9	254	22,4	1.135	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	19	1,3	213	14,6	555	38,0	321	22,0	351	24,1	1.459	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	5	1,0	57	11,6	184	37,3	89	18,1	158	32,1	493	100
	Totale	**185**	**1,2**	**2.343**	**14,7**	**5.640**	**35,3**	**3.608**	**22,6**	**4.208**	**26,3**	**15.984**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 27 Tempo trascorso dal precedente parto secondo la cittadinanza della madre

Solo madri che hanno avuto almeno un precedente parto

Cittadinanza della madre	Tempo intercorso dall'ultimo parto										Totale	
	< 12 mesi		12-23 mesi		24-47 mesi		48-72 mesi		>= 72 mesi			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	110	0,9	1.582	13,2	4.352	36,4	2.777	23,2	3.142	26,3	11.963	100
Straniera	75	1,9	761	18,9	1.288	32,0	831	20,7	1.066	26,5	4.021	100
Totale	185	1,2	2.343	14,7	5.640	35,3	3.608	22,6	4.208	26,3	15.984	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 28 Distribuzione dei parti per numero di visite di controllo effettuate in gravidanza

Azienda / struttura di evento		Numero partorienti	Numero medio di visite	Distribuzione % delle partorienti per numero di visite in gravidanza				Totale
				Nessuna	da 1 a 3	da 4 a 7	> 7	
PIACENZA	PIACENZA	1.431	6,0	0,2	5,8	73,7	20,3	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	718	6,5	0,1	3,2	75,1	21,6	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	7,0	.	.	100,0	.	100
	Totale Azienda	*2.150*	*6,2*	*0,2*	*4,9*	*74,2*	*20,7*	*100*
PARMA	FIDENZA	597	5,8	.	5,4	86,9	7,7	100
	BORGO VAL DI TARO	220	6,9	.	0,9	59,6	39,6	100
	CITTA' DI PARMA	420	7,8	.	0,5	37,6	61,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	6,0	5,6	5,6	77,8	11,1	100
	Totale Azienda	*1.255*	*6,7*	*0,1*	*3,0*	*65,5*	*31,5*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	844	6,2	1,0	5,2	72,2	21,7	100
	MONTECCHIO EMILIA	865	6,3	0,2	4,5	70,1	25,2	100
	SCANDIANO	753	6,4	0,7	11,8	52,9	34,7	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	235	7,9	0,4	1,7	28,9	68,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	4,5	25,0	25,0	25,0	25,0	
	Totale Azienda	*2.701*	*6,4*	*0,6*	*6,6*	*62,3*	*30,5*	*100*
MODENA	CARPI	1.557	6,5	0,1	2,6	61,3	36,0	100
	MIRANDOLA	550	5,4	0,4	7,8	88,6	3,3	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	537	5,1	1,1	12,7	78,8	7,5	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	995	6,1	.	5,2	73,9	20,9	100
	Totale Azienda	*3.639*	*6,0*	*0,3*	*5,6*	*71,5*	*22,7*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	3.063	6,9	0,5	3,6	46,6	49,3	100
	PORRETTA TERME	144	7,2	.	7,6	34,7	57,6	100
	BENTIVOGLIO	1.092	7,0	.	6,1	47,4	46,4	100
	VILLA ERBOSA	7	9,0	.	.	.	100,0	100
	VILLA REGINA	11	6,6	.	18,2	45,5	36,4	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	6,9	.	.	77,8	22,2	100
	Totale Azienda	*4.326*	*7,0*	*0,4*	*4,4*	*46,4*	*48,9*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.132	6,6	.	2,3	71,5	26,2	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	5,3	.	.	100,0	.	100
	Totale Azienda	*1.135*	*6,6*	*.*	*2,3*	*71,5*	*26,2*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	515	7,9	.	2,7	26,6	70,7	100
	CENTO	716	7,0	0,4	7,5	45,3	46,8	100
	Totale Azienda	*1.231*	*7,4*	*0,2*	*5,5*	*37,5*	*56,8*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.306	7,5	0,2	2,5	44,0	53,3	100
	LUGO	1.090	6,3	.	5,7	71,8	22,5	100
	FAENZA	914	7,6	0,6	2,6	28,7	68,2	100
	DOMUS NOVA	10	7,1	.	.	40,0	60,0	100
	Totale Azienda	*3.320*	*7,1*	*0,2*	*3,6*	*48,9*	*47,3*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.430	6,4	0,1	3,8	76,8	19,3	100
	Totale Azienda	*1.430*	*6,4*	*0,1*	*3,8*	*76,8*	*19,3*	*100*
CESENA	CESENA	2.264	6,9	0,2	2,1	57,1	40,7	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	6,0	.	.	100,0	.	100
	Totale Azienda	*2.267*	*6,9*	*0,2*	*2,1*	*57,1*	*40,6*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.639	6,1	4,9	4,8	69,0	21,2	100
	Totale Azienda	*2.639*	*6,1*	*4,9*	*4,8*	*69,0*	*21,2*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.399	6,2	0,6	4,8	72,0	22,6	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.305	6,2	1,6	4,7	69,0	24,7	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.242	7,4	0,1	2,0	40,2	57,8	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.617	7,1	0,7	3,1	45,8	50,4	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.311	6,9	1,1	2,7	53,2	43,1	100
	Totale	38.967	6,7	0,7	4,1	58,5	36,7	100
	Totale aggiustato (*)	**36.328**	**6,7**	**0,4**	**4,0**	**57,7**	**37,8**	**100**

Nota: ai fini del calcolo del numero medio, i casi compilati con >= 9 sono calcolati come 9

(*) Esclusa l'AUSL di Rimini

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 29 Numero di visite di controllo in gravidanza secondo l'eventualità di concepimenti precedenti

Concepimenti precedenti	Numero di visite di controllo in gravidanza						Totale	
	< 4		da 4 a 7		> 7			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	1.055	5,3	11.864	59,2	7.128	35,6	20.047	100
NO	561	3,5	9.104	55,9	6.616	40,6	16.281	100
Totale	1.616	4,5	20.968	57,7	13.744	37,8	36.328	100

Tab. 30 Numero di visite di controllo in gravidanza secondo l'eventualità di parti precedenti

Parti precedenti	Numero di visite di controllo in gravidanza						Totale	
	< 4		da 4 a 7		> 7			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	929	5,7	9.825	60,1	5.595	34,2	16.349	100
NO	687	3,4	11.143	55,8	8.149	40,8	19.979	100
Totale	1.616	4,5	20.968	57,7	13.744	37,8	36.328	100

Tab. 31 Numero di visite di controllo in gravidanza secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Numero di visite di controllo in gravidanza						Totale	
	< 4		da 4 a 7		> 7			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	202	2,5	4.405	55,3	3.365	42,2	7.972	100
Medio-alta	496	3,0	9.533	56,8	6.757	40,3	16.786	100
Medio-bassa	918	7,9	7.030	60,8	3.622	31,3	11.570	100
Totale	1.616	4,5	20.968	57,7	13.744	37,8	36.328	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 32 Numero di visite di controllo in gravidanza secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Numero di visite di controllo in gravidanza						Totale	
	< 4		da 4 a 7		> 7			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	666	2,4	15.623	56,0	11.614	41,6	27.903	100
Straniera	950	11,3	5.345	63,4	2.130	25,3	8.425	100
Totale	1.616	4,5	20.968	57,7	13.744	37,8	36.328	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 33 Distribuzione dei parti secondo l'epoca di effettuazione della 1° visita in gravidanza

Azienda / struttura di evento		Prima visita in gravid. (sett.)						Totale	
		da 1 a 8		da 9 a 11		12 o piu			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	544	38,1	637	44,6	247	17,3	1428	100,0
	FIORENZUOLA D'ARDA	357	49,7	190	26,5	171	23,8	718	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	1	100,0
	Totale Azienda	*902*	*42,0*	*827*	*38,5*	*418*	*19,5*	*2147*	*100,0*
PARMA	FIDENZA	267	44,7	179	30,0	151	25,3	597	100,0
	BORGO VAL DI TARO	100	45,5	93	42,3	27	12,3	220	100,0
	CITTA' DI PARMA	382	91,0	29	6,9	9	2,1	420	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	52,9	7	41,2	1	5,9	17	100,0
	Totale Azienda	*758*	*60,5*	*308*	*24,6*	*188*	*15,0*	*1254*	*100,0*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	466	55,5	207	24,6	167	19,9	840	100,0
	MONTECCHIO EMILIA	471	54,6	239	27,7	152	17,6	862	100,0
	SCANDIANO	416	55,4	187	24,9	148	19,7	751	100,0
	CASTELNOVO NE' MONTI	176	75,2	37	15,8	21	9,0	234	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	.	.	3	
	Totale Azienda	*1.529*	*56,8*	*673*	*25,0*	*488*	*18,1*	*2690*	*100,0*
MODENA	CARPI	986	63,6	343	22,1	221	14,3	1550	100,0
	MIRANDOLA	374	68,3	129	23,5	45	8,2	548	100,0
	PAVULLO NEL FRIGNANO	212	39,9	137	25,8	183	34,4	532	100,0
	NUOVO OSP. SASSUOLO	548	55,1	201	20,2	245	24,7	994	100,0
	Totale Azienda	*2.120*	*58,5*	*810*	*22,4*	*694*	*19,2*	*3624*	*100,0*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.934	68,0	599	21,1	313	11,0	2846	100,0
	PORRETTA TERME	95	66,0	21	14,6	28	19,4	144	100,0
	BENTIVOGLIO	841	77,2	166	15,2	83	7,6	1090	100,0
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	7	100,0
	VILLA REGINA	6	54,6	.	.	5	45,5	11	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	40,0	1	20,0	2	40,0	5	100,0
	Totale Azienda	*2.885*	*70,3*	*787*	*19,2*	*431*	*10,5*	*4103*	*100,0*
IMOLA	IMOLA	806	71,2	249	22,0	77	6,8	1132	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	33,3	.	.	2	66,7	3	100,0
	Totale Azienda	*807*	*71,1*	*249*	*21,9*	*79*	*7,0*	*1135*	*100,0*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	451	87,6	53	10,3	11	2,1	515	100,0
	CENTO	430	60,5	165	23,2	116	16,3	711	100,0
	Totale Azienda	*881*	*71,9*	*218*	*17,8*	*127*	*10,4*	*1226*	*100,0*
RAVENNA	RAVENNA	848	65,4	202	15,6	247	19,0	1297	100,0
	LUGO	637	58,4	193	17,7	260	23,9	1090	100,0
	FAENZA	600	65,9	244	26,8	67	7,4	911	100,0
	DOMUS NOVA	7	70,0	3	30,0	.	.	10	100,0
	Totale Azienda	*2.092*	*63,2*	*642*	*19,4*	*574*	*17,4*	*3308*	*100,0*
FORLÌ	FORLÌ	646	45,2	405	28,4	377	26,4	1428	100,0
	Totale Azienda	*646*	*45,2*	*405*	*28,4*	*377*	*26,4*	*1428*	*100,0*
CESENA	CESENA	1.177	52,2	902	40,0	178	7,9	2257	100,0
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	33,3	2	66,7	3	100,0
	Totale Azienda	*1.177*	*52,1*	*903*	*40,0*	*180*	*8,0*	*2260*	*100,0*
RIMINI	RIMINI	123	60,3	30	14,7	51	25,0	204	100,0
	Totale Azienda	*123*	*60,3*	*30*	*14,7*	*51*	*25,0*	*204*	*100,0*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.276	53,5	582	24,4	528	22,1	2386	100,0
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.192	52,4	581	25,6	500	22,0	2273	100,0
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	2.364	73,4	528	16,4	327	10,2	3219	100,0
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.804	78,3	524	14,6	254	7,1	3582	100,0
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	999	77,0	255	19,7	43	3,3	1297	100,0
	Totale	**22.555**	**62,4**	**8322**	**23,0**	**5259**	**14,6**	**36136**	**100,0**

Nota: sono inclusi solo i record in cui l'epoca della prima visita è >0 e non superiore alla durata della gravidanza.
Oltre il 92% dei record dell'AUSL di Rimini sono valorizzati con "0".
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 34 Epoca di effettuazione della 1° visita secondo l'eventualità di concepimenti precedenti

Concepimenti precedenti	Settimana di effettuazione della I° visita						Totale	
	<= 8 sett.		da 9 a 11 sett.		>= 12 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	12.032	60,4	4.729	23,7	3.168	15,9	19.929	100
NO	10.523	64,9	3.593	22,2	2.091	12,9	16.207	100
Totale	22.555	62,4	8.322	23,0	5.259	14,6	36.136	100

Tab. 35 Epoca di effettuazione della 1° visita secondo l'eventualità di parti precedenti

Parti precedenti	Settimana di effettuazione della I° visita						Totale	
	<= 8 sett.		da 9 a 11 sett.		>= 12 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	9.612	59,1	3.944	24,3	2.709	16,7	16.265	100
NO	12.943	65,1	4.378	22,0	2.550	12,8	19.871	100
Totale	22.555	62,4	8.322	23,0	5.259	14,6	36.136	100

Tab. 36 Epoca di effettuazione della 1° visita secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Settimana di effettuazione della I° visita						Totale	
	<= 8 sett.		da 9 a 11 sett.		>= 12 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	5.529	69,6	1.629	20,5	787	9,9	7.945	100
Medio-alta	10.814	64,6	3.851	23,0	2.071	12,4	16.736	100
Medio-bassa	6.212	54,2	2.842	24,8	2.401	21,0	11.455	100
Totale	22.555	62,4	8.322	23,0	5.259	14,6	36.136	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 37 Epoca di effettuazione della 1° visita secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Settimana di effettuazione della I° visita						Totale	
	<= 8 sett.		da 9 a 11 sett.		>= 12 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	18.960	68,2	6.040	21,7	2.820	10,1	27.820	100
Straniera	3.595	43,2	2.282	27,4	2.439	29,3	8.316	100
Totale	22.555	62,4	8.322	23,0	5.259	14,6	36.136	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 38 Distribuzione dei parti secondo il numero di ecografie in gravidanza

Azienda / struttura di evento		Numero partorienti	Numero medio di ecografie	Distribuzione % delle partorienti per numero di ecografie in gravidanza				Totale
				Nessuna	1 o 2	3 o 4	> 4	
PIACENZA	PIACENZA	1.431	5,4	0,1	2,1	34,6	63,2	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	718	5,0	.	2,4	44,6	53,1	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	4,0	.	.	100,0	.	100
	Totale Azienda	*2.150*	*5,3*	*0,1*	*2,2*	*38,0*	*59,8*	*100*
PARMA	FIDENZA	597	3,5	.	4,2	80,7	15,1	100
	BORGO VAL DI TARO	220	4,9	0,5	1,4	39,6	58,6	100
	CITTA' DI PARMA	420	7,4	.	.	2,1	97,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	3,2	5,6	5,6	83,3	5,6	100
	Totale Azienda	*1.255*	*5,0*	*0,2*	*2,3*	*47,3*	*50,3*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	844	5,0	0,6	5,6	36,5	57,4	100
	MONTECCHIO EMILIA	865	4,4	0,7	3,1	60,8	35,4	100
	SCANDIANO	753	5,6	0,4	2,1	35,3	62,2	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	235	6,4	1,3	3,0	19,2	76,6	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	2,5	25,0	.	75,0	.	
	Totale Azienda	*2.701*	*5,1*	*0,7*	*3,6*	*42,5*	*53,2*	*100*
MODENA	CARPI	1.557	5,3	0,2	2,7	45,2	51,9	100
	MIRANDOLA	550	3,2	0,6	8,7	84,4	6,4	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	537	4,2	0,4	4,7	66,5	28,5	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	995	5,0	0,1	4,4	40,8	54,7	100
	Totale Azienda	*3.639*	*4,7*	*0,3*	*4,4*	*53,1*	*42,3*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.905	4,4	0,4	5,1	63,4	31,2	100
	PORRETTA TERME	143	4,9	.	2,8	46,9	50,4	100
	BENTIVOGLIO	1.087	4,0	0,1	4,0	73,1	22,8	100
	VILLA ERBOSA	7	6,6	.	.	42,9	57,1	100
	VILLA REGINA	11	5,6	.	.	36,4	63,6	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	3,1	.	11,1	88,9	.	100
	Totale Azienda	*4.162*	*4,3*	*0,3*	*4,7*	*65,3*	*29,7*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.132	5,4	0,1	1,5	32,6	65,8	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	2,7	.	33,3	66,7	.	100
	Totale Azienda	*1.135*	*5,4*	*0,1*	*1,6*	*32,7*	*65,6*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	512	6,0	.	4,1	29,5	66,4	100
	CENTO	716	3,7	0,3	6,7	75,0	18,0	100
	Totale Azienda	*1.228*	*4,6*	*0,2*	*5,6*	*56,0*	*38,2*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.306	5,4	0,5	3,5	43,3	52,8	100
	LUGO	1.090	4,8	.	2,7	52,4	45,0	100
	FAENZA	914	4,8	0,3	2,3	50,7	46,7	100
	DOMUS NOVA	10	6,2	.	.	20,0	80,0	100
	Totale Azienda	*3.320*	*5,0*	*0,3*	*2,9*	*48,2*	*48,6*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.430	4,0	1,8	3,0	70,1	25,2	100
	Totale Azienda	*1.430*	*4,0*	*1,8*	*3,0*	*70,1*	*25,2*	*100*
CESENA	CESENA	2.264	5,6	0,2	2,2	39,8	57,9	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	4,0	.	33,3	33,3	33,3	100
	Totale Azienda	*2.267*	*5,6*	*0,2*	*2,2*	*39,7*	*57,8*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.761	5,2	0,6	0,8	30,8	67,8	100
	Totale Azienda	*1.761*	*5,2*	*0,6*	*0,8*	*30,8*	*67,8*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.399	4,6	1,4	6,4	47,9	44,3	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.305	5,0	1,7	5,3	40,7	52,3	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.242	4,4	0,1	4,9	61,4	33,6	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.617	4,9	1,0	3,0	47,2	48,8	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.311	4,8	1,3	1,9	50,6	46,2	100
	Totale	37.922	4,8	0,6	3,7	49,5	46,3	100

Nota: ai fini del calcolo del numero medio, i casi compilati con >= 9 sono calcolati come 9

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 39 Distribuzione dei parti secondo il servizio prevalentemente usato in gravidanza

Azienda / struttura di evento		Servizio utilizzato in gravid.														Totale	
		GINECOLOGO PRIVATO		OSTETRICO PRIVATO		CONSULT. FAMILIARE PUBBLICO		AMB.OSP. PUBBLICO		AMB.OSP. PUBB. (GRAVID. RISCHIO)		CONSULT. FAMILIARE PRIVATO		NESSUNO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	962	67,2	3	0,2	300	21,0	150	10,5	10	0,7	1	0,1	5	0,4	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	531	74,0	1	0,1	135	18,8	51	7,1	.	.	.	.	.	.	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.494*	*69,5*	*4*	*0,2*	*435*	*20,2*	*201*	*9,4*	*10*	*0,5*	*1*	*0,1*	*5*	*0,2*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	378	63,3	44	7,4	165	27,6	10	1,7	.	.	.	.	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	54	24,6	57	25,9	104	47,3	4	1,8	.	.	1	0,5	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	414	98,6	4	1,0	1	0,2	.	.	1	0,2	.	.	.	.	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	5,6	.	.	15	83,3	1	5,6	.	.	.	.	1	5,6	18	100
	Totale Azienda	*847*	*67,5*	*105*	*8,4*	*285*	*22,7*	*15*	*1,2*	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	468	55,5	3	0,4	333	39,5	10	1,2	6	0,7	12	1,4	12	1,4	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	460	53,2	2	0,2	312	36,1	57	6,6	4	0,5	8	0,9	22	2,5	865	100
	SCANDIANO	394	52,3	4	0,5	324	43,0	16	2,1	4	0,5	1	0,1	10	1,3	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	140	59,6	1	0,4	73	31,1	13	5,5	3	1,3	1	0,4	4	1,7	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	2	50,0	.	.	.	.	.	.	2	50,0	4	
	Totale Azienda	*1.462*	*54,1*	*10*	*0,4*	*1.044*	*38,7*	*96*	*3,6*	*17*	*0,6*	*22*	*0,8*	*50*	*1,9*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	943	60,6	19	1,2	577	37,1	7	0,5	4	0,3	4	0,3	3	0,2	1.557	100
	MIRANDOLA	297	54,0	.	.	248	45,1	1	0,2	2	0,4	1	0,2	1	0,2	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	292	54,4	4	0,7	181	33,7	58	10,8	.	.	1	0,2	1	0,2	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	575	57,8	2	0,2	398	40,0	12	1,2	4	0,4	4	0,4	.	.	995	100
	Totale Azienda	*2.107*	*57,9*	*25*	*0,7*	*1.404*	*38,6*	*78*	*2,1*	*10*	*0,3*	*10*	*0,3*	*5*	*0,1*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.293	74,9	5	0,2	495	16,2	219	7,2	17	0,6	7	0,2	27	0,9	3.063	100
	PORRETTA TERME	64	44,4	3	2,1	58	40,3	18	12,5	.	.	1	0,7	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	801	73,4	10	0,9	215	19,7	55	5,0	1	0,1	3	0,3	7	0,6	1.092	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*3.176*	*73,4*	*27*	*0,6*	*768*	*17,8*	*292*	*6,8*	*18*	*0,4*	*11*	*0,3*	*34*	*0,8*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	807	71,3	5	0,4	289	25,5	24	2,1	4	0,4	1	0,1	2	0,2	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*807*	*71,1*	*8*	*0,7*	*289*	*25,5*	*24*	*2,1*	*4*	*0,4*	*1*	*0,1*	*2*	*0,2*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	254	49,3	10	1,9	88	17,1	161	31,3	.	.	1	0,2	1	0,2	515	100
	CENTO	330	46,1	11	1,5	74	10,3	296	41,3	3	0,4	.	.	2	0,3	716	100
	Totale Azienda	*584*	*47,4*	*21*	*1,7*	*162*	*13,2*	*457*	*37,1*	*3*	*0,2*	*1*	*0,1*	*3*	*0,2*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	708	54,2	11	0,8	534	40,9	38	2,9	3	0,2	3	0,2	9	0,7	1.306	100
	LUGO	738	67,7	19	1,7	237	21,7	72	6,6	21	1,9	1	0,1	2	0,2	1.090	100
	FAENZA	623	68,2	1	0,1	206	22,5	84	9,2	.	.	.	.	.	.	914	100
	DOMUS NOVA	9	90,0	.	.	.	.	1	10,0	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*2.078*	*62,6*	*31*	*0,9*	*977*	*29,4*	*195*	*5,9*	*24*	*0,7*	*4*	*0,1*	*11*	*0,3*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	878	61,4	14	1,0	463	32,4	43	3,0	11	0,8	19	1,3	2	0,1	1.430	100
	Totale Azienda	*878*	*61,4*	*14*	*1,0*	*463*	*32,4*	*43*	*3,0*	*11*	*0,8*	*19*	*1,3*	*2*	*0,1*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	1.596	70,5	41	1,8	608	26,9	6	0,3	4	0,2	.	.	9	0,4	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	33,3	2	66,7	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.596*	*70,4*	*42*	*1,9*	*610*	*26,9*	*6*	*0,3*	*4*	*0,2*	*.*	*.*	*9*	*0,4*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.928	73,1	20	0,8	541	20,5	5	0,2	101	3,8	26	1,0	18	0,7	2.639	100
	Totale Azienda	*1.928*	*73,1*	*20*	*0,8*	*541*	*20,5*	*5*	*0,2*	*101*	*3,8*	*26*	*1,0*	*18*	*0,7*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.441	60,1	29	1,2	610	25,4	270	11,3	25	1,0	12	0,5	12	0,5	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.340	58,1	8	0,4	774	33,6	46	2,0	2	0,1	13	0,6	122	5,3	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.648	50,8	15	0,5	1.514	46,7	33	1,0	15	0,5	12	0,4	5	0,2	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.611	72,2	64	1,8	509	14,1	364	10,1	21	0,6	16	0,4	32	0,9	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	707	53,9	20	1,5	438	33,4	65	5,0	58	4,4	14	1,1	9	0,7	1.311	100
	Totale	**24.704**	**63,4**	**443**	**1,1**	**10.823**	**27,8**	**2.190**	**5,6**	**324**	**0,8**	**163**	**0,4**	**320**	**0,8**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 40 Servizio prevalentemente usato in gravidanza secondo i parti precedenti

Parti precedenti	Servizio utilizzato in gravidanza								Totale	
	Privato		Consultorio Pubblico		Ospedale Pubblico		Nessuno			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	10.838	61,3	5.451	30,8	1.239	7,0	163	0,9	17.691	100
NO	14.472	68,0	5.372	25,3	1.275	6,0	157	0,7	21.276	100
Totale	25.310	65,0	10.823	27,8	2.514	6,5	320	0,8	38.967	100

Tab. 41 Servizio prevalentemente usato in gravidanza secondo l'età della madre

Età della madre	Servizio utilizzato in gravidanza								Totale	
	Privato		Consultorio Pubblico		Ospedale Pubblico		Nessuno			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 18	27	18,5	90	61,6	19	13,0	10	6,9	146	100
18-19	98	21,7	279	61,9	55	12,2	19	4,2	451	100
20-24	1.320	35,4	1.930	51,7	418	11,2	66	1,8	3.734	100
25-29	5.105	56,2	3.189	35,1	707	7,8	82	0,9	9.083	100
30-34	10.287	71,5	3.240	22,5	779	5,4	82	0,6	14.388	100
35-39	6.919	75,9	1.731	19,0	418	4,6	49	0,5	9.117	100
40-44	1.486	76,7	338	17,4	110	5,7	4	0,2	1.938	100
> 44	64	75,3	14	16,5	7	8,2	.	.	85	100
Totale	25.306	65,0	10.811	27,8	2.513	6,5	312	0,8	38.942	100

Tab. 42 Servizio prevalentemente usato in gravidanza secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Servizio utilizzato in gravid.								Totale	
	Privato		Consultorio Pubblico		Ospedale Pubblico		Nessuno			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	6.694	79,5	1.326	15,7	373	4,4	31	0,4	8.424	100
Medio-alta	13.085	71,8	4.089	22,4	952	5,2	99	0,5	18.225	100
Medio-bassa	5.531	44,9	5.408	43,9	1.189	9,7	190	1,5	12.318	100
Totale	25.310	65,0	10.823	27,8	2.514	6,5	320	0,8	38.967	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 43 Servizio prevalentemente usato in gravidanza secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Servizio utilizzato in gravid.								Totale	
	Privato		Consultorio Pubblico		Ospedale Pubblico		Nessuno			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	23.484	78,3	5.033	16,8	1.300	4,3	160	0,5	29.977	100
Straniera	1.826	20,3	5.790	64,4	1.214	13,5	160	1,8	8.990	100
Totale	25.310	65,0	10.823	27,8	2.514	6,5	320	0,8	38.967	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CEdaP** - **2006**

Tab. 44 Distribuzione dei parti secondo il ricorso alla procreazione assistita

Azienda / struttura di evento		Procreazione assistita				Totale	
		SI		NO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	4	0,3	1.427	99,7	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	1	0,1	717	99,9	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*5*	*0,2*	*2.145*	*99,8*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	1	0,2	596	99,8	597	100
	BORGO VAL DI TARO	1	0,5	219	99,6	220	100
	CITTA' DI PARMA	7	1,7	413	98,3	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	18	100,0	18	100
	Totale Azienda	*9*	*0,7*	*1.246*	*99,3*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	4	0,5	840	99,5	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	8	0,9	857	99,1	865	100
	SCANDIANO	11	1,5	742	98,5	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	1	0,4	234	99,6	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	4	100,0	4	
	Totale Azienda	*24*	*0,9*	*2.677*	*99,1*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	13	0,8	1.544	99,2	1.557	100
	MIRANDOLA	7	1,3	543	98,7	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	6	1,1	531	98,9	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	13	1,3	960	98,7	973	100
	Totale Azienda	*39*	*1,1*	*3.578*	*98,9*	*3.617*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	36	1,2	3.027	98,8	3.063	100
	PORRETTA TERME	.	.	144	100,0	144	100
	BENTIVOGLIO	7	0,6	1.085	99,4	1.092	100
	VILLA ERBOSA	.	.	7	100,0	7	100
	VILLA REGINA	.	.	11	100,0	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*43*	*1,0*	*4.283*	*99,0*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	15	1,3	1.117	98,7	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*15*	*1,3*	*1.120*	*98,7*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	.	.	515	100,0	515	100
	CENTO	5	0,7	711	99,3	716	100
	Totale Azienda	*5*	*0,4*	*1.226*	*99,6*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	18	1,4	1.260	98,6	1.278	100
	LUGO	18	1,7	1.066	98,3	1.084	100
	FAENZA	5	0,6	903	99,5	908	100
	DOMUS NOVA	.	.	10	100,0	10	100
	Totale Azienda	*41*	*1,3*	*3.239*	*98,8*	*3.280*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	11	0,8	1.419	99,2	1.430	100
	Totale Azienda	*11*	*0,8*	*1.419*	*99,2*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	16	0,7	2.248	99,3	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*16*	*0,7*	*2.251*	*99,3*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	208	7,9	2.427	92,1	2.635	100
	Totale Azienda	*208*	*7,9*	*2.427*	*92,1*	*2.635*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	29	1,2	2.370	98,8	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	32	1,4	2.273	98,6	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	40	1,3	3.146	98,7	3.186	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	38	1,1	3.579	99,0	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	15	1,2	1.283	98,8	1.298	100
	Totale	**570**	**1,5**	**38.262**	**98,5**	**38.832**	**100**
	Totale aggiustato (*)	**362**	**1,0**	**35.835**	**99,0**	**36.197**	**100**

(*) Esclusa l'AUSL di Rimini

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 45 Ricorso alla procreazione assistita secondo l'età della madre

Età della madre	Procreazione assistita				Totale	
	SI		NO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 18	1	0,7	137	99,3	138	100
18-19	.	.	429	100,0	429	100
20-24	7	0,2	3.452	99,8	3.459	100
25-29	36	0,4	8.389	99,6	8.425	100
30-34	133	1,0	13.220	99,0	13.353	100
35-39	141	1,7	8.355	98,3	8.496	100
40-44	34	1,9	1.764	98,1	1.798	100
> 44	10	12,8	68	87,2	78	100
Totale	362	1,0	35.814	99,0	36.176	100

Tab. 46 Casi di procreazione assistita secondo il metodo seguito e il genere del parto

Metodo procreazione assistita	Genere parto				Totale		
	PARTO SEMPLICE		PARTO PLURIMO				
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	% colonna
Solo induzione ovulazione	17	81,0	4	19,1	21	100	6,3%
I.U.I.	18	75,0	6	25,0	24	100	7,2%
G.I.F.T.	4	100,0	.	.	4	100	1,2%
F.I.V.E.T.	142	76,3	44	23,7	186	100	56,0%
I.C.S.I.	68	78,2	19	21,8	87	100	26,2%
Altre tecniche	9	90,0	1	10,0	10	100	3,0%
Totale	258	77,7	74	22,3	332	100	100,0%

Nota: in 30 casi il metodo non è valorizzato

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 47 Distribuzione dei parti secondo l'effettuazione di indagini prenatali

Azienda / struttura di evento		Amniocentesi			Villi coriali			Fetoscopia/Funic			Almeno una indagine		
		Num. casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati
PIACENZA	PIACENZA	167	1.431	11,7	9	1.431	0,6	1	1.431	0,1	176	1.431	12,3
	FIORENZUOLA D'ARDA	129	718	18,0	55	718	7,7	2	718	0,3	177	718	24,7
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	1	0,0	1	1	100,0	0	1	0,0	1	1	100,0
	Totale Azienda	*296*	*2.150*	*13,8*	*65*	*2.150*	*3,0*	*3*	*2.150*	*0,1*	*354*	*2.150*	*16,5*
PARMA	FIDENZA	90	597	15,1	39	597	6,5	2	597	0,3	131	597	21,9
	BORGO VAL DI TARO	21	220	9,6	1	220	0,5	2	220	0,9	24	220	10,9
	CITTA' DI PARMA	44	420	10,5	59	420	14,1	1	420	0,2	101	420	24,1
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	18	11,1	0	18	0,0	0	18	0,0	2	18	11,1
	Totale Azienda	*157*	*1.255*	*12,5*	*99*	*1.255*	*7,9*	*5*	*1.255*	*0,4*	*258*	*1.255*	*20,6*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	189	844	22,4	31	844	3,7	0	844	0,0	220	844	26,1
	MONTECCHIO EMILIA	206	865	23,8	37	865	4,3	4	865	0,5	246	865	28,4
	SCANDIANO	192	753	25,5	17	753	2,3	0	753	0,0	209	753	27,8
	CASTELNOVO NE' MONTI	49	235	20,9	4	235	1,7	0	235	0,0	52	235	22,1
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	4	0,0	0	4	0,0	0	4	0,0	0	4	0,0
	Totale Azienda	*636*	*2.701*	*23,6*	*89*	*2.701*	*3,3*	*4*	*2.701*	*0,2*	*727*	*2.701*	*26,9*
MODENA	CARPI	455	1.557	29,2	21	1.557	1,4	2	1.557	0,1	478	1.557	30,7
	MIRANDOLA	62	550	11,3	8	550	1,5	0	550	0,0	70	550	12,7
	PAVULLO NEL FRIGNANO	93	537	17,3	20	537	3,7	0	537	0,0	113	537	21,0
	NUOVO OSP. SASSUOLO	200	987	20,3	22	983	2,2	29	985	2,9	241	987	24,4
	Totale Azienda	*810*	*3.631*	*22,3*	*71*	*3.627*	*2,0*	*31*	*3.629*	*0,9*	*902*	*3.631*	*24,8*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	886	3.063	28,9	137	3.063	4,5	6	3.063	0,2	1.023	3.063	33,4
	PORRETTA TERME	0	144	0,0	0	144	0,0	0	144	0,0	0	144	0,0
	BENTIVOGLIO	318	1.092	29,1	28	1.092	2,6	0	1.092	0,0	346	1.092	31,7
	VILLA ERBOSA	3	7	42,9	0	7	0,0	0	7	0,0	3	7	42,9
	VILLA REGINA	3	10	30,0	6	10	60,0	2	8	25,0	8	11	72,7
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	9	33,3	0	9	0,0	0	9	0,0	3	9	33,3
	Totale Azienda	*1.213*	*4.325*	*28,1*	*171*	*4.325*	*4,0*	*8*	*4.323*	*0,2*	*1.383*	*4.326*	*32,0*
IMOLA	IMOLA	413	1.132	36,5	44	1.132	3,9	3	1.132	0,3	457	1.132	40,4
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	3	0,0	0	3	0,0	0	3	0,0	0	3	0,0
	Totale Azienda	*413*	*1.135*	*36,4*	*44*	*1.135*	*3,9*	*3*	*1.135*	*0,3*	*457*	*1.135*	*40,3*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	206	515	40,0	39	515	7,6	6	515	1,2	250	515	48,5
	CENTO	192	716	26,8	9	716	1,3	3	716	0,4	201	716	28,1
	Totale Azienda	*398*	*1.231*	*32,3*	*48*	*1.231*	*3,9*	*9*	*1.231*	*0,7*	*451*	*1.231*	*36,6*
RAVENNA	RAVENNA	489	1.285	38,1	52	1.277	4,1	7	1.277	0,6	541	1.287	42,0
	LUGO	294	1.089	27,0	70	1.088	6,4	9	1.088	0,8	366	1.089	33,6
	FAENZA	172	912	18,9	7	911	0,8	2	911	0,2	179	912	19,6
	DOMUS NOVA	6	10	60,0	0	10	0,0	0	10	0,0	6	10	60,0
	Totale Azienda	*961*	*3.296*	*29,2*	*129*	*3.286*	*3,9*	*18*	*3.286*	*0,6*	*1.092*	*3.298*	*33,1*
FORLÌ	FORLÌ	327	1.430	22,9	79	1.430	5,5	5	1.430	0,4	408	1.430	28,5
	Totale Azienda	*327*	*1.430*	*22,9*	*79*	*1.430*	*5,5*	*5*	*1.430*	*0,4*	*408*	*1.430*	*28,5*
CESENA	CESENA	499	2.259	22,1	51	2.251	2,3	16	2.249	0,7	556	2.260	24,6
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	3	0,0	0	3	0,0	0	3	0,0	0	3	0,0
	Totale Azienda	*499*	*2.262*	*22,1*	*51*	*2.254*	*2,3*	*16*	*2.252*	*0,7*	*556*	*2.263*	*24,6*
RIMINI	RIMINI	137	1.635	8,4	79	1.624	4,9	12	1.588	0,8	220	1.639	13,4
	Totale Azienda	*137*	*1.635*	*8,4*	*79*	*1.624*	*4,9*	*12*	*1.588*	*0,8*	*220*	*1.639*	*13,4*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	432	2.399	18,0	200	2.399	8,3	52	2.399	2,2	654	2.399	27,3
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	525	2.305	22,8	38	2.305	1,7	2	2.305	0,1	563	2.305	24,4
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	676	3.222	21,0	101	3.214	3,1	91	3.207	2,8	836	3.224	25,9
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.061	3.617	29,3	386	3.617	10,7	9	3.617	0,3	1.451	3.617	40,1
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	433	1.311	33,0	56	1.309	4,3	29	1.309	2,2	510	1.311	38,9
	Totale	**8.974**	**37.905**	**23,7**	**1.706**	**37.862**	**4,5**	**297**	**37.817**	**0,8**	**10.822**	**37.915**	**28,5**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CEDAP** - **2006**

Tab. 48 Distribuzione dei parti secondo l'effettuazione di almeno un'indagine prenatale e l'età della madre

Azienda / struttura di evento		Età della madre <= 35			Età della madre > 35			Totale		
		Num. casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati
PIACENZA	PIACENZA	64	1.122	5,7	112	305	36,7	176	1.427	12,3
	FIORENZUOLA D'ARDA	71	561	12,7	106	157	67,5	177	718	24,7
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	1	1	100,0	1	1	100,0
	Totale Azienda	*135*	*1.683*	*8,0*	*219*	*463*	*47,3*	*354*	*2.146*	*16,5*
PARMA	FIDENZA	54	475	11,4	77	122	63,1	131	597	21,9
	BORGO VAL DI TARO	8	186	4,3	16	34	47,1	24	220	10,9
	CITTA' DI PARMA	43	322	13,4	58	98	59,2	101	420	24,1
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	13	0,0	2	5	40,0	2	18	11,1
	Totale Azienda	*105*	*996*	*10,5*	*153*	*259*	*59,1*	*258*	*1.255*	*20,6*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	145	732	19,8	75	112	67,0	220	844	26,1
	MONTECCHIO EMILIA	130	701	18,5	116	164	70,7	246	865	28,4
	SCANDIANO	122	615	19,8	87	138	63,0	209	753	27,8
	CASTELNOVO NE' MONTI	23	194	11,9	29	41	70,7	52	235	22,1
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	2	0,0	0	2	0,0	0	4	0,0
	Totale Azienda	*420*	*2.244*	*18,7*	*307*	*457*	*67,2*	*727*	*2.701*	*26,9*
MODENA	CARPI	277	1.230	22,5	201	327	61,5	478	1.557	30,7
	MIRANDOLA	34	444	7,7	36	105	34,3	70	549	12,8
	PAVULLO NEL FRIGNANO	60	447	13,4	53	90	58,9	113	537	21,0
	NUOVO OSP. SASSUOLO	127	802	15,8	114	185	61,6	241	987	24,4
	Totale Azienda	*498*	*2.923*	*17,0*	*404*	*707*	*57,1*	*902*	*3.630*	*24,9*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	493	2.223	22,2	530	837	63,3	1.023	3.060	33,4
	PORRETTA TERME	0	113	0,0	0	31	0,0	0	144	0,0
	BENTIVOGLIO	185	837	22,1	161	255	63,1	346	1.092	31,7
	VILLA ERBOSA	2	6	33,3	1	1	100,0	3	7	42,9
	VILLA REGINA	3	4	75,0	5	7	71,4	8	11	72,7
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	6	0,0	3	3	100,0	3	9	33,3
	Totale Azienda	*683*	*3.189*	*21,4*	*700*	*1.134*	*61,7*	*1.383*	*4.323*	*32,0*
IMOLA	IMOLA	293	902	32,5	164	229	71,6	457	1.131	40,4
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	2	0,0	0	1	0,0	0	3	0,0
	Totale Azienda	*293*	*904*	*32,4*	*164*	*230*	*71,3*	*457*	*1.134*	*40,3*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	176	413	42,6	74	102	72,6	250	515	48,5
	CENTO	109	567	19,2	92	149	61,7	201	716	28,1
	Totale Azienda	*285*	*980*	*29,1*	*166*	*251*	*66,1*	*451*	*1.231*	*36,6*
RAVENNA	RAVENNA	296	979	30,2	244	304	80,3	540	1.283	42,1
	LUGO	180	814	22,1	186	275	67,6	366	1.089	33,6
	FAENZA	69	707	9,8	110	205	53,7	179	912	19,6
	DOMUS NOVA	5	6	83,3	1	4	25,0	6	10	60,0
	Totale Azienda	*550*	*2.506*	*22,0*	*541*	*788*	*68,7*	*1.091*	*3.294*	*33,1*
FORLÌ	FORLÌ	238	1.146	20,8	170	283	60,1	408	1.429	28,6
	Totale Azienda	*238*	*1.146*	*20,8*	*170*	*283*	*60,1*	*408*	*1.429*	*28,6*
CESENA	CESENA	289	1.781	16,2	267	479	55,7	556	2.260	24,6
	A DOMICILIO/ALTROVE	0	3	0,0	.	.	.	0	3	0,0
	Totale Azienda	*289*	*1.784*	*16,2*	*267*	*479*	*55,7*	*556*	*2.263*	*24,6*
RIMINI	RIMINI	108	1.302	8,3	112	337	33,2	220	1.639	13,4
	Totale Azienda	*108*	*1.302*	*8,3*	*112*	*337*	*33,2*	*220*	*1.639*	*13,4*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	281	1.847	15,2	373	549	67,9	654	2.396	27,3
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	303	1.821	16,6	260	484	53,7	563	2.305	24,4
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	485	2.587	18,8	351	637	55,1	836	3.224	25,9
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	698	2.658	27,2	753	1.045	72,1	1.451	3.613	40,2
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	274	989	27,7	236	322	73,3	510	1.311	38,9
	Totale	**5.645**	**29.469**	**19,2**	**5.176**	**8.425**	**61,4**	**10.821**	**37.894**	**28,6**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CEDAP** - **2006**

Tab. 49 Effettuazione di almeno un'indagine prenatale secondo l'età e i parti precedenti della madre

Parti precedenti	Età della madre <= 35			Età della madre > 35			Totale		
	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati
SI	2.037	12.069	16,9	2.923	5.094	57,4	4.960	17.163	28,9
NO	3.608	17.400	20,7	2.253	3.331	67,6	5.861	20.731	28,3
Totale	5.645	29.469	19,2	5.176	8.425	61,4	10.821	37.894	28,6

Tab. 50 Effettuazione di almeno un'indagine prenatale secondo l'età e la scolarità della madre

Scolarità della madre	Età della madre <= 35			Età della madre > 35			Totale		
	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati
Alta	1.457	5.932	24,6	1.446	2.321	62,3	2.903	8.253	35,2
Medio-alta	3.069	13.765	22,3	2.518	3.905	64,5	5.587	17.670	31,6
Medio-bassa	1.119	9.772	11,5	1.212	2.199	55,1	2.331	11.971	19,5
Totale	5.645	29.469	19,2	5.176	8.425	61,4	10.821	37.894	28,6

Tab. 51 Effettuazione di almeno un'indagine prenatale secondo l'età e la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Età della madre <= 35			Età della madre > 35			Totale		
	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati	Num. Casi	Tot. valorizzati	% su valorizzati
Italiana	5.308	21.611	24,6	4.942	7.541	65,5	10.250	29.152	35,2
Straniera	337	7.858	4,3	234	884	26,5	571	8.742	6,5
Totale	5.645	29.469	19,2	5.176	8.425	61,4	10.821	37.894	28,6

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 52 Distribuzione dei parti secondo l'eventualità di ricovero in gravidanza

Azienda / struttura di evento		Ricovero in gravidanza				Totale	
		SI		NO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	99	6,9	1.332	93,1	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	87	12,1	631	87,9	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*186*	*8,7*	*1.964*	*91,4*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	37	6,2	560	93,8	597	100
	BORGO VAL DI TARO	20	9,1	200	90,9	220	100
	CITTA' DI PARMA	41	9,8	379	90,2	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	5,6	17	94,4	18	100
	Totale Azienda	*99*	*7,9*	*1.156*	*92,1*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	19	2,3	825	97,8	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	111	12,8	754	87,2	865	100
	SCANDIANO	62	8,2	691	91,8	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	19	8,1	216	91,9	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	4	100,0	4	
	Totale Azienda	*211*	*7,8*	*2.490*	*92,2*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	106	6,8	1.451	93,2	1.557	100
	MIRANDOLA	17	3,1	533	96,9	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	46	8,6	491	91,4	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	42	4,3	944	95,7	986	100
	Totale Azienda	*211*	*5,8*	*3.419*	*94,2*	*3.630*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	151	4,9	2.912	95,1	3.063	100
	PORRETTA TERME	.	.	144	100,0	144	100
	BENTIVOGLIO	71	6,5	1.021	93,5	1.092	100
	VILLA ERBOSA	1	14,3	6	85,7	7	100
	VILLA REGINA	.	.	11	100,0	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*223*	*5,2*	*4.103*	*94,9*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	114	10,1	1.018	89,9	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*114*	*10,0*	*1.021*	*90,0*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	72	14,0	443	86,0	515	100
	CENTO	73	10,2	643	89,8	716	100
	Totale Azienda	*145*	*11,8*	*1.086*	*88,2*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	139	10,8	1.146	89,2	1.285	100
	LUGO	78	7,2	1.011	92,8	1.089	100
	FAENZA	52	5,7	861	94,3	913	100
	DOMUS NOVA	.	.	10	100,0	10	100
	Totale Azienda	*269*	*8,2*	*3.028*	*91,8*	*3.297*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	26	1,8	1.404	98,2	1.430	100
	Totale Azienda	*26*	*1,8*	*1.404*	*98,2*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	84	62,7	50	37,3	134	100
	Totale Azienda	*84*	*62,7*	*50*	*37,3*	*134*	*100*
RIMINI	RIMINI	125	8,6	1.328	91,4	1.453	100
	Totale Azienda	*125*	*8,6*	*1.328*	*91,4*	*1.453*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	179	7,5	2.220	92,5	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	167	7,3	2.138	92,8	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	315	9,7	2.920	90,3	3.235	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	117	3,2	3.500	96,8	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	234	17,9	1.071	82,1	1.305	100
	Totale	**2.705**	**7,6**	**32.898**	**92,4**	**35.603**	**100**

Nota: oltre il 94% dei record dell'AUSL di Cesena non sono valorizzati.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 53 Ricovero in gravidanza secondo i parti precedenti

Parti precedenti	Ricovero in gravidanza				Totale	
	SI		NO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	1.124	7,0	14.939	93,0	16.063	100
NO	1.581	8,1	17.959	91,9	19.540	100
Totale	2.705	7,6	32.898	92,4	35.603	100

Tab. 54 Ricovero in gravidanza secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Ricovero in gravidanza				Totale	
	SI		NO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	521	6,7	7.302	93,3	7.823	100
Medio-alta	1.210	7,3	15.324	92,7	16.534	100
Medio-bassa	974	8,7	10.272	91,3	11.246	100
Totale	2.705	7,6	32.898	92,4	35.603	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 55 Ricovero in gravidanza secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Ricovero in gravidanza				Totale	
	SI		NO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	2.075	7,6	25.216	92,4	27.291	100
Straniera	630	7,6	7.682	92,4	8.312	100
Totale	2.705	7,6	32.898	92,4	35.603	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 56 Distribuzione dei parti secondo la durata della gravidanza

Azienda / struttura di evento		Durata della gravidanza in settimane																Totale	
		< 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31 a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	.	.	.	.	2	0,1	16	1,1	76	5,3	733	51,3	568	39,7	35	2,5	1.430	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	.	.	.	.	1	0,1	1	0,1	30	4,2	343	47,8	329	45,9	13	1,8	717	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*17*	*0,8*	*106*	*4,9*	*1.077*	*50,1*	*897*	*41,8*	*48*	*2,2*	*2.148*	*100*
PARMA	FIDENZA	.	.	.	.	.	.	.	.	29	4,9	303	50,8	228	38,2	37	6,2	597	100
	BORGO VAL DI TARO	.	.	.	.	.	.	.	.	4	1,8	116	52,7	91	41,4	9	4,1	220	100
	CITTA' DI PARMA	.	.	.	.	.	.	1	0,2	34	8,1	275	65,5	109	26,0	1	0,2	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	5,6	.	.	.	.	1	5,6	9	50,0	7	38,9	.	.	18	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*68*	*5,4*	*703*	*56,0*	*435*	*34,7*	*47*	*3,8*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	.	.	.	.	.	.	2	0,2	25	3,0	438	52,0	348	41,3	30	3,6	843	100
	MONTECCHIO EMILIA	.	.	.	.	.	.	1	0,1	43	5,0	452	52,3	349	40,4	20	2,3	865	100
	SCANDIANO	.	.	.	.	.	.	.	.	29	3,9	396	52,6	298	39,6	30	4,0	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	.	.	.	.	.	.	.	.	12	5,1	134	57,0	85	36,2	4	1,7	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	2	50,0	2	50,0	.	.	4	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*109*	*4,0*	*1.422*	*52,7*	*1.082*	*40,1*	*84*	*3,1*	*2.700*	*100*
MODENA	CARPI	1	0,1	2	0,1	1	0,1	4	0,3	48	3,1	744	47,9	715	46,0	39	2,5	1.554	100
	MIRANDOLA	.	.	.	.	1	0,2	2	0,4	22	4,0	269	49,3	243	44,5	9	1,7	546	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	.	.	1	0,2	.	.	.	.	17	3,2	252	48,0	235	44,8	20	3,8	525	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	.	.	1	0,1	.	.	4	0,4	46	4,7	491	49,7	440	44,5	6	0,6	988	100
	Totale Azienda	*1*	*0,0*	*4*	*0,1*	*2*	*0,1*	*10*	*0,3*	*133*	*3,7*	*1.756*	*48,6*	*1.633*	*45,2*	*74*	*2,1*	*3.613*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	5	0,2	10	0,3	12	0,4	31	1,0	150	4,9	1.406	45,9	1.355	44,2	94	3,1	3.063	100
	PORRETTA TERME	.	.	.	.	1	0,7	1	0,7	1	0,7	64	44,4	67	46,5	10	6,9	144	100
	BENTIVOGLIO	.	.	.	.	.	.	4	0,4	45	4,1	498	45,6	520	47,6	25	2,3	1.092	100
	VILLA ERBOSA	.	.	.	.	.	.	.	.	1	14,3	4	57,1	2	28,6	.	.	7	100
	VILLA REGINA	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	8	72,7	3	27,3	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	33,3	6	66,7	.	.	9	100
	Totale Azienda	*5*	*0,1*	*10*	*0,2*	*13*	*0,3*	*36*	*0,8*	*197*	*4,6*	*1.983*	*45,8*	*1.953*	*45,2*	*129*	*3,0*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	.	.	2	0,2	1	0,1	6	0,5	56	5,0	543	48,0	484	42,8	40	3,5	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	33,3	2	66,7	.	.	3	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*1*	*0,1*	*6*	*0,5*	*56*	*4,9*	*544*	*47,9*	*486*	*42,8*	*40*	*3,5*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	.	.	1	0,2	.	.	2	0,4	31	6,0	285	55,3	187	36,3	9	1,8	515	100
	CENTO	.	.	.	.	2	0,3	1	0,1	25	3,5	359	50,1	313	43,7	16	2,2	716	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*2*	*0,2*	*3*	*0,2*	*56*	*4,6*	*644*	*52,3*	*500*	*40,6*	*25*	*2,0*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	.	.	2	0,2	9	0,7	24	1,8	100	7,7	643	49,2	506	38,7	22	1,7	1.306	100
	LUGO	1	0,1	.	.	1	0,1	3	0,3	42	3,9	487	44,7	521	47,8	35	3,2	1.090	100
	FAENZA	.	.	.	.	.	.	2	0,2	27	3,0	431	47,2	428	46,8	26	2,8	914	100
	DOMUS NOVA	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	7	70,0	3	30,0	.	.	10	100
	Totale Azienda	*1*	*0,0*	*2*	*0,1*	*10*	*0,3*	*29*	*0,9*	*169*	*5,1*	*1.568*	*47,2*	*1.458*	*43,9*	*83*	*2,5*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1	0,1	1	0,1	2	0,1	11	0,8	51	3,6	693	48,5	644	45,0	27	1,9	1.430	100
	Totale Azienda	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*2*	*0,1*	*11*	*0,8*	*51*	*3,6*	*693*	*48,5*	*644*	*45,0*	*27*	*1,9*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	3	0,1	6	0,3	20	0,9	37	1,6	119	5,3	1.074	47,4	971	42,9	34	1,5	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100,0	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*3*	*0,1*	*6*	*0,3*	*20*	*0,9*	*37*	*1,6*	*119*	*5,3*	*1.077*	*47,5*	*971*	*42,8*	*34*	*1,5*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	4	0,2	8	0,3	30	1,1	32	1,2	143	5,4	1.256	47,6	1.140	43,2	24	0,9	2.637	100
	Totale Azienda	*4*	*0,2*	*8*	*0,3*	*30*	*1,1*	*32*	*1,2*	*143*	*5,4*	*1.256*	*47,6*	*1.140*	*43,2*	*24*	*0,9*	*2.637*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	3	0,1	6	0,3	17	0,7	51	2,1	149	6,2	1.180	49,2	933	38,9	60	2,5	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	3	0,1	10	0,4	21	0,9	45	2,0	168	7,3	1.101	47,8	920	39,9	36	1,6	2.304	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	7	0,2	16	0,5	24	0,7	46	1,4	206	6,4	1.558	48,1	1.338	41,3	45	1,4	3.240	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	4	0,1	18	0,5	29	0,8	62	1,7	290	8,0	1.832	50,6	1.316	36,4	66	1,8	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1	0,1	14	1,1	20	1,5	35	2,7	85	6,5	629	48,0	495	37,8	32	2,4	1.311	100
	Totale	**33**	**0,1**	**99**	**0,3**	**194**	**0,5**	**424**	**1,1**	**2.105**	**5,4**	**19.023**	**48,9**	**16.201**	**41,6**	**854**	**2,2**	**38.933**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 57 Durata della gravidanza secondo i parti precedenti

Parti precedenti	Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)																Totale	
	<= 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	15	0,1	37	0,2	92	0,5	166	0,9	892	5,1	9.605	54,3	6.585	37,3	285	1,6	17.677	100
NO	18	0,1	62	0,3	102	0,5	258	1,2	1213	5,7	9.418	44,3	9.616	45,2	569	2,7	21.256	100
Totale	33	0,1	99	0,3	194	0,5	424	1,1	2.105	5,4	19.023	48,9	16.201	41,6	854	2,2	38.933	100

Tab. 58 Durata della gravidanza secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)																Totale	
	<= 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31 a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Alta	5	0,06	31	0,37	35	0,42	79	0,94	441	5,24	4.064	48,27	3.556	42,24	208	2,47	8.419	100
Medio-alta	12	0,07	34	0,19	76	0,42	193	1,06	931	5,11	8.882	48,78	7.712	42,36	367	2,02	18.207	100
Medio-bassa	16	0,13	34	0,28	83	0,67	152	1,24	733	5,96	6.077	49,38	4.933	40,08	279	2,27	12.307	100
Totale	33	0,08	99	0,25	194	0,5	424	1,09	2.105	5,41	19.023	48,86	16.201	41,61	854	2,19	38.933	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 59 Durata della gravidanza secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)																Totale	
	<= 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31 a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Italiana	22	0,1	77	0,3	135	0,5	330	1,1	1.620	5,4	14.768	49,3	12.385	41,4	613	2,1	29.950	100
Straniera	11	0,1	22	0,2	59	0,7	94	1,1	485	5,4	4.255	47,4	3.816	42,5	241	2,7	8.983	100
Totale	33	0,1	99	0,3	194	0,5	424	1,1	2.105	5,4	19.023	48,9	16.201	41,6	854	2,2	38.933	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 60 Durata della gravidanza secondo l'eventualità di ricovero in gravidanza

Ricovero in gravidanza	Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)																Totale	
	< 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31 a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	9	0,3	40	1,5	88	3,3	144	5,3	434	16,1	1.228	45,5	729	27,0	30	1,1	2.702	100
NO	20	0,1	53	0,2	86	0,3	241	0,7	1.505	4,6	16.193	49,3	13.993	42,6	779	2,4	32.870	100
Totale	29	0,1	93	0,3	174	0,5	385	1,1	1.939	5,5	17.421	49,0	14.722	41,4	809	2,3	35.572	100

Tab. 61 Durata della gravidanza secondo il genere del parto

Genere parto	Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)																Totale	
	< 24 sett.		da 25 a 27		da 28 a 30		da 31 a 33		da 34 a 36		da 37 a 39		da 40 a 41		>= 42 sett.			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PARTO SEMPLICE	31	0,1	82	0,2	161	0,4	361	0,9	1.865	4,9	18.820	49,1	16.196	42,2	853	2,2	38.369	100
PARTO PLURIMO	2	0,4	17	3,0	33	5,9	63	11,2	240	42,6	203	36,0	5	0,9	1	0,2	564	100
Totale	33	0,1	99	0,3	194	0,5	424	1,1	2.105	5,4	19.023	48,9	16.201	41,6	854	2,2	38.933	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 62 Distribuzione dei parti secondo la modalità del travaglio
Esclusi TC fuori travaglio (urgenti + non urgenti) in base a variabile Modalità di parto

Azienda / struttura di evento		Modalità travaglio						Totale	
		TRAVAGLIO SPONTANEO		TRAVAGLIO INDOTTO		SENZA TRAVAGLIO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	905	81,9	183	16,6	17	1,5	1.105	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	427	78,1	115	21,0	5	0,9	547	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.333*	*80,6*	*298*	*18,0*	*22*	*1,3*	*1.653*	*100*
PARMA	FIDENZA	377	79,0	98	20,6	2	0,4	477	100
	BORGO VAL DI TARO	163	89,1	20	10,9	.	.	183	100
	CITTA' DI PARMA	191	84,1	34	15,0	2	0,9	227	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*749*	*82,8*	*152*	*16,8*	*4*	*0,4*	*905*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	444	67,5	196	29,8	18	2,7	658	100
	MONTECCHIO EMILIA	468	68,0	208	30,2	12	1,7	688	100
	SCANDIANO	423	71,7	161	27,3	6	1,0	590	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	134	74,9	45	25,1	.	.	179	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*1.473*	*69,5*	*610*	*28,8*	*36*	*1,7*	*2.119*	*100*
MODENA	CARPI	979	76,9	281	22,1	13	1,0	1.273	100
	MIRANDOLA	327	75,4	97	22,4	10	2,3	434	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	344	74,3	113	24,4	6	1,3	463	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	552	70,6	225	28,8	5	0,6	782	100
	Totale Azienda	*2.202*	*74,6*	*716*	*24,3*	*34*	*1,2*	*2.952*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.848	75,0	594	24,1	22	0,9	2.464	100
	PORRETTA TERME	144	100,0	.	.	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	741	83,4	145	16,3	3	0,3	889	100
	VILLA ERBOSA	2	28,6	5	71,4	.	.	7	100
	VILLA REGINA	5	50,0	5	50,0	.	.	10	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*2.749*	*78,0*	*749*	*21,3*	*25*	*0,7*	*3.523*	*100*
IMOLA	IMOLA	669	72,6	246	26,7	7	0,8	922	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*672*	*72,7*	*246*	*26,6*	*7*	*0,8*	*925*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	362	87,9	47	11,4	3	0,7	412	100
	CENTO	460	74,0	160	25,7	2	0,3	622	100
	Totale Azienda	*822*	*79,5*	*207*	*20,0*	*5*	*0,5*	*1.034*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	805	79,0	206	20,2	8	0,8	1.019	100
	LUGO	784	83,7	150	16,0	3	0,3	937	100
	FAENZA	652	84,8	113	14,7	4	0,5	769	100
	DOMUS NOVA	6	85,7	1	14,3	.	.	7	100
	Totale Azienda	*2.247*	*82,3*	*470*	*17,2*	*15*	*0,6*	*2.732*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	814	71,0	292	25,5	41	3,6	1.147	100
	Totale Azienda	*814*	*71,0*	*292*	*25,5*	*41*	*3,6*	*1.147*	*100*
CESENA	CESENA	1.379	73,6	472	25,2	23	1,2	1.874	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.382*	*73,6*	*472*	*25,2*	*23*	*1,2*	*1.877*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.558	78,4	411	20,7	19	1,0	1.988	100
	Totale Azienda	*1.558*	*78,4*	*411*	*20,7*	*19*	*1,0*	*1.988*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.438	74,2	467	24,1	33	1,7	1.938	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.318	73,5	435	24,3	41	2,3	1.794	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.926	73,3	686	26,1	16	0,6	2.628	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.021	73,8	705	25,8	12	0,4	2.738	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	772	76,7	225	22,4	9	0,9	1.006	100
	Totale	**23.476**	**75,8**	**7.141**	**23,1**	**342**	**1,1**	**30.959**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 63 Distribuzione dei parti secondo il tipo di induzione del travaglio

Solo modalità di travaglio = travaglio indotto

Azienda / struttura di evento		Tipo induzione								Totale	
		CON PROSTAGLANDINE		CON OSSITOCINA		CON ALTRO FARMACO		AMNIORESSI			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	121	59,0	50	24,4	.	.	34	16,6	205	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	88	67,7	32	24,6	.	.	10	7,7	130	100
	Totale Azienda	*209*	*62,4*	*82*	*24,5*	*.*	*.*	*44*	*13,1*	*335*	*100*
PARMA	FIDENZA	62	56,9	44	40,4	1	0,9	2	1,8	109	100
	BORGO VAL DI TARO	1	5,0	17	85,0	2	10,0	.	.	20	100
	CITTA' DI PARMA	21	61,8	10	29,4	.	.	3	8,8	34	100
	Totale Azienda	*84*	*51,5*	*71*	*43,6*	*3*	*1,8*	*5*	*3,1*	*163*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	153	74,3	51	24,8	.	.	2	1,0	206	100
	MONTECCHIO EMILIA	146	66,4	66	30,0	.	.	8	3,6	220	100
	SCANDIANO	97	55,8	75	43,1	.	.	2	1,2	174	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	19	41,3	21	45,7	1	2,2	5	10,9	46	100
	Totale Azienda	*415*	*64,2*	*213*	*33,0*	*1*	*0,2*	*17*	*2,6*	*646*	*100*
MODENA	CARPI	145	50,4	143	49,7	.	.	.	.	288	100
	MIRANDOLA	79	79,0	20	20,0	1	1,0	.	.	100	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	103	86,6	15	12,6	.	.	1	0,8	119	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	185	77,7	53	22,3	.	.	.	.	238	100
	Totale Azienda	*512*	*68,7*	*231*	*31,0*	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*745*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	554	85,0	91	14,0	4	0,6	3	0,5	652	100
	BENTIVOGLIO	139	87,4	19	12,0	.	.	1	0,6	159	100
	VILLA ERBOSA	2	40,0	3	60,0	.	.	.	.	5	100
	VILLA REGINA	.	.	5	83,3	.	.	1	16,7	6	100
	Totale Azienda	*695*	*84,6*	*118*	*14,4*	*4*	*0,5*	*5*	*0,6*	*822*	*100*
IMOLA	IMOLA	135	54,4	92	37,1	2	0,8	19	7,7	248	100
	Totale Azienda	*135*	*54,4*	*92*	*37,1*	*2*	*0,8*	*19*	*7,7*	*248*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	33	66,0	14	28,0	.	.	3	6,0	50	100
	CENTO	44	27,3	114	70,8	2	1,2	1	0,6	161	100
	Totale Azienda	*77*	*36,5*	*128*	*60,7*	*2*	*1,0*	*4*	*1,9*	*211*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	186	86,9	25	11,7	.	.	3	1,4	214	100
	LUGO	122	73,5	33	19,9	.	.	11	6,6	166	100
	FAENZA	103	85,1	15	12,4	.	.	3	2,5	121	100
	DOMUS NOVA	1	100,0	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*412*	*82,1*	*73*	*14,5*	*.*	*.*	*17*	*3,4*	*502*	*100*
FORLÌ	FORLI'	208	64,0	114	35,1	2	0,6	1	0,3	325	100
	Totale Azienda	*208*	*64,0*	*114*	*35,1*	*2*	*0,6*	*1*	*0,3*	*325*	*100*
CESENA	CESENA	266	54,1	192	39,0	1	0,2	33	6,7	492	100
	Totale Azienda	*266*	*54,1*	*192*	*39,0*	*1*	*0,2*	*33*	*6,7*	*492*	*100*
RIMINI	RIMINI	391	85,6	61	13,4	1	0,2	4	0,9	457	100
	Totale Azienda	*391*	*85,6*	*61*	*13,4*	*1*	*0,2*	*4*	*0,9*	*457*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	280	59,5	149	31,6	1	0,2	41	8,7	471	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	384	83,7	67	14,6	.	.	8	1,7	459	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	420	58,5	292	40,7	5	0,7	1	0,1	718	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	565	74,8	187	24,8	2	0,3	1	0,1	755	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	190	80,2	47	19,8	.	.	.	.	237	100
	Totale	**5.243**	**69,1**	**2.117**	**27,9**	**25**	**0,3**	**201**	**2,7**	**7.586**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 64 Distribuzione dei parti secondo la condizione di essere pilotato
Esclusi parti cesarei d'elezione e parti indotti

Azienda / struttura di evento		Parto pilotato				Totale	
		SI		NO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	105	11,4	817	88,6	922	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	53	12,3	379	87,7	432	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*158*	*11,7*	*1.197*	*88,3*	*1.355*	*100*
PARMA	FIDENZA	10	2,6	369	97,4	379	100
	BORGO VAL DI TARO	1	0,6	162	99,4	163	100
	CITTA' DI PARMA	3	1,6	190	98,5	193	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	18	100,0	18	100
	Totale Azienda	*14*	*1,9*	*739*	*98,1*	*753*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	62	13,4	400	86,6	462	100
	MONTECCHIO EMILIA	65	13,5	415	86,5	480	100
	SCANDIANO	36	8,4	393	91,6	429	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	3	2,2	131	97,8	134	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	4	100,0	4	100
	Totale Azienda	*166*	*11,0*	*1.343*	*89,0*	*1.509*	*100*
MODENA	CARPI	233	23,5	759	76,5	992	100
	MIRANDOLA	22	6,5	315	93,5	337	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	103	29,4	247	70,6	350	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	67	12,0	490	88,0	557	100
	Totale Azienda	*425*	*19,0*	*1.811*	*81,0*	*2.236*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	435	23,3	1.435	76,7	1.870	100
	PORRETTA TERME	3	2,1	141	97,9	144	100
	BENTIVOGLIO	34	4,6	710	95,4	744	100
	VILLA ERBOSA	1	50,0	1	50,0	2	100
	VILLA REGINA	1	20,0	4	80,0	5	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*474*	*17,1*	*2.300*	*82,9*	*2.774*	*100*
IMOLA	IMOLA	94	13,9	582	86,1	676	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*94*	*13,8*	*585*	*86,2*	*679*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	1	0,3	364	99,7	365	100
	CENTO	2	0,4	460	99,6	462	100
	Totale Azienda	*3*	*0,4*	*824*	*99,6*	*827*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	60	7,4	753	92,6	813	100
	LUGO	171	21,7	616	78,3	787	100
	FAENZA	47	7,2	609	92,8	656	100
	DOMUS NOVA	.	.	6	100,0	6	100
	Totale Azienda	*278*	*12,3*	*1.984*	*87,7*	*2.262*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	91	10,6	764	89,4	855	100
	Totale Azienda	*91*	*10,6*	*764*	*89,4*	*855*	*100*
CESENA	CESENA	209	14,9	1.193	85,1	1.402	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*209*	*14,9*	*1.196*	*85,1*	*1.405*	*100*
RIMINI	RIMINI	75	4,8	1.502	95,2	1.577	100
	Totale Azienda	*75*	*4,8*	*1.502*	*95,2*	*1.577*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	240	16,3	1.231	83,7	1.471	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	129	9,5	1.230	90,5	1.359	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	160	8,2	1.782	91,8	1.942	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	191	9,4	1.842	90,6	2.033	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	39	5,0	742	95,0	781	100
	Totale	**2.746**	**11,5**	**21.072**	**88,5**	**23.818**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 65 Modalità di travaglio secondo la durata della gravidanza

Esclusi TC fuori travaglio (urgenti + non urgenti) in base a variabile Modalità di parto

Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)	Modalità travaglio						Totale	
	TRAVAGLIO SPONTANEO		TRAVAGLIO INDOTTO		SENZA TRAVAGLIO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 37 sett.	1.089	74,3	328	22,4	49	3,3	1.466	100
37 - 39 sett.	11.111	81,7	2.292	16,9	197	1,5	13.600	100
40 - 41 sett.	10.845	71,9	4.155	27,5	92	0,6	15.092	100
> 41 sett.	417	53,7	357	46,0	3	0,4	777	100
Totale	23.462	75,8	7.132	23,1	341	1,1	30.935	100

Tab. 66 Tipo di induzione del travaglio secondo la durata della gravidanza

Esclusi TC fuori travaglio (urgenti + non urgenti) in base a variabile Modalità di parto

Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)	Tipo induzione								Totale	
	CON PROSTAGLANDINE		CON OSSITOCINA		CON ALTRO FARMACO		AMNIORESSI			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 37 sett.	209	63,7	108	32,9	6	1,8	5	1,5	328	100
37 - 39 sett.	1.383	60,3	831	36,3	6	0,3	72	3,1	2.292	100
40 - 41 sett.	3.014	72,5	1.018	24,5	10	0,2	113	2,7	4.155	100
> 41 sett.	266	74,5	85	23,8	.	.	6	1,7	357	100
Totale	4.872	68,3	2.042	28,6	22	0,3	196	2,8	7.132	100

Tab. 67 Parto pilotato secondo la durata della gravidanza

Esclusi parti cesarei d'elezione e parti indotti

Durata della gravidanza in sett. (campo calcolato)	Parto pilotato				Totale	
	SI		NO			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 37 sett.	109	9,6	1.029	90,4	1.138	100
37 - 39 sett.	1099	9,7	10.209	90,3	11.308	100
40 - 41 sett.	1.480	13,5	9.457	86,5	10.937	100
> 41 sett.	55	13,1	365	86,9	420	100
Totale	2.743	11,5	21.060	88,5	23.803	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 68 Distribuzione dei parti secondo il personale sanitario presente
Esclusi i parti cesarei

Azienda / struttura di evento		% Ostetrica	% Ginecologo	% Pediatra/ Neonatologo	% Anestesista	% Infermiere neonatale	% altro pers. sanit. o tecnico
PIACENZA	PIACENZA	99,7	43,9	19,8	3,9	85,7	26,6
	FIORENZUOLA D'ARDA	99,4	96,7	90,0	8,0	95,5	97,8
	A DOMICILIO/ALTROVE	100,0	.	.	.	.	.
	Totale Azienda	*99,6*	*61,8*	*43,5*	*5,3*	*89,0*	*50,7*
PARMA	FIDENZA	100,0	92,0	75,9	2,3	94,4	29,7
	BORGO VAL DI TARO	100,0	100,0	99,4	2,6	80,3	17,8
	CITTA' DI PARMA	100,0	91,6	5,2	4,5	19,4	45,8
	A DOMICILIO/ALTROVE	88,9	.	11,1	.	.	.
	Totale Azienda	*99,7*	*91,4*	*64,7*	*2,8*	*73,8*	*29,9*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	99,5	95,9	6,0	0,9	95,7	13,8
	MONTECCHIO EMILIA	99,5	97,3	7,2	1,5	57,4	15,3
	SCANDIANO	99,6	96,9	10,8	2,2	91,8	18,2
	CASTELNOVO NE' MONTI	97,3	94,6	93,9	2,0	96,6	10,9
	A DOMICILIO/ALTROVE	100,0	.	.	.	.	.
	Totale Azienda	*99,3*	*96,3*	*14,7*	*1,5*	*82,0*	*15,2*
MODENA	CARPI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	MIRANDOLA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	PAVULLO NEL FRIGNANO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	NUOVO OSP. SASSUOLO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Totale Azienda	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	99,3	48,8	34,6	20,3	67,2	53,6
	PORRETTA TERME	99,3	13,7	5,8	4,3	57,6	97,8
	BENTIVOGLIO	99,7	96,8	8,3	15,9	3,9	42,0
	VILLA ERBOSA	100,0	100,0	100,0	.	50,0	50,0
	VILLA REGINA	100,0	100,0	100,0	100,0	55,6	83,3
	A DOMICILIO/ALTROVE	100,0	.	.	.	.	88,9
	Totale Azienda	*99,4*	*58,8*	*27,3*	*18,7*	*51,5*	*52,9*
IMOLA	IMOLA	99,7	98,2	15,9	3,2	0,3	95,9
	A DOMICILIO/ALTROVE	100,0	.	.	33,3	.	100,0
	Totale Azienda	*99,8*	*97,8*	*15,8*	*3,3*	*0,3*	*95,9*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	99,5	98,4	67,7	23,6	21,1	38,1
	CENTO	100,0	99,8	26,4	9,4	8,9	85,7
	Totale Azienda	*99,8*	*99,3*	*42,4*	*14,9*	*13,7*	*67,2*
RAVENNA	RAVENNA	99,4	93,8	8,1	2,6	4,2	80,4
	LUGO	99,4	93,8	10,3	2,3	93,8	67,2
	FAENZA	99,1	98,6	1,9	2,9	0,9	99,4
	DOMUS NOVA	100,0	100,0	28,6	85,7	.	85,7
	Totale Azienda	*99,4*	*95,1*	*7,2*	*2,8*	*35,2*	*81,1*
FORLÌ	FORLÌ	100,0	96,9	23,7	5,8	0,9	92,4
	Totale Azienda	*100,0*	*96,9*	*23,7*	*5,8*	*0,9*	*92,4*
CESENA	CESENA	99,7	53,0	21,2	1,6	4,2	94,7
	A DOMICILIO/ALTROVE	100,0	66,7	.	.	.	.
	Totale Azienda	*99,7*	*53,0*	*21,2*	*1,6*	*4,2*	*94,5*
RIMINI	RIMINI	27,2	31,6	29,5	2,6	4,7	82,2
	Totale Azienda	*27,2*	*31,6*	*29,5*	*2,6*	*4,7*	*82,2*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	99,6	51,6	17,8	17,1	4,2	85,3
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	98,1	32,1	9,7	1,2	21,1	58,7
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	99,9	99,6	95,9	30,9	.	10,1
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	99,7	97,8	15,8	5,0	96,8	70,3
	Totale	94,7	77,5	43,7	26,5	46,1	67,3
	Totale aggiustato *	**99,5**	**76,2**	**31,0**	**10,2**	**35,5**	**58,6**

(*) Esclusi i punti nascita dell'AUSL di Modena, l'AOSP di Modena e l'AUSL di Rimini
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 69 Distribuzione dei neonati secondo il tipo di presentazione

Azienda / struttura di evento		Presentazione neonato												Totale	
		VERTICE		PODICE		FRONTE		BREGMA		FACCIA		SPALLA			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.378	95,2	67	4,6	.	.	1	0,1	.	.	1	0,1	1.447	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	696	96,3	24	3,3	.	.	1	0,1	.	.	2	0,3	723	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*2.075*	*95,6*	*91*	*4,2*	*.*	*.*	*2*	*0,1*	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*2.171*	*100*
PARMA	FIDENZA	573	95,3	23	3,8	.	.	2	0,3	2	0,3	1	0,2	601	100
	BORGO VAL DI TARO	212	96,4	7	3,2	1	0,5	.	.	.	.	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	392	92,5	24	5,7	2	0,5	3	0,7	.	.	3	0,7	424	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*1.195*	*94,6*	*54*	*4,3*	*3*	*0,2*	*5*	*0,4*	*2*	*0,2*	*4*	*0,3*	*1.263*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	806	94,5	42	4,9	.	.	2	0,2	1	0,1	2	0,2	853	100
	MONTECCHIO EMILIA	821	94,4	39	4,5	.	.	6	0,7	.	.	4	0,5	870	100
	SCANDIANO	723	95,4	32	4,2	.	.	2	0,3	1	0,1	.	.	758	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	227	95,0	10	4,2	.	.	1	0,4	1	0,4	.	.	239	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*2.581*	*94,8*	*123*	*4,5*	*.*	*.*	*11*	*0,4*	*3*	*0,1*	*6*	*0,2*	*2.724*	*100*
MODENA	CARPI	1.499	95,8	57	3,6	1	0,1	4	0,3	.	.	4	0,3	1.565	100
	MIRANDOLA	532	95,7	19	3,4	1	0,2	1	0,2	2	0,4	1	0,2	556	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	521	95,6	19	3,5	1	0,2	2	0,4	1	0,2	1	0,2	545	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	965	95,6	32	3,2	1	0,1	7	0,7	1	0,1	3	0,3	1.009	100
	Totale Azienda	*3.517*	*95,7*	*127*	*3,5*	*4*	*0,1*	*14*	*0,4*	*4*	*0,1*	*9*	*0,2*	*3.675*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.960	95,2	133	4,3	.	.	7	0,2	.	.	9	0,3	3.109	100
	PORRETTA TERME	143	99,3	1	0,7	.	.	.	.	.	.	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	1.052	96,1	41	3,7	.	.	2	0,2	.	.	.	.	1.095	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*4.182*	*95,6*	*175*	*4,0*	*.*	*.*	*9*	*0,2*	*.*	*.*	*9*	*0,2*	*4.375*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.080	94,1	59	5,1	.	.	4	0,4	2	0,2	3	0,3	1.148	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.083*	*94,1*	*59*	*5,1*	*.*	*.*	*4*	*0,4*	*2*	*0,2*	*3*	*0,3*	*1.151*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	513	98,8	6	1,2	.	.	.	.	.	.	.	.	519	100
	CENTO	694	96,4	22	3,1	.	.	1	0,1	2	0,3	1	0,1	720	100
	Totale Azienda	*1.207*	*97,4*	*28*	*2,3*	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*2*	*0,2*	*1*	*0,1*	*1.239*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.248	93,5	79	5,9	1	0,1	5	0,4	.	.	2	0,2	1.335	100
	LUGO	1.043	94,9	41	3,7	1	0,1	11	1,0	.	.	3	0,3	1.099	100
	FAENZA	890	95,9	35	3,8	.	.	2	0,2	1	0,1	.	.	928	100
	DOMUS NOVA	11	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	11	100
	Totale Azienda	*3.192*	*94,6*	*155*	*4,6*	*2*	*0,1*	*18*	*0,5*	*1*	*0,0*	*5*	*0,2*	*3.373*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.407	97,2	34	2,4	.	.	3	0,2	1	0,1	2	0,1	1.447	100
	Totale Azienda	*1.407*	*97,2*	*34*	*2,4*	*.*	*.*	*3*	*0,2*	*1*	*0,1*	*2*	*0,1*	*1.447*	*100*
CESENA	CESENA	2.183	94,4	126	5,5	1	0,0	1	0,0	.	.	2	0,1	2.313	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*2.186*	*94,4*	*126*	*5,4*	*1*	*0,0*	*1*	*0,0*	*.*	*.*	*2*	*0,1*	*2.316*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.556	95,6	108	4,0	1	0,0	.	.	4	0,2	6	0,2	2.675	100
	Totale Azienda	*2.556*	*95,6*	*108*	*4,0*	*1*	*0,0*	*.*	*.*	*4*	*0,2*	*6*	*0,2*	*2.675*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.273	92,7	156	6,4	2	0,1	13	0,5	2	0,1	7	0,3	2.453	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.187	93,2	124	5,3	1	0,0	4	0,2	3	0,1	28	1,2	2.347	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.110	94,3	152	4,6	3	0,1	19	0,6	1	0,0	14	0,4	3.299	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.496	94,6	188	5,1	.	.	.	.	1	0,0	12	0,3	3.696	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.266	94,7	67	5,0	1	0,1	2	0,2	.	.	1	0,1	1.337	100
	Totale	**37.513**	**94,9**	**1.767**	**4,5**	**18**	**0,1**	**106**	**0,3**	**26**	**0,1**	**112**	**0,3**	**39.542**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 70 Distribuzione dei parti secondo la modalità del parto

Azienda / struttura di evento		Modalità parto														Totale	
		VIA VAGINALE		USO FORCIPE		USO VENTOSA		TAGLIO CES. FUORI TRAV. NON URG.		TAGLIO CES. FUORI TRAV. URGENTE		TAGLIO CESAREO IN TRAVAGLIO		ALTRO MODO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	912	63,7	9	0,6	31	2,2	252	17,6	74	5,2	153	10,7	.	.	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	481	67,0	.	.	7	1,0	133	18,5	38	5,3	59	8,2	.	.	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.394*	*64,8*	*9*	*0,4*	*38*	*1,8*	*385*	*17,9*	*112*	*5,2*	*212*	*9,9*	*.*	*.*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	409	68,5	.	.	18	3,0	106	17,8	14	2,4	50	8,4	.	.	597	100
	BORGO VAL DI TARO	153	69,6	.	.	4	1,8	32	14,6	5	2,3	26	11,8	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	148	35,2	.	.	7	1,7	193	46,0	.	.	72	17,1	.	.	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	18	100
	Totale Azienda	*728*	*58,0*	*.*	*.*	*29*	*2,3*	*331*	*26,4*	*19*	*1,5*	*148*	*11,8*	*.*	*.*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	570	67,5	.	.	16	1,9	146	17,3	40	4,7	72	8,5	.	.	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	589	68,1	.	.	12	1,4	120	13,9	57	6,6	87	10,1	.	.	865	100
	SCANDIANO	475	63,1	.	.	15	2,0	129	17,1	34	4,5	100	13,3	.	.	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	143	60,9	.	.	4	1,7	35	14,9	21	8,9	32	13,6	.	.	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*1.781*	*65,9*	*.*	*.*	*47*	*1,7*	*430*	*15,9*	*152*	*5,6*	*291*	*10,8*	*.*	*.*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	1.062	68,2	.	.	92	5,9	220	14,1	64	4,1	110	7,1	9	0,6	1.557	100
	MIRANDOLA	380	69,1	.	.	2	0,4	110	20,0	6	1,1	50	9,1	2	0,4	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	406	75,6	.	.	21	3,9	51	9,5	23	4,3	36	6,7	.	.	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	679	68,2	.	.	13	1,3	145	14,6	68	6,8	88	8,8	2	0,2	995	100
	Totale Azienda	*2.527*	*69,4*	*.*	*.*	*128*	*3,5*	*526*	*14,5*	*161*	*4,4*	*284*	*7,8*	*13*	*0,4*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	2.193	71,6	.	.	57	1,9	536	17,5	63	2,1	214	7,0	.	.	3.063	100
	PORRETTA TERME	139	96,5	.	.	.	.	.	.	.	.	5	3,5	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	737	67,5	.	.	13	1,2	155	14,2	48	4,4	139	12,7	.	.	1.092	100
	VILLA ERBOSA	4	57,1	.	.	.	.	.	.	.	.	3	42,9	.	.	7	100
	VILLA REGINA	10	90,9	.	.	.	.	1	9,1	.	.	.	.	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*3.092*	*71,5*	*.*	*.*	*70*	*1,6*	*692*	*16,0*	*111*	*2,6*	*361*	*8,3*	*.*	*.*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	773	68,3	.	.	9	0,8	198	17,5	12	1,1	140	12,4	.	.	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*776*	*68,4*	*.*	*.*	*9*	*0,8*	*198*	*17,4*	*12*	*1,1*	*140*	*12,3*	*.*	*.*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	354	68,7	1	0,2	10	1,9	103	20,0	.	.	47	9,1	.	.	515	100
	CENTO	560	78,2	.	.	13	1,8	92	12,9	2	0,3	49	6,8	.	.	716	100
	Totale Azienda	*914*	*74,3*	*1*	*0,1*	*23*	*1,9*	*195*	*15,8*	*2*	*0,2*	*96*	*7,8*	*.*	*.*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	888	68,0	.	.	12	0,9	209	16,0	78	6,0	119	9,1	.	.	1.306	100
	LUGO	840	77,1	.	.	28	2,6	86	7,9	67	6,2	69	6,3	.	.	1.090	100
	FAENZA	661	72,3	.	.	26	2,8	125	13,7	20	2,2	80	8,8	2	0,2	914	100
	DOMUS NOVA	7	70,0	.	.	.	.	3	30,0	.	.	.	.	.	.	10	100
	Totale Azienda	*2.396*	*72,2*	*.*	*.*	*66*	*2,0*	*423*	*12,7*	*165*	*5,0*	*268*	*8,1*	*2*	*0,1*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	989	69,2	.	.	40	2,8	176	12,3	107	7,5	118	8,3	.	.	1.430	100
	Totale Azienda	*989*	*69,2*	*.*	*.*	*40*	*2,8*	*176*	*12,3*	*107*	*7,5*	*118*	*8,3*	*.*	*.*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	1.747	77,2	.	.	3	0,1	278	12,3	112	5,0	124	5,5	.	.	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.750*	*77,2*	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*278*	*12,3*	*112*	*4,9*	*124*	*5,5*	*.*	*.*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.798	68,1	.	.	47	1,8	403	15,3	248	9,4	138	5,2	5	0,2	2.639	100
	Totale Azienda	*1.798*	*68,1*	*.*	*.*	*47*	*1,8*	*403*	*15,3*	*248*	*9,4*	*138*	*5,2*	*5*	*0,2*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.499	62,5	9	0,4	75	3,1	461	19,2	.	.	354	14,8	1	0,0	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.577	68,4	1	0,0	59	2,6	369	16,0	142	6,2	157	6,8	.	.	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	2.254	69,5	.	.	10	0,3	469	14,5	145	4,5	358	11,0	6	0,2	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	2.202	60,9	6	0,2	114	3,2	573	15,8	306	8,5	415	11,5	1	0,0	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	863	65,8	1	0,1	5	0,4	183	14,0	122	9,3	137	10,5	.	.	1.311	100
	Totale	**26.540**	**68,1**	**27**	**0,1**	**763**	**2,0**	**6.092**	**15,6**	**1.916**	**4,9**	**3.601**	**9,2**	**28**	**0,1**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 71 Modalità del parto secondo la scolarità della madre

Titolo di studio madre	Modalità parto														Totale	
	VIA VAGINALE		TAGLIO CES. FUORI TRAV. NON URG.		TAGLIO CESAREO IN TRAVAGLIO		USO FORCIPE		USO VENTOSA		ALTRO MODO		TAGLIO CES. FUORI TRAV. URGENTE			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
ALTO	5.767	68,5	1.287	15,3	772	9,2	7	0,1	198	2,4	4	0,1	389	4,6	8.424	100
MEDIO	12.435	68,2	2852	15,7	1709	9,4	13	0,1	332	1,8	16	0,1	868	4,8	18.225	100
BASSO	8.338	67,7	1953	15,9	1120	9,1	7	0,1	233	1,9	8	0,1	659	5,4	12.318	100
Totale	26.540	68,1	6.092	15,6	3.601	9,2	27	0,1	763	2,0	28	0,1	1.916	4,9	38.967	100

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tav. 72 Modalità del parto secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Modalità parto														Totale	
	VIA VAGINALE		TAGLIO CES. FUORI TRAV. NON URG.		TAGLIO CESAREO IN TRAVAGLIO		USO FORCIPE		USO VENTOSA		ALTRO MODO		TAGLIO CES. FUORI TRAV. URGENTE			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
ITALIANA	20.104	67,1	5.059	16,9	2.766	9,2	19	0,1	545	1,8	21	0,1	1.463	4,9	29.977	100
STRANIERA	6.436	71,6	1033	11,5	835	9,3	8	0,1	218	2,4	7	0,1	453	5,0	8.990	100
Totale	26.540	68,1	6.092	15,6	3.601	9,2	27	0,1	763	2,0	28	0,1	1.916	4,9	38.967	100

Tav. 73 Modalità del parto secondo i parti precedenti

Parti precedenti	Modalità parto														Totale	
	VIA VAGINALE		TAGLIO CES. FUORI TRAV. NON URG.		TAGLIO CESAREO IN TRAVAGLIO		USO FORCIPE		USO VENTOSA		ALTRO MODO		TAGLIO CES. FUORI TRAV. URGENTE			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
SI	12.247	69,2	3.695	20,9	874	4,9	3	0,0	114	0,6	6	0,0	752	4,3	17.691	100
NO	14.293	67,2	2.397	11,3	2.727	12,8	24	0,1	649	3,1	22	0,1	1.164	5,5	21.276	100
Totale	26.540	68,1	6.092	15,6	3.601	9,2	27	0,1	763	2,0	28	0,1	1.916	4,9	38.967	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 74 Distribuzione dei parti secondo il genere parto

Azienda / struttura di evento		Genere parto				Totale	
		PARTO SEMPLICE		PARTO PLURIMO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.415	98,9	16	1,1	1.431	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	713	99,3	5	0,7	718	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*2.129*	*99,0*	*21*	*1,0*	*2.150*	*100*
PARMA	FIDENZA	593	99,3	4	0,7	597	100
	BORGO VAL DI TARO	220	100,0	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	416	99,1	4	1,0	420	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	18	100
	Totale Azienda	*1.247*	*99,4*	*8*	*0,6*	*1.255*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	835	98,9	9	1,1	844	100
	MONTECCHIO EMILIA	860	99,4	5	0,6	865	100
	SCANDIANO	748	99,3	5	0,7	753	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	231	98,3	4	1,7	235	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	4	100
	Totale Azienda	*2.678*	*99,2*	*23*	*0,9*	*2.701*	*100*
MODENA	CARPI	1.549	99,5	8	0,5	1.557	100
	MIRANDOLA	544	98,9	6	1,1	550	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	529	98,5	8	1,5	537	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	981	98,6	14	1,4	995	100
	Totale Azienda	*3.603*	*99,0*	*36*	*1,0*	*3.639*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	3.018	98,5	45	1,5	3.063	100
	PORRETTA TERME	144	100,0	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	1.089	99,7	3	0,3	1.092	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	9	100
	Totale Azienda	*4.278*	*98,9*	*48*	*1,1*	*4.326*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.116	98,6	16	1,4	1.132	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.119*	*98,6*	*16*	*1,4*	*1.135*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	511	99,2	4	0,8	515	100
	CENTO	712	99,4	4	0,6	716	100
	Totale Azienda	*1.223*	*99,4*	*8*	*0,7*	*1.231*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.277	97,8	29	2,2	1.306	100
	LUGO	1.081	99,2	9	0,8	1.090	100
	FAENZA	900	98,5	14	1,5	914	100
	DOMUS NOVA	9	90,0	1	10,0	10	100
	Totale Azienda	*3.267*	*98,4*	*53*	*1,6*	*3.320*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.413	98,8	17	1,2	1.430	100
	Totale Azienda	*1.413*	*98,8*	*17*	*1,2*	*1.430*	*100*
CESENA	CESENA	2.217	97,9	47	2,1	2.264	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*2.220*	*97,9*	*47*	*2,1*	*2.267*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.603	98,6	36	1,4	2.639	100
	Totale Azienda	*2.603*	*98,6*	*36*	*1,4*	*2.639*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.346	97,8	53	2,2	2.399	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.265	98,3	40	1,7	2.305	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.186	98,3	56	1,7	3.242	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.539	97,8	78	2,2	3.617	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.287	98,2	24	1,8	1.311	100
	Totale	**38.403**	**98,6**	**564**	**1,5**	**38.967**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 75 Distribuzione dei parti secondo la presenza di persone scelte dalla donna
Solo parti vaginali

Azienda / struttura di evento		Presenza in sala parto								Totale	
		PADRE DEL NEONATO		ALTRA PERSONA DI FAMIGLIA		ALTRA PERSONA DI FIDUCIA		NESSUNO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	781	82,0	46	4,8	10	1,1	115	12,1	952	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	374	76,6	41	8,4	13	2,7	60	12,3	488	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.156*	*80,2*	*87*	*6,0*	*23*	*1,6*	*175*	*12,1*	*1.441*	*100*
PARMA	FIDENZA	347	81,3	24	5,6	5	1,2	51	11,9	427	100
	BORGO VAL DI TARO	133	84,7	4	2,6	.	.	20	12,7	157	100
	CITTA' DI PARMA	120	77,4	5	3,2	1	0,7	29	18,7	155	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	17	94,4	.	.	.	.	1	5,6	18	100
	Totale Azienda	*617*	*81,5*	*33*	*4,4*	*6*	*0,8*	*101*	*13,3*	*757*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	491	83,8	40	6,8	6	1,0	49	8,4	586	100
	MONTECCHIO EMILIA	514	85,5	20	3,3	8	1,3	59	9,8	601	100
	SCANDIANO	421	85,9	26	5,3	12	2,5	31	6,3	490	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	120	81,6	10	6,8	1	0,7	16	10,9	147	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	.	.	.	.	4	100
	Totale Azienda	*1.550*	*84,8*	*96*	*5,3*	*27*	*1,5*	*155*	*8,5*	*1.828*	*100*
MODENA	CARPI	1.071	92,1	46	4,0	6	0,5	40	3,4	1.163	100
	MIRANDOLA	325	84,6	21	5,5	2	0,5	36	9,4	384	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	359	84,1	28	6,6	5	1,2	35	8,2	427	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	539	88,1	40	6,5	6	1,0	27	4,4	612	100
	Totale Azienda	*2.294*	*88,7*	*135*	*5,2*	*19*	*0,7*	*138*	*5,3*	*2.586*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.595	87,1	97	5,3	25	1,4	114	6,2	1.831	100
	PORRETTA TERME	122	88,4	5	3,6	.	.	11	8,0	138	100
	BENTIVOGLIO	643	89,2	42	5,8	5	0,7	31	4,3	721	100
	VILLA ERBOSA	4	100,0	.	.	.	.	.	.	4	100
	VILLA REGINA	10	100,0	.	.	.	.	.	.	10	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	.	.	.	.	9	100
	Totale Azienda	*2.383*	*87,8*	*144*	*5,3*	*30*	*1,1*	*156*	*5,8*	*2.713*	*100*
IMOLA	IMOLA	684	87,5	36	4,6	12	1,5	50	6,4	782	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*687*	*87,5*	*36*	*4,6*	*12*	*1,5*	*50*	*6,4*	*785*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	215	83,3	21	8,1	.	.	22	8,5	258	100
	CENTO	452	78,9	43	7,5	5	0,9	73	12,7	573	100
	Totale Azienda	*667*	*80,3*	*64*	*7,7*	*5*	*0,6*	*95*	*11,4*	*831*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	704	78,8	59	6,6	12	1,3	118	13,2	893	100
	LUGO	758	87,7	46	5,3	9	1,0	51	5,9	864	100
	FAENZA	616	89,8	29	4,2	9	1,3	32	4,7	686	100
	DOMUS NOVA	7	100,0	.	.	.	.	.	.	7	100
	Totale Azienda	*2.085*	*85,1*	*134*	*5,5*	*30*	*1,2*	*201*	*8,2*	*2.450*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	791	76,9	97	9,4	18	1,8	123	12,0	1.029	100
	Totale Azienda	*791*	*76,9*	*97*	*9,4*	*18*	*1,8*	*123*	*12,0*	*1.029*	*100*
CESENA	CESENA	1.495	85,5	89	5,1	28	1,6	137	7,8	1.749	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	.	.	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.498*	*85,5*	*89*	*5,1*	*28*	*1,6*	*137*	*7,8*	*1.752*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.038	87,5	51	4,3	17	1,4	81	6,8	1.187	100
	Totale Azienda	*1.038*	*87,5*	*51*	*4,3*	*17*	*1,4*	*81*	*6,8*	*1.187*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.309	82,6	83	5,2	26	1,6	166	10,5	1.584	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.366	83,5	67	4,1	44	2,7	160	9,8	1.637	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.866	88,4	153	7,2	36	1,7	57	2,7	2.112	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.920	84,9	132	5,8	43	1,9	166	7,3	2.261	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	648	74,8	30	3,5	8	0,9	180	20,8	866	100
	Totale	**21.875**	**84,7**	**1.431**	**5,5**	**372**	**1,4**	**2.141**	**8,3**	**25.819**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 76 Distribuzione dei neonati secondo il tipo di genitali esterni

Azienda / struttura di evento		Tipo genitali esterni						Totale	
		MASCHILI		FEMMINILI		INDETERMINATI			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	702	48,5	745	51,5	.	.	1.447	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	344	47,6	378	52,3	1	0,1	723	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	.	.	1	100
	Totale Azienda	*1.047*	*48,2*	*1.123*	*51,7*	*1*	*0,1*	*2.171*	*100*
PARMA	FIDENZA	318	52,9	283	47,1	.	.	601	100
	BORGO VAL DI TARO	117	53,2	103	46,8	.	.	220	100
	CITTA' DI PARMA	218	51,4	205	48,4	1	0,2	424	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	10	55,6	8	44,4	.	.	18	100
	Totale Azienda	*663*	*52,5*	*599*	*47,4*	*1*	*0,1*	*1.263*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	426	49,9	426	49,9	1	0,1	853	100
	MONTECCHIO EMILIA	430	49,4	440	50,6	.	.	870	100
	SCANDIANO	385	50,8	373	49,2	.	.	758	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	127	53,1	112	46,9	.	.	239	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	75,0	1	25,0	.	.	4	100
	Totale Azienda	*1.371*	*50,3*	*1.352*	*49,6*	*1*	*0,0*	*2.724*	*100*
MODENA	CARPI	821	52,5	742	47,4	2	0,1	1.565	100
	MIRANDOLA	294	52,9	262	47,1	.	.	556	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	286	52,5	259	47,5	.	.	545	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	516	51,1	493	48,9	.	.	1.009	100
	Totale Azienda	*1.917*	*52,2*	*1.756*	*47,8*	*2*	*0,1*	*3.675*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1.656	53,3	1.453	46,7	.	.	3.109	100
	PORRETTA TERME	75	52,1	69	47,9	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	585	53,4	510	46,6	.	.	1.095	100
	VILLA ERBOSA	2	28,6	5	71,4	.	.	7	100
	VILLA REGINA	3	27,3	8	72,7	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	6	66,7	3	33,3	.	.	9	100
	Totale Azienda	*2.327*	*53,2*	*2.048*	*46,8*	*.*	*.*	*4.375*	*100*
IMOLA	IMOLA	596	51,9	552	48,1	.	.	1.148	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*596*	*51,8*	*555*	*48,2*	*.*	*.*	*1.151*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	295	56,8	224	43,2	.	.	519	100
	CENTO	359	49,9	361	50,1	.	.	720	100
	Totale Azienda	*654*	*52,8*	*585*	*47,2*	*.*	*.*	*1.239*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	695	52,1	634	47,5	6	0,5	1.335	100
	LUGO	576	52,4	521	47,4	2	0,2	1.099	100
	FAENZA	476	51,3	451	48,6	1	0,1	928	100
	DOMUS NOVA	6	54,6	5	45,5	.	.	11	100
	Totale Azienda	*1.753*	*52,0*	*1.611*	*47,8*	*9*	*0,3*	*3.373*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	708	48,9	722	49,9	17	1,2	1.447	100
	Totale Azienda	*708*	*48,9*	*722*	*49,9*	*17*	*1,2*	*1.447*	*100*
CESENA	CESENA	1.176	50,8	1.137	49,2	.	.	2.313	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	2	66,7	1	33,3	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.178*	*50,9*	*1.138*	*49,1*	*.*	*.*	*2.316*	*100*
RIMINI	RIMINI	1.422	53,2	1.253	46,8	.	.	2.675	100
	Totale Azienda	*1.422*	*53,2*	*1.253*	*46,8*	*.*	*.*	*2.675*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	1.247	50,8	1.206	49,2	.	.	2.453	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	1.205	51,3	1.141	48,6	1	0,0	2.347	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1.725	52,3	1.574	47,7	.	.	3.299	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	1.892	51,2	1.804	48,8	1	0,0	3.697	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	709	53,0	627	46,9	1	0,1	1.337	100
	Totale	**20.414**	**51,6**	**19.094**	**48,3**	**34**	**0,1**	**39.542**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 77 Distribuzione dei neonati secondo il peso

Azienda / struttura di evento		Peso										Totale	
		< 1.000 g		1000-1499 g		1500-2499 g		2.500-3999 g		>= 4.000 g			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	.	.	4	0,3	87	6,0	1.259	87,0	97	6,7	1.447	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	.	.	1	0,1	26	3,6	659	91,2	37	5,1	723	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*5*	*0,2*	*113*	*5,2*	*1.918*	*88,4*	*135*	*6,2*	*2.171*	*100*
PARMA	FIDENZA	1	0,2	.	.	26	4,3	535	89,0	39	6,5	601	100
	BORGO VAL DI TARO	1	0,5	.	.	9	4,1	190	86,4	20	9,1	220	100
	CITTA' DI PARMA	.	.	.	.	19	4,5	392	92,5	13	3,1	424	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	5,6	1	5,6	12	66,7	4	22,2	18	100
	Totale Azienda	*2*	*0,2*	*1*	*0,1*	*55*	*4,4*	*1.129*	*89,4*	*76*	*6,0*	*1.263*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	1	0,1	1	0,1	34	4,0	743	87,2	73	8,6	852	100
	MONTECCHIO EMILIA	3	0,3	1	0,1	27	3,1	774	89,0	65	7,5	870	100
	SCANDIANO	1	0,1	.	.	19	2,5	679	89,6	59	7,8	758	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	1	0,4	.	.	13	5,4	219	91,6	6	2,5	239	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	4	100,0	.	.	4	100
	Totale Azienda	*6*	*0,2*	*2*	*0,1*	*93*	*3,4*	*2.419*	*88,8*	*203*	*7,5*	*2.723*	*100*
MODENA	CARPI	3	0,2	2	0,1	52	3,3	1.382	88,4	125	8,0	1.564	100
	MIRANDOLA	1	0,2	.	.	22	4,0	485	87,2	48	8,6	556	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	1	0,2	.	.	14	2,6	490	89,9	40	7,3	545	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	.	.	2	0,2	38	3,8	899	89,1	70	6,9	1.009	100
	Totale Azienda	*5*	*0,1*	*4*	*0,1*	*126*	*3,4*	*3.256*	*88,6*	*283*	*7,7*	*3.674*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	17	0,6	29	0,9	182	5,9	2.613	84,1	268	8,6	3.109	100
	PORRETTA TERME	.	.	.	.	3	2,1	128	88,9	13	9,0	144	100
	BENTIVOGLIO	.	.	.	.	42	3,8	969	88,5	84	7,7	1.095	100
	VILLA ERBOSA	.	.	.	.	.	.	7	100,0	.	.	7	100
	VILLA REGINA	.	.	.	.	.	.	11	100,0	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	8	88,9	1	11,1	9	100
	Totale Azienda	*17*	*0,4*	*29*	*0,7*	*227*	*5,2*	*3.736*	*85,4*	*366*	*8,4*	*4.375*	*100*
IMOLA	IMOLA	1	0,1	2	0,2	49	4,3	997	86,9	99	8,6	1.148	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1*	*0,1*	*2*	*0,2*	*49*	*4,3*	*1.000*	*86,9*	*99*	*8,6*	*1.151*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	.	.	1	0,2	22	4,2	470	90,6	26	5,0	519	100
	CENTO	.	.	1	0,1	26	3,6	622	86,4	71	9,9	720	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*48*	*3,9*	*1.092*	*88,1*	*97*	*7,8*	*1.239*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	3	0,2	14	1,1	103	7,7	1.141	85,5	74	5,5	1.335	100
	LUGO	2	0,2	.	.	33	3,0	974	88,6	90	8,2	1.099	100
	FAENZA	.	.	.	.	47	5,1	818	88,2	63	6,8	928	100
	DOMUS NOVA	.	.	.	.	.	.	11	100,0	.	.	11	100
	Totale Azienda	*5*	*0,2*	*14*	*0,4*	*183*	*5,4*	*2.944*	*87,3*	*227*	*6,7*	*3.373*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	3	0,2	1	0,1	69	4,8	1.254	86,7	119	8,2	1.446	100
	Totale Azienda	*3*	*0,2*	*1*	*0,1*	*69*	*4,8*	*1.254*	*86,7*	*119*	*8,2*	*1.446*	*100*
CESENA	CESENA	13	0,6	28	1,2	154	6,7	1.922	83,1	195	8,4	2.312	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*13*	*0,6*	*28*	*1,2*	*154*	*6,7*	*1.925*	*83,2*	*195*	*8,4*	*2.315*	*100*
RIMINI	RIMINI	14	0,5	33	1,2	152	5,7	2.259	84,5	216	8,1	2.674	100
	Totale Azienda	*14*	*0,5*	*33*	*1,2*	*152*	*5,7*	*2.259*	*84,5*	*216*	*8,1*	*2.674*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	19	0,8	29	1,2	173	7,1	2.049	83,5	183	7,5	2.453	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	26	1,1	30	1,3	185	7,9	1.914	81,7	189	8,1	2.344	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	36	1,1	37	1,1	211	6,4	2.777	84,2	238	7,2	3.299	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	25	0,7	41	1,1	298	8,1	3.126	84,6	207	5,6	3.697	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	17	1,3	33	2,5	102	7,6	1.082	81,0	102	7,6	1.336	100
	Totale	**189**	**0,5**	**291**	**0,7**	**2.238**	**5,7**	**33.880**	**85,7**	**2.935**	**7,4**	**39.533**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 78 Peso del neonato secondo la scolarità della madre

Scolarità madre	Peso										Totale			
	< 1.000 g		1000-1499 g		1500-2499 g		2.500-3999 g		>= 4.000 g					
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	Peso medio	10%	90%
Alta	45	0,5	57	0,7	458	5,4	7.381	86,2	621	7,3	8.562	3.284	2.670	3.900
Medio-alta	63	0,3	132	0,7	1.013	5,5	15.939	86,2	1.347	7,3	18.494	3.278	2.660	3.905
Medio-bassa	81	0,7	102	0,8	767	6,2	10.560	84,6	967	7,8	12.477	3.262	2.610	3.920
Totale	189	0,5	291	0,7	2.238	5,7	33.880	85,7	2.935	7,4	39.533	3.274	2.650	3.910

Legenda:
Scolarità alta = laurea o diploma universitario
Scolarità medio-alta = diploma di scuola media superiore
Scolarità medio-bassa = diploma scuola media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

Tab. 79 Peso del neonato secondo la cittadinanza della madre

Cittadinanza della madre	Peso										Totale			
	< 1.000 g		1000-1499 g		1500-2499 g		2.500-3999 g		>= 4.000 g					
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	Peso medio	10%	90%
Italiana	139	0,5	224	0,7	1.751	5,8	26.204	86,1	2.121	7,0	30.439	3.263	2.645	3.900
Straniera	50	0,6	67	0,7	487	5,4	7.676	84,4	814	9,0	9.094	3.311	2.660	3.960
Totale	189	0,5	291	0,7	2.238	5,7	33.880	85,7	2.935	7,4	39.533	3.274	2.650	3.910

Tab. 80 Peso del neonato secondo l'età della madre

Età madre	Peso										Totale			
	< 1.000 g		1000-1499 g		1500-2499 g		2.500-3999 g		>= 4.000 g					
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	Peso medio	10%	90%
< 18	.	.	4	2,7	11	7,5	123	84,3	8	5,5	146	3.227	2.480	3.835
18-19	5	1,1	6	1,3	22	4,8	399	87,7	23	5,1	455	3.227	2.700	3.800
20-24	16	0,4	24	0,6	187	5,0	3.282	87,0	263	7,0	3.772	3.284	2.670	3.900
25-29	37	0,4	63	0,7	484	5,3	7.927	86,3	676	7,4	9.187	3.289	2.670	3.910
30-34	70	0,5	105	0,7	820	5,6	12.482	85,4	1.135	7,8	14.612	3.273	2.645	3.920
35-39	49	0,5	74	0,8	551	5,9	7.927	85,4	683	7,4	9.284	3.269	2.640	3.910
40-44	11	0,6	14	0,7	143	7,3	1.651	84,3	140	7,2	1.959	3.244	2.560	3.900
almeno 45	1	1,1	.	.	19	20,4	68	73,1	5	5,4	93	3.083	2.290	3.750
Totale	189	0,5	290	0,7	2.237	5,7	33.859	85,7	2.933	7,4	39.508	3.274	2.650	3.910

Tab. 81 Peso del neonato secondo i parti precedenti

Parti precedenti (si/no)	Peso										Totale			
	< 1.000 g		1000-1499 g		1500-2499 g		2.500-3999 g		>= 4.000 g					
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	Peso medio	10%	90%
SI	70	0,4	100	0,6	797	4,5	15.260	85,3	1.663	9,3	17.890	3.338	2.728	3.968
NO	119	0,6	191	0,9	1.441	6,7	18.620	86,0	1.272	5,9	21.643	3.221	2.585	3.850
Totale	189	0,5	291	0,7	2.238	5,7	33.880	85,7	2.935	7,4	39.533	3.274	2.650	3.910

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006.**

Tab. 82 Distribuzione dei neonati secondo il punteggio APGAR
Solo nati vivi

Azienda / struttura di evento		Punteggio APGAR								Totale	
		0		da 1 a 3		da 4 a 7		da 8 a 10			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1	0,1	1	0,1	12	0,8	1.431	99,0	1.445	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	.	.	.	.	5	0,7	717	99,3	722	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*1*	*0,1*	*1*	*0,1*	*17*	*0,8*	*2.149*	*99,1*	*2.168*	*100*
PARMA	FIDENZA	.	.	1	0,2	4	0,7	594	99,2	599	100
	BORGO VAL DI TARO	.	.	1	0,5	.	.	217	99,5	218	100
	CITTA' DI PARMA	.	.	.	.	.	.	422	100,0	422	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	1	5,6	17	94,4	18	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*2*	*0,2*	*5*	*0,4*	*1.250*	*99,4*	*1.257*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	3	0,4	.	.	3	0,4	844	99,3	850	100
	MONTECCHIO EMILIA	4	0,5	.	.	3	0,4	861	99,2	868	100
	SCANDIANO	4	0,5	.	.	2	0,3	750	99,2	756	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	1	0,4	.	.	.	.	237	99,6	238	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	4	100,0	4	100
	Totale Azienda	*12*	*0,4*	*.*	*.*	*8*	*0,3*	*2.696*	*99,3*	*2.716*	*100*
MODENA	CARPI	.	.	2	0,1	21	1,4	1.536	98,5	1.559	100
	MIRANDOLA	.	.	1	0,2	11	2,0	541	97,8	553	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	.	.	.	.	14	2,6	530	97,4	544	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	.	.	.	.	9	0,9	998	99,1	1.007	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*3*	*0,1*	*55*	*1,5*	*3.605*	*98,4*	*3.663*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	1	0,0	.	.	26	0,8	3.074	99,1	3.101	100
	PORRETTA TERME	.	.	.	.	.	.	144	100,0	144	100
	BENTIVOGLIO	.	.	1	0,1	9	0,8	1.081	99,1	1.091	100
	VILLA ERBOSA	.	.	.	.	.	.	7	100,0	7	100
	VILLA REGINA	.	.	.	.	.	.	11	100,0	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*1*	*0,0*	*1*	*0,0*	*35*	*0,8*	*4.326*	*99,2*	*4.363*	*100*
IMOLA	IMOLA	.	.	1	0,1	10	0,9	1.133	99,0	1.144	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*1*	*0,1*	*10*	*0,9*	*1.136*	*99,0*	*1.147*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	.	.	.	.	2	0,4	517	99,6	519	100
	CENTO	.	.	.	.	5	0,7	713	99,3	718	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*.*	*.*	*7*	*0,6*	*1.230*	*99,4*	*1.237*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	.	.	1	0,1	8	0,6	1.321	99,3	1.330	100
	LUGO	.	.	2	0,2	6	0,6	1.090	99,3	1.098	100
	FAENZA	1	0,1	1	0,1	2	0,2	922	99,6	926	100
	DOMUS NOVA	.	.	.	.	.	.	11	100,0	11	100
	Totale Azienda	*1*	*0,0*	*4*	*0,1*	*16*	*0,5*	*3.344*	*99,4*	*3.365*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1	0,1	3	0,2	23	1,6	1.417	98,1	1.444	100
	Totale Azienda	*1*	*0,1*	*3*	*0,2*	*23*	*1,6*	*1.417*	*98,1*	*1.444*	*100*
CESENA	CESENA	2	0,1	2	0,1	22	1,0	2.284	98,9	2.310	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*2*	*0,1*	*2*	*0,1*	*22*	*1,0*	*2.287*	*98,9*	*2.313*	*100*
RIMINI	RIMINI	.	.	1	0,0	16	0,6	2.657	99,4	2.674	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*1*	*0,0*	*16*	*0,6*	*2.657*	*99,4*	*2.674*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	.	.	7	0,3	52	2,1	2.385	97,6	2.444	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	15	0,6	9	0,4	34	1,5	2.280	97,5	2.338	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	1	0,0	6	0,2	67	2,0	3.205	97,7	3.279	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	24	0,7	4	0,1	38	1,0	3.625	98,2	3.691	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1	0,1	1	0,1	49	3,7	1.286	96,2	1.337	100
	Totale	**59**	**0,2**	**45**	**0,1**	**454**	**1,2**	**38.878**	**98,6**	**39.436**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 83 Distribuzione dei neonati secondo la necessità di rianimazione
Solo nati vivi

Azienda / struttura di evento		Rianimazione						Totale	
		RIANIMAZ. CON VENTILAZ. MANUALE		RIANIMAZ. CON INTUBAZIONE		RIANIMAZ. NON NECESSARIA			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	21	1,5	5	0,4	1.419	98,2	1.445	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	12	1,7	3	0,4	707	97,9	722	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*33*	*1,5*	*8*	*0,4*	*2.127*	*98,1*	*2.168*	*100*
PARMA	FIDENZA	8	1,3	3	0,5	588	98,2	599	100
	BORGO VAL DI TARO	5	2,3	.	.	213	97,7	218	100
	CITTA' DI PARMA	2	0,5	.	.	420	99,5	422	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	5,6	.	.	17	94,4	18	100
	Totale Azienda	*16*	*1,3*	*3*	*0,2*	*1.238*	*98,5*	*1.257*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	4	0,5	1	0,1	845	99,4	850	100
	MONTECCHIO EMILIA	14	1,6	4	0,5	850	97,9	868	100
	SCANDIANO	5	0,7	1	0,1	750	99,2	756	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	2	0,8	1	0,4	235	98,7	238	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	4	100,0	4	100
	Totale Azienda	*25*	*0,9*	*7*	*0,3*	*2.684*	*98,8*	*2.716*	*100*
MODENA	CARPI	12	0,8	5	0,3	1.542	98,9	1.559	100
	MIRANDOLA	6	1,1	2	0,4	545	98,6	553	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	18	3,3	4	0,7	522	96,0	544	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	4	0,4	.	.	1.003	99,6	1.007	100
	Totale Azienda	*40*	*1,1*	*11*	*0,3*	*3.612*	*98,6*	*3.663*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	81	2,6	23	0,7	2.997	96,7	3.101	100
	PORRETTA TERME	3	2,1	.	.	141	97,9	144	100
	BENTIVOGLIO	12	1,1	.	.	1.079	98,9	1.091	100
	VILLA ERBOSA	.	.	.	.	7	100,0	7	100
	VILLA REGINA	.	.	.	.	11	100,0	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*96*	*2,2*	*23*	*0,5*	*4.244*	*97,3*	*4.363*	*100*
IMOLA	IMOLA	17	1,5	6	0,5	1.121	98,0	1.144	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*17*	*1,5*	*6*	*0,5*	*1.124*	*98,0*	*1.147*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	2	0,4	1	0,2	516	99,4	519	100
	CENTO	10	1,4	3	0,4	705	98,2	718	100
	Totale Azienda	*12*	*1,0*	*4*	*0,3*	*1.221*	*98,7*	*1.237*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	16	1,2	8	0,6	1.306	98,2	1.330	100
	LUGO	31	2,8	3	0,3	1.064	96,9	1.098	100
	FAENZA	5	0,5	3	0,3	918	99,1	926	100
	DOMUS NOVA	.	.	.	.	11	100,0	11	100
	Totale Azienda	*52*	*1,6*	*14*	*0,4*	*3.299*	*98,0*	*3.365*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	18	1,3	5	0,4	1.421	98,4	1.444	100
	Totale Azienda	*18*	*1,3*	*5*	*0,4*	*1.421*	*98,4*	*1.444*	*100*
CESENA	CESENA	97	4,2	12	0,5	2.201	95,3	2.310	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*97*	*4,2*	*12*	*0,5*	*2.204*	*95,3*	*2.313*	*100*
RIMINI	RIMINI	16	0,6	12	0,5	2.646	99,0	2.674	100
	Totale Azienda	*16*	*0,6*	*12*	*0,5*	*2.646*	*99,0*	*2.674*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	31	1,3	68	2,8	2.345	96,0	2.444	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	33	1,4	13	0,6	2.292	98,0	2.338	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	49	1,5	48	1,5	3.182	97,0	3.279	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	.	.	.	.	3.691	100,0	3.691	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	40	3,0	17	1,3	1.280	95,7	1.337	100
	Totale	575	1,5	251	0,6	38.610	97,9	39.436	100
	Totale aggiustato *	**575**	**1,6**	**251**	**0,7**	**34.919**	**97,7**	**35.745**	**100**

(*) Esclusa l'AOSP di Bologna

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 84 Necessità di rianimazione secondo il peso del neonato
Solo nati vivi

Peso	Rianimazione						Totale	
	RIANIMAZ. CON VENTILAZ. MANUALE		RIANIMAZ. CON INTUBAZIONE		RIANIMAZ. NON NECESSARIA			
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
< 1.000 g	33	22,8	68	46,9	44	30,3	145	100
1.000-1.499 g	51	21,7	41	17,5	143	60,9	235	100
1.500-2.499 g	103	5,4	35	1,8	1.774	92,8	1.912	100
>=2.500 g	388	1,2	107	0,3	32.949	98,5	33.444	100
Totale	575	1,6	251	0,7	34.910	97,7	35.736	100

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP** - **2006**

Tab. 85 Distribuzione dei neonati secondo la vitalità

Azienda / struttura di evento		Vitalità				Totale	
		NATO VIVO		NATO MORTO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	1.445	99,9	2	0,1	1.447	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	722	99,9	1	0,1	723	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	1	100,0	.	.	1	100
	Totale Azienda	*2.168*	*99,9*	*3*	*0,1*	*2.171*	*100*
PARMA	FIDENZA	599	99,7	2	0,3	601	100
	BORGO VAL DI TARO	218	99,1	2	0,9	220	100
	CITTA' DI PARMA	422	99,5	2	0,5	424	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	18	100,0	.	.	18	100
	Totale Azienda	*1.257*	*99,5*	*6*	*0,5*	*1.263*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	850	99,7	3	0,4	853	100
	MONTECCHIO EMILIA	868	99,8	2	0,2	870	100
	SCANDIANO	756	99,7	2	0,3	758	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	238	99,6	1	0,4	239	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	4	100,0	.	.	4	100
	Totale Azienda	*2.716*	*99,7*	*8*	*0,3*	*2.724*	*100*
MODENA	CARPI	1.559	99,6	6	0,4	1.565	100
	MIRANDOLA	553	99,5	3	0,5	556	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	544	99,8	1	0,2	545	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	1.007	99,8	2	0,2	1.009	100
	Totale Azienda	*3.663*	*99,7*	*12*	*0,3*	*3.675*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	3.101	99,7	8	0,3	3.109	100
	PORRETTA TERME	144	100,0	.	.	144	100
	BENTIVOGLIO	1.091	99,6	4	0,4	1.095	100
	VILLA ERBOSA	7	100,0	.	.	7	100
	VILLA REGINA	11	100,0	.	.	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	9	100,0	.	.	9	100
	Totale Azienda	*4.363*	*99,7*	*12*	*0,3*	*4.375*	*100*
IMOLA	IMOLA	1.144	99,7	4	0,4	1.148	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*1.147*	*99,7*	*4*	*0,4*	*1.151*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	519	100,0	.	.	519	100
	CENTO	718	99,7	2	0,3	720	100
	Totale Azienda	*1.237*	*99,8*	*2*	*0,2*	*1.239*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1.330	99,6	5	0,4	1.335	100
	LUGO	1.098	99,9	1	0,1	1.099	100
	FAENZA	926	99,8	2	0,2	928	100
	DOMUS NOVA	11	100,0	.	.	11	100
	Totale Azienda	*3.365*	*99,8*	*8*	*0,2*	*3.373*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	1.444	99,8	3	0,2	1.447	100
	Totale Azienda	*1.444*	*99,8*	*3*	*0,2*	*1.447*	*100*
CESENA	CESENA	2.310	99,9	3	0,1	2.313	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	3	100,0	.	.	3	100
	Totale Azienda	*2.313*	*99,9*	*3*	*0,1*	*2.316*	*100*
RIMINI	RIMINI	2.674	100,0	1	0,0	2.675	100
	Totale Azienda	*2.674*	*100,0*	*1*	*0,0*	*2.675*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	2.444	99,6	9	0,4	2.453	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	2.338	99,6	9	0,4	2.347	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	3.279	99,4	20	0,6	3.299	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	3.691	99,8	6	0,2	3.697	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	1.337	100,0	.	.	1.337	100
	Totale	**39.436**	**99,73**	**106**	**0,27**	**39.542**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Tab. 86 Distribuzione dei neonati secondo la presenza di malformazioni

Azienda / struttura di evento		Presenza malformazione				Totale	
		SI		NO			
		Num.	%	Num.	%	Num.	%
PIACENZA	PIACENZA	8	0,6	1.439	99,5	1.447	100
	FIORENZUOLA D'ARDA	4	0,6	719	99,5	723	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	1	100,0	1	100
	Totale Azienda	*12*	*0,6*	*2.159*	*99,5*	*2.171*	*100*
PARMA	FIDENZA	3	0,5	598	99,5	601	100
	BORGO VAL DI TARO	1	0,5	219	99,6	220	100
	CITTA' DI PARMA	5	1,2	419	98,8	424	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	18	100,0	18	100
	Totale Azienda	*9*	*0,7*	*1.254*	*99,3*	*1.263*	*100*
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	1	0,1	852	99,9	853	100
	MONTECCHIO EMILIA	25	2,9	845	97,1	870	100
	SCANDIANO	6	0,8	752	99,2	758	100
	CASTELNOVO NE' MONTI	1	0,4	238	99,6	239	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	4	100,0	4	100
	Totale Azienda	*33*	*1,2*	*2.691*	*98,8*	*2.724*	*100*
MODENA	CARPI	6	0,4	1.559	99,6	1.565	100
	MIRANDOLA	2	0,4	554	99,6	556	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	8	1,5	537	98,5	545	100
	NUOVO OSP. SASSUOLO	3	0,3	1.006	99,7	1.009	100
	Totale Azienda	*19*	*0,5*	*3.656*	*99,5*	*3.675*	*100*
BOLOGNA	MAGGIORE - BO	29	0,9	3.080	99,1	3.109	100
	PORRETTA TERME	.	.	144	100,0	144	100
	BENTIVOGLIO	1	0,1	1.094	99,9	1.095	100
	VILLA ERBOSA	.	.	7	100,0	7	100
	VILLA REGINA	.	.	11	100,0	11	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	9	100,0	9	100
	Totale Azienda	*30*	*0,7*	*4.345*	*99,3*	*4.375*	*100*
IMOLA	IMOLA	6	0,5	1.142	99,5	1.148	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*6*	*0,5*	*1.145*	*99,5*	*1.151*	*100*
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	.	.	519	100,0	519	100
	CENTO	.	.	720	100,0	720	100
	Totale Azienda	*.*	*.*	*1.239*	*100,0*	*1.239*	*100*
RAVENNA	RAVENNA	1	0,1	1.334	99,9	1.335	100
	LUGO	2	0,2	1.097	99,8	1.099	100
	FAENZA	8	0,9	920	99,1	928	100
	DOMUS NOVA	.	.	11	100,0	11	100
	Totale Azienda	*11*	*0,3*	*3.362*	*99,7*	*3.373*	*100*
FORLÌ	FORLÌ	2	0,1	1.445	99,9	1.447	100
	Totale Azienda	*2*	*0,1*	*1.445*	*99,9*	*1.447*	*100*
CESENA	CESENA	33	1,4	2.280	98,6	2.313	100
	A DOMICILIO/ALTROVE	.	.	3	100,0	3	100
	Totale Azienda	*33*	*1,4*	*2.283*	*98,6*	*2.316*	*100*
RIMINI	RIMINI	38	1,4	2.637	98,6	2.675	100
	Totale Azienda	*38*	*1,4*	*2.637*	*98,6*	*2.675*	*100*
AOSP PARMA	OSPEDALI RIUNITI-PR	32	1,3	2.421	98,7	2.453	100
AOSP REGGIO E.	S.MARIA NUOVA-RE	7	0,3	2.340	99,7	2.347	100
AOSP MODENA	POLICLINICO-MO	9	0,3	3.290	99,7	3.299	100
AOSP BOLOGNA	S.ORSOLA-MALPIGHI-BO	66	1,8	3.631	98,2	3.697	100
AOSP FERRARA	ARCISPEDALE S.ANNA-FE	22	1,7	1.315	98,4	1.337	100
	Totale	**329**	**0,8**	**39.213**	**99,2**	**39.542**	**100**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Banca dati **CedAP - 2006**

Allegato 2

Classificazione Paesi (OMS)

Tratto da: "The World Health Report 2003" del WHO (World Health Organization) - www.who.int

WHO Member States, by region and mortality stratum

Region and mortality stratum Description Broad grouping Member States

Africa

Afr-D Africa with high child and high adult mortality - High-mortality developing
Algeria, Angola, Benin, Burkina Faso, Cameroon, Cape Verde, Chad, Comoros, Equatorial Guinea, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Liberia, Madagascar, Mali, Mauritania, Mauritius, Niger, Nigeria, Sao Tome and Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Togo

Afr-E Africa with high child and very high adult mortality - High-mortality developing
Botswana, Burundi, Central African Republic, Congo, Côte d'Ivoire, Democratic Republic of the Congo, Eritrea, Ethiopia, Kenya, Lesotho, Malawi, Mozambique, Namibia, Rwanda, South Africa, Swaziland, Uganda, United Republic of Tanzania, Zambia, Zimbabwe

Americas

Amr-A Americas with very low child and very low adult mortality - Developed
Canada, Cuba, United States of America

Amr-B Americas with low child and low adult mortality - Low-mortality developing
Antigua and Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Brazil, Chile, Colombia, Costa Rica, Dominica, Dominican Republic, El Salvador, Grenada, Guyana, Honduras, Jamaica, Mexico, Panama, Paraguay, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Suriname, Trinidad and Tobago, Uruguay, Venezuela (Bolivarian Republic of)

Amr-D Americas with high child and high adult mortality - High-mortality developing
Bolivia, Ecuador, Guatemala, Haiti, Nicaragua, Peru

South-East Asia

Sear-B South-East Asia with low child and low adult mortality - Low-mortality developing
Indonesia, Sri Lanka, Thailand

Sear-D South-East Asia with high child and high adult mortality - High-mortality developing
Bangladesh, Bhutan, Democratic People's Republic of Korea, India, Maldives, Myanmar, Nepal, Timor-Leste

Europe

Eur-A Europe with very low child and very low adult mortality - Developed
Andorra, Austria, Belgium, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Iceland, Ireland, Israel, Italy, Luxembourg, Malta, Monaco, Netherlands, Norway, Portugal, San Marino, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, United Kingdom

Eur-B Europe with low child and low adult mortality - Developed
Albania, Armenia, Azerbaijan, Bosnia and Herzegovina, Bulgaria, Georgia, Kyrgyzstan, Poland, Romania, Serbia and Montenegro, Slovakia, Tajikistan, The former Yugoslav Republic of Macedonia, Turkey, Turkmenistan, Uzbekistan

Eur-C Europe with low child and high adult mortality - Developed
Belarus, Estonia, Hungary, Kazakhstan, Latvia, Lithuania, Republic of Moldova, Russian Federation, Ukraine

Eastern Mediterranean

Emr-B Eastern Mediterranean with low child and low adult mortality - Low-mortality developing
Bahrain, Iran (Islamic Republic of), Jordan, Kuwait, Lebanon, Libyan Arab Jamahiriya, Oman, Qatar, Saudi Arabia, Syrian Arab Republic, Tunisia, United Arab Emirates

Emr-D Eastern Mediterranean with high child and high adult mortality - High-mortality developing
Afghanistan, Djibouti, Egypt, a Iraq, Morocco, Pakistan, Somalia, Sudan, Yemen

Western Pacific

Wpr-A Western Pacific with very low child and very low adult mortality - Developed
Australia, Brunei Darussalam, Japan, New Zealand, Singapore

Wpr-B Western Pacific with low child and low adult mortality - Low-mortality developing
Cambodia, b China, Cook Islands, Fiji, Kiribati, Lao People's Democratic Republic, b Malaysia, Marshall Islands, Micronesia (Federated States of), Mongolia, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, b Philippines, Republic of Korea, Samoa, Solomon Islands, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Viet Nam

Allegato 3

Scheda di rilevazione CedAP

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO
(DECRETO MINISTERO SALUTE 16 LUGLIO 2001, N. 349)

1. REGIONE: |0|8|0|
2. AZ.USL/AZ.OSP: |_|_|_|
3. PRESIDIO/STABILIMENTO/C.C.: |_|_|_| |_|_|

4. Comune di evento: _____ |_|_|_| |_|_|_|

5. N° riferimento SDO madre (per il ricovero relativo al parto): |_|_|_|_|_|_|_|_|

SEZIONE A: INFORMAZIONI SOCIO-DEMOGRAFICHE SUL/SUI GENITORE/I

6. Codice fiscale della madre: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

7. Cognome della madre_____ Nome della madre_____

8. Data di nascita madre: |_|_| |_|_| |_|_|_|_| 9. Cittadinanza madre:_____ |_|_|_|

10. Comune nascita madre: _____ |_|_|_| |_|_|_|

11. Comune residenza madre: _____ |_|_|_| |_|_|_|

12. Regione residenza madre: _____ |_|_|_| Azienda USL residenza madre_____ |_|_|_|

13. Titolo studio madre: 1. laurea |_| 2. diploma universitario o laurea breve |_| 3. diploma di scuola media superiore |_| 4. diploma di scuola media inferiore |_| 5. licenza elementare o nessun titolo |_|

14. Condizione professionale madre:

1. occupata |_|
2. disoccupata |_|
3. in cerca di prima occupazione |_|
4. studentessa |_|
5. casalinga |_|
6. altra condizione (ritirata dal lavoro, inabile, ecc.) |_|

se occupata, posizione nella professione:

1. imprenditrice o libera professionista |_|
2. altra lavoratrice autonoma |_|
3. lavoratrice dipendente: dirigente o direttiva |_|
4. lavoratrice dipendente: impiegata |_|
5. lavoratrice dipendente: operaia |_|
6. altra lavoratrice dipendente (apprendista, lavorante a domicilio) |_|

se occupata, ramo di attività:

1. agricoltura, caccia e pesca |_|
2. industria |_|
3. commercio, pubblici servizi, alberghi |_|
4. pubblica amministrazione |_|
5. altri servizi privati |_|

15. Stato civile madre: 1. nubile |_| 2. coniugata |_| 3. separata |_| 4. divorziata |_| 5. vedova |_|

16. se coniugata, mese e anno matrimonio: |_|_| |_|_|_|_|

17. Precedenti concepimenti: 1. SI |_| 2. NO |_|

se precedenti concepimenti: 18. N° parti: |_|_| 19. N° nati vivi: |_|_| 20. N° nati morti: |_|_|
21. N° aborti spontanei: |_|_| 22. N° IVG: |_|_| 23. N° tagli cesarei: |_|_|

24. Data ultimo parto precedente: |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

25. Data di nascita padre: |_|_| |_|_| |_|_|_|_| 26. Cittadinanza padre: _____ |_|_|_|

27. Comune nascita padre: _____ |_|_|_| |_|_|_|

28. Titolo studio padre: : 1. laurea |_| 2. diploma universitario o laurea breve |_| 3. diploma di scuola media superiore |_| 4. diploma di scuola media inferiore |_| 5. licenza elementare o nessun titolo |_|

29. Condizione professionale padre:

1. occupato |_|
2. disoccupato |_|
3. in cerca di prima occupazione |_|
4. studente |_|
5. casalingo |_|
6. altra condizione (ritirato dal lavoro, inabile, ecc.) |_|

se occupato, posizione nella professione:

1. imprenditore o libero professionista |_|
2. altro lavoratore autonomo |_|
3. lavoratore dipendente: dirigente o direttivo |_|
4. lavoratore dipendente: impiegato |_|
5. lavoratore dipendente: operaio |_|
6. altro lavoratore dipendente apprendista, lavorante a domicilio) |_|

se occupato, ramo di attività:

1. agricoltura, caccia e pesca |_|
2. industria |_|
3. commercio, pubblici servizi, alberghi |_|
4. pubblica amministrazione |_|
5. altri servizi privati |_|

30. Consanguineità tra padre e madre (grado): 1. sono parenti di 4° grado (figli di fratelli o sorelle): |_|
2. sono parenti di 5° grado (coniuge sposato con figlia/figlio di un suo primo cugino): |_|
3. sono parenti di 6° grado (secondi cugini): |_|

SEZIONE B: INFORMAZIONI SULLA GRAVIDANZA

31. N° visite di controllo in gravidanza (se superiore a 9, indicare 9): |_| 32. Prima visita (n. settimane compiute): |_|_|

33. N° ecografie (se superiore a 9, indicare 9): |_|

34. Servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza (una sola risposta):

1. ginecologo/a privato/a |_|
2. ostetrico/a privato/a |_|
3. consultorio familiare pubblico |_|
4. ambulatorio ospedaliero pubblico |_|
5. ambulatorio ospedaliero pubblico "gravidanza a rischio" |_|
6. consultorio familiare privato |_|
7. nessuno |_|

Indagini prenatali:	SI	NO
35. amniocentesi:	|_|	|_|
36. villi coriali:	|_|	|_|
37. fetoscopia/funicolocentesi:	|_|	|_|
38. ecografia effettuata dopo le 22 settimane:	|_|	|_|

39. Decorso della gravidanza: 1. fisiologico |_| 2. patologico |_|

40. E' stata ricoverata durante la gravidanza?: 1. si |_| 2. no |_|

41. Difetto accrescimento fetale: 1. si |_| 2. no |_|

42. Concepimento con tecnica di procreazione medico-assistita: 1. si |_| 2. no |_|

se si: 43. Metodo di procreazione medico-assistita:

1. solo trattamento farmacologico per induzione dell'ovulazione |_|
2. IUI (Intra Uterine Insemination) |_|
3. GIFT (Gamete Intra Fallopian Transfer) |_|
4. FIVET (Fertilization In Vitro and Embryo Transfer) |_|
5. ICSI (Intra Cytoplasmatic Sperm Injection) |_|
6. altre tecniche |_|

44. Data ultima mestruazione: |_|_| |_|_| |_|_|_|_| 45. Età gestazionale stimata *(in settimane)*: |_|_|

SEZIONE C: INFORMAZIONI SUL PARTO E SUL NEONATO

Sezione C1: Parto

46. Luogo del parto:

1. istituto di cura pubblico o privato |_|
2. abitazione privata |_|
3. altra struttura di assistenza (casa di maternità) |_|
4. altrove (strada, mezzi trasporto, ecc.) |_|

47. Modalità travaglio: 1. travaglio spontaneo |_| 2. travaglio indotto |_|

48. se travaglio indotto, tipo di induzione:

1. con prostaglandine |_|
2. con ossitocina |_|
3. con altro farmaco |_|
4. amnioressi |_|

49. Presentazione del neonato:

1. vertice |_| 4. bregma |_|
2. podice |_| 5. faccia |_|
3. fronte |_| 6. spalla |_|

50. Parto pilotato: 1. si |_| 2. no |_|

51. Modalità parto:

1. per via vaginale |_|
2. con taglio cesareo fuori travaglio "non urgente" |_|
3. con taglio cesareo in travaglio |_|
4. con uso forcipe |_|
5. con uso ventosa |_|
6. in altro modo |_|
7. con taglio cesareo fuori travaglio "urgente" |_|

52. Data del parto (gg, mm, aaaa, ora, minuti): |_|_| |_|_| |_|_|_|_| |_|_| |_|_|

53. Genere del parto: 1. semplice |_|

2. plurimo |_| se parto plurimo: 54. N° nati maschi |_| 55. N° nate femmine |_|

Personale sanitario presente:	SI	NO
56. ostetrica/o:	|_|	|_|
57. ginecologa/o:	|_|	|_|
58. pediatra/neonatologo:	|_|	|_|
59. anestesista:	|_|	|_|
60. infermiere neonatale:	|_|	|_|
61. altro personale sanitario o tecnico:	|_|	|_|

62. Presenza in sala parto:

1. padre del neonato |_|
2. altra persona di famiglia della partoriente |_|
3. altra persona di fiducia della partoriente |_|
4. nessuno |_|

63. Profilassi Rh: 1. si |_| 2. no |_|

Sezione C2: Neonato **(in caso di parto plurimo, la sezione va compilata per ogni nato)**

64. Sesso: 1. maschio |_| 2. femmina |_|

65. Tipo genitali esterni: 1. maschili |_| 2. femminili |_| 3. indeterminati |_|

66. N° d'ordine del nato nel presente parto (in caso di parto plurimo, indicare l'ordine di nascita; considerare anche i nati morti): |_|

67. Peso (in grammi): |_|_|_|_| 68. Lunghezza (in cm.): |_|_| 69. Circonferenza cranica (in cm.): |_|_|

70. Vitalità: 1. nato vivo |_| 2. nato morto |_| (Se nato morto, compilare la sezione D)

71. Punteggio Apgar dopo 5 minuti: |_|_|

72. Necessità di rianimazione: 1. si: ventilazione manuale |_| 2. si: intubazione |_| 3. no |_|

73. Presenza di malformazione: 1. si |_| (Se si, compilare la sezione E) 2. no |_|

SEZIONE D: INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI NATI-MORTALITÀ

74. Malattia o condizione morbosa principale del **feto**: |_|_|_|_|_|

75. Descrizione: _____

76. Altra malattia o condizione morbosa del **feto**: |_|_|_|_|_|

77. Descrizione: _____

78. Malattia o condizione morbosa principale della **madre** interessante il feto: |_|_|_|_|_|

79. Descrizione : _____

80. Altra malattia o condizione morbosa della **madre** interessante il feto: |_|_|_|_|_|

81. Descrizione: _____

82. Altra circostanza rilevante: |_|_|_|_|_|

83. Descrizione: _____

84. Momento della morte: 1. prima del travaglio |_| 2. durante il travaglio |_| 3. durante il parto (periodo espulsivo) |_|
4. momento della morte sconosciuto |_|

85. Esecuzione esami strumentali in caso di malformazioni: 1. si |_| 2. no |_|

86. Esecuzione fotografie in caso di malformazioni: 1. si |_| 2. no |_|

87. Riscontro autoptico: 1. la causa di morte individuata è stata confermata dall'autopsia |_|
2. il risultato dell'autopsia sarà disponibile in seguito |_|
3. l'autopsia non è stata effettuata |_|

SEZIONE E: INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI MALFORMAZIONI

88. Malformazione diagnosticata 1: _____ |_|_|_|_|_|

89. Malformazione diagnosticata 2: _____ |_|_|_|_|_|

90. Malformazione diagnosticata 3: _____ |_|_|_|_|_|

91. Cariotipo del nato (se effettuato prima della nascita): _____

92. Età gestazionale alla diagnosi di malformazione (in settimane compiute): |_|_|

93. Età neonatale alla diagnosi di malformazione (in giorni compiuti): |_|_|

Eventuali malformazioni in famiglia:

	SI	NO
94. fratelli/sorelle	|_|	|_|
95. madre	|_|	|_|
96. padre	|_|	|_|
97. genitori madre	|_|	|_|
98. genitori padre	|_|	|_|
99. altri parenti madre	|_|	|_|
100. altri parenti padre	|_|	|_|

101. Malattie insorte in gravidanza 1: |_|_|_|_|_|

102. Descrizione: _____

103. Malattie insorte in gravidanza 2: |_|_|_|_|_|

104. Descrizione: _____

Firma dell'Ostetrica/o

_____

Firma del Medico

_____

Data_____